

DOCUMENTO DI AMMISSIONE

RELATIVO ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SULL'AIM ITALIA / MERCATO ALTERNATIVO DEL CAPITALE,
SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.p.A.,
DI AZIONI ORDINARIE E WARRANT DI MAPS S.p.A.

Emissore



*Nominated Adviser, Global Coordinator e Specialist
BPER Banca S.p.A.*

BPER:
Banca

*Advisor finanziario
Thymos Business & Consulting S.r.l.*

Thymos
Business & Consulting

AIM Italia è un sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con business consolidati. L'investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.

**CONSOB E BORSA ITALIANA S.p.A. NON HANNO ESAMINATO NÉ APPROVATO IL
CONTENUTO DI QUESTO DOCUMENTO**

Il presente documento è stato redatto in conformità al regolamento emittenti dell'AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale (“Regolamento Emittenti AIM”) ai fini dell'ammissione delle azioni ordinarie e dei *warrant* di Maps S.p.A. (“Maps” ovvero “Emittente” ovvero “Società”) su tale sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (“AIM Italia”). L'emissione di strumenti finanziari contemplata nel presente documento non costituisce una “offerta al pubblico” così come definita dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (“TUF”) e, pertanto, non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Comunitario 809/2004/CE. Il presente documento non costituisce, quindi, un prospetto e la sua pubblicazione non deve essere autorizzata dalla CONSOB ai sensi della Direttiva Comunitaria n. 2003/71/CE o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi ai sensi degli articoli 94 e 113 del TUF, ivi incluso il regolamento emittenti adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato (“Regolamento Emittenti”). Le azioni ordinarie e i *warrant* della Società non sono negoziati in alcun mercato regolamentato o non regolamentato italiano o estero e la Società non ha presentato domanda di ammissione in altri mercati (fatta eccezione per AIM Italia).

**OFFERTA RIENTRANTE NEI CASI DI INAPPLICABILITÀ DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI OFFERTA AL
PUBBLICO AI SENSI DEGLI ARTICOLI 100 DEL TUF E 34-TER DEL REGOLAMENTO EMITTENTI**

**Parma, 5 marzo 2019 – Documento di ammissione messo a disposizione del pubblico presso la sede legale di Maps S.p.A. in Parma,
via Paradigma n. 38/A e sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo www.mapsgroup.it.**

INDICE

INDICE	I
AVVERTENZA	VII
DEFINIZIONI.....	VIII
GLOSSARIO.....	XII
SEZIONE PRIMA	XIV
PARTE I – PERSONE RESPONSABILI	1
1.1 RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE	1
1.2 DICHIAZIONE DI RESPONSABILITÀ	1
PARTE II – REVISORI LEGALI DEI CONTI	2
2.1 REVISORI DELL'EMITTENTE	2
2.2 INFORMAZIONI SUI RAPPORTI CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE.....	2
PARTE III – INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE	3
3.1 PREMESSA	3
3.2 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE DEL GRUPPO	3
3.2.1 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE DEL GRUPPO, RELATIVE AL BILANCIO <i>PRO-FORMA</i> CHIUSO AL 31 OTTOBRE 2018 E AL 31 DICEMBRE 2017.....	4
3.2.2 Dati economici consolidati <i>pro-forma</i> selezionati per il periodo al 31 ottobre 2018 e per l'esercizio al 31 dicembre 2017	5
3.2.3 Dati patrimoniali - finanziari selezionati del gruppo, relativi al bilancio <i>pro-forma</i> chiuso al 31 ottobre 2018 e al 31 dicembre 2017	8
3.2.4 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE DEL GRUPPO, RELATIVE ALL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017 E RELATIVI DATI COMPARATIVI AL 31 DICEMBRE 2016	12
3.2.5 Dati economici consolidati selezionati per gli esercizi al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016...12	12
3.2.6 Dati patrimoniali consolidati selezionati per gli esercizi al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016.	14
3.2.7 DATI SELEZIONATI RELATIVI AI FLUSSI DI CASSA DEL GRUPPO PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2017	18
3.3 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE DELL'EMITTENTE	19
3.3.1 Dati economici selezionati dell'Emittente per il periodo al 31 ottobre 2018 e per l'esercizio al 31 dicembre 2017.....	19
3.3.2 Dati patrimoniali selezionati dell'Emittente per il periodo al 31 ottobre 2018 e per l'esercizio al 31 dicembre 2017.....	20
3.3.3 Indebitamento finanziario netto dell'Emittente al 31 ottobre 2018 e al 31 dicembre 2017	22
3.3.4 Dati selezionati relativi ai flussi di cassa dell'Emittente per il periodo al 31 ottobre 2018 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.....	22
PARTE IV – FATTORI DI RISCHIO	23
4.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO MAPS	23
4.1.1 Rischi connessi alla concentrazione dei clienti e alle caratteristiche dei rapporti di natura commerciale	23
4.1.2 Rischi connessi alla rilevazione dell'avviamento e delle attività immateriali.....	24
4.1.3 Rischi connessi alla strategia e alla gestione della crescita per linee esterne del Gruppo	24
4.1.4 Rischi connessi al rapporto con soci di minoranza.....	26
4.1.5 Rischi connessi alla dipendenza dell'attività del Gruppo Maps da figure chiave.....	26
4.1.6 Rischi connessi alla perdita di risorse qualificate del Gruppo e alla difficoltà di reperirne di nuove ..27	27
4.1.7 Rischi connessi alla raccolta, conservazione e trattamento dei dati personali.....	27

4.1.8	Rischi connessi al malfunzionamento e alla violazione dei sistemi informatici nonché ad attività di <i>hacking</i>	28
4.1.9	Rischi connessi alla tutela dei diritti di proprietà intellettuale e del <i>know-how</i> del Gruppo e alla violazione dei diritti di proprietà intellettuale.....	29
4.1.10	Rischi connessi ai rapporti di lavoro e di collaborazione commerciale.....	30
4.1.11	Rischi connessi al potenziale danno reputazionale	30
4.1.12	Rischi connessi all'inserimento nel Documento di Ammissione di informazioni finanziarie <i>pro-forma</i>	31
4.1.13	Rischi connessi agli obblighi previsti nei contratti di finanziamento	31
4.1.14	Rischi connessi ai rapporti con i fornitori del Gruppo	32
4.1.15	Rischi connessi alla mancata o insufficiente copertura assicurativa del Gruppo	32
4.1.16	Rischi connessi al sistema di controllo di gestione ed al sistema di controllo interno.....	33
4.1.17	Rischi connessi al modello di organizzazione, gestione e controllo <i>ex D. Lgs. 231/2001</i>	33
4.1.18	Rischi connessi agli indicatori alternativi di <i>performance</i>	33
4.1.19	Rischi connessi all'attività di direzione e coordinamento	34
4.1.20	Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza, stime ed elaborazioni interne.....	34
4.1.21	Rischi connessi agli assetti proprietari dell'Emittente e contendibilità del controllo dell'Emittente ..	35
4.1.22	Rischi connessi al passaggio ai principi contabili internazionali	36
4.1.23	Rischi connessi all'incentivazione fiscale per gli investimenti in PMI Innovative e alla perdita dei requisiti di PMI Innovativa.....	36
4.1.24	Rischi connessi al sistema di governo societario e all'applicazione differita di alcune previsioni statutarie.....	37
4.2	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE DI ATTIVITÀ IN CUI OPERA L'EMITTENTE E IL GRUPPO MAPS.	37
4.2.1	Rischi connessi alla capacità del Gruppo Maps di continuare a realizzare innovazioni di prodotto anche in relazione alla continua evoluzione tecnologica del settore	37
4.2.2	Rischi legati all'elevato grado di competitività	37
4.2.3	Rischi relativi alle variazioni del mercato e alla contrazione della domanda	38
4.2.4	Rischi connessi al quadro macro-economico.....	38
4.3	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA	39
4.3.1	Rischi connessi alle negoziazioni su AIM Italia, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni e i Warrant	39
4.3.2	Rischi connessi alla possibilità di revoca dalle negoziazioni degli strumenti finanziari dell'Emittente	39
4.3.3	Rischi connessi agli impegni temporanei di inalienabilità delle Azioni dell'Emittente	40
4.3.4	Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione dei dividendi	40
4.3.5	Rischi connessi all'attività di stabilizzazione.....	41
4.3.6	Recenti operazioni sulle Azioni dell'Emittente	41
4.3.7	Rischi connessi ai conflitti di interesse	41
	PARTE V – INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE	42
5.1	STORIA ED EVOLUZIONE DELL'EMITTENTE.....	42
5.1.1	Denominazione legale e commerciale dell'Emittente	42
5.1.2	Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione	42
5.1.3	Data di costituzione e durata dell'Emittente	42
5.1.4	Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero di telefono della sede sociale.....	42
5.1.5	Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente.....	42
5.2	INVESTIMENTI.....	44

5.2.1	Principali investimenti effettuati nell'ultimo biennio e nel periodo di dieci mesi chiuso al 31 ottobre 2018	44
5.2.2	Investimenti in corso di realizzazione	45
5.2.3	Investimenti futuri.....	46
	PARTE VI – PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ	47
6.1	PRINCIPALI ATTIVITÀ DEL GRUPPO E MODELLO DI BUSINESS	47
(A)	<i>Introduzione.....</i>	47
(B)	<i>Modello di business</i>	48
(C)	<i>Offerta commerciale del Gruppo Maps</i>	48
(D)	<i>Principali prodotti e categorie di prodotti venduti e relative caratteristiche.....</i>	50
(E)	<i>Ciclo produttivo.....</i>	52
(F)	<i>PMI Innovativa.....</i>	53
6.2	PRINCIPALI MERCATI E POSIZIONAMENTO COMPETITIVO	55
6.3	FATTORI CHIAVE	59
(A)	<i>Elevata specializzazione della business unit Research & Solutions</i>	59
(B)	<i>Retention e attrazione di nuovi talenti</i>	60
(C)	<i>Posizionamento dimensionale strategico.....</i>	60
(D)	<i>Posizionamento strategico nella nicchia di mercato IT Healthcare.....</i>	61
6.4	PROGRAMMI FUTURI E STRATEGIE.....	61
(A)	<i>Crescita per linee esterne.....</i>	61
(B)	<i>Innovazione e sviluppo.....</i>	61
(C)	<i>Potenziamento della rete vendite</i>	62
6.5	FATTORI ECCEZIONALI CHE HANNO INFUITO SULL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE O SUI MERCATI DI RIFERIMENTO	62
6.6	DIPENDENZA DELL'EMITTENTE DA BREVETTI O LICENZE, DA CONTRATTI INDUSTRIALI, COMMERCIALI O FINANZIARI, O DA NUOVI PROCEDIMENTI DI FABBRICAZIONE.....	62
6.7	FONTI DELLE DICHIARAZIONI FORMULATE DALL'EMITTENTE RIGUARDO ALLA PROPRIA POSIZIONE CONCORRENZIALE	62
	PARTE VII – STRUTTURA ORGANIZZATIVA	63
7.1	DESCRIZIONE DEL GRUPPO A CUI APPARTIENE L'EMITTENTE	63
7.2	SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE DALL'EMITTENTE	64
	PARTE VIII – IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI	66
8.1	PROBLEMI AMBIENTALI CHE POSSONO INFUIRE SULL'UTILIZZO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ...	66
	PARTE IX – INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	67
9.1	TENDENZE PIÙ SIGNIFICATIVE MANIFESTATESI RECENTEMENTE NELL'ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE, DELLE VENDITE E DELLE SCORTE E NELL'EVOLUZIONE DEI COSTI E DEI PREZZI DI VENDITA	67
9.2	INFORMAZIONI SU TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO	67
	PARTE X – PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI	68
10.1	PRINCIPALI PRESUPPOSTI SUI QUALI SONO BASATI I DATI PRECONSUNTIVI 2018 DELL'EMITTENTE	68
10.2	DATI PRECONSUNTIVI 2018.....	68
10.3	DICHIARAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI E DEL NOMAD AI SENSI DEL REGOLAMENTO EMITTENTI AIM ITALIA (SCHEDE DUF, LETT. D) SUGLI OBIETTIVI STIMATI.....	69
	PARTE XI – ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI	70
11.1	INFORMAZIONI SUGLI ORGANI AMMINISTRATIVI, DI DIREZIONE, DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI	70
11.1.1	<i>Consiglio di amministrazione.....</i>	70
11.1.2	<i>Collegio sindacale</i>	80
11.1.3	<i>Alti dirigenti.....</i>	84
11.2	CONFLITTI DI INTERESSE CIRCA GLI ORGANI AMMINISTRATIVI, DI DIREZIONE, DI VIGILANZA E ALTI	

DIRIGENTI.....	85
11.2.1 Conflitti di interesse dei membri del consiglio di amministrazione	85
11.2.2 Conflitti di interesse dei membri del collegio sindacale.....	86
11.2.3 Conflitti di interesse degli alti dirigenti.....	86
PARTE XII – PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	87
12.1 DURATA DELLA CARICA DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE.....	87
12.2 CONTRATTI DI LAVORO STIPULATI DAI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA CON L'EMITTENTE O CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE CHE PREVEDONO UN'INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO	87
12.3 DICHIARAZIONE CIRCA L'OSSERVANZA DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO	87
PARTE XIII – DIPENDENTI.....	89
13.1 DIPENDENTI	89
13.2 PARTECIPAZIONI AZIONARIE E STOCK OPTION.....	90
13.2.1 Partecipazioni azionarie.....	90
13.2.2 Piani di incentivazione.....	90
13.3 DESCRIZIONE DI EVENTUALI ACCORDI DI PARTECIPAZIONE DEI DIPENDENTI AL CAPITALE SOCIALE	93
PARTE XIV – PRINCIPALI AZIONISTI	94
14.1 AZIONISTI CHE DETENGONO STRUMENTI FINANZIARI IN MISURA SUPERIORE AL 5% DEL CAPITALE SOCIALE DELL'EMITTENTE	94
14.2 PARTICOLARI DIRITTI DI VOTO DI CUI SONO TITOLARI I PRINCIPALI AZIONISTI	95
14.3 SOGGETTO CHE ESERCITA IL CONTROLLO SULL'EMITTENTE	96
14.4 ACCORDI DALLA CUI ATTUAZIONE POSSA SCATURIRE UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE SUCCESSIVAMENTE ALLA PUBBLICAZIONE DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE.....	96
PARTE XV – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	99
15.1 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	99
PARTE XVI – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	101
16.1 CAPITALE SOCIALE.....	101
16.1.1 Capitale sociale sottoscritto e versato.....	101
16.1.2 Azioni non rappresentative del capitale sociale	101
16.1.3 Azioni proprie.....	101
16.1.4 Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili, con <i>warrant</i>	102
16.1.5 Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale deliberato, ma non emesso o di un impegno all'aumento di capitale	102
16.1.6 Altre informazioni relative al capitale di eventuali membri del Gruppo offerto in opzione	102
16.1.7 Evoluzione del capitale sociale	102
16.2 ATTO COSTITUTIVO E STATUTO SOCIALE.....	105
16.2.1 Oggetto sociale e scopi dell'Emittente	105
16.2.2 Disposizioni dello Statuto riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza.....	106
16.2.3 Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti	109
16.2.4 Disciplina statutaria della modifica dei diritti dei possessori delle azioni.....	110
16.2.5 Disposizioni statutarie delle assemblea dell'Emittente	110
16.2.6 Descrizione di eventuali disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.....	112
16.2.7 Descrizione di eventuali disposizioni statutarie che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta.....	113
16.2.8 Condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo Statuto per la modifica del capitale, nel caso che tali condizioni siano più restrittive delle condizioni previste per legge.....	113

PARTE XVII – CONTRATTI IMPORTANTI	114
17.1 OPERAZIONI STRAORDINARIE	114
17.1.1 Costituzione di Roialty S.r.l.	114
17.1.2 Fusione per incorporazione di Intext S.r.l. in Memelabs S.r.l.	115
17.1.3 Acquisizione del ramo di azienda “PERMAN” da parte di Maps	115
17.1.4 Operazione di investimento in Artexe S.p.A.....	115
17.2 CONTRATTI DI FINANZIAMENTO	119
17.2.1 Contratto di finanziamento stipulato tra Maps e UniCredit in data 21 luglio 2014	119
17.2.2 Contratto di finanziamento stipulato tra UniCredit e Maps in data 28 maggio 2018.....	121
17.2.3 Contratto di finanziamento tra Credito Valtellinese e Artexe S.p.A.....	122
17.2.4 Contratto di finanziamento tra UniCredit e Artexe S.p.A.	123
PARTE XVIII – INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSE.....	126
18.1 RELAZIONI E PARERI DI ESPERTI.....	126
18.2 ATTESTAZIONE IN MERITO ALLE INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSE.....	126
PARTE XIX – INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI.....	127
SEZIONE SECONDA.....	CXXVIII
PARTE I – PERSONE RESPONSABILI	129
1.1 RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE	129
1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ	129
PARTE II – FATTORI DI RISCHIO	130
PARTE III – INFORMAZIONI FONDAMENTALI.....	131
3.1 DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE	131
3.2 RAGIONI DELL’OFFERTA ED IMPIEGO DEI PROVENTI	131
PARTE IV – INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE E DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE	132
4.1 DESCRIZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE	132
4.1.1 Tipo e classe degli strumenti finanziari	132
4.1.2 Legge in base alla quale gli strumenti finanziari sono emessi	132
4.1.3 Caratteristiche degli strumenti finanziari.....	132
4.1.4 Valuta degli strumenti finanziari.....	132
4.1.5 Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessi agli strumenti finanziari e procedura per il loro esercizio.....	132
4.1.6 Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli strumenti finanziari sono stati o saranno creati e/o emessi	133
4.1.7 Data prevista per l’emissione degli Strumenti Finanziari	134
4.1.8 Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli Strumenti Finanziari	135
4.1.9 Applicabilità delle norme in materia di offerta pubblica di acquisto e/o di offerta di acquisto residuale	135
4.1.10 Precedenti offerte pubbliche di acquisto sugli Strumenti Finanziari dell’Emittente	135
4.2 REGIME FISCALE.....	135
4.2.1 Definizioni.....	136
4.2.2 Regime transitorio	136
4.2.3 Regime fiscale dei dividendi	137
4.2.4 Regime fiscale della distribuzione di riserve di cui all’articolo 47, comma quinto, del TUIR	146
4.2.5 Regime fiscale delle plusvalenze derivanti dalla cessione delle Azioni	148
4.2.6 Tassa sui contratti di borsa e imposta di registro	154

4.2.7	Imposta sulle transazioni finanziarie (“Tobin Tax”).....	154
4.2.8	Imposta sulle successioni e donazioni	157
PARTE V – POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA		159
5.1	INFORMAZIONI SUI SOGGETTI CHE OFFRONO IN VENDITA GLI STRUMENTI FINANZIARI	159
5.2	ACCORDI DI LOCK-UP.....	159
5.3	ACCORDI DI LOCK-IN	160
PARTE VI – SPESE LEGATE ALL’AMMISSIONE E ALL’OFFERTA		161
6.1	PROVENTI NETTI TOTALI E STIMA DELLE SPESE TOTALI LEGATE ALL’AMMISSIONE	161
PARTE VII – DILUIZIONE.....		162
7.1	AMMONTARE E PERCENTUALE DELLA DILUIZIONE IMMEDIATA DERIVANTE DALL’OFFERTA	162
7.2	EFFETTI DILUITIVI IN CASO DI MANCATA SOTTOSCRIZIONE DELL’OFFERTA	162
PARTE VIII – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....		163
8.1	CONSULENTI	163
8.2	INDICAZIONE DI ALTRE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA SEZIONE SECONDA SOTTOPOSTE A REVISIONE O REVISIONE LIMITATA DA PARTE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	163
8.3	PARERI O RELAZIONI DEGLI ESPERTI.....	163
8.4	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI.....	163
8.5	INDICE DEGLI ALLEGATI	163
REGOLAMENTO DEI “ <i>WARRANT MAPS S.P.A. 2019-2024</i> ”		164
1.	DEFINIZIONI.....	165
2.	CARATTERISTICHE DEI WARRANT	166
3.	ESERCIZIO DEI WARRANT	167
4.	TERMINE DI DECADENZA E ESTINZIONE DEI WARRANT	168
5.	RETTIFICHE IN CASO DI OPERAZIONI STRAORDINARIE SUL CAPITALE DELLA SOCIETÀ	168
6.	COMUNICAZIONI.....	169
7.	REGIME FISCALE.....	170
8.	AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI.....	170
9.	VARIE.....	170

AVVERTENZA

L'emissione degli strumenti finanziari contemplata nel presente documento (il “**Documento di Ammissione**”) non costituisce un'offerta o un invito alla vendita o una sollecitazione all'acquisto di strumenti finanziari, né costituisce un'offerta o un invito alla vendita o una sollecitazione all'acquisto delle azioni ordinarie e *warrant* dell'Emittente posta in essere da soggetti in circostanze o nell'ambito di una giurisdizione in cui tale offerta o invito alla vendita o sollecitazione non sia consentita.

L'operazione descritta nel Documento di Ammissione presenta elementi di rischio tipici di un investimento in titoli quotati. Si segnala che l'investimento nei titoli emessi dall'Emittente è altamente rischioso e che l'investitore rischia di vedere azzerato il proprio investimento. Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento e degli strumenti finanziari oggetto del Documento di Ammissione, gli investitori sono, pertanto, invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al Gruppo Maps, al settore di attività in cui essi operano, agli strumenti finanziari dell'Emittente e all'Ammissione. I fattori di rischio descritti nella Parte IV “*Fattori di rischio*” devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Documento di Ammissione.

Il presente Documento di Ammissione non è destinato ad essere pubblicato, distribuito o diffuso (direttamente e/o indirettamente) in giurisdizioni diverse dall'Italia e, in particolare, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America (“**Stati Uniti**”). Gli strumenti finanziari dell'Emittente non sono stati e non saranno registrati in base al *Securities Act* del 1933, come successivamente modificato e integrato, o presso qualsiasi autorità di regolamentazione finanziaria di uno stato degli Stati Uniti o in base alla normativa in materia di strumenti finanziari in vigore in Australia, Canada o Giappone. Gli strumenti finanziari non potranno essere offerti, venduti o comunque trasferiti, direttamente o indirettamente, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti né potranno essere offerti, venduti o comunque trasferiti, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di cittadini o soggetti residenti in Australia, Canada, Giappone o Stati Uniti, fatto salvo il caso in cui l'Emittente si avvalga, a sua discrezione, di eventuali esenzioni previste dalle normative ivi applicabili. La pubblicazione e la distribuzione del presente Documento di Ammissione in altre giurisdizioni potrebbero essere soggette a restrizioni di legge o regolamentari e pertanto gli investitori sono tenuti ad informarsi sulla normativa applicabile in materia nei rispettivi Paesi di residenza e ad osservare tali restrizioni. Ogni soggetto che entri in possesso del presente documento dovrà preventivamente verificare l'esistenza di tali normative e restrizioni e osservare dette restrizioni. La violazione delle restrizioni previste potrebbe costituire una violazione della normativa applicabile in materia di strumenti finanziari nella giurisdizione di competenza. La Società dichiara che utilizzerà la lingua italiana per tutti i documenti messi a disposizione degli azionisti e dei titolari di altri strumenti finanziari emessi da Maps S.p.A., nonché per qualsiasi altra informazione prevista dal Regolamento Emittenti AIM. Si precisa che per le finalità connesse all'ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie e dei *warrant* della Società sull'AIM Italia, BPER Banca S.p.A. ha agito in veste di Nominated Adviser della Società ai sensi del Regolamento Emittenti AIM e del Regolamento Nominated Adviser di Borsa Italiana S.p.A. (“**Regolamento Nomad**”). Ai sensi del Regolamento Emittenti AIM e del Regolamento Nomad, BPER Banca S.p.A. è, pertanto, unicamente responsabile nei confronti di Borsa Italiana S.p.A. **BPER Banca S.p.A. non si assume alcuna responsabilità nei confronti di qualsiasi soggetto che, sulla base del presente Documento di Ammissione, decida in qualsiasi momento di investire nella Società.** Si rammenta che responsabili nei confronti degli investitori in merito alla completezza e veridicità dei dati e delle informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione sono esclusivamente i soggetti indicati nella Sezione Prima, Parte I e nella Sezione Seconda, Parte I, che seguono.

Si segnala che per la diffusione delle informazioni regolamentate l'Emittente si avvarrà del circuito “*eMarket SDIR*” gestito da SPAFID Connect S.p.A.

DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle principali definizioni e dei principali termini utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali definizioni e termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato qui di seguito indicato.

AIM Italia	Indica l'AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.
Ammissione	Indica l'ammissione delle Azioni e dei Warrant alle negoziazioni sull'AIM Italia.
Aumento di Capitale	Indica l'aumento del capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, deliberato dall'assemblea straordinaria dell'Emittente in data 11 febbraio 2019, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, c.c. in quanto a servizio dell'Offerta, per un controvalore (tra nominale e sovrapprezzo) di complessivi massimi Euro 3.000.000 mediante emissione in una o più volte, anche per <i>tranche</i> , di massime n. 5.000.000 Azioni. In esecuzione alla suddetta delibera assembleare, il consiglio di amministrazione in data 28 febbraio 2019 ha deliberato di <i>(i)</i> determinare l'importo complessivo dell'Aumento di Capitale in Euro 2.998.200 e <i>(ii)</i> fissare il prezzo puntuale di sottoscrizione delle Azioni destinate all'Offerta in Euro 1,90 cadauna, di cui Euro 0,45 a capitale sociale ed Euro 1,45 a titolo di sovrapprezzo, con conseguente emissione di massime n. 1.578.000 Azioni a valere sul predetto Aumento di Capitale.
Aumento di Capitale Warrant	Indica l'aumento del capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, deliberato dall'assemblea straordinaria dell'Emittente in data 11 febbraio 2019, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, c.c. per un controvalore (tra nominale ed eventuale sovrapprezzo) di complessivi massimi Euro 9.154.200 mediante emissione in una o più volte, anche per <i>tranche</i> , di massime n. 4.290.000 Azioni di Compendio Warrant, da riservarsi all'esercizio di corrispondenti massimi n. 4.290.000 Warrant.
Azioni di Compendio Warrant	Indica le massime n. 4.290.000 Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale Warrant a servizio dell'esercizio dei Warrant, da sottoscriversi, secondo i termini e le condizioni di cui al Regolamento Warrant, al prezzo unitario di Euro 2,00.
Azioni	Indica le azioni ordinarie dell'Emittente, prive di valore nominale espresso.
Borsa Italiana	Indica Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
BPER ovvero Nomad	Indica BPER Banca S.p.A., con sede legale in Modena, via San Carlo

(Nominated Adviser) ovvero Global Coordinator	n. 8/20, codice fiscale, P.IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Modena 0115323036, iscritta con n. 4932 all'Albo delle Banche e n. 5387.6 dell'Albo dei Gruppi Bancari, in qualità di Global Coordinator e Nominated Adviser.
Codice Civile ovvero cod. civ. ovvero c.c.	Indica il Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262, come successivamente modificato e integrato.
Collocamento Istituzionale ovvero Offerta	Indica l'offerta di massime n. 1.578.000 Azioni, rivenienti dall'Aumento di Capitale, da effettuarsi in prossimità dell'Ammissione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 6 della Parte II ("Linee Guida") del Regolamento Emittenti AIM, rivolta esclusivamente a <i>(i)</i> "investitori qualificati", quali definiti dagli articoli 100 del TUF, 34-ter del Regolamento Emittenti e 35 del Regolamento Intermediari; <i>(ii)</i> altri soggetti nello spazio economico europeo (SEE), esclusa l'Italia, che siano "investitori qualificati / istituzionali" ai sensi della normativa di rango europeo (con esclusione pertanto degli investitori istituzionali di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti e ogni altro paese estero nel quale il collocamento non sia possibile in assenza di una autorizzazione delle competenti autorità); e <i>(iii)</i> altre categorie di investitori, in ogni caso con modalità tali, per quantità del Collocamento Istituzionale e qualità dei destinatari dello stesso, da rientrare nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previsti dalle sopra menzionate disposizioni e delle equivalenti disposizioni di legge e regolamentari applicabili all'estero, con conseguente esclusione dalla pubblicazione di un prospetto informativo.
CONSOB	Indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Roma, via G.B. Martini n. 3.
Data del Documento di Ammissione	Indica la data di pubblicazione del Documento di Ammissione da parte dell'Emittente.
Data di Ammissione	Indica la data del provvedimento di Ammissione disposta con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.
Data di Inizio delle Negoziazioni	Indica la data di inizio delle negoziazioni degli Stumenti Finanziari dell'Emittente sull'AIM Italia, stabilita con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.
D. Lgs. 231/2001	Indica il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, come successivamente modificato e integrato.
Documento di Ammissione	Indica il presente documento di ammissione predisposto ai sensi del Regolamento Emittenti AIM.
Giorno di Borsa Aperta	Indica ciascun giorno di apertura dei mercati regolamentati italiani secondo il calendario di negoziazione stabilito annualmente da Borsa Italiana.
Gruppo Maps ovvero Gruppo	Indica l'Emittente e le società da questa direttamente o indirettamente

controllate ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, n. 1 c.c.

Maps ovvero Società ovvero Emittente	Indica Maps S.p.A., con sede legale in Parma, via Paradigna n. 38/A, Codice fiscale, P.IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Parma 01977490356.
Monte Titoli	Indica Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Opzione di Acquisto	Indica l'opzione di acquisto concessa a Maps, con riferimento alla partecipazione del 30% nel capitale sociale di Maps Healthcare S.r.l. di titolarità dei soci fondatori di Artexe S.p.A., di cui alla Sezione I, Parte XVII, Paragrafo 17.1.4 del Documento di Ammissione.
Opzione di Over-Allotment	Indica l'opzione di prestito di massime n. 236.000 Azioni, corrispondenti a una quota pari a circa il 15% del numero di Azioni oggetto dell'Offerta, per un valore complessivo non superiore a Euro 450.000, concessa da Marco Ciscato, Maurizio Pontremoli, Paolo Ciscato, Domenico Miglietta, Gian Luca Cattani e Giorgio Ciscato, ciascuno in proporzione alla partecipazione al capitale della Società dallo stesso detenuta, a favore del Global Coordinator ai fini di un eventuale <i>over-allotment</i> nell'ambito dell'Offerta.
Opzione Greenshoe ovvero Greenshoe	Indica l'opzione di acquisto di massime n. 236.000 Azioni, corrispondenti a una quota pari a circa il 15% del numero di Azioni oggetto del Collocamento Istituzionale, per un valore complessivo non superiore a Euro 450.000, concessa da Marco Ciscato, Maurizio Pontremoli, Paolo Ciscato, Domenico Miglietta, Gian Luca Cattani e Giorgio Ciscato, ciascuno in proporzione alla partecipazione al capitale della Società dallo stesso detenuta, a favore del Global Coordinator.
Opzione di Vendita	Indica l'opzione di vendita concessa ai soci fondatori di Artexe S.p.A. con riferimento alla partecipazione del 30% nel capitale sociale di Maps Healthcare S.r.l. di titolarità degli stessi, di cui alla Sezione I, Parte XVII, Paragrafo 17.1.4 del Documento di Ammissione.
Parti Correlate	Indica le “ <i>parti correlate</i> ” così come definite nel regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato, recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate.
PMI Innovativa	Indica la “ <i>piccola e media impresa</i> ” in possesso dei requisiti di cui all'articolo 4 del Decreto Legge del 24 gennaio 2015, n. 3, convertito con Legge del 24 marzo 2015, n. 33, come successivamente modificato e integrato.
Prezzo di Offerta	Indica il prezzo di sottoscrizione per Azione, pari a Euro 1,90 cadauna.
Principi Contabili Internazionali ovvero IFRS	Indica tutti gli <i>International Accounting Standards</i> (IAS) e <i>International Financial Reporting Standards</i> (IFRS) adottati dall'Unione Europea nonché tutte le interpretazioni dell' <i>International Financial Reporting Interpretations Committee</i> (IFRIC).
Principi Contabili Italiani	Indica i principi contabili che disciplinano i criteri di redazione dei

ovvero Italian GAAP

bilanci per le società italiane non quotate sui mercati regolamentati, emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Regolamento Emittenti

Indica il regolamento di attuazione del Testo Unico della Finanza, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.

Regolamento Emittenti AIM

Indica il Regolamento Emittenti dell'AIM Italia, approvato e pubblicato da Borsa Italiana, come successivamente modificato e integrato.

Regolamento Intermediari

Indica il regolamento di attuazione del Testo Unico della Finanza, concernente la disciplina degli intermediari, adottato dalla CONSOB con delibera n. 20307 del 15 febbraio 2018.

Regolamento Nomad

Indica il Regolamento Nominated Adviser dell'AIM Italia, approvato e pubblicato da Borsa Italiana, come successivamente modificato e integrato.

Regolamento Warrant

Indica il regolamento dei “*Warrant Maps S.p.A. 2019-2024*”, accluso al presente Documento di Ammissione e approvato dal consiglio di amministrazione dell’Emittente in data 28 febbraio 2019 in forza di apposita delega conferita dall’assemblea dei soci in data 11 febbraio 2019.

Società di Revisione *ovvero*

BDO

Indica BDO Italia S.p.A. con sede legale in Milano, viale Abruzzi, n. 94 codice fiscale, P.IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 07722780967.

Statuto *ovvero* Statuto Sociale

Indica lo statuto sociale dell’Emittente, in vigore dalla Data di Ammissione, adottato con delibera dell’assemblea straordinaria della Società in data 11 febbraio 2019 e disponibile sul sito *internet* dell’Emittente all’indirizzo www.mapsgroup.it.

Strumenti Finanziari

Indica gli strumenti finanziari oggetto di Ammissione, ossia le Azioni e i Warrant.

Testo Unico della Finanza

ovvero TUF

Indica il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e successive modificazioni e integrazioni.

Testo Unico delle Imposte

sui Redditi *ovvero* TUIR

Indica il Decreto del Presidente della Repubblica del 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni e integrazioni.

Warrant

Indica i massimi n. 4.290.000 *warrant* denominati “*Warrant Maps S.p.A. 2019-2024*”, abbinati alle Azioni nel rapporto di n. 2 Warrant ogni n. 4 Azioni, aventi le caratteristiche di cui al Regolamento Warrant, da emettersi in forza della delibera assunta dall’assemblea straordinaria della Società in data 11 febbraio 2019.

GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco dei principali termini tecnici utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato qui di seguito indicato.

B2B ovvero business to business	Indica l'attività di offerta di prodotti e servizi a favore di altri operatori economici, quali imprese commerciali e società.
big data	Indica l'insieme di dati digitali le cui dimensioni e la cui complessità sono tali per cui, per poter condurre un'accurata analisi e una veloce interrogazione dei predetti dati, si rendono necessari degli strumenti diversi da quelli generalmente usati per le normali banche dati.
business unit	Indica un'unità organizzativa, dotata di un proprio portafoglio di soluzioni <i>software</i> , che vengono vendute in uno specifico mercato di riferimento. La <i>business unit</i> costituisce un autonomo centro di costi e di ricavi dell'Emittente.
clip	Indica una porzione di testo, raccolto da fonti informative disponibili in rete. Con tale termine possono essere indicati, in via meramente esemplificativa, un articolo di giornale <i>online</i> , un commento allo stesso o una pubblicazione su un canale <i>social</i> .
cloud system	Indica un'infrastruttura di elaboratori elettronici interconnessi nella rete <i>web</i> . Scopo dei <i>cloud system</i> è quello di ospitare le soluzioni <i>software</i> in modo da renderle accessibili a un vasto numero di utenti. I <i>cloud system</i> adeguano automaticamente le proprie capacità di calcolo in ragione del numero di utenti che utilizzano il <i>software</i> .
data-driven company	Indica la società, l'ente e in generale l'organizzazione che, nell'esercizio della propria attività caratteristica, si avvalga di dati elaborati attraverso tecnologie informatiche per orientare i propri processi interni di <i>decision-making</i> e di programmazione delle attività.
dati non strutturati	Indica un sottoinsieme di <i>big data</i> caratterizzati dalla presenza di irregolarità tali da non consentirne la memorizzazione o la catalogazione in una banca dati secondo uno schema fisso, risultando pertanto di difficile consultazione e di lenta interrogazione. Possono costituire dati non strutturati informazioni in qualsivoglia formato conservate (ad esempio, audio, video o testo).
dati strutturati	Indica un sottoinsieme di <i>big data</i> caratterizzati da uno schema fisso che consente di attribuire al singolo dato un significato e, conseguentemente, un'interpretazione univoca suscettibile di essere elaborata automaticamente.
digital transformation	Indica l'insieme dei cambiamenti prevalentemente tecnologici, culturali, organizzativi, sociali, creativi e manageriali associati con le applicazioni di tecnologia digitale, in tutti gli aspetti della società umana.
IoT ovvero Internet of Things	Indica l'infrastruttura tecnologica necessaria per raccogliere dati da

	oggetti fisicamente esistenti. Tali dati vengono resi disponibili mediante la rete <i>web</i> a sistemi di elaborazione dati.
<i>know-how</i>	Indica le conoscenze tecniche e le abilità necessarie allo svolgimento di una determinata attività.
<i>prosumer ovvero producer-consumer</i>	Indica il destinatario di beni e di servizi che non si limita al ruolo passivo di consumatore, ma partecipa attivamente anche alle diverse fasi del processo produttivo.
<i>semantic analysis</i>	Indica un insieme di algoritmi in grado di elaborare il significato di concetti e termini contenuti in un testo espresso in forma narrativa.
SIAE	Indica la Società Italiana Autori ed Editori.
soluzione <i>software</i>	Indica un prodotto <i>software</i> elaborato dal Gruppo Maps a seguito di opportune analisi di mercato, che soddisfa uno specifico bisogno di una determinata tipologia di clienti.
<i>software</i>	Indica la componente logica di un dispositivo elettronico (e, più in generale, di qualsiasi sistema di calcolo), ossia l'insieme di informazioni, programmi e dati memorizzabili su un determinato supporto fisico di natura elettronica elettronico per consentirne l'utilizzo.

SEZIONE PRIMA

PARTE I – PERSONE RESPONSABILI

1.1 RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE

La responsabilità per i dati e le notizie contenuti nel presente Documento di Ammissione è assunta da “**Maps S.p.A.**”, con sede legale in Parma, via Paradigna n. 38/A, codice fiscale, P.IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Parma 01977490356, in qualità di emittente degli Strumenti Finanziari.

1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

L’Emittente dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

PARTE II – REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 REVISORI DELL'EMITTENTE

In data 11 febbraio 2019, l'assemblea della Società ha conferito alla Società di Revisione, l'incarico per la revisione legale del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato relativi agli esercizi 2018, 2019 e 2020 ai sensi dell'articolo 13 del Decreto Legislativo 39/2010, nonché per la regolare tenuta della contabilità e della corretta individuazione dei fatti di gestione nei predetti documenti contabili.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani e sottoposto a revisione legale da parte dell'allora revisore legale della Società che ha emesso la propria relazione in data 10 aprile 2018, esprimendo un giudizio senza rilievi.

Il bilancio di esercizio della Società e il bilancio consolidato del Gruppo chiusi al 31 dicembre 2017, redatti, rispettivamente, in conformità ai Principi Contabili Italiani e ai Principi Contabili Internazionali, sono stati approvati dal consiglio di amministrazione della Società rispettivamente in data 29 marzo 2018 e in data 21 gennaio 2019, e sono stati sottoposti a revisione volontaria da parte della Società di Revisione, che ha emesso le proprie relazioni di revisione in data 31 gennaio 2019, esprimendo dei giudizi senza rilievi.

I dati comparativi consolidati del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 non sono stati sottoposti a revisione contabile.

Il bilancio consolidato intermedio *pro-forma* del Gruppo per il periodo di 10 mesi, chiuso al 31 ottobre 2018, è stato redatto in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, approvato dal consiglio di amministrazione della Società in data 11 febbraio 2019, e assoggettato a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione di revisione contabile limitata in data 18 febbraio 2019, esprimendo un giudizio senza rilievi.

I dati consolidati *pro-forma* del Gruppo al 31 dicembre 2017, approvati dal consiglio di amministrazione della Società in data 21 gennaio 2019, sono stati sottoposti a revisione contabile volontaria da parte della Società di Revisione, che ha espresso un giudizio senza rilievi con relazione emessa in data 31 gennaio 2019.

Le relazioni della Società di Revisione e dell'allora revisore legale della Società sopra indicate sono riportate in appendice al presente Documento di Ammissione.

2.2 INFORMAZIONI SUI RAPPORTI CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE

Fino alla Data del Documento di Ammissione non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione né la Società di Revisione si è dimessa dall'incarico stesso o si è rifiutata di emettere un giudizio o ha espresso un giudizio con rilievi sui bilanci dell'Emittente.

PARTE III – INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

3.1 PREMESSA

A luglio 2018, l’Emittente ha acquistato il 70% della partecipazione in Artexe S.p.A. Di seguito, si illustrano i passaggi relativi all’operazione di acquisizione avvenuta attraverso la costituzione di una *sub-holding* denominata “*Maps Healthcare S.r.l.*”:

- Maps ha acquisito una partecipazione pari al 20% del capitale sociale di Artexe S.p.A. da Varese Investimenti S.r.l.; a seguito di questo passaggio, il capitale sociale di Artexe S.p.A. era così composto: il 20% del capitale sociale era di titolarità di Maps e il restante 80% del capitale sociale era di titolarità di 3 persone fisiche che hanno dato avvio all’iniziativa imprenditoriale nel 2002 (i “**Soci Fondatori di Artexe**”);
- Maps ha costituito Maps Healthcare S.r.l., nella quale da un lato la stessa Maps ha conferito una partecipazione pari al 100% del capitale sociale di IG Consulting S.r.l. e la partecipazione pari al 20% del capitale sociale di Artexe S.p.A. precedentemente acquistata e, dall’altro, i Soci Fondatori di Artexe hanno a loro volta conferito una partecipazione pari all’80% del capitale sociale di Artexe S.p.A.;
- Maps ha sottoscritto un aumento di capitale in Maps Healthcare S.r.l. per un importo di Euro 1.230.000.

Al termine dell’operazione, il capitale sociale della *sub-holding* Maps Healthcare S.r.l. risultava così suddiviso: il 70% di titolarità di Maps e il restante 30% di titolarità dei Soci Fondatori di Artexe.

Si precisa, inoltre, che Maps Healthcare S.r.l. è titolare, a sua volta, di una partecipazione pari al 100% del capitale sociale di IG Consulting S.r.l. e di una partecipazione pari al 100% del capitale sociale di Artexe S.p.A.

3.2 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE DEL GRUPPO

Nel presente Capitolo si riportano alcune informazioni finanziarie selezionate del Gruppo relativamente al periodo di dieci mesi chiuso al 31 ottobre 2018 e agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016.

Le informazioni finanziarie selezionate sono state estratte e/o elaborate sulla base dei seguenti documenti:

- bilancio consolidato intermedio *pro-forma* del Gruppo per il periodo di dieci mesi chiuso al 31 ottobre 2018;
- bilancio consolidato *pro-forma* del Gruppo per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017;
- bilancio consolidato del Gruppo per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e relativi dati comparativi consolidati per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Le informazioni finanziarie selezionate riportate di seguito devono essere lette congiuntamente al bilancio consolidato intermedio *pro-forma* del Gruppo per il periodo di dieci mesi chiuso al 31 ottobre 2018, al bilancio consolidato *pro-forma* del Gruppo al 31 dicembre 2017 e al bilancio consolidato del Gruppo per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, riportati in allegato al presente Documento di Ammissione e a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la sede legale dell’Emittente in Parma, via Paradigma 38/A.

Dalla chiusura del bilancio consolidato intermedio *pro-forma* del Gruppo per il periodo di dieci mesi chiuso al 31 ottobre 2018 alla Data del Documento di Ammissione, all’Emittente non risultano particolari informazioni su tendenze che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive del Gruppo medesimo.

Il perimetro di consolidamento dei bilanci consolidati *pro-forma* dell’Emittente al 31 ottobre 2018 ed al 31 dicembre 2017 comprende le seguenti partecipazioni di controllo:

- Memelabs S.r.l. (controllata al 100%);
- Maps Healthcare S.r.l. (controllata al 70%);
- IG Consulting S.r.l. (controllata al 70%);
- Artexe S.p.A. (controllata al 70%).

L’operazione oggetto di *proformazione* è relativa all’acquisto del 70% del capitale di Artexe S.p.A. da parte del Gruppo Maps, avvenuto nella seconda metà del 2018 (per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 3.1 che precede).

Il perimetro di consolidamento dell’Emittente al 31 dicembre 2017 ed al 31 dicembre 2016 comprende le seguenti partecipazioni di controllo:

- IG Consulting S.r.l. (controllata al 100%);
- Memelabs S.r.l. (controllata al 100%).

3.2.1 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE DEL GRUPPO, RELATIVE AL BILANCIO *PRO-FORMA* CHIUSO AL 31 OTTOBRE 2018 E AL 31 DICEMBRE 2017

Ai fini del Documento di Ammissione si è proceduto alla predisposizione del bilancio consolidato *pro-forma* al 31 ottobre 2018 e al 31 dicembre 2017.

Le informazioni finanziarie selezionate sono desunte dai bilanci di esercizio delle società rientranti nel perimetro di consolidamento, i cui dettagli sono riportati nei Paragrafi che seguono.

I bilanci consolidati *pro-forma* al 31 ottobre 2018 ed al 31 dicembre 2017, rispettivamente approvati in data 11 febbraio 2019 e 21 gennaio 2019, sono stati sottoposti a revisione contabile da parte della Società di Revisione, le cui relazioni, datate rispettivamente 18 febbraio 2019 e 31 gennaio 2019, sono allegate al presente Documento di Ammissione.

I prospetti economici e patrimoniali *pro-forma* al 31 ottobre 2018 ed al 31 dicembre 2017 sono stati predisposti partendo dai seguenti dati storici:

- il bilancio intermedio al 31 ottobre 2018 dell’Emittente, sottoposto a revisione contabile limitata secondo il principio di revisione internazionale “ISRE 2400 – *engagement to review financial statements*” da parte della Società di Revisione, la quale ha emesso una relazione senza rilievi in data 18 febbraio 2019;
- il bilancio intermedio al 31 ottobre 2018 di Memelabs S.r.l., sottoposto a revisione contabile limitata secondo il principio di revisione internazionale “ISRE 2400 – *engagement to review financial statements*” da parte della Società di Revisione, la quale ha emesso una relazione senza rilievi in data 18 febbraio 2019;

- il bilancio intermedio al 31 ottobre 2018 di IG Consulting S.r.l., sottoposto a revisione contabile limitata secondo il principio di revisione internazionale “*ISRE 2400 – engagement to review financial statements*” da parte della Società di Revisione, la quale ha emesso una relazione senza rilievi in data 18 febbraio 2019;
- il bilancio intermedio al 31 ottobre 2018 di Artexe S.p.A., sottoposto a revisione contabile limitata secondo il principio di revisione internazionale “*ISRE 2400 – engagement to review financial statements*” da parte della Società di Revisione, la quale ha emesso una relazione senza rilievi in data 18 febbraio 2019;
- il bilancio dell’Emittente per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 approvato in data 27 aprile 2018 dall’assemblea ordinaria e sottoposto a revisione legale dei conti ai sensi dell’art. 13 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, dal revisore legale che ha espresso un giudizio senza rilievi con relazione emessa in data 10 aprile 2018 e a revisione contabile volontaria da parte della Società di Revisione, che ha espresso un giudizio senza rilievi con relazione emessa in data 31 gennaio 2019;
- il bilancio di esercizio di Memelabs S.r.l., chiuso al 31 dicembre 2017 sottoposto a revisione contabile volontaria da parte della Società di Revisione, la quale ha emesso relazione senza rilievi in data 31 gennaio 2019;
- il bilancio di esercizio di IG Consulting S.r.l., chiuso al 31 dicembre 2017 sottoposto a revisione contabile volontaria da parte della Società di Revisione, la quale ha emesso relazione senza rilievi in data 31 gennaio 2019;
- il bilancio di esercizio di Artexe S.p.A., chiuso al 31 dicembre 2017 sottoposto a revisione contabile volontaria da parte della Società di Revisione, la quale ha emesso relazione senza rilievi in data 31 gennaio 2019.

In considerazione delle diverse finalità dei dati *pro-forma* rispetto a quelle di un normale bilancio consolidato, e poiché gli effetti sono calcolati in modo diverso con riferimento allo stato patrimoniale e al conto economico, lo stato patrimoniale e il conto economico consolidati *pro-forma* devono essere letti e interpretati separatamente senza cercare collegamenti o corrispondenze contabili tra i due documenti. Inoltre, i dati *pro-forma* non intendono rappresentare in alcun modo una previsione sull’andamento della situazione patrimoniale ed economica futura del Gruppo.

Nelle tabelle che seguono vengono evidenziati i prospetti economici e patrimoniali *pro-forma* consolidati e la posizione finanziaria netta consolidata *pro-forma* del Gruppo relativa all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e al periodo di 10 mesi al 31 ottobre 2018. I dati *pro-forma* sono stati predisposti sulla base dei principi di redazione contenuti nella Comunicazione Consob DEM/1052803 del 5 luglio 2001, al fine di riflettere retroattivamente sui dati contabili storici dell’Emittente relativi alle date sopra specificate. Tali dati sono stati approvati, rispettivamente, dal consiglio di amministrazione dell’Emittente in data 21 gennaio 2019 e in data 11 febbraio 2019.

3.2.2 Dati economici consolidati *pro-forma* selezionati per il periodo al 31 ottobre 2018 e per l’esercizio al 31 dicembre 2017

Conto Economico (\$/000)	31/10/2018 Pro-Forma	%	31/12/2017 Pro-Forma	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.711.323	86%	14.782.242	101%
Variazione WIP	1.575.026	12%	(584.025)	(4%)
Altri ricavi e prestazioni	392.331	3%	486.684	3%
Valore della Produzione	13.678.680	100%	14.684.901	100%

Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	(96.978)	(1%)	148.961	1%
Consumi di materie prime	881.706	6%	886.932	6%
Costi per servizi	3.082.378	23%	3.798.527	26%
Costi del Personale	6.188.689	45%	7.192.370	49%
Altri proventi e altri costi	651.717	5%	752.600	5%
EBITDA¹	2.971.168	22%	1.905.511	13%
Ammortamenti e perdite di valore	605.115	4%	567.690	4%
EBIT²	2.366.053	17%	1.337.821	9%
Proventi finanziari	663	0%	1.816	0%
Oneri finanziari	(43.891)	(0%)	(64.095)	(0%)
Adeguamento partecipazioni al metodo del PN	(12.070)	(0%)	0	0%
Risultato prima delle imposte	2.310.755	17%	1.275.542	9%
Imposte sul reddito	720.854	5%	326.661	2%
Risultato netto Totale	1.589.902	12%	948.882	6%
Risultato netto di pertinenza dei terzi	0	0%	0	0%
Risultato netto del Gruppo	1.589.902	12%	948.882	6%

I ricavi delle vendite al 31 ottobre 2018 sono attribuibili per Euro 8.727.000 (pari al 66% del totale ricavi) alle vendite della capogruppo, per Euro 2.441.000 (pari al 18% del totale ricavi) alla controllata Artexe S.p.A., per Euro 1.564.000 alla controllata IG Consulting S.r.l., per Euro 263.000 alla controllata Memelabs S.r.l. e per Euro 251.000 alla controllata Maps Healthcare S.r.l. La tabella seguente evidenzia la composizione dei ricavi del Gruppo al 31 ottobre 2018.

Ricavi 31/10/2018 (>000)	Aggregato Civilistico	Scritture di consolidamento	Scritture IFRS	Pro-Forma 31/10/2018	Inc. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.772	(1.061)	0	11.711	86%
Variazione WIP	1.575	0	0	1.575	12%
Altri ricavi e proventi	296	(82)	0	215	2%
Contributi in conto esercizio	178	0	0	178	1%
Valore della Produzione	14.821	(1.142)	0	13.679	

Le scritture di consolidamento si riferiscono all'elisione dei rapporti *intercompany*. I margini maturati all'interno dell'area di consolidamento (pari a Euro 81.000) sono stati elisi.

I ricavi delle vendite al 31 dicembre 2017 sono attribuibili per Euro 10.295.000 (pari al 64% del totale ricavi) alle vendite della capogruppo, per Euro 3.107.000 (pari al 19% del totale ricavi) alla controllata

¹ L'EBITDA rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima delle scelte di politica degli ammortamenti e della valutazione di esigibilità dei crediti commerciali. L'EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

² EBIT indica il risultato prima degli oneri finanziari e delle imposte dell'esercizio. EBIT rappresenta, pertanto, il risultato della gestione prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento dell'attività aziendale. Siccome l'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

Artexe S.p.A., per Euro 2.196.000 alla controllata IG Consulting S.r.l. e per Euro 556.000 alla controllata Memelabs S.r.l. La tabella seguente evidenzia la composizione dei ricavi del Gruppo al 31 dicembre 2017.

Ricavi 31/12/2017 (€/000)	Aggregato Civilistico	Scritture di consolidamento	Scritture IFRS	Pro-Forma 31/12/2017	Inc. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.667	(885)	0	14.782	108%
Variazione WIP	(584)	0	0	(584)	(4%)
Altri ricavi e proventi	235	0	0	235	2%
Contributi in conto esercizio	251	0	0	251	2%
Valore della Produzione	15.569	(885)	0	14.684	
% complessiva					

Le scritture di consolidamento si riferiscono all'elisione dei rapporti *intercompany*. Al 31 dicembre 2017 non si evidenziano operazioni che abbiano generato margini maturati all'interno dell'area di consolidamento.

I costi operativi al 31 ottobre 2018 sono attribuibili per Euro 6.370.000 (pari al 63% del totale costi) alla capogruppo, per Euro 2.116.000 (pari al 17% del totale costi) alla controllata Artexe S.p.A., per Euro 1.709.000 alla controllata IG Consulting S.r.l., per Euro 275.000 alla controllata Memelabs S.r.l. e per Euro 237.000 alla controllata Maps Healthcare S.r.l. La tabella seguente evidenzia la composizione dei costi del Gruppo al 31 ottobre 2018:

Costi operativi 31/10/2018 (€/000)	Aggregato Civilistico	Scritture di consolidamento	Scritture IFRS	Pro-Forma 31/10/2018	Inc. %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	882	0	0	882	8%
Per servizi	4.166	(1.061)	(23)	3.082	29%
Per il personale					
a) salari e stipendi	4.831	0	(433)	4.398	41%
b) oneri sociali	1.377	0	0	1.377	13%
c) trattamento di fine rapporto	347	0	22	369	3%
e) altri costi	45	0	0	45	0%
Totale Personale	6.599	0	(411)	6.189	58%
Delta Rimanenze	(97)	0	0	(97)	(1%)
Altri proventi e altri costi					
Per godimento di beni di terzi	607	0	0	607	6%
Oneri diversi di gestione	44	0	0	44	0%
Totale Altri proventi e altri costi	652	0	0	652	6%
Totale Costi operativi	12.202	(1.061)	(433)	10.708	100%

Le scritture di consolidamento relative ai costi per servizi si riferiscono all'elisione di rapporti *intercompany*.

Le scritture IFRS, relative ai costi per servizi e ai costi per il personale si riferiscono alla capitalizzazione di costi di sviluppo, al netto dei costi di impianto e ampliamento che sono stati spesi nel conto economico consolidato del periodo di riferimento.

L'accantonamento al trattamento di fine rapporto recepisce la variazione derivante dalla valutazione secondo i principi contabili internazionali.

I costi operativi al 31 dicembre 2017 sono attribuibili per Euro 7.816.000 (pari al 65% del totale costi) alla capogruppo, per Euro 2.660.000 (pari al 19% del totale costi) alla controllata Artexe S.p.A., per Euro

1.983.000 alla controllata IG Consulting S.r.l. e per Euro 320.000 alla controllata Memelabs S.r.l. La tabella seguente evidenzia la composizione dei costi del Gruppo al 31 dicembre 2017:

Costi operativi 31/12/2017 (\$/000)	Aggregato Civilistico	Scritture di consolidamento	Scritture IFRS	Pro-Forma 31/12/2017	Inc. %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	887	0	0	887	7%
Per servizi	4.919	(885)	(236)	3.798	30%
Per il personale					
a) salari e stipendi	5.581	0	(499)	5.082	40%
b) oneri sociali	1.587	0	0	1.587	12%
c) trattamento di fine rapporto	407	0	60	467	4%
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0	0	0	0%
e) altri costi	56	0	0	56	0%
Totale Personale	7.632	0	(439)	7.193	56%
Delta Rimanenze	149	0	0	149	1%
Altri proventi e altri costi					
Per godimento di beni di terzi	676	0	0	676	5%
Oneri diversi di gestione	77	0	0	77	1%
Totale Altri proventi e altri costi	753	0	0	753	6%
Totale Costi operativi	14.339	(885)	(675)	12.780	100%

Le scritture di consolidamento relative ai costi per servizi si riferiscono all'elisione di rapporti *intercompany*.

Le scritture IFRS, relative ai costi per servizi e ai costi per il personale si riferiscono alla capitalizzazione di costi di sviluppo rilevati nel conto economico del bilancio civilistico dell'Emittente.

L'accantonamento al trattamento di fine rapporto recepisce la variazione derivante dalla valutazione secondo i principi contabili internazionali.

La voce ammortamenti e svalutazioni accoglie:

- Euro 546.000 al 31 ottobre 2018 (contro Euro 485.000 al 31 dicembre 2017) per ammortamenti prevalentemente riferiti ai costi di sviluppo;
- Euro 54.000 al 31 ottobre 2018 (contro Euro 76.000 al 31 dicembre 2017) per ammortamenti di *personal computer* e arredamenti di proprietà del Gruppo;
- Euro 6.000 al 31 ottobre 2018 (contro Euro 7.000 al 31 dicembre 2017) per accantonamento al fondo svalutazione crediti della controllata Artexe S.p.A.

3.2.3 Dati patrimoniali - finanziari selezionati del gruppo, relativi al bilancio *pro-forma* chiuso al 31 ottobre 2018 e al 31 dicembre 2017

Di seguito sono fornite le informazioni riguardanti i dati patrimoniali consolidati *pro-forma* del Gruppo relativi al periodo chiuso al 31 ottobre 2018 e all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. In particolare, si riporta di seguito lo schema riclassificato per fonti e impieghi della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo al 31 ottobre 2018 ed al 31 dicembre 2017.

Situazione Patrimoniale - Finanziaria (\$/000)	31/10/2018 Pro-Forma	31/12/2017 Pro-Forma	Delta
Attività			

Immobilizzazioni materiali nette	184.071	202.719	(18.648)
Avviamento e altre attività immateriali a vita indefinita	4.726.256	4.743.786	(17.530)
Altre attività immateriali a vita definita	1.912.347	1.573.615	338.733
Attività finanziarie non correnti	179.652	166.998	12.654
Totale attività non correnti	7.002.327	6.687.118	315.209

Rimanenze	2.634.229	962.224	1.672.005
Crediti commerciali	4.079.258	5.269.663	(1.190.405)
Altre attività	738.864	587.706	151.158
Debiti Commerciali	(1.648.006)	(1.367.996)	(280.010)
Altre passività	(3.326.843)	(2.013.540)	(1.313.303)
Capitale Circolante Netto	2.477.501	3.438.057	(960.556)

Benefici ai dipendenti	(2.479.682)	(2.256.395)	(223.287)
Fondi rischi e oneri	(298.833)	(223.159)	(75.674)
Totale Fondi	(2.778.515)	(2.479.555)	(298.961)

Capitale Investito Netto	6.701.313	7.645.620	(944.308)
---------------------------------	------------------	------------------	------------------

Patrimonio netto			
Capitale Sociale	(290.000)	(290.000)	0
Riserva legale	(58.000)	(58.000)	0
Altre riserve	(2.093.215)	(2.420.673)	327.458
Utili a nuovo	(380.981)	565.311	(946.292)
Risultato di Gruppo	(1.589.902)	(948.882)	(641.020)
Patrimonio di Gruppo	(4.412.098)	(3.152.244)	(1.259.855)
Patrimonio netto di terzi	0	0	0
Totale Patrimonio Netto	(4.412.098)	(3.152.244)	(1.259.855)

Passività finanziarie M/L	(2.591.562)	(973.384)	(1.618.178)
Passività finanziarie a breve	(80.493)	(376.561)	296.068
Debito Ipotetico esercizio <i>put&call</i>	(3.966.422)	(3.643.020)	(323.402)
Attività Finanziarie e Disponibilità Liquide	4.349.262	499.588	3.849.674
Indebitamento Finanziario Netto	(2.289.214)	(4.493.377)	2.204.162
Mezzi propri e indebitamento	(6.701.313)	(7.645.620)	944.308

Al 31 ottobre 2018, il capitale circolante netto mostra una diminuzione rispetto al 31 dicembre 2017 pari a Euro 961.000 determinati principalmente dalla data di *cut-off* delle situazioni patrimoniali prese in esame, la quale incide sia sullo stato avanzamento dei progetti, parzialmente mitigato dalla variazione dei crediti commerciali, sia sulle altre passività, influenzate dai debiti verso dipendenti (e.g. tredicesime mensilità).

I crediti commerciali del Gruppo al 31 ottobre 2018 sono composti da Euro 3.700.000 per crediti verso clienti e da Euro 517.000 per fatture da emettere. I crediti commerciali sono rilevati al netto del fondo svalutazione crediti pari a Euro 138.000.

I crediti commerciali del Gruppo al 31 dicembre 2017 sono composti da Euro 4.627.000 per crediti verso clienti e da Euro 749.000 per fatture da emettere. I crediti commerciali sono rilevati al netto del fondo svalutazione crediti pari a Euro 108.000.

Le immobilizzazioni materiali sono principalmente costituite dai *personal computer* e arredamenti di proprietà del Gruppo. Non si rilevano acquisizioni o dismissioni significative effettuate nel corso dell'esercizio e non si è proceduto ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà del Gruppo.

Immobilizzazioni Materiali (€/000)	31-ott-18	Inc %	31-dic-17	Inc %	Delta	%
Impianti e macchinari	11	6%	13	6%	(2)	(14%)
Attrezzature industriali e commerciali	-	0%	1	0%	(0)	(21%)
Altri beni	172	94%	189	93%	(17)	(9%)
Totale	184	100%	203	100%	(19)	(9%)

Nelle tabelle seguenti è riepilogata la movimentazione dei primi dieci mesi del 2018:

Impianti e macchinari						
Pro-Forma 2017						12.828
Incrementi						1.430
Decrementi						(2.639)
Amm.ti						(409)
Pro-Forma 10/2018						11.210
Attrezzature industriali e commerciali						
Pro-Forma 2017						711
Incrementi						0
Decrementi						(1)
Amm.ti						(273)
Pro-Forma 10/2018						437
Altri beni						
Pro-Forma 2017						189.181
Incrementi						36.717
Decrementi						(3.264)
Amm.ti						(50.211)
Pro-Forma 10/2018						172.423

L'avviamento, complessivamente pari a Euro 4.726.000, è determinato principalmente come “*Differenza da Consolidamento*” la quale emerge:

- dalle scritture di consolidato relative all'elisione della partecipazione in IG Consulting S.r.l. come differenziale tra il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto della controllata, confrontato con il prezzo di acquisto al 2010;
- dall'elisione della partecipazione Maps Healthcare S.r.l. come differenziale tra il valore del patrimonio netto della controllata, confrontato con il prezzo di acquisto (ivi compreso l'acquisto del 30% derivante dall'esecuzione del contratto di *put & call*).

Le altre attività immateriali a vita utile definita sono prevalentemente composte da costi di sviluppo.

Altre attività immateriali a vita utile definita (€/000)	31-ott-18	Inc %	31-dic-17	Inc %	Delta	%
Costi di sviluppo	1.894	99%	1.558	99%	337	22%
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1	0%	2	0%	0	(30%)
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	11	1%	9	1%	2	27%
Immobilizzazioni In Corso e acconti	2	0%	3	0%	(1)	(29%)
Altre	3	0%	2	0%	1	52%
Totale	1.912	100%	1.574	100%	339	22%

Nelle tabelle seguenti è riepilogata la movimentazione dei primi dieci mesi del 2018:

A livello di consolidato, le capitalizzazioni dei costi di sviluppo al 31 ottobre 2018 sono pari a Euro 895.000 (Euro 747.000 al 31 dicembre 2017). Il dettaglio delle movimentazione delle attività immateriali a vita utile definita è di seguito esposto:

Costi di sviluppo	
Pro-Forma 2017	1.557.773
Incrementi	895.451
Decrementi	(25.000)
Amm.ti	(533.828)
Pro-Forma 10/2018	1.894.396
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	
Pro-Forma 2017	1.584
Incrementi	349
Decrementi	0
Amm.ti	(818)
Pro-Forma 10/2018	1.115
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	
Pro-Forma 2017	8.782
Incrementi	28.086
Decrementi	(20.833)
Amm.ti	(4.874)
Pro-Forma 10/2018	11.161
Altre	
Pro-Forma 2017	2.225
Incrementi	2.900
Decrementi	0
Amm.ti	(1.749)
Pro-Forma 10/2018	3.376

I fondi rischi al 31 ottobre 2018 e al 31 dicembre 2017 sono riferiti al fondo per imposte differite relative alla capitalizzazione dei costi di sviluppo di cui al punto precedente.

L'indebitamento finanziario netto è influenzato dalle seguenti variazioni:

La voce “*Mutui Passivi*” comprende il finanziamento chirografario di Euro 2.000.000 acceso da Maps per finanziare l’operazione “*Maps Healthcare*” mentre la voce “Depositi Bancari” risulta superiore a quella al 31 dicembre 2017. La Posizione Finanziaria Netta del bilancio consolidato *pro-forma* si differenzia dall’aggregato civilistico in quanto include il debito “*teorico*” derivante dall’attualizzazione della *put & call* relativa all’acquisto del 30% di Maps Healthcare S.r.l., stimato in Euro 3.966.000.

PFN	Civilistico	Civilistico	Variazioni	IFRS	IFRS	Differenza
Importi in €uro	Pro-Forma 10/2018	Pro-Forma 2017	FY16-FY17	Pro-Forma 10/2018	Pro-Forma 12/2017	
Depositi bancari	4.347.188	497.526	3.849.662	4.347.188	497.526	3.849.662
Cassa	2.075	2.062	13	2.075	2.062	13
Debiti verso banche	(339.471)	(620.401)	280.930	(339.471)	(620.401)	280.930
Mutui Passivi	(2.332.584)	(664.158)	(1.668.426)	(2.332.584)	(664.158)	(1.668.426)
Liquidità (PFN) verso banche	1.677.208	(784.971)	2.462.179	1.677.208	(784.971)	2.462.179
Altri debiti finanziari <12 m	-	(8.386)	8.386	-	(8.386)	8.386
Altri debiti finanziari >12 m	-	(57.000)	57.000	-	(57.000)	57.000
Debito Ipotetico Put & Call	-	-	-	(3.966.422)	(3.643.020)	
Liquidità (PFN) Totale	1.677.208	(850.357)	2.527.565	(2.289.214)	(4.493.377)	2.204.162

3.2.4 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE DEL GRUPPO, RELATIVE ALL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017 E RELATIVI DATI COMPARATIVI AL 31 DICEMBRE 2016

Ai fini del Documento di Ammissione, si è proceduto alla predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 e relativi dati comparativi consolidati per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Le informazioni finanziarie selezionate sono desunte dai bilanci di esercizio delle società rientranti nel perimetro di consolidamento, i cui dettagli sono riportati nei Paragrafi che seguono.

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2017 approvato in data 21 gennaio 2018 è stato sottoposto a revisione contabile volontaria da parte della Società di Revisione, la cui relazione, datata 31 gennaio 2019, è allegata al presente Documento di Ammissione.

I prospetti economici e patrimoniali al 31 dicembre 2017 sono stati predisposti partendo dai seguenti dati storici:

- il bilancio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 approvato in data 27 aprile 2018 dall'assemblea ordinaria e sottoposto a revisione legale dei conti ai sensi dell' articolo 13 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, dal revisore legale che ha espresso un giudizio senza rilievi con relazione emessa in data 10 aprile 2018 e a revisione contabile volontaria da parte della Società di Revisione, che ha espresso un giudizio senza rilievi con relazione emessa in data 31 gennaio 2019;
- il bilancio di esercizio di Memelabs S.r.l., chiuso al 31 dicembre 2017 sottoposto a revisione contabile volontaria da parte della Società di Revisione, la quale ha emesso relazione senza rilievi in data 31 gennaio 2019;
- il bilancio di esercizio di IG Consulting S.r.l., chiuso al 31 dicembre 2017 sottoposto a revisione contabile volontaria da parte della Società di Revisione, la quale ha emesso relazione senza rilievi in data 31 gennaio 2019.

Nelle tabelle che seguono vengono evidenziati i prospetti economici e patrimoniali consolidati e la posizione finanziaria netta consolidata del Gruppo relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

3.2.5 Dati economici consolidati selezionati per gli esercizi al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016

Conto Economico (€/000)	31/12/2017	31/12/2016	FY17-FY16
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.737.784	12.034.357	(296.573)
Variazione WIP	(584.025)	(35.777)	(548.248)
Altri ricavi e prestazioni	424.215	340.215	84.000
Valore della Produzione	11.577.974	12.338.795	(760.821)
Consumi di materie prime	107.212	127.754	(20.542)
Costi per servizi	3.052.481	3.714.785	(662.304)
Costi del Personale	6.384.877	6.129.467	255.410
Altri proventi e altri costi	574.648	513.046	61.602

EBITDA³	1.458.756	1.853.743	(394.987)
EBITDA %	13%	15%	
Ammortamenti e perdite di valore	372.113	272.580	99.532
EBIT⁴	1.086.643	1.581.163	(494.519)
Ebit %	9%	13%	
Proventi finanziari	43	223	(180)
Oneri finanziari	(30.397)	(45.131)	14.734
Adeguamento partecipazioni al metodo del PN	0	(129.332)	129.332
Risultato prima delle imposte	1.056.289	1.406.923	(350.633)
Imposte sul reddito	292.783	422.304	(129.521)
Risultato netto Totale	763.507	984.619	(221.112)
Risultato netto di pertinenza dei terzi	0	0	0
Risultato netto del Gruppo	763.507	984.619	(221.112)

I ricavi delle vendite al 31 dicembre 2017 sono attribuibili per Euro 10.295.000 (pari al 79% del totale ricavi) alle vendite della capogruppo, rispetto ad Euro 10.078.000 (pari al 81% del totale ricavi) del 31 dicembre 2016; la tabella seguente evidenzia la composizione dei ricavi del Gruppo al 31 dicembre 2017.

La variazione dei lavori in corso, su ordinazione, è relativa a progetti ultimati nel 2018.

Valore della Produzione (⃀/000)	Maps S.p.A.	Memelabs S.r.l.	IG Consulting S.r.l.	Scritture di consolidamento	Scritture IFRS	Consolidato FY17	Inc. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.940	554	2.128	(885)	0	11.738	101 %
Variazione WIP	(584)	0	0	0	0	(584)	(5%)
Altri ricavi e proventi	229	2	3	0	0	234	2%
Contributi in conto esercizio	126	0	64	0	0	190	2%
Valore della Produzione	9.711	556	2.196	(885)	0	11.578	
% complessiva	78%	3%	19%				

I ricavi sono formalmente ottenuti nei confronti di clienti italiani, ma per una quota significativa si riferiscono a progetti di carattere internazionale.

Ricavi delle Vendite (⃀/000)	31-dic-17	31-dic-16
Italia	11.637	12.034
Estero	100	0

³ L'EBITDA rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima delle scelte di politica degli ammortamenti e della valutazione di esigibilità dei crediti commerciali. L'EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

⁴ EBIT indica il risultato prima degli oneri finanziari e delle imposte dell'esercizio. EBIT rappresenta pertanto il risultato della gestione prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento dell'attività aziendale. Siccome l'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

Totale	11.738	12.034
---------------	---------------	---------------

I costi operativi al 31 dicembre 2017 sono diminuiti di Euro 366.000 rispetto al 31 dicembre 2016. Le principali variazioni sono riscontrate nei costi del personale, mitigate dal decremento dei costi per servizi.

Costi operativi (€/000)	Maps S.p.A.	Memelabs S.r.l.	IG Consulting S.r.l.	Scritture di consolidamento	Scritture IFRS	Consolidato FY17	Inc. %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	84	0	23	0	0	107	1%
Per servizi	3.001	165	1.007	(885)	(236)	3.052	30%
Per il personale							
- salari e stipendi	4.210	112	642	0	(499)	4.465	
- oneri sociali	1.213	33	195	0	0	1.442	
- trattamento di fine rapporto	308	8	47	0	60	423	
- altri costi	46	1	9	0	0	56	
Totale Personale	5.777	155	893	0	(439)	6.385	63%
Altri proventi e altri costi							
Per godimento di beni di terzi	470	0	57	0	0	527	
Oneri diversi di gestione	43	1	4	0	0	48	
Totale Altri proventi e altri costi	513	1	61	0	0	575	6%
Totale Costi operativi	9.375	320	1.983	(885)	(675)	10.119	100%

Le scritture di consolidamento relative ai costi per servizi si riferiscono all'elisione di rapporti *intercompany*.

Le scritture IFRS relative ai costi per servizi e costi per il personale si riferiscono alla capitalizzazione di costi di sviluppo iscritti dall'Emittente a conto economico.

3.2.6 Dati patrimoniali consolidati selezionati per gli esercizi al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016.

Di seguito sono fornite le informazioni riguardanti i dati patrimoniali consolidati del Gruppo, relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016. In particolare, si riporta di seguito lo schema riclassificato per fonti e impieghi della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016.

Situazione Patrimoniale - Finanziaria (€/000)	31/12/2017	31/12/2016	FY17-FY16
Attività			
Immobilizzazioni materiali nette	187.408	209.041	(21.633)
Avviamento e altre attività immateriali a vita indefinita	1.159.999	1.159.999	0
Altre attività immateriali a vita definita	913.940	479.287	434.653
Attività finanziarie non correnti	17.057	39.395	(22.338)
Totale attività non correnti	2.278.404	1.887.721	390.683
Rimanenze	788.634	1.372.659	(584.025)
Crediti commerciali	3.676.356	3.653.026	23.330
Altre attività	490.895	306.773	184.122
Debiti Commerciali	(681.038)	(961.767)	280.729
Altre passività	(1.725.297)	(1.735.342)	10.045

Situazione Patrimoniale - Finanziaria (€/000)	31/12/2017	31/12/2016	FY17-FY16
Capitale Circolante Netto	2.549.550	2.635.349	(85.799)
Benefici ai dipendenti	(2.060.112)	(1.898.853)	(161.259)
Fondi rischi e oneri	(223.159)	(165.570)	(57.589)
Totale Fondi	(2.283.271)	(2.064.423)	(218.848)
Capitale Investito Netto	2.544.683	2.458.647	86.036
Patrimonio netto			
Capitale Sociale	(290.000)	(290.000)	0
Riserva legale	(58.000)	(58.000)	0
Altre riserve	(2.805.864)	(2.639.393)	(166.471)
Utili a nuovo	960.028	1.697.934	(737.905)
Risultato di Gruppo	(763.507)	(984.619)	221.112
Patrimonio di Gruppo	(2.957.343)	(2.274.078)	(683.265)
Patrimonio netto di terzi	0	0	0
Totale Patrimonio Netto	(2.957.343)	(2.274.078)	(683.265)
Passività finanziarie M/L	(323.840)	(685.658)	361.818
Passività finanziarie a breve	(179)	(244)	65
Attività Finanziarie e Disponibilità Liquide	736.679	501.333	235.346
Indebitamento Finanziario Netto	412.660	(184.569)	597.229
Mezzi propri e indebitamento	(2.544.683)	(2.458.647)	(86.036)

Al 31 dicembre 2017, il capitale circolante netto è sostanzialmente in linea rispetto al 31 dicembre 2016 (incremento di Euro 86.000).

La voce “*rimanenze*” si riferisce interamente a lavori in corso su ordinazione dell’Emittente, relativi a commesse ultimate e consegnate nei primi mesi del 2018.

I crediti commerciali derivano esclusivamente dall’attività industriale del Gruppo e sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti pari a Euro 125.000. La voce non include crediti esigibili oltre l’esercizio successivo.

Le altre attività sono composte da:

- crediti tributari pari a Euro 394.000;
- imposte anticipate pari a Euro 19.000;
- crediti verso altri debitori pari a Euro 42.000;
- risconti attivi pari a Euro 34.000.

Le altre passività, pari a Euro 1.725.000, sono di seguito dettagliate:

- debiti tributari pari a Euro 387.000;
- debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale pari a Euro 254.000;
- debiti verso altri debitori pari a Euro 1.035.000, di cui Euro 765.000 verso personale dipendente relativo alle retribuzioni maturate a dicembre 2017 e liquidate a gennaio 2018 e alle retribuzioni differite maturate a fine anno;
- ratei e risconti passivi pari a Euro 30.000.

Le immobilizzazioni materiali sono principalmente costituite dai *personal computer* e arredamenti di proprietà del Gruppo. Non si rilevano acquisizioni o dismissioni significative effettuate nel corso dell'esercizio e non si è proceduto ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà del Gruppo.

Immobilizzazioni Materiali (€/000)	31-dic-17	Inc %	31-dic-16	Inc %	Delta	%
Impianti e macchinari	12	6%	16	8%	(5)	(28%)
Attrezzature industriali e commerciali	1	0%	1	0%	(1)	(52%)
Altri beni	175	94%	192	92%	(17)	(9%)
Totale	187	100%	209	100%	(22)	(11%)

Il dettaglio della movimentazione della voce nell'esercizio in esame è di seguito riepilogato:

Importi in Euro

Impianti e macchinari

FY16	16.274
Incrementi	0
Decrementi	0
Amm.ti	(4.352)
FY17	11.922

Attrezzature industriali e commerciali

FY16	808
Incrementi	0
Decrementi	0
Amm.ti	(256)
FY17	552

Altri beni

FY16	191.959
Incrementi	36.125
Decrementi	(3.663)
Amm.ti	(49.487)
FY17	174.934

L'avviamento complessivamente pari a Euro 1.160.000, invariato rispetto all'esercizio precedente, è determinato come "Differenza da Consolidamento", la quale emerge dalle scritture di consolidato relative all'elisione della partecipazione in IG Consulting S.r.l. ed è il differenziale tra il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto della controllata, confrontato con il prezzo di acquisto.

Le altre attività immateriali a vita utile definita sono prevalentemente composte da costi di sviluppo.

Altre attività immateriali a vita utile definita (€/000)	31-dic-17	Inc %	31-dic-16	Inc %	Delta	%
Costi di sviluppo	900	98%	461	96%	438	95%
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2	0%	3	0%	(1)	(38%)
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	7	1%	13	3%	(5)	(42%)
Immobilizzazioni In Corso e acconti	3	1%	-	0%	3	n/a
Altre	2	0%	3	1%	(1)	(20%)
Totale	914	100%	479	100%	435	91%

A livello di consolidato, le capitalizzazioni dei costi di sviluppo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 erano pari a Euro 747.000 (Euro 487.000 al 31 dicembre 2016). Il dettaglio del saldo della voce in parola è di seguito riepilogato:

Costi Sviluppo (€/000)	31-dic-17	31-dic-16
Costo Storico	2.311	1.564
Ammortamento Esercizio	309	160
Fondo Ammortamento	1.412	1.103
Valore Netto Contabile	900	461

I fondi rischi al 31 dicembre 2017 sono interamente riferiti al fondo per imposte differite relative alla capitalizzazione dei costi di sviluppo di cui al punto precedente.

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2017 risulta positivo per Euro 413.000, significativamente migliorato rispetto al valore negativo di Euro 185.000 al 31 dicembre 2016, principalmente per effetto del rimborso di finanziamenti, reso possibile dalla generazione di cassa registrata nel periodo.

Le passività finanziarie a medio lungo termine sono composte interamente dai finanziamenti bancari di seguito riepilogati:

Banca Importi in Euro	Debito originario	Data stipula	Data scadenza	Quota entro 12 M	Quota oltre 12 M
Cassa RisP.Ravenna	183.854	15/06/2015	15/03/2018	17.173	-
MPS	400.000	10/04/2015	30/06/2018	66.667	-
UniCredit	800.000	21/07/2014	30/06/2019	160.000	80.000
Totale				243.840	80.000

Di seguito la movimentazione del patrimonio netto consolidato:

Importi in Euro	31-dic-16	Variazioni	Risultato	31-dic-17
Capitale sociale	290.000	0	0	290.000
Riserva legale	58.000	0	0	58.000
Altre riserve	1.831.591	316.471	(150.000)	1.998.062
Utile (perdita) portato a nuovo	(1.697.936)	737.907	0	(960.028)
Riserva FTA	807.802	0	0	807.802
Utile (perdita) dell'esercizio	984.619	(984.619)	763.507	763.507
Sub Totale patrimonio netto	2.274.078	683.265	0	2.957.343
Patrimonio netto di terzi	0	0	0	0
Totale patrimonio netto	2.274.078	683.265	0	2.957.343

La variazione delle altre riserve è determinata dall'accantonamento di parte dell'utile dell'Emittente, pari a Euro 247.000, e alla rilevazione degli utili attuariali pari a Euro 69.000. La variazione negativa si riferisce alla distribuzione di Euro 150.000 ai soci dell'Emittente.

La variazione degli utili a nuovo si riferisce alla residua quota di utile 2016 consolidata rinviata agli esercizi futuri.

Di seguito, il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto civilistico dell'Emittente e del Gruppo:

Prospetto di Raccordo (€/000)	PATRIMONIO	UTILE
	NETTO	
Patrimonio netto Capogruppo	2.276	363
- Effetto adeguamento bilanci ai principi IFRS	11	304

- Effetto integrazione partecipazioni consolidate	(22)	297
- Differenze da consolidamento (<i>goodwill</i>)	(143)	0
- Collegate valutate equity	(129)	0
- Storno dividendi intragruppo	200	(200)
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	2.194	764
 - Quota dei terzi	0	0
PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO TOTALE	2.194	764

**3.2.7 DATI SELEZIONATI RELATIVI AI FLUSSI DI CASSA DEL GRUPPO PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL
31 DICEMBRE 2017**

Rendiconto finanziario	31-dic-2017
Importi in Euro	
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	
Utile dell'esercizio Gruppo	763.507
<i>Utile dell'esercizio Terzi</i>	0
Imposte sul reddito	292.783
Interessi Passivi/(Interessi Attivi)	30.354
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.086.643
 <i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel Capitale Circolante Netto</i>	
Ammortamento immobilizzazioni materiali	54.094
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	318.019
Accantonamenti a Fondi	422.679
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	1.881.435
 <i>Variazione del capitale circolante netto</i>	
Diminuzione (aumento) rimanenze	584.025
Diminuzione (aumento) crediti commerciali	(23.330)
Aumento (diminuzione) debiti commerciali	(280.729)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	28.487
(Decreimento)/incremento ratei e risconti passivi	(6.392)
Altre variazioni del ccn	75.115
3. Flusso finanziario dopo la variazione del ccn	2.258.611
 <i>Altre rettifiche</i>	
Interessi incassati/(pagati)	(44.908)
Imposte sul reddito pagate	(569.607)
Dividendi incassati	0
(Utilizzo fondi)	(203.831)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.440.266
 B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	
 Attività di investimento	
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(32.461)
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(752.672)
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	22.338

Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(762.795)
<hr/>	
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	
<i>Mezzi di terzi</i>	
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche	(361.882)
Accensione (rimborso) finanziamenti	0
<i>Mezzi propri</i>	
Diminuzione capitale e riserve del gruppo	(80.242)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(442.124)
<hr/>	
Variazione nella liquidità = (A+B+C)	235.346
<hr/>	
<u>Liquidità netta a inizio esercizio</u>	501.333
	<i>Variazione nella liquidità 235.346</i>
<u>Liquidità netta a fine esercizio</u>	736.679

3.3 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE DELL'EMITTENTE

Nel presente Capitolo si riportano alcune informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente relativamente al periodo di dieci mesi chiuso al 31 ottobre 2018 e all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Le informazioni finanziarie selezionate sono state estratte e/o elaborate sulla base del bilancio intermedio al 31 ottobre 2018 e del bilancio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Le informazioni finanziarie selezionate riportate di seguito devono essere lette congiuntamente al bilancio intermedio al 31 ottobre 2018 e al bilancio di esercizio dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2017, riportato in allegato al presente Documento di Ammissione e a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la sede legale dell'Emittente in Parma, via Paradigma 38/A.

Dalla chiusura del bilancio intermedio di dieci mesi dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 ottobre 2018 alla Data del Documento di Ammissione, all'Emittente non risultano particolari informazioni su tendenze che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente medesimo.

3.3.1 Dati economici selezionati dell'Emittente per il periodo al 31 ottobre 2018 e per l'esercizio al 31 dicembre 2017

Di seguito sono forniti i principali dati economici dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 ottobre 2018 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017:

Conto Economico (€/000)	31/10/2018	%	31/12/2017	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.325.431	84%	9.939.998	102%
Variazione WIP	1.175.673	12%	(584.025)	(6%)
Altri ricavi e prestazioni	401.599	4%	355.053	4%
Valore della Produzione	9.902.703	100%	9.711.026	100%
Consumi di materie prime	73.638	1%	84.184	1%
Costi per servizi	2.396.598	24%	3.001.361	31%

Costi del Personale	4.946.688	50%	5.776.537	59%
Altri proventi e altri costi	447.436	5%	513.097	5%
EBITDA⁵	2.038.343	21%	335.847	3%
Ammortamenti e perdite di valore	52.308	1%	63.169	1%
EBIT⁶	1.986.035	20%	272.678	3%
Proventi finanziari	66	0%	200.002	2%
Oneri finanziari	(25.981)	(0%)	(27.536)	(0%)
Risultato prima delle imposte	1.960.120	20%	445.144	5%
Imposte sul reddito	559.610	6%	82.366	1%
Risultato netto Totale	1.400.510	14%	362.778	4%
Risultato netto di pertinenza dei terzi	0	0%	0	0%
Risultato netto del Gruppo	1.400.510	14%	362.778	4%

Il differenziale relativo alle rimanenze di magazzino è determinato principalmente dalla data di *cut-off* del periodo di dieci mesi chiuso al 31 ottobre 2018.

I proventi finanziari rilevati al 31 dicembre 2017 sono relativi alla distribuzione del dividendo della controllata IG Consulting S.r.l.

3.3.2 Dati patrimoniali selezionati dell'Emittente per il periodo al 31 ottobre 2018 e per l'esercizio al 31 dicembre 2017

Di seguito sono fornite le informazioni riguardanti i principali dati patrimoniali dell'Emittente relativi al periodo di dieci mesi chiuso al 31 ottobre 2018 e all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. In particolare, si riporta di seguito lo schema riclassificato per fonti e impieghi dello stato patrimoniale dell'Emittente al 31 ottobre 2018 e al 31 dicembre 2017:

Situazione Patrimoniale - Finanziaria (€/000)	31/10/2018	31/12/2017	Delta
Attività			
Immobilizzazioni Materiali	151.300	165.627	(14.327)
Immobilizzazioni Immateriali	28.411	22.452	5.959
Immobilizzazioni Finanziarie	3.919.994	2.378.270	1.541.724
Totale Immobilizzazioni	4.099.705	2.566.349	1.533.356

⁵ L'EBITDA rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima delle scelte di politica degli ammortamenti e della valutazione di esigibilità dei crediti commerciali. L'EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

⁶ EBIT indica il risultato prima degli oneri finanziari e delle imposte dell'esercizio. EBIT rappresenta pertanto il risultato della gestione prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento dell'attività aziendale. Siccome l'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

Rimanenze	1.964.307	788.634	1.175.673
Crediti commerciali	2.290.998	3.618.823	(1.327.825)
Altre attività	302.455	255.732	46.723
Debiti Commerciali	(888.285)	(1.893.688)	1.005.403
Altre passività	(2.582.898)	(1.431.040)	(1.151.858)
Capitale Circolante Netto	1.086.577	1.338.461	(251.884)
TFR	(1.631.950)	(1.426.519)	(205.431)
Fondi rischi ed oneri	0	0	0
Totale Fondi	(1.631.950)	(1.426.519)	(205.431)
Capitale Investito Netto	3.554.332	2.478.291	1.076.041
Patrimonio netto			
Capitale Sociale	(290.000)	(290.000)	0
Riserva legale	(58.000)	(58.000)	0
Altre riserve	(2.302.805)	(1.928.303)	(374.502)
Utili a nuovo	0	0	0
Risultato di Gruppo	(1.400.510)	(362.778)	(1.037.732)
Patrimonio di Gruppo	(4.051.315)	(2.639.081)	(1.412.234)
Patrimonio netto di terzi	0	0	0
Totale Patrimonio Netto	(4.051.315)	(2.639.081)	(1.412.234)
Passività finanziarie M/L	(1.876.980)	(80.000)	(1.796.980)
Passività finanziarie a breve	(258.978)	(243.839)	(15.139)
Attività Finanziarie e Disponibilità Liquide	2.632.941	484.629	2.148.312
Indebitamento Finanziario Netto	496.983	160.790	336.193
Mezzi propri e indebitamento	(3.554.332)	(2.478.291)	(1.076.041)

Le immobilizzazioni materiali al 31 ottobre 2018 accolgono impianti e macchinari pari a Euro 11.000 e altre immobilizzazioni, principalmente costituite da mobili, arredi e *computer* pari a Euro 140.000. Nell'esercizio, l'Emittente ha effettuato investimenti pari a Euro 26.000 e ha effettuato ammortamenti pari a Euro 36.000.

Le immobilizzazioni finanziarie al 31 ottobre 2018 accolgono le seguenti partecipazioni:

- Memelabs S.r.l. – posseduta al 100%, valore pari a Euro 249.000;
- MAPS Healthcare S.r.l – posseduta al 70%, valore pari a Euro 3.518.000;
- Roialty S.r.l – posseduta al 46,10%, valore pari a Euro 141.000.

Al 31 dicembre 2017 le immobilizzazioni finanziarie erano le seguenti:

- Memelabs S.r.l. – posseduta al 100%, valore pari a Euro 249.000;
- IG Consulting S.r.l – posseduta al 100%, valore pari a Euro 1.988.000;
- Roialty S.r.l – posseduta al 46,10%, valore pari a Euro 141.000.

Le rimanenze di magazzino si riferiscono interamente a lavori in corso su ordinazione, le quali sono rilevate con il criterio della percentuale di completamento o dello stato di avanzamento: i costi, i ricavi e il margine di commessa vengono riconosciuti in funzione dell'avanzamento dell'attività produttiva. Per l'applicazione di tale criterio, è stato adottato il metodo delle ore lavorate. La significativa variazione è connessa alla data di *cut-off* del bilancio intermedio al 31 ottobre 2018.

I crediti commerciali accolgono “Crediti verso imprese controllate” derivanti dal riaddebito costi per servizi sostenuti dalla controllante per conto delle controllate e crediti sorti per effetto del consolidato fiscale pari a Euro 291.000.

I crediti verso clienti accolgono Euro 63.000 di crediti verso clienti esteri.

I crediti commerciali sono iscritti al netto del fondo svalutazione crediti pari a Euro 101.000. Nel periodo chiuso al 31 ottobre 2018, non sono stati effettuati ulteriori accantonamenti.

L'incremento significativo nelle altre passività è determinato, principalmente, dai debiti verso dipendenti per retribuzioni maturate, a causa della data di *cut-off* del periodo chiuso al 31 ottobre 2018 (es. tredicesima mensilità).

Il saldo del debito verso banche al 31 ottobre 2018, pari a Euro 2.136.000, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi e oneri accessori maturati ed esigibili. La Società, nel periodo, ha contratto un mutuo per Euro 2.000.000 stipulato in maggio 2018 della durata di 60 mesi.

3.3.3 Indebitamento finanziario netto dell'Emittente al 31 ottobre 2018 e al 31 dicembre 2017

L'indebitamento finanziario netto dell'Emittente al 31 ottobre 2018 e al 31 dicembre 2017 è riportato nella tabella seguente:

PFN - Importi in Euro	31/10/2018	31/12/2017	Delta	%
Depositi bancari	2.632.592	484.347	2.148.245	444%
Cassa	349	282	67	24%
Mutui Passivi	(2.135.958)	(323.840)	(1.812.118)	560%
Liquidità (PFN)	496.983	160.789	336.194	209%

3.3.4 Dati selezionati relativi ai flussi di cassa dell'Emittente per il periodo al 31 ottobre 2018 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017

I flussi di cassa dell'Emittente per il periodo di dieci mesi chiuso al 31 ottobre 2018 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono riportati nella tabella seguente:

in migliaia di Euro	31/10/2018	31/12/2017
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	1.919	852
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(1.582)	(46)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	1.812	(512)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	2.149	294
Disponibilità liquide a inizio esercizio	484	190
Disponibilità liquide a fine esercizio	2.633	484
Variazione disponibilità liquide	2.149	294

PARTE IV – FATTORI DI RISCHIO

L'investimento negli Strumenti Finanziari comporta un elevato grado di rischio ed è destinato a investitori in grado di valutare le specifiche caratteristiche dell'attività dell'Emittente, del Gruppo Maps e la rischiosità dell'investimento proposto. Conseguentemente, prima di decidere di effettuare un investimento, i potenziali investitori sono invitati a valutare attentamente i rischi di seguito descritti, congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento. Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo Maps, sulle loro prospettive e sul prezzo degli Strumenti Finanziari ed i portatori delle medesime potrebbero perdere in tutto o in parte il loro investimento. Tali effetti negativi si potrebbero inoltre verificare qualora sopraggiungessero eventi, oggi non noti all'Emittente e/o alle società del Gruppo, tali da esporre lo stesso ed il Gruppo Maps ad ulteriori rischi o incertezze, ovvero, qualora i fattori di rischio oggi ritenuti non significativi lo divengano a causa di circostanze sopravvenute. La Società ritiene che i rischi di seguito indicati siano rilevanti per i potenziali investitori.

L'investimento negli Strumenti Finanziari presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in strumenti finanziari negoziati su un mercato non regolamentato.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento e degli strumenti finanziari oggetto del Documento di Ammissione, gli investitori sono, pertanto, invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al Gruppo Maps, al settore di attività in cui essi operano, agli strumenti finanziari dell'Emittente ed all'Ammissione. I fattori di rischio descritti nella presente Parte IV "Fattori di rischio" devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Documento di Ammissione. I rinvii a parti, sezioni, capitoli e paragrafi si riferiscono alle parti, sezioni, ai capitoli e ai paragrafi del Documento di Ammissione.

4.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO MAPS

4.1.1 Rischi connessi alla concentrazione dei clienti e alle caratteristiche dei rapporti di natura commerciale

L'attività del Gruppo è caratterizzata da una significativa concentrazione dei clienti. Invero, alla data del 31 ottobre 2018 e del 31 dicembre 2017, si segnala che i primi 3 clienti del Gruppo hanno rappresentato, rispettivamente, una percentuale di circa il 60% e 59% del totale dei ricavi consolidati su base *pro-forma*, evidenziando, pertanto, una significativa e stabile concentrazione della clientela.

Le società del Gruppo Maps, come da prassi per il settore di riferimento, rendono i servizi offerti alla clientela, tra l'altro, sulla base di specifici ordini a condizioni usuali e funzionali al perfezionamento dei servizi richiesti. In aggiunta a quanto precede, talune società del Gruppo, ovvero Maps, IG Consulting S.r.l. e Artex S.p.A., svolgono le proprie attività in forza di contratti pluriennali stipulati con gruppi sanitari e ospedalieri e pubbliche amministrazioni a esito dell'espletamento di procedure di evidenza pubblica, i quali hanno rappresentato al 31 ottobre 2018 e al 31 dicembre 2017, rispettivamente una percentuale di circa il 23% e 28% del totale dei ricavi consolidati su base *pro-forma*.

Alla luce di quanto sopra esposto, l'attività delle società del Gruppo risulta strettamente legata, da un lato, allo sviluppo nel tempo delle relazioni di natura commerciale con la propria clientela nonché, dall'altro lato, al costante mantenimento dei requisiti richiesti dai singoli bandi e alla capacità del Gruppo Maps di riuscire ad aggiudicarsi nuovi contratti ovvero a ri-aggiudicarsi i contratti attualmente in essere una volta che gli stessi siano terminati e il servizio sia nuovamente oggetto di gara.

FATTORI DI RISCHIO

Il *management* dell'Emittente ritiene che le caratteristiche strutturali dei clienti (seppur concentrati in termini di percentuale di ricavi realizzati), costituiti da primarie realtà aziendali *leader* nei rispettivi settori di attività nonché da solidi gruppi sanitari e ospedalieri e pubbliche amministrazioni, sia da annoverare tra gli elementi tipici del mercato di riferimento. Ferma restando la richiamata prassi commerciale e contrattuale del settore di attività nonché le potenziali difficoltà che le società del Gruppo potrebbero incontrare nella partecipazione a procedure di evidenza pubblica ovvero nell'aggiudicazione di contratti, nel corso degli anni il Gruppo è stato in grado di assicurare duraturi rapporti con i propri principali clienti.

L'eventuale risoluzione, recesso o cessazione dei rapporti in essere ovvero l'impossibilità di proseguire le relazioni commerciali con i propri clienti, anche per fattori esogeni alle società del Gruppo, potrebbe comportare effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

4.1.2 Rischi connessi alla rilevazione dell'avviamento e delle attività immateriali

Il Gruppo è caratterizzato da una rilevante incidenza dell'avviamento e delle altre attività immateriali a vita definita rispetto al totale del patrimonio netto e al del totale dell'attivo. Il bilancio consolidato intermedio del Gruppo al 31 ottobre 2018 *pro-forma* e il bilancio consolidato *pro-forma* al 31 dicembre 2017 presentano un ammontare complessivo di avviamento pari, rispettivamente, a Euro 4.726 migliaia e a Euro 4.744 migliaia e un ammontare complessivo di altre attività immateriali a vita definita pari, rispettivamente, a Euro 1.912 migliaia e a Euro 1.574 migliaia.

Il valore dell'avviamento è prevalentemente costituito, al 31 ottobre 2018 e conseguentemente iscritto, in relazione alle scritture di consolidamento relative all'elisione della partecipazione nel sub-gruppo Maps Healthcare e rappresenta il differenziale tra il valore del patrimonio netto della controllata, confrontato con il prezzo di acquisto ivi compreso l'acquisto del 30% derivante dall'esecuzione del contratto di *put & call* (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Parte III, Paragrafo 3.2.6 del Documento di Ammissione).

Le altre attività immateriali a vita utile definita si riferiscono principalmente a costi di sviluppo, pari a Euro 1.894 migliaia e a Euro 1.558 migliaia, rispettivamente ai bilanci consolidati *pro-forma* al 31 ottobre 2018 e al 31 dicembre 2017.

In termini percentuali, il totale dell'avviamento e delle altre attività immateriali a vita utile definita alla data del 31 ottobre 2018 e del 31 dicembre 2017 rappresentano, rispettivamente, il 35% ed il 45% del totale attivo, nonché il 150% e il 200% del patrimonio netto del Gruppo. Alla data di bilancio è stata confermata l'assenza di eventuali indicatori di perdite durevoli di valore dell'avviamento e delle altre attività immateriali a vita definita.

Non si può peraltro escludere che in esercizi futuri l'avviamento e le altre attività immateriali a vita definita subiscano perdite di valore. In tale ipotesi, si renderebbe necessario effettuare delle svalutazioni e apportare delle rettifiche ai valori iscritti in bilancio, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Parte III del Documento di Ammissione.

4.1.3 Rischi connessi alla strategia e alla gestione della crescita per linee esterne del Gruppo

Il Gruppo intende perseguire una strategia di crescita che prevede, tra l'altro, lo sviluppo per linee esterne da realizzarsi, anche attraverso l'utilizzo dei proventi derivanti dall'Offerta, per il tramite, *inter alia*, di acquisizioni mirate di realtà aziendali operanti nel settore di riferimento nonché in settori complementari o contigui, anche già in precedenza individuate e ricercate sulla base di criteri qualitativi. Tale sviluppo per linee esterne può, altresì, essere realizzato attraverso la conclusione di alleanze strategiche con *partner*.

commerciali.

L'effettiva realizzazione di tali tipologie di operazioni dipende, di norma, da molteplici fattori, tra cui si segnala, in particolare, la reperibilità di società, imprese o complessi aziendali tali da rispondere agli obiettivi strategici perseguiti, dalle opportunità di volta in volta presenti sul mercato nonché dalla possibilità di realizzarle a condizioni soddisfacenti. Le difficoltà potenzialmente connesse a tali operazioni e investimenti, quali, a titolo esemplificativo, ritardi nel loro perfezionamento nonché eventuali difficoltà incontrate nei processi di integrazione, costi e passività inattesi o l'eventuale impossibilità di ottenere benefici operativi o sinergie immediate dalle operazioni eseguite, potrebbero avere quale effetto un potenziale rallentamento del processo di crescita del Gruppo.

Il Gruppo possiede un *track-record* di operazioni di espansione per linee esterne e di conseguente integrazione societaria. In particolare, si sottolinea che, a giudizio del *management*, il Gruppo è stato in grado di perfezionare operazioni che nel recente passato hanno comportato un rilevante incremento del valore dello stesso, anche beneficiando del (e potendo contare nel) coinvolgimento nella definizione delle strategie di crescita e sviluppo dei soci di minoranza e del *management* delle entità acquisite.

Pur rappresentando dette operazioni dei casi di successo, non è genericamente possibile escludere a priori l'esposizione al rischio derivante da potenziali passività insite nell'oggetto dell'investimento. Fermo restando che le predette operazioni verrebbero effettuate tramite accordi in linea con la prassi di mercato, il Gruppo potrebbe essere esposto a pretese di terzi, azioni giudiziali ovvero costi o passività inattesi o non emersi in sede di attività di verifica (c.d. *due diligence*), ovvero non coperti, in tutto o in parte, da previsioni contrattuali che potrebbero determinare un effetto negativo sull'attività, sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Si segnala altresì che, sebbene l'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione, ritenga di aver sostanzialmente agito in conformità alle previsioni di legge applicabili, non abbia ricevuto alcuna contestazione da parte di autorità, enti, controparti o altri terzi, anche solo minacciata, non è possibile escludere che in futuro essa possa essere esposta al rischio di azioni giudiziali ovvero costi e passività inattesi, anche di natura contributiva e fiscale, che potrebbero determinare un effetto negativo sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Inoltre, l'elevata crescita, unitamente alle strategie di investimento che il Gruppo intende adottare, anche con riferimento all'espansione territoriale della rete commerciale di alcune società del Gruppo, comporteranno un necessario incremento degli investimenti, anche in capitale umano, rispetto all'attuale struttura organizzativa. In tale contesto, si sottolinea che il Gruppo dovrà strutturare il modello organizzativo e le procedure interne, al fine di rispondere tempestivamente ed efficacemente alle esigenze e istanze generate dagli elevati tassi di crescita e dall'espansione del Gruppo.

Ove il Gruppo non fosse in grado di gestire in maniera efficiente e adeguata il processo di crescita, l'adeguamento del modello organizzativo alle accresciute complessità di gestione, ovvero l'inserimento nel proprio organico di ulteriori figure apicali, il Gruppo potrebbe non riuscire a mantenere l'attuale posizionamento competitivo. Inoltre, la crescita potrebbe subire un rallentamento e potrebbero verificarsi effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica e patrimoniale della Società e del Gruppo.

Per maggiori informazioni sulle operazioni straordinarie dell'Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Parte XVII, Capitolo 17.1 del Documento di Ammissione.

4.1.4 Rischi connessi al rapporto con soci di minoranza

Il Gruppo presta i propri servizi, in particolare in determinate aree di *business*, attraverso la controllata indiretta Artexe S.p.A. Pur detenendo l'Emittente il controllo di diritto della predetta società, i soci di minoranza sono titolari di taluni diritti di *governance* tali da poter incidere sulla gestione ordinaria e straordinaria di Artexe S.p.A. Seppur vi sia un allineamento di interessi con i soci di minoranza, non è possibile escludere che il *business*, i risultati e le prospettive di Artexe S.p.A. possano risentire di eventuali divergenze con i soci di minoranza, con conseguenti potenziali rallentamenti nel perseguitamento delle strategie del Gruppo.

Più in generale, il deteriorarsi o l'interruzione dei rapporti con tali soggetti, potrebbe determinare effetti negativi anche eventualmente nelle relazioni commerciali con alcuni clienti del Gruppo per i quali gli storici rapporti dei soci di minoranza rappresentano uno dei punti di forza, con conseguenti possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria nonché sulle prospettive del Gruppo stesso.

In aggiunta, nella propria politica di espansione, è intenzione dell'Emittente perfezionare investimenti funzionali al perseguitamento di un percorso di crescita per linee esterne attraverso acquisizioni di società e aziende *target* e alla commercializzazione di determinati prodotti da attuarsi anche attraverso appositi accordi di *partnership*. Atteso quanto precede, non vi è pertanto garanzia assoluta che i soci e il *management* delle società o aziende *target* o gli eventuali *partner* commerciali riescano a integrarsi nel breve periodo nella realtà del Gruppo con successo e profitto per l'Emittente.

Per informazioni si rinvia Sezione Prima, Parte XVII, Capitolo 17.1, Paragrafo 17.1.4.

4.1.5 Rischi connessi alla dipendenza dell'attività del Gruppo Maps da figure chiave

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo Maps è gestito da un *management* composto da alcune figure apicali, quali sono taluni amministratori e dirigenti della Società e/o delle altre società del Gruppo, che hanno contribuito, e contribuiscono tuttora, in maniera determinante allo sviluppo e al successo delle strategie del Gruppo, ricoprendo le stesse un ruolo centrale nella definizione delle attività e delle linee strategiche nonché nella sua gestione, in considerazione della consolidata esperienza acquisita nel settore della progettazione, produzione e distribuzione di *software* per l'analisi dei dati complessi (per maggiori informazioni in merito ai fatti importanti dell'attività dell'Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Parte V del Documento di Ammissione).

In particolare, tali figure chiave sono state fondamentali per la crescita del Gruppo Maps nonché per lo sviluppo e la diversificazione del proprio *business*. Esse sono, inoltre, tuttora determinanti in termini di conoscenze del mercato, esperienza e visione strategica.

In ragione di quanto precede, sebbene sotto il profilo operativo e dirigenziale il Gruppo ritenga di essere dotato di un *management* e di una struttura ragionevolmente capace di assicurare la continuità nella gestione dell'attività, il legame tra le predette figure chiave e il Gruppo rappresenta un fattore critico di successo per quest'ultimo. Sebbene la Società e il Gruppo abbiano adottato specifici piani di incentivazione, di tipo *stock option* e *stock grant*, finalizzati, *inter alia*, a favorire la *retention* del *management* e, in particolare, di tali figure chiave, non si può tuttavia escludere che tali figure possano, per qualsivoglia motivo, interrompere il rapporto con il Gruppo Maps e che quest'ultimo possa non essere in grado di sostituirle tempestivamente con soggetti ugualmente qualificati e idonei a garantire il medesimo apporto operativo, professionale e gestionale, con conseguenti effetti negativi sull'attività, sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per maggiori informazioni sui piani di incentivazione si rinvia alla Sezione Prima, Parte XIII, Capitolo

13.2.2 del Documento di Ammissione.

Per maggiori informazioni sulle attività dell’Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Parte VI del Documento di Ammissione.

4.1.6 Rischi connessi alla perdita di risorse qualificate del Gruppo e alla difficoltà di reperirne di nuove

Il Gruppo, attese le aree di attività in cui lo stesso opera, deve necessariamente avvalersi di personale ad alto livello di specializzazione e dotato di elevate competenze tecniche e professionali nel settore della progettazione, produzione e distribuzione di *software* per l’analisi dei dati complessi.

L’evoluzione tecnologica, nonché l’esigenza di soddisfare una domanda di prodotti e servizi sempre più sofisticati, richiedono alle imprese operanti nel settore di riferimento di Maps di dotarsi di un cospicuo numero di risorse altamente qualificate. Il settore si caratterizza, infatti, per una forte integrazione tra elementi tecnologici e di processo, e richiede, pertanto, profili e competenze specialistiche.

In tale contesto, il successo del Gruppo dipende in misura significativa anche dalla capacità di attrarre e formare personale con il livello di specializzazione e le competenze tecniche e professionali richieste. Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo è stato storicamente in grado di mantenere un livello di *turnover* negativo particolarmente basso. Nondimeno, qualora dovessero sorgere difficoltà a reperire personale specializzato, ovvero un numero significativo di risorse dovesse lasciare il Gruppo e non fosse possibile sostituirle in tempi brevi con personale qualificato, la capacità d’innovazione e le prospettive di crescita di Maps e del Gruppo potrebbero risentirne, con potenziali effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell’Emittente e del Gruppo.

Per maggiori informazioni in merito ai dipendenti si rinvia alla Sezione Prima, Parte XIII del Documento di Ammissione.

Per maggiori informazioni sulle attività dell’Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Parte VI del Documento di Ammissione.

4.1.7 Rischi connessi alla raccolta, conservazione e trattamento dei dati personali

Nello svolgimento della propria attività il Gruppo tratta, in qualità di titolare del trattamento, i dati personali dei propri dipendenti, clienti (tra i quali anche cliniche e ospedali), fornitori e degli altri soggetti con cui intrattiene rapporti. Il Gruppo tratta in alcuni casi, in qualità di responsabile del trattamento, i dati personali per conto dei propri clienti (compresi dati sanitari relativi ai pazienti di cliniche e ospedali). Il Gruppo è pertanto tenuto al rispetto della normativa sulla protezione dei dati e sulla privacy vigente in Italia e nell’Unione Europea.

I dati personali sono conservati dal Gruppo presso *data center* dedicati, sia interni sia esterni (messi a disposizione da fornitori esterni). Il Gruppo adotta, inoltre, procedure interne e misure volte a disciplinare l’accesso ai dati da parte del proprio personale e il loro trattamento al fine di prevenire accessi e trattamenti non autorizzati.

Nonostante il Gruppo si impegni a gestire in sicurezza i trattamenti di dati personali e abbia stipulato, anche a tal fine, polizze assicurative, il Gruppo è esposto al rischio che i dati personali dei predetti soggetti siano danneggiati o perduti, ovvero sottratti, divulgati o trattati per finalità diverse da quelle consentite e/o per cui i soggetti interessati hanno espresso il loro consenso, anche ad opera di soggetti non autorizzati (sia terzi sia dipendenti del Gruppo). L’eventuale distruzione, danneggiamento o perdita di dati personali, così come la loro sottrazione, il loro trattamento non autorizzato o la loro divulgazione, avrebbero un effetto negativo sull’attività del Gruppo, anche in termini reputazionali, e potrebbero comportare

FATTORI DI RISCHIO

l’irrogazione da parte dell’Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personalini, o di altra autorità competente, di sanzioni a carico del Gruppo con conseguenti effetti negativi sulla operatività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per quanto a conoscenza dell’Emittente, nel corso dell’ultimo esercizio e sino alla Data del Documento di Ammissione, non si sono verificati eventi di rilievo del tipo sopra descritto. Tuttavia, qualora tali eventi dovessero verificarsi in misura significativa, ciò potrebbe comportare effetti negativi sull’attività, sulla redditività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Dal 25 maggio 2018 è direttamente applicabile in ciascuno Stato membro dell’Unione Europea il Regolamento (UE) n. 679/2016 (il c.d. GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, integrato a livello Italiano dal D.Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. 101/2018 (il c.d. Codice Privacy). Il GDPR ha introdotto importanti novità, tra cui l’inasprimento delle sanzioni amministrative pecuniarie massime in caso di violazione: fino a Euro 20 milioni o fino al 4% del fatturato mondiale totale annuo, se superiore.

Il Gruppo ha intrapreso ma non ancora ultimato le attività necessarie per adeguarsi alle novità legislative di cui al GDPR, ivi compresi la predisposizione del registro delle attività di trattamento e la sottoscrizione degli accordi titolare-responsabile. Non si può pertanto escludere che vengano accertati, anche in futuro, profili di non conformità che possano integrare la violazione della normativa applicabile, con possibile irrogazione di sanzioni a carico dell’Emittente o delle altre società del Gruppo da parte dell’Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personalini, o di altra autorità competente, con conseguenti impatti negativi di tipo economico, operativo e reputazionale sull’attività del Gruppo nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del medesimo.

4.1.8 Rischi connessi al malfunzionamento e alla violazione dei sistemi informatici nonché ad attività di *hacking*

Le attività principali di Maps e del Gruppo Maps consistono nella progettazione, produzione e distribuzione di *software* per l’analisi dei dati complessi.

Le infrastrutture tecnologiche prodotte e commercializzate da Maps possono essere esposte a molteplici rischi operativi derivanti da guasti alle apparecchiature (c.d. *server*), interruzioni del lavoro o di connettività, errori di programmazione, instabilità delle piattaforme, perdite o corruzione di dati, furto di dati, violazioni dei sistemi di sicurezza, condotte illecite di terzi e/o eventi di natura eccezionale che, qualora si verificassero, potrebbero pregiudicare il corretto funzionamento dei sistemi e costringere le società del Gruppo Maps a sospendere o interrompere la propria attività. Inoltre, il Gruppo Maps è esposto ai rischi operativi correlati all’utilizzo di *internet*, in quanto eventuali interruzioni, disservizi, sospensioni o guasti delle linee internet potrebbero compromettere il funzionamento dei sistemi informatici di Maps e/o del Gruppo Maps.

Pertanto, il Gruppo Maps – al fine di prevenire o ridurre i rischi di incorrere in (ovvero ridurre gli effetti di) eventuali guasti, malfunzionamenti e/o disfunzioni tecniche, anche derivanti da eventi straordinari, e/o interruzioni dei servizi di elettricità e/o telecomunicazione – ha posto in essere misure specifiche (quali, ad esempio, l’adozione di appositi sistemi di *back-up* e di *auto-recovery*) e svolge una costante attività di manutenzione e monitoraggio del proprio sistema informatico, sia all’interno delle strutture di proprietà del Gruppo Maps, sia presso fornitori esterni. Non si può tuttavia escludere che, nel caso in cui i sistemi adottati dal Gruppo Maps non dovessero risultare adeguati a prevenire e/o limitare gli effetti negativi dei suddetti eventi, potrebbero verificarsi effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria di Maps e/o del Gruppo Maps.

Inoltre, si rappresenta che l’infrastruttura informatica del Gruppo Maps potrebbe essere soggetta ad

attacchi di *hacking*, rischio di *virus* e accessi non autorizzati, con conseguenti disservizi e/o potenziale perdita dei dati e di informazioni contenuti nei *database* del Gruppo Maps. Nonostante il Gruppo Maps provveda ad un aggiornamento tecnologico costante dell'infrastruttura informatica, non si può escludere il verificarsi dei suddetti eventi, con conseguente eventuale danno reputazionale, nonché il sorgere di possibili contestazioni e contenziosi, con potenziali effetti negativi sulle attività di Maps e/o del Gruppo nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Si mette infine in evidenza che qualsiasi appropriazione indebita, utilizzo illecito di tali informazioni, perdita di dati o comunicazione di informazioni riservate e/o proprietarie ovvero la manomissione delle menzionate informazioni potrebbero determinare, tra le altre cose, una violazione della normativa sulla protezione di dati personali riconducibile a Maps e/o al Gruppo. Maps e/o il Gruppo Maps potrebbero, pertanto, incorrere in responsabilità, con possibili effetti negativi sulle loro attività, prospettive e reputazione, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per maggiori informazioni sulle attività dell'Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Parte VI del Documento di Ammissione.

4.1.9 Rischi connessi alla tutela dei diritti di proprietà intellettuale e del *know-how* del Gruppo e alla violazione dei diritti di proprietà intellettuale

L'attività del Gruppo dipende in modo significativo dalla tutela della proprietà intellettuale e in particolare del suo *know-how* produttivo e tecnologico e dell'infrastruttura *software* proprietaria. Sebbene, secondo il prudente giudizio della Società, il Gruppo adotti adeguate misure di archiviazione e di sicurezza volte a mantenere segreto e confidenziale il proprio *know-how*, non è possibile escludere che tali misure si possano rivelare in concreto inidonee alla protezione dei propri diritti ovvero che i propri dipendenti o terzi rivelino o utilizzino illegittimamente i segreti industriali del Gruppo. Quanto all'infrastruttura *software* proprietaria, non è possibile escludere che eventuali soggetti che abbiano contribuito allo sviluppo dei *software* del Gruppo possano avanzare contestazioni o promuovere azioni volte a rivendicare la paternità di tali *software* e/o dei relativi codici sorgente, o richiedere riconoscimenti economici per lo sfruttamento degli stessi.

Non è possibile quindi escludere che le azioni intraprese dal Gruppo nella difesa di tali diritti di proprietà intellettuale possano risultare inefficaci, sia in Italia, sia all'estero, con un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

In aggiunta a quanto precede, le attività del Gruppo dipendono inoltre dalla riconoscibilità del marchio “Maps” nel proprio mercato di riferimento. Nonostante tale segno non sia stato oggetto di registrazione come marchio, lo stesso potrebbe beneficiare in Italia della tutela come marchio non registrato (“*di fatto*”), in considerazione della notorietà acquisita nel tempo presso il pubblico attraverso l’uso ininterrotto dello stesso da parte del Gruppo. Non si può in ogni caso escludere che titolari di diritti anteriori, anche non registrati, su segni distintivi identici o simili al segno verbale e/o figurativo “Maps” possano promuovere azioni di contraffazione in relazione all’uso di tale segno da parte dell’Emittente o delle altre società del Gruppo. Inoltre, non si può escludere che in caso di eventuali future domande di registrazione del segno “Maps” da parte del Gruppo, gli uffici competenti rifiutino la registrazione ovvero che titolari di diritti anteriori sui suddetti segni si oppongano alla stessa.

Non è pertanto possibile escludere che eventuali pretese, contestazioni o opposizioni di terzi riguardanti i segni distintivi del Gruppo eventualmente oggetto di futuro deposito, ovvero il rifiuto da parte degli uffici competenti di domande di registrazione relativi agli stessi, si possano ripercuotere negativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo nonché sul posizionamento competitivo e sulle prospettive reddituali dello stesso.

Per maggiori informazioni sulle attività dell’Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Parte VI del Documento di Ammissione.

4.1.10 Rischi connessi ai rapporti di lavoro e di collaborazione commerciale

Alla Data del Documento di Ammissione, l’Emittente si avvale dei servizi prestati da alcuni dipendenti assunti con contratti di lavoro a tempo determinato, la cui disciplina ha subito rilevanti e stringenti modifiche da parte di recenti interventi normativi (Decreto Legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito con modifiche dalla Legge 9 agosto 2018, n. 96). Sebbene l’Emittente ritenga di aver ottemperato alla previgente normativa e di essere ottemperante alla normativa attualmente in vigore, sarà necessario che la stessa continui a porre in essere ogni attività volta all’adeguamento alla disciplina di tempo in tempo applicabile, al fine di non essere esposta a rischi di applicazione del regime sanzionatorio, ivi inclusi il pagamento di sanzioni amministrative e la trasformazione in rapporti di lavoro a tempo indeterminato.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo ha in essere con talune persone fisiche e giuridiche alcuni rapporti di collaborazione commerciale stabili e continuativi, tra cui contratti di lavoro autonomo e contratti di appalto di servizi aventi a oggetto, *inter alia*, la progettazione e lo sviluppo di software così come ulteriori e diverse attività strumentali al *business* del Gruppo.

Pur non avendo le società del Gruppo Maps ricevuto contestazioni, in ragione delle attività svolte da tali soggetti, ovvero da dipendenti degli stessi, e delle concrete modalità di svolgimento delle stesse, sussiste un potenziale rischio, ad oggi non coperto dalla costituzione di appositi fondi rischi ed oneri destinati a coprire le potenziali passività, di riqualificazione in rapporti di lavoro subordinato dei rapporti di collaborazione commerciale in essere tra tali soggetti e le società del Gruppo, e, pertanto, rischio di riconoscimento, in favore di ogni suddetta persona fisica, del trattamento economico-normativo dovuto ai sensi di legge e oneri e passività di natura fiscale e previdenziale tipici per casi della specie quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, versamenti previdenziali omessi maggiorati da interessi e sanzioni, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell’Emittente.

Per maggiori informazioni sulle attività dell’Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Parte VI del Documento di Ammissione.

4.1.11 Rischi connessi al potenziale danno reputazionale

Il rischio reputazionale è definito come il rischio attuale o prospettico di una perdita, di una flessione del volume di affari ovvero degli utili o di un calo del valore del titolo, derivante da una percezione negativa dell’immagine dell’Emittente e del Gruppo da parte di clienti, controparti, azionisti, investitori che potrebbero, inoltre, influenzare la capacità del Gruppo di mantenere, o creare, nuove relazioni di *business* e continuare ad accedere a risorse di “*funding*” anche attraverso il mercato bancario. Per sua natura, il rischio reputazionale risulta strettamente legato, e pertanto può derivare, dal rischio di non conformità con le norme ovvero di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di disposizioni di legge o regolamentari.

Inoltre, il *management* dell’Emittente ritiene che la riconoscibilità del *brand* “Maps” costituisca un notevole punto di forza del Gruppo. Una percezione negativa dell’immagine del Gruppo sul mercato di riferimento da parte dei propri *stakeholders* (clienti, pubbliche amministrazioni, controparti, azionisti e investitori), derivante ad esempio dalla perdita di personale chiave, dal calo dell’apprezzamento dei servizi offerti rispetto ai parametri di riferimento ovvero alla concorrenza, dalla violazione della normativa di settore, fiscale e/o dall’eventuale insorgere di procedimenti giudiziari, tributari o arbitrali nei confronti dell’Emittente e/o del Gruppo, indipendentemente dalla fondatezza delle pretese avanzate, potrebbe comportare un danno, anche significativo, all’immagine e alla reputazione di cui il Gruppo gode nel

FATTORI DI RISCHIO

settore di riferimento e, più in generale, alla fiducia riposta nel Gruppo medesimo dai relativi clienti, con possibili effetti negativi sull'attività sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

4.1.12 Rischi connessi all'inserimento nel Documento di Ammissione di informazioni finanziarie *pro-forma*

Il Documento di Ammissione presenta i prospetti della situazione economica, patrimoniale e finanziaria consolidata *pro-forma* per il periodo di dieci mesi al 31 ottobre 2018 e dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 (i "Prospetti Consolidati Pro-Forma").

Poiché i dati *pro-forma* sono redatti per riflettere retroattivamente gli effetti di operazioni successive, nonostante il rispetto delle regole comunemente accettate e l'utilizzo di assunzioni ragionevoli, vi sono dei limiti connessi alla natura stessa dei dati *pro-forma*. Pertanto, si precisa che essi non intendono rappresentare una previsione dei futuri risultati del Gruppo Maps, non costituiscono un *outlook* finanziario ed economico e non devono pertanto essere utilizzati in tal senso.

Inoltre, in considerazione delle diverse finalità dei dati *pro-forma* rispetto ai dati dei bilanci storici e delle diverse modalità di calcolo degli effetti delle operazioni straordinarie con riferimento alle situazioni patrimoniali – finanziarie consolidate *pro-forma* e ai conti economici consolidati *pro-forma*, tali documenti vanno letti ed interpretati separatamente, senza ricercare collegamenti contabili tra gli stessi.

Va infine rilevato che, qualora le operazioni successive fossero realmente avvenute alle date ipotizzate, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nei Prospetti Consolidati Pro-Forma.

4.1.13 Rischi connessi agli obblighi previsti nei contratti di finanziamento

Rispettivamente, alla data del 31 ottobre 2018 ed alla data del 31 dicembre 2017, il totale dell'indebitamento finanziario del Gruppo può essere così sinteticamente riepilogato:

Situazione Patrimoniale - Finanziaria (€/000)	31/10/2018 Pro-Forma	31/12/2017 Pro-Forma	Delta
Passività finanziarie M/L	(2.591.562)	(973.384)	(1.618.178)
Passività finanziarie a breve	(80.493)	(376.561)	296.068
Debito Ipotetico esercizio <i>put-call</i>	(3.966.422)	(3.643.020)	(323.402)
Attività Finanziarie e Disponibilità Liquide	4.349.262	499.588	3.849.674
Indebitamento Finanziario Netto	(2.289.214)	(4.493.377)	2.204.162

Con riferimento all'indebitamento a medio-lungo termine, taluni contratti di finanziamento di cui Maps è parte, secondo quanto normalmente richiesto dagli istituti bancari e creditizi, impongono il rispetto di specifici *covenant* finanziari e di fare e di non fare tipici per operazioni di *financing* (ivi incluse clausole di accelerazione del rimborso e di *cross default*) e contratti della specie tra i quali si include altresì, in alcuni casi, il preventivo consenso al perfezionamento di alcune operazioni di natura straordinaria quali fusioni, scissioni, cessioni di azienda, etc. In caso di mancato rispetto di tali obblighi e *covenant* finanziari, gli istituti finanziatori hanno la facoltà di risolvere i contratti di finanziamento accelerando il relativo rimborso del loro credito.

Sebbene l'Emissente, alla Data del Documento di Ammissione, ritenga di aver sostanzialmente adempiuto e di adempiere costantemente agli obblighi posti a suo carico e non abbia ricevuto contestazioni da parte delle banche finanziarie, non è possibile escludere che in futuro l'Emissente non riesca a rispettare, o gli sia contestata la mancata richiesta di determinati *waiver* o il mancato rispetto degli obblighi informativi o dei *covenant* finanziari, posti in taluni dei suddetti contratti di finanziamento, con conseguente, a seconda

FATTORI DI RISCHIO

dei casi, incremento dei tassi di interesse, obbligo di rimborso immediato delle residue parti dei finanziamenti ovvero non essere in grado di reperire le risorse finanziarie necessarie agli impegni di rimborso. Il verificarsi di tali eventi potrebbe avere un effetto negativo sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente.

Non vi è, altresì, garanzia che in futuro l'Emittente possa negoziare e ottenere i finanziamenti o i *leasing* finanziari necessari per lo sviluppo della propria attività o per il rifinanziamento di quelli in scadenza, con le modalità, i termini e le condizioni ottenute dalla stessa fino alla Data del Documento di Ammissione. Conseguentemente, gli eventuali aggravi in termini di condizioni economiche dei nuovi finanziamenti e l'eventuale futura riduzione della capacità di credito nei confronti del sistema bancario potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Parte XVII del Documento di Ammissione.

4.1.14 Rischi connessi ai rapporti con i fornitori del Gruppo

Il Gruppo Maps, nello svolgimento della propria attività e in particolare per quanto attiene alla produzione e allo sviluppo di *software*, si avvale di servizi – quale, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, la connettività a *internet* e il *cloud system* – offerti da soggetti esterni al Gruppo con i quali sottoscrive, a seconda dei casi, appositi contratti di fornitura di servizi. Il Gruppo, pur non dipendendo strettamente dai fornitori di tali servizi (atteso anche il loro grado di sostituibilità) ritiene che la fornitura dei predetti servizi da parte di tali soggetti esterni rivesta carattere di assoluta rilevanza per la propria attività.

Sebbene, quindi, l'Emittente ritenga possibile reperire fornitori alternativi in sostituzione di quelli esistenti – per le caratteristiche del mercato in cui quest'ultimo opera – tale sostituzione: *(i)* potrebbe non essere possibile in tempi brevi, con conseguenti ritardi nella definizione dei progetti e delle altre attività in corso, ovvero *(ii)* potrebbe comportare la necessità di rinegoziare, in senso anche peggiorativo per il Gruppo, i termini e le condizioni economiche delle forniture. Il verificarsi di una di tali circostanze potrebbe avere comportare effetti negativi, anche gravi, sull'operatività dell'Emittente e del Gruppo e, per essa, sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per maggiori informazioni sulle attività dell'Emittente si rinvia alla Sezione I, Parte VI del Documento di Ammissione.

4.1.15 Rischi connessi alla mancata o insufficiente copertura assicurativa del Gruppo

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo ha in essere polizze assicurative a copertura dei rischi derivanti da: *(i)* responsabilità civile verso terzi; *(ii)* responsabilità civile da prodotto e da ritiro di prodotti terzi e propri; *(iii)* responsabilità civile dei dipendenti e degli organi di amministrazione e controllo; *(iv)* infortuni di dipendenti, dirigenti e consulenti; *(v)* responsabilità per lo sviluppo di *software* e i rischi legati alla gestione dei dati trattati e delle piattaforme di elaborazione utilizzate; *(vi)* danni materiali ad apparecchi, impianti, programmi in licenza d'uso *(vii)* interruzione di esercizio; *(viii)* furto e/o incendio e *(ix)* c.d. *all risk* (danni derivanti da eventi atmosferici, tumulti, terrorismo, terremoto, etc.).

Non si può escludere che le polizze assicurative sottoscritte da Maps e le società del Gruppo risultino insufficienti o inadeguate a coprire tutti i rischi cui Maps e le società del Gruppo potrebbero essere esposti in ragione dell'attività svolta, con conseguente potenziale impatto negativo sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria delle stesse.

Per maggiori informazioni sulle attività dell'Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Parte VI del Documento di Ammissione.

4.1.16 Rischi connessi al sistema di controllo di gestione ed al sistema di controllo interno

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha implementato un sistema di controllo di gestione caratterizzato da processi di raccolta e di elaborazione dei principali dati mediante una soluzione centralizzata e ritenuta tecnologicamente adeguata sebbene non totalmente automatizzata.

Il sistema elaborato dalla Società è in grado di ridurre il rischio di errore e consente una consona e tempestiva elaborazione dei dati e dei flussi delle informazioni. Eventuali interventi di sviluppo potranno essere effettuati coerentemente con la crescita dell'Emittente, al fine tra l'altro, del loro consolidamento ai fini dell'elaborazione delle situazioni contabili annuali e infra-annuali.

L'Emittente ritiene pertanto che il sistema di *reporting* attualmente in funzione presso l'Emittente e le società del Gruppo sia adeguato, rispetto alle dimensioni e all'attività aziendale, affinché l'organo amministrativo possa elaborare un giudizio appropriato circa la posizione finanziaria netta e le prospettive dell'Emittente, nonché affinché possa monitorare in modo corretto i ricavi e la marginalità per le principali dimensioni di analisi in uso.

Ciononostante la mancanza di un sistema di controllo di gestione totalmente automatizzato potrebbe influire sull'integrità e tempestività della circolazione delle informazioni rilevanti dell'Emittente con possibili effetti negativi sull'attività dell'Emittente nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e sulle relative prospettive.

4.1.17 Rischi connessi al modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001

Il D.Lgs. 231/2001 ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano il regime della responsabilità amministrativa a carico degli enti per determinati reati commessi nel loro interesse o a loro vantaggio da parte di soggetti che rivestono posizioni apicali nell'organizzazione aziendale o di persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di questi.

Pur avendo l'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione, adottato un modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (il “**Modello**”) nonché nominato l'organismo di vigilanza previsto dal medesimo testo normativo, non esiste certezza che il predetto Modello possa essere considerato adeguato dall'autorità giudiziaria eventualmente chiamata alle verifiche contemplate nella normativa stessa.

Alla luce di quanto precede, qualora il Modello non fosse considerato adeguato dall'autorità giudiziaria, e non fosse riconosciuto, in caso di illecito, l'esonero dalla responsabilità per la Società, è prevista a carico della stessa l'applicazione di una sanzione pecuniaria e la confisca dell'eventuale prezzo o profitto del reato, oltre che la pubblicazione della sentenza di condanna e, per le ipotesi di maggiore gravità, l'eventuale applicazione di sanzioni interdittive, quali l'interdizione dell'esercizio dell'attività, la sospensione o la revoca di autorizzazioni, licenze o concessioni, il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione ovvero di partecipare a bandi di gare per l'aggiudicazione di nuovi contratti o per il rinnovo o riaggiudicazione di quelli scaduti, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

4.1.18 Rischi connessi agli indicatori alternativi di performance

I bilanci, allegati al Documento di Ammissione, includono Indicatori Alternativi di Performance (IAP), predisposti allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario del Gruppo. Tali indicatori, elaborati dal *management*, forniscono informazioni complementari agli investitori poiché agevolano la comprensione della situazione patrimoniale ed economica, e non devono essere considerati come una sostituzione di quelli richiesti dagli IAS/IFRS e non sono sempre comparabili con quelli forniti da altre banche.

Ai sensi degli orientamenti ESMA del 5 ottobre 2015 (entrati in vigore il 3 luglio 2016), per IAP devono intendersi quegli indicatori di performance finanziaria, posizione finanziaria o flussi di cassa storici o futuri, diversi da quelli definiti o specificati nella disciplina applicabile sull'informativa finanziaria. Sono solitamente ricavati o basati sul bilancio redatto conformemente alla disciplina applicabile sull'informativa finanziaria, il più delle volte mediante laggiunta o la sottrazione di importi dai dati presenti nel bilancio.

Con riferimento all'interpretazione di tali IAP si richiama l'attenzione su quanto di seguito indicato:

- tali indicatori sono calcolati sulla base di dati storici del Gruppo e non sono indicativi dell'andamento futuro del Gruppo;
- gli IAP non sono previsti dai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) e non sono soggetti a revisione contabile;
- gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai Principi Contabili Internazionali;
- le definizioni degli indicatori utilizzati dal Gruppo, in quanto non previste dai Principi Contabili Internazionali, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri società/gruppi e quindi connesse comparabili;
- la lettura degli IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie del Gruppo; e
- gli IAP utilizzati dal Gruppo risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel Documento di Ammissione.

Pertanto, l'esame, da parte di un investitore, degli IAP dell'Emittente senza tenere in considerazione le suddette criticità potrebbe indurre in errore nella valutazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e comportare decisioni di investimento errate, non appropriate o adeguate per tale investitore.

4.1.19 Rischi connessi all'attività di direzione e coordinamento

L'assunzione e la detenzione di partecipazioni di controllo in società può esporre l'Emittente al rischio di responsabilità da attività di direzione e coordinamento verso gli altri soci e creditori sociali delle società partecipate. Questo rischio sussiste nell'ipotesi in cui l'Emittente, esercitando l'attività di direzione e coordinamento delle società controllate, sacrifichi gli interessi di queste ultime a vantaggio di quelli della Società, in violazione dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale delle società medesime.

Pertanto, non vi è certezza che l'attività posta in essere sia del tutto esente dal rischio di ritenerne l'Emittente responsabile nei confronti dei soci e dei creditori delle predette società soggette a direzione e coordinamento con conseguenti effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per maggiori informazioni sulla struttura dell'Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Parte VII del Documento di Ammissione.

4.1.20 Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza, stime ed elaborazioni interne

Il presente Documento di Ammissione può contenere dichiarazioni di preminenza, nonché valutazioni e stime sulla dimensione e sulle caratteristiche del mercato in cui opera l'Emittente ed il Gruppo e sul posizionamento competitivo degli stessi. Dette stime e valutazioni sono formulate, ove non diversamente specificato dall'Emittente, sulla base dei dati disponibili (le cui fonti sono di volta in volta indicate nel presente Documento di Ammissione), ma – a causa della carenza di dati certi e omogenei – costituiscono

FATTORI DI RISCHIO

il risultato di elaborazioni effettuate dall'Emittente dei predetti dati, con il conseguente grado di soggettività e l'inevitabile margine di incertezza che ne deriva.

Non è pertanto possibile prevedere se tali stime, valutazioni e dichiarazioni – seppure corroborate da dati e informazioni ritenute dal management attendibili – saranno mantenute o confermate. L'andamento del settore in cui opera l'Emittente ed il Gruppo potrebbe risultare differente da quello previsto in tali dichiarazioni a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori, enunciati e non, tra l'altro, nel presente Documento di Ammissione.

4.1.21 Rischi connessi agli assetti proprietari dell'Emittente e contendibilità del controllo dell'Emittente

Alla Data di Inizio delle Negoziazioni, in caso di integrale sottoscrizione delle complessive n. 1.578.000 Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale e perfezionatasi la cessione delle complessive n. 452.000 Azioni da parte di Paolo Ciscato, prima dell'eventuale esercizio dell'Opzione Greenshoe, il capitale sociale sarà detenuto come segue:

Azionista	N. di Azioni	% capitale sociale	% diritti voto
Marco Ciscato	1.936.440	22,68%	22,68%
Maurizio Pontremoli	1.596.192	18,70%	18,70%
Domenico Miglietta	1.215.768	14,24%	14,24%
Paolo Ciscato	838.960	9,83%	9,83%
Gian Luca Cattani	730.800	8,56%	8,56%
Giorgio Ciscato	189.840	2,22%	2,22%
Mercato (¹)	2.030.000	23,78%	23,78%
Totale	8.538.000	100,00%	100,00%

(¹) Si intendono sia gli investitori rientranti nella definizione di “flottante” ai sensi del Regolamento Emittenti AIM sia quelli non rientranti in tale definizione

Assumendo l'integrale sottoscrizione delle n. 1.578.000 Azioni oggetto dell'Offerta e tenuto altresì conto che l'Opzione Greenshoe è stata concessa da Marco Ciscato, Maurizio Pontremoli, Paolo Ciscato, Domenico Miglietta, Gian Luca Cattani e Giorgio Ciscato, ciascuno in proporzione alla partecipazione al capitale della Società dallo stesso detenuta, alla Data di Inizio delle Negoziazioni nessun soggetto controllerà l'Emittente.

Si segnala tuttavia che alla Data di Ammissione sarà efficace il Patto Parasociale, come di seguito descritto e definito, tra gli azionisti Marco Ciscato, Maurizio Pontremoli, Paolo Ciscato, Domenico Miglietta, Gian Luca Cattani e Giorgio Ciscato che raggruppa, in caso di integrale sottoscrizione delle Azioni oggetto dell'Offerta, una partecipazione rappresentativa del 76,22% del capitale sociale (senza tenere conto delle Azioni Ordinarie che potranno essere eventualmente cedute in caso di esercizio, da parte del Global Coordinator, dell'Opzione Greenshoe).

Da ultimo si evidenzia che, attesi i meccanismi di assegnazione dei Warrant e gli impegni di inalienabilità gravanti sulle Azioni di titolarità degli aderenti al Patto Parasociale, non si può escludere che l'esercizio dei Warrant da parte dei suddetti aderenti e, al contempo, il mancato esercizio da parte di soggetti diversi dagli stessi, potrebbe comportare un incremento della percentuale di Azioni sindacate per effetto del Patto Parasociale con conseguenti effetti sugli assetti proprietari e sulla contendibilità dell'Emittente.

Per maggiori informazioni in merito ai principali azionisti e al Patto Parasociale si rinvia alla Sezione Prima, Parte XIV, Capitoli 14.1 e 14.4 del Documento di Ammissione.

Per maggiori infromazioni sui meccanismi di assegnazione del Warrant si rinvia al Regolamento Warrant accluso al Documento di Ammissione.

4.1.22 Rischi connessi al passaggio ai principi contabili internazionali

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emissente redige il bilancio di esercizio in conformità ai Principi Contabili Italiani mentre redige il bilancio consolidato e i bilanci consolidati intermedi sintetici secondo i Principi Contabili Internazionali.

Non è possibile escludere che in futuro l'Emissente possa decidere di redigere il bilancio di esercizio in conformità ai Principi Contabili Internazionali. In tal caso si segnala che l'utilizzo degli IFRS comporta alcuni cambiamenti che possono interessare, tra l'altro, la capitalizzazione dei costi di sviluppo, la contabilizzazione dell'ammortamento dell'avviamento, dei piani di *stock option*, dei ricavi e del TFR.

I predetti cambiamenti potrebbero riflettere in maniera diversa la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emissente rispetto al passato o rendere difficoltoso il confronto con i dati contabili relativi agli esercizi precedenti predisposti secondo i Principi Contabili Italiani.

4.1.23 Rischi connessi all'incentivazione fiscale per gli investimenti in PMI Innovative e alla perdita dei requisiti di PMI Innovativa

L'Emissente, avendo ottenuto la qualifica di PMI Innovativa, è iscritta dal 31 gennaio 2019 alla relativa sezione speciale presso il Registro delle Imprese di Parma. Ai sensi dell'articolo 4 del Decreto Legge 24 gennaio 2015, n. 3 (c.d. "*Investment Compact*"), convertito con Legge 24 marzo 2015, n. 33, i soggetti (siano essi persone fisiche o giuridiche) che soddisfino specifiche caratteristiche e che investono in una PMI Innovativa avrebbero diritto ad alcuni benefici fiscali. Si evidenzia tuttavia come, pur avendo la Commissione europea autorizzato tale incentivo a dicembre 2018 secondo le procedure previste per gli aiuti di stato, tale disciplina non risulti ancora operativa, non essendo stato ancora emanato il decreto attuativo del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dello Sviluppo Economico.

Alla luce di quanto precede, non risulta attualmente chiaro se i benefici della disciplina accennata possano ritenersi estesi solo ai soggetti (siano essi persone fisiche o giuridiche) che sottoscrivono azioni di nuova emissione, o anche a coloro che acquistano azioni poste in vendita dagli azionisti preesistenti della società PMI Innovativa.

In riferimento a quanto precede si segnala che, sebbene l'Emissente sia attualmente in grado di soddisfare i requisiti necessari così come stabiliti dalla normativa primaria di riferimento, non si può escludere che tali requisiti rimangano invariati nel tempo, con la conseguenza che la Società potrebbe essere tenuta a sostenere specifici costi, spese e oneri per l'adeguamento. Inoltre, qualora la Società non fosse in grado di adeguarsi a tali nuovi *standard*, ovvero cessasse di possedere i requisiti attualmente richiesti per qualsivoglia altra circostanza, la stessa potrebbe perdere la qualifica di PMI Innovativa con un conseguente effetto negativo sulla attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo e dell'Emissente. Si noti che non è possibile escludere che l'investitore possa decadere retroattivamente dai citati benefici qualora l'Emissente dovesse perdere i requisiti per la qualifica di PMI Innovativa prima del decorso di 3 anni dall'investimento, ossia prima del decorso del periodo minimo di detenzione dell'investimento ai fini del godimento delle suddette agevolazioni. In ragione di quanto sopra riportato, si invitano gli investitori a non fare affidamento sulle agevolazioni fiscali connesse all'investimento in PMI Innovative nell'assumere le proprie determinazioni.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Parte VI, Capitolo 6.1, Paragrafo 6.16.1(F) del Documento di Ammissione.

4.1.24 Rischi connessi al sistema di governo societario e all'applicazione differita di alcune previsioni statutarie

Nel corso dell'adunanza dell'11 febbraio 2019, l'assemblea straordinaria degli azionisti di Maps ha approvato lo statuto che entrerà in vigore alla Data di Ammissione (lo "Statuto"), il quale prevede, *inter alia*, il meccanismo del voto di lista per la nomina dei membri del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale che, secondo quanto previsto dalla normativa applicabile, contiene disposizioni finalizzate a consentire la nomina di rappresentanti delle minoranze in tali organi sociali.

Si rileva inoltre che l'assemblea ordinaria degli azionisti del 28 febbraio 2019 ha nominato, subordinatamente all'Ammissione, il consiglio di amministrazione e il collegio sindacale, i quali resteranno in carica per 3 esercizi e, quindi, sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio della Società relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. Pertanto, solo a partire dal primo rinnovo degli organi sociali successivo alla Data di Ammissione troveranno applicazione le previsioni in materia di voto di lista contenute nello Statuto.

Alla luce di quanto precede, nel periodo intercorrente tra la Data di Ammissione e quella di rinnovo di ciascuno degli organi di amministrazione e controllo, il consiglio di amministrazione e il collegio sindacale saranno entrambi espressione dell'assemblea composta di coloro che erano azionisti di Maps alla Data del Documento di Ammissione.

Per maggiori informazioni sul sistema di governo societario e sullo Statuto Sociale dell'Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Parte XVI, Capitolo 16.2 del Documento di Ammissione.

4.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE DI ATTIVITÀ IN CUI OPERA L'EMITTENTE E IL GRUPPO MAPS**4.2.1 Rischi connessi alla capacità del Gruppo Maps di continuare a realizzare innovazioni di prodotto anche in relazione alla continua evoluzione tecnologica del settore**

La capacità del Gruppo Maps di produrre valore dipende anche dalla capacità delle società allo stesso appartenenti di proporre prodotti tecnologicamente innovativi ed in linea con i *trend* e le esigenze di mercato.

Sotto questo profilo, il Gruppo Maps ha dimostrato in passato di essere un operatore di riferimento in termini di innovazione tecnologica, anche grazie ad una forte politica di promozione delle risorse dedicate allo sviluppo e alla ricerca, che il Gruppo intende mantenere in futuro.

Tuttavia, qualora il Gruppo Maps non fosse in grado di sviluppare e continuare ad offrire prodotti innovativi e competitivi rispetto a quelli dei principali concorrenti in termini di prezzo, qualità, funzionalità, o qualora vi fossero ritardi nell'uscita sul mercato di modelli e/o soluzioni strategici per il proprio *business*, le quote di mercato del Gruppo Maps potrebbero ridursi, con un impatto negativo sulle prospettive del proprio *business* e con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Maps e/o del Gruppo Maps.

Per maggiori informazioni sulle attività dell'Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Parte VI del Documento di Ammissione.

4.2.2 Rischi legati all'elevato grado di competitività

Il Gruppo Maps opera in un settore altamente competitivo e caratterizzato, tra l'altro, dalla presenza di operatori di grandi dimensioni, i quali operano a livello internazionale e possono beneficiare di: *(i)* risorse finanziarie ed economie di scala più elevate rispetto a quelle del Gruppo; *(ii)* un maggior grado di

FATTORI DI RISCHIO

riconoscibilità sul mercato; *(iii)* un più ampio portafoglio di prodotti e servizi; e *(iv)* un più sviluppato *network*. Tali concorrenti potrebbero sviluppare e realizzare tecnologie prima del Gruppo, con un maggior livello tecnologico ovvero comunque con tempi o costi inferiori.

In aggiunta ai *player* internazionali, il Gruppo compete altresì con i suoi stessi clienti in ragione della possibilità da parte degli stessi di internalizzare tutta o parte dell'attività svolta dal Gruppo Maps.

Nonostante il Gruppo vanti, alla Data del Documento di Ammissione, una significativa posizione sul mercato in Italia, non si può tuttavia escludere che il possibile intensificarsi del livello di concorrenza nei settori in cui opera, ovvero politiche di internalizzazione delle società clienti, si ripercuota negativamente sul posizionamento competitivo del Gruppo e sulle prospettive reddituali, con conseguente riduzione dei ricavi e/o dei margini ed effetti negativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per maggiori informazioni sul mercato e sul posizionamento competitivo dell'Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Parte VI, Capitolo 6.3 del Documento di Ammissione.

4.2.3 Rischi relativi alle variazioni del mercato e alla contrazione della domanda

Il *business* di società operanti nel campo della fornitura di servizi a terzi, così come anche quello del Gruppo, è esposto al potenziale rischio di contrazioni della domanda derivanti da una riduzione dell'attività dei principali clienti o da potenziali altri eventi esterni al controllo dell'ente fornitore che potrebbero allo stesso modo influire anche sui volumi di attività della clientela e per l'effetto sui ricavi dell'Emittente.

Benché i servizi resi dal Gruppo si rivolgano a realtà aziendali provenienti da diversi settori e che il mercato degli stessi abbia mostrato un più che costante andamento di crescita a lungo termine, non è esclusa la possibilità che ci possano essere variazioni non prevedibili in grado di produrre riduzioni dei ricavi del settore con conseguenti effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni in merito alle attività del Gruppo si rinvia alla Sezione Prima, Parte VI del Documento di Ammissione.

4.2.4 Rischi connessi al quadro macro-economico

Nel corso degli ultimi anni, i mercati finanziari sono stati connotati da una volatilità particolarmente marcata che ha avuto pesanti ripercussioni sulle istituzioni bancarie e finanziarie e, più in generale, sull'intera economia. Il significativo e diffuso deterioramento delle condizioni di mercato è stato accentuato da una grave e generalizzata difficoltà nell'accesso al credito, sia per i consumatori sia per le imprese, e ha determinato una carenza di liquidità (con conseguente aumento del costo relativo ai finanziamenti) che si è ripercossa sullo sviluppo industriale e sull'occupazione. In tale contesto, si inseriscono anche le incertezze sui mercati legate all'uscita dall'Unione Europea del Regno Unito, nonché dalla messa in discussione dell'adesione alla moneta unica europea da parte di alcuni dei Paesi membri della c.d. "Area Euro".

Sebbene i governi e le autorità monetarie abbiano risposto a questa situazione con interventi di ampia portata, non è possibile prevedere se e quando l'economia ritornerà ai livelli antecedenti la crisi. Ove tale situazione di marcata debolezza e incertezza dovesse prolungarsi significativamente o aggravarsi nei mercati in cui il Gruppo opera, l'attività, le strategie e le prospettive del Gruppo potrebbero essere negativamente condizionate con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria nonché sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo.

FATTORI DI RISCHIO

Il verificarsi di eventi relativi a tali rischi nonché significativi mutamenti nel quadro macroeconomico, politico, fiscale o legislativo nei paesi sopramenzionati potrebbero avere un impatto negativo sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

4.3 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA

4.3.1 Rischi connessi alle negoziazioni su AIM Italia, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni e i Warrant

Successivamente alla Data di Inizio delle Negoziazioni, gli Strumenti Finanziari non saranno quotati su un mercato regolamentato italiano bensì saranno scambiati sull'AIM Italia.

Un investimento in strumenti finanziari negoziati sull'AIM Italia può implicare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato.

Non è possibile escludere che non si formi, successivamente alla Data di Inizio delle Negoziazioni, un mercato liquido per gli Strumenti Finanziari e che, pertanto, detti titoli possano presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'Emittente o dalla Società, e dall'ammontare degli stessi, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggetti a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

Inoltre, i prezzi di mercato degli Strumenti Finanziari potrebbero fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori, alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente, e potrebbe, pertanto, non riflettere i risultati operativi dell'Emittente.

In aggiunta, alla luce del fatto che una notevole percentuale della capitalizzazione di mercato e dei volumi di scambio dell'AIM Italia è rappresentata da un contenuto numero di società, non si può escludere che eventuali fluttuazioni nei valori di mercato di tali società possano avere un effetto significativo sul prezzo degli strumenti ammessi alle negoziazioni su tale mercato, compresi, quindi, gli Strumenti Finanziari.

Deve inoltre essere tenuto in considerazione che l'AIM Italia non è un mercato regolamentato e che alle società ammesse sull'AIM Italia non si applicano le norme previste per le società quotate su un mercato regolamentato e, in particolare, le regole sulla *corporate governance* previste dal TUF, fatte salve alcune limitate eccezioni, quali, ad esempio, le norme introdotte dal Regolamento (UE) n. 596/2014 (*Market Abuse Regulation*, c.d. MAR), e alcune norme relative alle offerte pubbliche di acquisto e di scambio obbligatorie di cui al TUF e ai regolamenti di attuazione emanati dalla CONSOB, che sono richiamate nello Statuto Maps, ai sensi del Regolamento Emittenti AIM.

Si segnala infine che, essendo Strumenti Finanziari negoziati sull'AIM Italia, CONSOB e Borsa Italiana non hanno esaminato o approvato il Documento di Ammissione.

4.3.2 Rischi connessi alla possibilità di revoca dalle negoziazioni degli strumenti finanziari dell'Emittente

Ai sensi del Regolamento Emittenti AIM, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione degli Strumenti Finanziari, nel caso in cui:

- entro 6 (sei) mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni per sopravvenuta assenza del Nomad, la Società non provveda alla sostituzione dello stesso;
- gli Strumenti Finanziari siano stati sospesi dalle negoziazioni per almeno sei mesi;
- la revoca venga approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% dei voti degli azionisti riuniti in assemblea.

In tale ipotesi si potrebbero avere degli effetti negativi in termini di liquidabilità dell'investimento e di assenza di informazioni sulla Società.

4.3.3 Rischi connessi agli impegni temporanei di inalienabilità delle Azioni dell'Emittente

Gli azionisti dell'Emittente Marco Ciscato, Maurizio Pontremoli, Paolo Ciscato, Domenico Miglietta, Gian Luca Cattani e Giorgio Ciscato hanno assunto nei confronti di BPER appositi impegni di *lock-up*, per il periodo compreso tra la Data di Inizio delle Negoziazioni e la scadenza del 36° mese successivo (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Parte V, Capitolo 5.2 del Documento di Ammissione).

Si segnala altresì che le n. 452.000 Azioni che Paolo Ciscato si è impegnato a vendere a determinati investitori, subordinatamente all'inizio delle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia, saranno soggette a impegni di *lock-up* di durata pari a 6 mesi meno un giorno decorrenti dalla Data di Inizio delle Negoziazioni.

Alla scadenza dei suddetti impegni di *lock-up*, non vi è alcuna garanzia che i predetti azionisti non procedano alla vendita delle rispettive azioni con conseguente potenziale impatto negativo sull'andamento del prezzo delle Azioni.

In aggiunta, in considerazione dell'assenza di qualsiasi vincolo di *lock-up* in capo ai sottoscrittori dell'Aumento di Capitale, non si può escludere che successivamente all'esecuzione dello stesso si assista all'immissione sul mercato di un volume consistente di Azioni, con conseguenti potenziali oscillazioni negative del titolo.

4.3.4 Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione dei dividendi

Per quanto non sussistano, alla Data del Documento di Ammissione, particolari restrizioni alla futura distribuzione di dividendi, l'Emittente non ha adottato alcuna politica in merito alla distribuzione di dividendi futuri. Non vi quindi è alcuna certezza che, alla chiusura di ciascun esercizio sociale, l'Emittente sia in grado di distribuire il proprio utile netto ovvero il consiglio di amministrazione *pro tempore* in carica proponga all'assemblea la distribuzione di dividendi.

L'ammontare dei dividendi che la Società sarà in grado di distribuire in futuro dipenderà, fra l'altro, dall'effettivo conseguimento di ricavi, nonché – in generale – dai suoi risultati economici, dalla sua situazione finanziaria, dai flussi di cassa, dai fabbisogni in termini di capitale circolante netto, dalle spese in conto capitale e da altri fattori. Inoltre, la stessa potrebbe, anche a fronte di utili di esercizio, decidere di non procedere a distribuzioni oppure adottare diverse politiche di distribuzione.

Si rappresenta, infine, che al fine di elaborare il piano industriale, l'Emittente ha redatto una situazione di previsione di chiusura consolidata *pro-forma* di Gruppo al 31 dicembre 2018, che prevede, ragionevolmente, il raggiungimento di un livello del valore della produzione pari a circa Euro 17,53 milioni, un valore di EBITDA pari a circa Euro 3,63 milioni, un EBIT pari a circa Euro 2,88 milioni, e una Posizione Finanziaria Netta pari a circa Euro 2,99 milioni (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Parte X del Documento di Ammissione). Tali previsioni sono legate a connaturati elementi di soggettività ed incertezza ed in particolare dalla rischiosità che eventi preventivati e azioni dai quali traggono origine possano non verificarsi ovvero possano verificarsi in misura e in tempi diversi da quelli prospettati, mentre potrebbero verificarsi eventi ed azioni non prevedibili al tempo della loro preparazione. Pertanto, non è possibile escludere che vi possano essere scostamenti, anche significativi, fra valori preventivati e valori di bilancio tali compromettere la capacità dell'Emittente di conseguire utili e distribuire dividendi a valere sull'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

4.3.5 Rischi connessi all'attività di stabilizzazione

Il Global Coordinator, dalla Data di Inizio delle Negoziazioni delle Azioni della Società e fino ai 30 giorni successivi a tale data, potrà effettuare attività di stabilizzazione sulle Azioni in ottemperanza alla normativa vigente. Tale attività potrebbe determinare un prezzo di mercato superiore a quello che verrebbe altrimenti a prodursi. Inoltre, non vi sono garanzie che l'attività di stabilizzazione venga effettivamente svolta o che, quand'anche intrapresa, non possa essere interrotta in qualsiasi momento.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Parte XIV, Capitolo 14.1 del Documento di Ammissione.

4.3.6 Recenti operazioni sulle Azioni dell'Emittente

Si segnala che, nel corso del 2019, si è verificata la seguente operazione avente ad oggetto le Azioni dell'Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione, Paolo Ciscato si è impegnato a vendere, subordinatamente all'inizio delle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia, complessive n. 452.000 Azioni a determinati investitori istituzioni finanziarie/soggetti industriali, non Parti Correlate, a un prezzo unitario pari a Euro 1,35 il quale presenta uno sconto di circa il 30 per cento rispetto al Prezzo di Offerta. I predetti acquirenti assumeranno nei confronti di Paolo Ciscato appositi impegni di *lock-up*, di durata pari a 6 mesi meno un giorno decorrenti dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, sulle Azioni dagli stessi così acquistate.

Si segnala che, in relazione alla sopradescritta operazione di compravendita di complessive n. 452.000 Azioni, BPER non ha svolto alcuna attività o servizio di consulenza, intermediazione o collocamento.

4.3.7 Rischi connessi ai conflitti di interesse

Si segnala inoltre che il presidente del consiglio di amministrazione dell'Emittente, Marco Ciscato, nonché i consiglieri Maurizio Pontremoli, Domenico Miglietta e Paolo Ciscato sono portatori di un interesse proprio nell'Offerta, avendo concesso al Global Coordinator l'Opzione Greenshoe. In aggiunta a quanto precede, Paolo Ciscato è altresì portatore di un ulteriore interesse proprio, perfezionandosi, subordinatamente all'inizio delle negoziazioni su AIM Italia, la cessione di una partecipazione sociale costituita da n. 452.000 Azioni (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Parte XI, Capitolo 11.2 del Documento di Ammissione).

BPER agisce in qualità di coordinatore dell'Offerta (*Global Coordinator*) e si trova in una situazione di conflitto di interessi in quanto percepirà commissioni in relazione al predetto ruolo assunto nell'ambito dell'Offerta. BPER ricopre inoltre il ruolo di *Nominated Adviser* e *Specialist* dell'Emittente e percepirà compensi a fronte dello svolgimento delle attività connesse a tali ruoli.

In aggiunta a quanto precede, BPER potrebbe prestare in futuro servizi di *advisory* e *corporate finance, lending* ovvero di *investment banking*, così come ulteriori servizi, a favore dell'Emittente e/o delle altre società del Gruppo.

Si segnala che, in relazione alla sopradescritta operazione di compravendita di complessive n. 452.000 Azioni, BPER non ha svolto alcuna attività o servizio di consulenza, intermediazione o collocamento.

PARTE V– INFORMAZIONI SULL’EMITTENTE

5.1 STORIA ED EVOLUZIONE DELL’EMITTENTE

5.1.1 Denominazione legale e commerciale dell’Emittente

La denominazione legale dell’Emittente è “*Maps S.p.A.*”.

5.1.2 Luogo di registrazione dell’Emittente e suo numero di registrazione

L’Emittente è iscritta al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio di Parma con codice fiscale e numero di iscrizione 01977490356, R.E.A. (Repertorio Economico Amministrativo) di Parma n. 240225.

5.1.3 Data di costituzione e durata dell’Emittente

L’Emittente è una “*società per azioni*” ed è stata costituita in Italia, quale “*società a responsabilità limitata*”, in data 7 dicembre 2001, con atto a rogito del dott. Gianluigi Martini, Notaio in Reggio Emilia, rep. n. 97514, racc. n. 12220.

In data 14 dicembre 2007, con delibera assembleare a rogito del dott. Carlo Maria Canali, Notaio in Parma rep. n. 17371, racc. n. 20836, l’assemblea straordinaria dell’Emittente ha, *inter alia*, deliberato la trasformazione in “*società per azioni*”.

Per maggiori informazioni sull’evoluzione del capitale sociale si rinvia alla Sezione Prima, Parte XVI, Capitolo 16.1, Paragrafo 16.1.7 del Documento di Ammissione.

Ai sensi dell’articolo 3 dello Statuto Sociale che entrerà in vigore alla Data di Ammissione, la durata della Società è stabilita fino al 31 dicembre 2070.

5.1.4 Domicilio e forma giuridica dell’Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero di telefono della sede sociale

L’Emittente è costituita in Italia sotto forma di “*società per azioni*” e opera in base alla legislazione italiana.

La Società ha sede legale in Parma, via Paradigna n. 38/A (numero di telefono +39 0521 052300).

Il sito *internet* dell’Emittente (ove pure sono pubblicate le informazioni e i documenti di volta in volta richiamati dal presente Documento di Ammissione) è: www.mapsgroup.it.

5.1.5 Fatti importanti nell’evoluzione dell’attività dell’Emittente

Maps nasce nel dicembre 2001 su iniziativa della famiglia Ciscato attraverso la costituzione di “*Maps Engineering S.r.l.*”, società interamente partecipata, direttamente e indirettamente, dai membri della medesima famiglia. Marco Ciscato (attuale presidente del consiglio di amministrazione e socio di maggioranza dell’Emittente) viene nominato presidente esecutivo del consiglio di amministrazione, assumendo pertanto la gestione della predetta società dopo aver maturato una significativa esperienza nel settore dell’informatica e, in particolare, nella progettazione di sistemi informativi per aziende di medie dimensioni.

Fin dall’inizio della sua storia operativa, obiettivo primario del Gruppo è quello di sviluppare soluzioni *software* dedicate a realtà aziendali di medio-grandi dimensioni per accompagnarle nei processi di trasformazione relativi sia al loro modello di *business* sia alle modalità di gestione delle attività interne e

verso la clientela. Una simile trasformazione è resa necessaria dal costante e progressivo aumento del grado di complessità e digitalizzazione delle informazioni la cui conoscenza è necessaria alle realtà aziendali ai fini di una loro efficiente capacità di *decision-making* nonché di pianificazione delle proprie attività d'impresa.

Nella fase di *start-up* dell'attività dell'Emittente e fino al 2006, Maps focalizza la propria attività nell'offerta di soluzioni *software* a una clientela locale.

Nel 2007, l'assetto proprietario di Maps subisce un mutamento in occasione di alcune operazioni di compravendita di partecipazioni sociali, che segnano l'ingresso nella compagine azionaria di Maurizio Pontremoli, Domenico Miglietta e Gian Luca Cattani, tre nuovi soci con significative pregresse esperienze nel mondo dell'informatica e della gestione d'impresa. Nel 2008, nell'ambito di un processo di riorganizzazione societaria dell'Emittente, “*Maps Engineering S.r.l.*” viene trasformata in società per azioni e ne viene modificata la denominazione nell'attuale forma di “*Maps S.p.A.*”.

Nel perseguitamento di una strategia di crescita intrapresa per il tramite di operazioni di *mergers & acquisitions*, nel 2010 Maps acquisisce IG Consulting S.r.l., società italiana specializzata nella produzione e nello sviluppo di soluzioni *software* per l'analisi e la gestione di dati, con particolare riferimento al settore sanitario. Tale operazione ha consentito al Gruppo di sviluppare un proprio *know-how* nella realizzazione di soluzioni *software* ad alto contenuto tecnologico, dedicati a clienti di grandi dimensioni attivi nel settore sanitario.

Nel 2012 Maps prosegue il processo di espansione con la costituzione di Memelabs S.r.l., società specializzata nella progettazione, produzione e distribuzione di soluzioni *software* per l'analisi di dati complessi e non strutturati.

Nel 2014, in linea con la predetta strategia di espansione, nell'ambito di una *joint venture* con Bewe S.p.A., Maps costituisce Roialty S.r.l., società attiva nel settore dello sviluppo di soluzioni *software* dedicate a realtà aziendali di medio-grandi dimensioni e atte all'analisi di dati informatici e alla definizione di profili di preferenza dei clienti. L'Emittente mantiene, ad oggi, una partecipazione in Roialty S.r.l. pari al 46,10% del capitale sociale della predetta società.

Negli anni successivi, nel perseguitamento dell'accennata strategia di espansione tesa ad allargare la gamma dei servizi offerti, il Gruppo rilancia il processo di diversificazione commerciale e decide di rafforzare la propria presenza nel settore delle tecnologie informatiche per uso sanitario. A tal fine, il Gruppo assiste nel 2018 a una complessa operazione di riorganizzazione della propria struttura societaria attraverso la creazione di una *sub-holding*, Maps Healthcare S.r.l., cui viene conferita la totalità delle partecipazioni sia di IG Consulting S.r.l., società già interamente controllata da Maps, sia di Artexe S.p.A., società controllata da soggetti terzi rispetto alla compagine azionaria di Maps e attiva nella progettazione, nello sviluppo e nella vendita di soluzioni *software* dedicate agli operatori attivi nel settore sanitario. Nel contesto della predetta operazione, Maps acquisisce una partecipazione di minoranza in Artexe S.p.A., mentre ai rimanenti soci di Artexe S.p.A. è attribuita una partecipazione del 30% in Maps Healthcare S.r.l. a fronte del conferimento delle loro partecipazioni in Maps Healthcare S.r.l.

Nel contesto della predetta operazione di riorganizzazione della struttura del Gruppo, inoltre, nel giugno del 2018 Maps acquisisce da IG Consulting S.r.l. il ramo di azienda “*PERMAN*”, comprensivo delle consistenze funzionali necessarie per lo svolgimento delle attività di progettazione, produzione e distribuzione di soluzioni *software* per la valutazione delle *performances* della Pubblica Amministrazione.

Nell'ultimo triennio, il Gruppo ha perseguito la propria politica di investimento attraverso l'ingresso in nuovi settori di mercato dinamici e ad alto potenziale di crescita, acquisendo e mantenendo una posizione di *leadership* su tali settori di mercato attraverso la fornitura di prodotti ad “alto valore aggiunto”.

Nel corso del 2019, Maps avvia il procedimento per il riconoscimento della qualifica di PMI Innovativa, previo accertamento del rispetto dei requisiti e delle condizioni previsti dalla legge e, in particolare, dell'attestazione che l'Emittente (*i*) ha registrato diversi programmi per elaboratori presso il registro pubblico speciale per il *software* tenuto da SIAE e (*ii*) ha investito in ricerca, sviluppo e innovazione per volumi, al 31 dicembre 2017 e al 31 marzo 2018, superiori al 3% della maggiore entità tra costo e valore totale della propria produzione (per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Parte VI, Capitolo 6.1, Paragrafo 6.1(F) del Documento di Ammissione).

5.2 INVESTIMENTI

5.2.1 Principali investimenti effettuati nell'ultimo biennio e nel periodo di dieci mesi chiuso al 31 ottobre 2018

Nel seguito sono esposti gli investimenti realizzati dall'Emittente per i periodi intermedi e gli esercizi cui si riferiscono le informazioni finanziarie riportate nel presente Documento d'Ammissione.

Gli investimenti del Gruppo in immobilizzazioni immateriali e materiali effettuati nel periodo di dieci mesi chiuso al 31 ottobre 2018 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 ed al 31 dicembre 2016 sono riportati nelle tabella che seguono. Preliminarmente si evidenzia che:

- la società Artexe S.p.A. è stata acquistata nel 2018 e non rientra nel perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2016.
- La società Maps Healthcare S.r.l. è stata costituita nel 2018.

Dettaglio Incrementi 31/10/2018 - importi in Euro	Maps S.p.A.	Memelab s S.r.l.	Maps HC S.r.l.	IG Consulting S.r.l.	Artexe S.p.A.	Pro-Forma 2018
---	-------------	------------------	----------------	----------------------	---------------	----------------

Costi di impianto e ampliamenti	-	-	234.133	-	-	-
Costi di sviluppo	-	-	-	-	219.100	895.451
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-	-	349	-	349
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.085	-	-	-	-	3.085
Immobilizzazioni In Corso e acconti	2.300	-	-	2.318	9.270	2.300
Altre	2.900	-	-	-	-	2.900
Totale Incrementi Immateriali 2018	8.285	-	234.133	2.667	228.370	473.455
Impianti e macchinari	1.430	-	-	-	-	1.430
Attrezzature industriali e commerciali	-	-	-	-	-	-
Altri beni	24.455	541	-	5.655	6.066	36.717
Totale Incrementi Materiali 2018	25.885	541	-	5.655	6.066	38.147

Dettaglio Incrementi 31/12/2017 - importi in Euro	Maps S.p.A.	Memelab s S.r.l.	Maps HC S.r.l.	IG Consulting S.r.l.	Artexe S.p.A.	Pro-Forma 2017
---	-------------	------------------	----------------	----------------------	---------------	----------------

Costi di impianto e ampliamenti	-	12.219	n/a	-	-	-
Costi di sviluppo	-	-	n/a	-	221.077	968.505
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-	n/a	724	-	724
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.270	-	n/a	-	-	1.270
Immobilizzazioni In Corso e acconti	3.250	-	n/a	-	-	3.250
Totale Incrementi Immateriali 2017	4.520	12.219	n/a	724	221.077	238.540

Impianti e macchinari - - - n/a - -

Attrezzature industriali e commerciali	-	-	n/a	-	-	-
Altri beni	29.295	596	n/a	6.324	3.327	39.542
Immobilizzazioni In Corso e acconti	-	-	n/a	-	-	-
Totale Incrementi Materiali 2017	29.295	596	n/a	6.324	3.327	39.542

Dettaglio Incrementi 31/12/2016 - importi in Euro	Maps S.p.A.	Memelab s S.r.l.	Maps HC S.r.l.	IG Consulting S.r.l.	Consolidato 2016	Artexe S.p.A.
Costi di impianto e ampliamenti	-	-	n/a	-	-	-
Costi di sviluppo	-	-	n/a	-	486.600	174.256
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-	n/a	390	390	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.930	-	n/a	-	3.930	-
Immobilizzazioni In Corso e acconti	-	-	n/a	-	-	-
Altre	3.338	-	n/a	-	3.338	-
Totale Incrementi Immateriali 2016	7.268	-	n/a	390	7.658	174.256
Impianti e macchinario	16.197	-	n/a	-	16.197	-
Attrezzature industriali e commerciali	-	-	n/a	-	-	-
Altri beni	122.649	122	n/a	16.342	139.113	26.865
Totale Incrementi Materiali 2016	138.846	122	n/a	16.342	155.310	26.865

I costi di impianto e ampliamento a livello di consolidato sono stati interamente imputati a conto economico.

I costi di sviluppo consolidati accolgono gli investimenti effettuati dall'Emittente, non capitalizzati nello stato patrimoniale civilistico, ma iscritti a conto economico nell'esercizio di competenza. Gli investimenti effettuati dall'Emittente sono i seguenti:

- 31/10/2018 Euro 676.000;
- 31/12/2017 Euro 747.000;
- 31/12/2016 Euro 487.000.

Le immobilizzazioni in corso al 31 ottobre 2018, a livello di consolidato *pro-forma*, sono state iscritte al netto delle transazioni *intercompany*.

Le immobilizzazioni finanziarie dell'Emittente al 31 ottobre 2018 ammontano a Euro 3.920.000 mentre al 31 dicembre 2017 erano pari a Euro 2.378.000. L'incremento è dovuto all'operazione di acquisto della partecipazione in Artexe S.p.A. di seguito descritta.

A luglio 2018, l'Emittente ha acquistato il 20% di Artexe S.p.A. e successivamente ha conferito il 100% della partecipazione in IG Consulting S.r.l. e il 20% di Artexe S.p.A. nella costituenda Maps Healthcare S.r.l., oltre ad una somma in denaro pari a Euro 1.230.000, ottenendone in cambio il 70% delle quote. I soci persone fisiche di Artexe S.p.A. hanno conferito l'80% delle azioni in Maps Healthcare S.r.l ottenendo in cambio il 30% delle quote. La controllata è stata rilevata al 100% includendo il debito teorico derivante dall'attualizzazione della *put & call* relativa all'acquisto del residuo 30%.

5.2.2 Investimenti in corso di realizzazione

Alla Data del Documento di Ammissione il consiglio di amministrazione dell'Emittente non ha deliberato l'esecuzione di investimenti in corso di realizzazione.

5.2.3 Investimenti futuri

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non ha in essere alcun investimento futuro oggetto di impegno definitivo e vincolante.

PARTE VI – PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

6.1 PRINCIPALI ATTIVITÀ DEL GRUPPO E MODELLO DI BUSINESS

(A) Introduzione

L'Emittente è la *holding* operativa del Gruppo Maps, attivo nel mercato delle tecnologie per la *digital transformation* e, in particolare, nel settore dello sviluppo di *software* per l'analisi di *big data*, necessari alle realtà aziendali ai fini di una loro efficiente capacità di *decision-making* e di pianificazione delle attività d'impresa. I *big data* sono generalmente disponibili alle aziende, ma spesso risultano difficilmente utilizzabili in ragione della loro notevole quantità ed eterogeneità; inoltre, essi frequentemente consistono in dati non strutturati, risultando pertanto di difficile consultazione e di lenta interrogazione. I *software* di Maps permettono di effettuare analisi dei predetti dati al fine di consentire alle aziende di prendere decisioni in modo rapido e accurato.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo è composto altresì da: *(i)* Memelabs S.r.l., una società direttamente controllata al 100%, attiva nel settore della progettazione, produzione e distribuzione di *software* per la distribuzione di informazioni e documenti; *(ii)* Maps Healthcare S.r.l., una società direttamente controllata al 70%, che svolge attività tipiche della *holding*, quali l'assunzione e la gestione di partecipazioni, nonché l'erogazione di servizi amministrativi nei confronti delle partecipate; *(iii)* IG Consulting S.r.l., attiva nel settore della progettazione, produzione e distribuzione di *software* per l'analisi dei dati sanitari, indirettamente controllata per tramite di Maps Healthcare S.r.l.; e *(iv)* Artexe S.p.A., attiva nello sviluppo di *software* per il miglioramento dell'efficienza delle strutture sanitarie, in particolare con riferimento ai processi di accoglienza dei pazienti nelle stesse e anch'essa indirettamente controllata per tramite di Maps Healthcare S.r.l. (per maggiori informazioni sulla struttura organizzativa del Gruppo Maps si rinvia alla Sezione Prima, Parte VII del Documento di Ammissione)⁷.

Maps nasce nel 2002 su iniziativa della famiglia Ciscato attraverso la costituzione di “*Maps Engineering S.r.l.*”, società interamente partecipata, direttamente e indirettamente, dai membri della medesima famiglia. Marco Ciscato (attuale presidente del consiglio di amministrazione e socio di maggioranza dell'Emittente) viene nominato presidente esecutivo del consiglio di amministrazione, assumendo pertanto la gestione della predetta società dopo aver maturato significative esperienze nel settore dell'informatica e, in particolare, nella progettazione di sistemi informativi per aziende di medie dimensioni (per maggiori informazioni circa l'esperienza professionale dell'Ing. Marco Ciscato si rinvia alla Sezione Prima, Parte XI, Capitolo 11.1 del Documento di Ammissione). Nei primi anni di attività, Maps focalizza la propria attività nell'offerta di soluzioni *software* a una clientela locale composta prevalentemente da PMI.

A partire dal 2007, con l'ingresso nella compagnia azionaria di nuovi soci, Maps ha intrapreso un significativo percorso di diversificazione della propria offerta commerciale nonché di crescita per linee esterne completando, nel 2011, l'acquisizione di IG Consulting S.r.l.

Tra il 2011 e il 2015 Maps, anche grazie all'acquisizione di IG Consulting S.r.l., allarga la gamma dei servizi offerti, espandendo la propria offerta commerciale al settore delle tecnologie per il mercato sanitario e acquisendo clienti nell'ambito della sanità pubblica delle regioni Emilia Romagna, Veneto, Piemonte, Lombardia.

Nel 2016 istituisce al proprio interno la *business unit* di ricerca e sviluppo (*Research & Solutions*). Alla Data del Documento di Ammissione, *Research & Solutions* include 12 risorse altamente qualificate ed è

⁷ Maps detiene inoltre una partecipazione di minoranza (46,1%) in Roialty S.r.l., società specializzata nell'erogazione di servizi commerciali e di *web marketing*. Tale società non è ricompresa nel perimetro di consolidamento.

responsabile dell'individuazione dei bisogni informativi del mercato, nonché dello sviluppo di soluzioni *software* in grado di risolvere gli specifici bisogni rilevati relativamente a una determinata tipologia di clienti. L'istituzione della *business unit Research & Solutions* ha consentito al Gruppo di rafforzare il proprio *know-how* nella realizzazione di soluzioni *software* per clienti anche di grandi dimensioni.

Nel luglio 2018 Maps realizza l'acquisizione di Artexe S.p.A., attraverso la quale consolida la propria presenza nel settore delle soluzioni *software* dedicate al settore sanitario, con particolare riferimento alle soluzioni *software* dedicate alla gestione dei processi di accoglienza dei pazienti nelle strutture sanitarie.

Il portafoglio del Gruppo Maps ad oggi conta oltre 185 clienti⁸ distribuiti su diversi settori di attività, tra i quali importanti *player* appartenenti a differenti settori industriali.

Per maggiori informazioni sui fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Parte V, Capitolo 5.1, Paragrafo 5.1.5 del Documento di Ammissione.

(B) Modello di business

Il mercato delle tecnologie per la *digital transformation*, in cui Maps è attiva e operante, è interessato da fenomeni di rapido sviluppo e innovazione. In particolare, come conseguenza dello sviluppo delle nuove tecnologie informatiche, in un numero crescente di aziende le decisioni gestorie vengono assunte sulla base delle elaborazioni di dati acquisiti nell'esercizio dell'ordinaria attività economica. L'analisi e l'utilizzo di tali dati stimola un incremento dell'efficienza e della celerità dei processi aziendali interni, consentendo inoltre alle realtà aziendali di cogliere nuove opportunità di *business*. In questo contesto, si è assistito negli ultimi anni a un deciso incremento della domanda di nuove soluzioni *software* che rendano le aziende in grado di sfruttare appieno le possibilità offerte dalla *digital transformation* e che consentano loro di prendere rapidamente delle decisioni accurate sulla base dell'analisi dei dati raccolti.

Il *business* di Maps consiste nella produzione e nella vendita di soluzioni *software* che aiutino le aziende a prendere decisioni sulla base di dati oggettivi, inserendosi in maniera vincente nei propri mercati di riferimento come *data-driven company*. Le soluzioni *software* di Maps hanno il vantaggio di essere immediatamente utilizzabili dai clienti e di sollevarli dalla necessità di sostenere investimenti per acquisire il *know-how* e le tecnologie necessarie per l'analisi dei dati.

Lo sviluppo e la diffusione di nuove tecnologie, quali in particolare *cloud*, *big data*, *IoT*, intelligenza artificiale, stampa 3D e robotica, alimentano il fenomeno della *digital transformation*. In tale contesto, le soluzioni *software* di Maps sono in grado di fornire risposte alle esigenze dei clienti in termini di interpretazione e valutazione dei dati.

(C) Offerta commerciale del Gruppo Maps

Alla Data del Documento di Ammissione, il *business* caratteristico del Gruppo Maps è rappresentato dalla progettazione, produzione e distribuzione di soluzioni *software* per l'analisi di *big data*. Le soluzioni *software* sviluppate dal Gruppo Maps consentono alle aziende di gestire e analizzare grandi quantità di dati e di informazioni, aiutandole nell'assunzione delle proprie decisioni commerciali e nella definizione di nuovi modelli di *business*. I prodotti realizzati dal Gruppo Maps, più analiticamente descritti nel Paragrafo 6.1(D) che segue, vengono classificati dal Gruppo in 3 diverse *business unit*:

1. **Large Enterprise:** *business unit* dedicata alle imprese con volume d'affari superiore a Euro 1.000.000.000 e appartenenti a diversi settori, come ad esempio aziende manifatturiere, aziende di servizi e aziende attive nel settore *Telco & Utilities*. A tali realtà aziendali, Maps si rivolge con una gamma di soluzioni *software* mirate, ad esempio, a migliorare l'efficienza nella gestione dei rapporti

⁸ Fonte: elaborazioni della Società su dati al 31 ottobre 2018.

con i fornitori lungo tutta la filiera produttiva, a monitorare e migliorare le *performances* e le competenze del personale, a rendere più analitica la comprensione delle esigenze dei clienti. In sintesi, le soluzioni *software* fornite da Maps consentono ai suoi clienti di gestire diversi aspetti legati alle attività tipiche dei singoli *business*. All'interno della *business unit Large Enterprise*, sono incluse le seguenti linee di offerta:

- (i) **Data Integration Solutions:** linea d'offerta che include soluzioni *software* per la raccolta, l'organizzazione e la gestione dei dati, che vengono analizzati a seconda dell'esigenza del cliente. Si tratta tipicamente di dati cruciali per il *business* del cliente, dei quali è necessario verificare la disponibilità, la qualità e il contenuto. Mediante le soluzioni *software* incluse nella presente linea di offerta vengono gestiti numerosi flussi di dati, che alimentano archivi dati fondamentali per il *business* del cliente;
- (ii) **Smartaggregator:** strumenti per l'acquisizione e l'analisi statistica, semantica e predittiva di flussi di dati, dei quali è necessario effettuare una valutazione in tempo reale. I prodotti inclusi nella linea d'offerta *Smartaggregator* sono personalizzabili e adattabili in base alle specifiche necessità che vengano volta per volta rappresentate dal cliente al Gruppo.

La linea d'offerta *Smartaggregator* include due specifici prodotti, denominati ROSE e Webdistilled. ROSE è un prodotto dedicato alle aziende attive nel settore delle produzione e distribuzione dell'energia elettrica, per gestire in modo efficiente gli impianti di produzione e di energia elettrica e, in particolare, di energia generata su base intermittente, quali ad esempio l'energia solare o l'energia eolica. Webdistilled è, invece, un prodotto dedicato alle aziende per analizzare in modo continuo e tempestivo flussi di dati originati su piattaforme *web* e *social*, individuando i temi che vi vengono trattati e le reazioni generalmente espresse dai fruitori di tali dati (*sentiment analysis*) (per maggiori informazioni si rinvia al Paragrafo 6.1(D) che segue); e

- (iii) **Smartnebula:** sistemi informatici di condivisione di dati, informazioni e documenti a livello B2B, funzionali alla gestione e al controllo di attività complesse. Avvalendosi di tali soluzioni *software*, le grandi aziende possono, ad esempio, controllare e gestire in modo efficiente i propri fornitori, verificando la loro *compliance* a tutti gli adempimenti prescritti dalle diverse normative settoriali in materia ambientale e giuslavoristica (per maggiori informazioni si rinvia al Paragrafo 6.1(D) che segue).

2. **Healthcare Industry:** *business unit* rivolta alle strutture sanitarie, cui Maps propone soluzioni *software* funzionali alla gestione del flusso dei pazienti all'interno della struttura nonché alla valutazione della propria *performance*, al fine di migliorare i servizi offerti ai pazienti. All'interno della *business unit Healthcare Industry* sono incluse le seguenti linee di offerta:

- (i) **Data-driven Governance:** include soluzioni *software* funzionali a una gestione efficiente delle informazioni in ambito sanitario. Tali soluzioni *software* consentono alle strutture sanitarie di verificare l'adeguatezza delle prescrizioni effettuate dai medici, la previsione dei bisogni della struttura e la misurazione della propria *performance*; e
- (ii) **Patient Journey:** include soluzioni *software* dirette a fornire assistenza e supporto al paziente all'interno di una struttura sanitaria, a partire dal momento di accoglienza nella struttura stessa e per tutta la durata della permanenza del paziente. Le soluzioni *software* incluse all'interno della presente linea d'offerta vengono fornite da Maps alle strutture sanitarie e da queste rese disponibili ai pazienti, e consentono una significativa riduzione di tempi di attesa e costi.

3. **Gzoom:** *business unit* che include soluzioni *software* dirette a una gestione funzionale ed efficiente degli Enti Pubblici. Tali soluzioni *software* consentono all'Ente di valutare la propria *performance*, razionalizzare i propri obiettivi e pianificare il raggiungimento.
4. Le seguenti tabelle espongono i principali indicatori di *performance* del Gruppo Maps al 31 dicembre 2017 e al 31 ottobre 2018 (per ulteriori informazioni sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Maps, si rinvia alla Sezione I, Parte III del Documento di Ammissione).

Principali indicatori economici del Gruppo Maps

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	31 dicembre 2017 (Pro-forma IFRS)	31 ottobre 2018 (Pro-forma IFRS)
Valore della produzione	14.685	13.679
EBITDA	1.906	2.971
EBITDA %	13%	22%
EBIT	1.338	2.366
EBIT %	9%	17%
Utile / (perdita) d'esercizio	949	1.590
%	6%	12%

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo impiega complessivamente 168 dipendenti (per maggiori informazioni sui dipendenti si rinvia alla Sezione Prima, Parte XIII del Documento di Ammissione).

(D) Principali prodotti e categorie di prodotti venduti e relative caratteristiche

Di seguito si elencano analiticamente i prodotti realizzati e commercializzati dal Gruppo, suddivisi per *business unit* (*Large Enterprise*, *Healthcare Industry* e *Gzoom*). Si noti che Maps prevede di crescere anche mediante il *cross-selling* delle sue soluzioni *software* e che pertanto alcuni prodotti sono riconducibili a più di una *business unit*.

La gamma di prodotti realizzati da Maps per la linea d'offerta ***Large Enterprise*** comprende:

1. Quanto alla linea di offerta ***Data Integration***: soluzioni *software* destinate a grandi aziende, che hanno la necessità di disporre di archivi di dati relativi alle informazioni cruciali concernenti il loro *business* caratteristico (a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, si considerino gli archivi di dati di cui dispongono gli operatori di telefonia mobile e fissa relativi ai propri clienti, gli archivi di dati contenenti informazioni circa i diritti di proprietà intellettuale o gli archivi di dati raccolti dalle organizzazioni aventi finalità scientifiche). La disponibilità, la coerenza e l'integrità di tali dati è essenziale per garantire la continuità operativa dell'azienda: pertanto, anche in considerazione dell'elevato grado di criticità connesso alla gestione di tali dati, le soluzioni *software* devono presentare caratteristiche tali da ridurre al minimo gli eventuali rischi di interruzione dell'operatività dell'azienda in conseguenza di disfunzioni delle soluzioni *software* stesse.

Le soluzioni *software* progettate e realizzate da Maps coprono le seguenti esigenze funzionali: *(i)* acquisizione di dati dalle diverse fonti; *(ii)* controllo della qualità e dell'integrità dei dati; *(iii)* consolidamento di tali dati in un *database* adatto a contenere grandi volumi di dati; *(iv)* esposizione di servizi applicativi che permettano l'accesso ai dati secondo opportune regole di sicurezza, riservatezza e in adempimento alle normative vigenti.

2. Quanto alla linea di offerta ***Smartaggregator***.
 - (i) **ROSE:** sistema intelligente di gestione dell'energia, funzionale alla riduzione dei costi e delle

emissioni, destinato ai *prosumer*. Il sistema pianifica e razionalizza l'utilizzo delle fonti energetiche disponibili e il consumo energetico dei consumatori in base alle previsioni dei fabbisogni energetici e alle previsioni di produzione di energia (in particolare, di energia generata su base intermittente, quali ad esempio l'energia solare o l'energia eolica), nonché di eventuali vincoli imposti al consumo di energia.

- (ii) **Webdistilled**: soluzione *software* per l'analisi dei contenuti e la *semantic analysis* di flussi di dati provenienti da siti *web*, *blog*, *social network* e *forum*. L'acquisizione dei dati consente anche una valutazione in tempo reale delle reazioni generalmente espresse dai fruitori di tali dati (*sentiment analysis*).

3. Quanto alla linea di offerta **SmartNebula**:

- (i) **SmartNebula**: soluzione *software*, ospitata in *cloud system*, per la raccolta e gestione *online*, a livello *B2B*, di dati contenuti in documenti autorizzativi e in attestazioni di *compliance* normativa. Il prodotto è rivolto alle grandi realtà aziendali che abbiano necessità di gestire in maniera efficiente i rischi derivanti dall'inosservanza, da parte dei propri fornitori, delle applicabili normative di settore in materia ambientale e giuslavoristica. *SmartNebula* consente alle aziende di invitare la propria rete di fornitori a caricare sul sistema la rilevante documentazione e, in generale, dati che vengono raccolti e archiviati in rete di modo da rimanere accessibili e immediatamente consultabili dagli utenti iscritti.
- (ii) **Legality & Transparency**: soluzione *software*, ospitata in *cloud system*, che consente l'archiviazione di documenti e lo scambio veloce di informazioni senza necessità di supporti cartacei. Il prodotto è funzionale alla protezione delle imprese aggiudicatarie di appalti pubblici dalla mancata osservanza degli applicabili protocolli di legalità, evitando il rischio di incorrere in sanzioni amministrative o nella risoluzione del contratto da parte della Pubblica Amministrazione.

La gamma di prodotti realizzati da Maps per la *business unit Healthcare Industry* comprende:

1. Quanto alla linea di offerta **Data-driven Governance**:

- (i) **Clinika**: soluzione *software* sviluppata per migliorare la gestione delle informazioni e l'efficienza in ambito sanitario. La soluzione *software* è in grado di trattare dati non strutturati estraendo le informazioni cliniche più significative da grandi moli di dati contenute in testi narrativi e trasformandole in conoscenza facilmente fruibile a supporto delle decisioni strategiche. In via meramente esemplificativa e non esclusiva, *Clinika* trova applicazione come strumento di valutazione dell'adeguatezza delle prescrizioni effettuate da professionisti di ambito sanitario: infatti, la soluzione *software* è in grado di valutare in maniera automatica l'appropriatezza delle prescrizioni effettuate dai medici di medicina generale (convenzionati con il Servizio Sanitario Nazionale) rispetto a i protocolli prescrittivi usati come riferimento dalla comunità generale dei medici. Attraverso i risultati forniti da *Clinika*, gli organi direttivi di una struttura sanitaria sono messi nelle condizioni di programmare un utilizzo efficiente delle proprie risorse e individuare aree critiche su cui sensibilizzare la comunità dei medici di medicina generale.
- (ii) Soluzioni *software* per l'analisi dei dati mirati ad aiutare il *top management* nel controllo di gestione, nella valutazione della mobilità sanitaria e dei tempi di attesa. Tali soluzioni *software* sono in grado di memorizzare e tenere traccia di eventi gestionali, amministrativi e clinici rilevanti, al fine di ottenere degli indicatori in base ai quali valutare l'efficienza della struttura sanitaria e l'efficacia del suo operato. Sulla base dei dati raccolti da tali soluzioni *software* la

struttura sanitaria è in grado di pianificare le proprie risorse, definire i propri obiettivi e misurare il raggiungimento degli stessi.

2. Quanto alla linea di offerta **Patient Journey**:

- (i) **Mr. You Enterprise:** soluzione *software* destinata alle strutture sanitarie per la gestione dell'accoglienza dei pazienti e dei tempi di attesa, atta a fornire assistenza e supporto al paziente nel corso della sua permanenza all'interno della struttura sanitaria. La soluzione *software* è in grado di gestire contemporaneamente sia strutture sanitarie di piccole dimensioni sia strutture sanitarie più complesse ed è disponibile anche in modalità *cloud system*.
- (ii) **Zero Coda:** servizio telematico fruibile via *web*, senza necessità di alcuna previa installazione di *software* da parte del cliente, offerto in modalità *cloud system* e destinato al singolo utente delle strutture sanitarie. *Zero Coda* consente, previa prenotazione tramite *ticket* virtuale, di evitare attese e ritardi nel godimento di servizi sanitari con accesso diretto, nonché di accedere direttamente ai servizi sanitari scelti.
- (iii) **Kiosk:** dispositivi multifunzione che consentono ai pazienti di gestire in completa autonomia parte delle attività normalmente svolte dagli impiegati amministrativi delle strutture sanitarie. Il sistema fornisce un'interfaccia utenti intuitiva, che garantisce la massima sicurezza e può essere facilmente aggiornata. *Kiosk* permette di identificare i pazienti con tessere sanitarie o altri documenti, di svolgere procedure di auto-accettazione alle strutture sanitarie e altri servizi chiave quali i pagamenti e/o il recupero di referti medici.

La gamma di prodotti realizzati da Maps per la *business unit* Gzoom comprende il prodotto:

- (i) **Gzoom:** soluzione *software open-source* sviluppata per consentire alle aziende pubbliche e sanitarie di misurare le proprie *performances*. Gzoom sviluppa processi di controllo e gestione integrata delle informazioni ai fini della valutazione delle *performances* di un'organizzazione sia nella fase della pianificazione strategica, sia nella programmazione operativa, sia nella gestione delle performance individuali, sia infine nella gestione della trasparenza e della *compliance* normativa. Gzoom è una soluzione *software* flessibile che si adatta all'ente e al contesto in cui opera. Inoltre, si presta ad essere utilizzata anche per comunicare verso l'esterno i propri risultati e il proprio livello di efficienza.

(E) Ciclo produttivo

Maps interviene a valle della c.d. *digital transformation*, al fine di sviluppare soluzioni *software* che, a partire dall'analisi dei dati raccolti, forniscano alle imprese un *set* informativo completo tale da consentir loro di prendere decisioni in maniera efficiente. L'azienda cliente si trasforma così in una *data-driven company*.

Il ciclo produttivo di Maps parte dal laboratorio della divisione *Research & Solutions*, dove vengono analizzate le esigenze del mercato e dei clienti. Sulla base dei riscontri ricevuti, vengono progettate e realizzate le soluzioni *software* che vengono poi offerte sul mercato. Le attività della divisione *Research & Solutions* si articolano nelle seguenti fasi:

- (i) **relationship management:** in primo luogo, con opportune attività di *Re&D* e con il coinvolgimento di diverse aziende, si effettua un'analisi e uno studio dei bisogni informativi del mercato, individuando quelli a maggior valore aggiunto e formulando ipotesi di soluzioni *software* che rispondano a questi bisogni;
- (ii) **prototipazione:** sulla base degli *input* raccolti nella fase di *relationship management*, vengono realizzati dei prototipi dimostrativi che mirano a verificare l'efficacia delle soluzioni *software*.

proposte;

- (iii) **marketing strategico:** una volta definita la tipologia di prodotto che meglio risponde alle esigenze riscontrate sul mercato, viene valutato il possibile posizionamento della soluzione *software*, viene elaborato un *business plan* e un'analisi della sua sostenibilità e vengono definite le strategie per portare il prodotto sul mercato;
- (iv) **industrializzazione:** una volta esaurita la fase di *marketing* strategico, vengono realizzate e messe in opera, a livello industriale, le particolari specifiche tecniche della soluzione *software* sviluppata, necessarie per rendere fruibile il prodotto e consentirne la produzione;
- (v) **distribuzione:** infine, il prodotto viene venduto alle aziende, agli enti o le strutture sanitarie che ne necessitano a cura delle *business unit* di mercato. Tali *business unit* sono altresì deputate allo svolgimento di funzioni di *marketing* operativo e alle attività commerciali conseguenti (quali, ad esempio, predisposizione di offerte commerciali e raccolte di ordini), nonché all'erogazione di servizi nei confronti dei clienti, quali ad esempio i servizi di assistenza al cliente nell'utilizzo delle soluzioni *software*. Le *business unit* di mercato dispongono altresì di risorse dedicate alla funzione commerciale e alla *delivery*, in misura adeguata alla tipologia di offerta e alla dimensione del mercato. Le funzioni di comunicazione istituzionale vengono gestite dalla *business unit Research & Solutions* per tutte le linee di offerta del gruppo.

(F) PMI Innovativa

Disciplina e requisiti

Il Decreto Legge 24 gennaio 2015, n. 3 (c.d. “*Investment Compact*”), convertito dalla Legge 24 marzo 2015, n. 33, definisce le PMI Innovative come le piccole e medie imprese, ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE, in possesso dei seguenti requisiti:

- occupano meno di 250 persone e il cui fatturato annuo non supera Euro 50 milioni oppure il cui totale di bilancio annuo non supera Euro 43 milioni. Si evidenzia che nel calcolo dimensionale della PMI rientrano anche i dati relativi alle imprese in cui la società detiene delle partecipazioni qualificate;
- hanno la residenza in Italia o in uno degli Stati membri dell’Unione Europea o in Stati aderenti all’accordo sullo spazio economico europeo, purché abbiano una sede produttiva o una filiale in Italia;
- hanno sottoposto a certificazione l’ultimo bilancio e l’eventuale bilancio consolidato redatto da un revisore contabile o da una società di revisione iscritti nel registro dei revisori contabili;
- non hanno azioni quotate in un mercato regolamentato;
- non sono iscritte al registro speciale delle Start Up Innovative previsto dal Decreto Legge n. 179/2012;
- posseggono almeno due dei seguenti requisiti:
 - volume di spesa in ricerca, sviluppo e innovazione in misura uguale o superiore al tre per cento della maggiore entità fra costo e valore totale della produzione della PMI Innovativa;
 - impiego come dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo, in percentuale uguale o superiore al quinto della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di titolo di dottorato di

ricerca o che sta svolgendo un dottorato di ricerca presso un'università italiana o straniera, oppure in possesso di laurea e che abbia svolto, da almeno tre anni, attività di ricerca certificata presso istituti di ricerca pubblici o privati, in Italia o all'estero, ovvero, in percentuale uguale o superiore a un terzo della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di laurea magistrale;

- titolarità, anche quale depositaria o licenziataria di almeno una privativa industriale, relativa a una invenzione industriale, biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o a una nuova varietà vegetale ovvero titolarità dei diritti relativi ad un programma per elaboratore originario registrato presso il Registro pubblico speciale per i programmi per elaboratore, purché tale privativa sia direttamente afferente all'oggetto sociale e all'attività di impresa. Le PMI Innovative, ricevuta la relativa registrazione, sono iscritte in una apposita sezione speciale presso il competente Registro delle Imprese.

Al fine di ottenere e mantenere la qualifica di PMI Innovativa, l'Emittente, tra le altre cose, deve rispettare almeno due dei requisiti di cui all'articolo 4, comma 1, lettera e), del Decreto Legge 24 gennaio 2015, n. 3. A tal riguardo l'Emittente: *(i)* ha registrato diversi programmi per elaboratori presso il registro pubblico speciale per il *software* tenuto da SIAE; e *(ii)* investe in ricerca, sviluppo e innovazione per volumi, al 31 dicembre 2017 e al 31 marzo 2018, superiori al 3% della maggiore entità tra costo e valore totale della propria produzione.

Incentivi fiscali per investimenti in PMI Innovative

In forza del rinvio effettuato dall'articolo 4, comma 9, del Decreto Legge 24 gennaio 2015, n. 3, convertito dalla Legge 24 marzo 2015, n. 33, all'articolo 29 del Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221, dall'anno 2017 gli investimenti in PMI Innovative *(i)* se effettuati da soggetto passivo IRPEF, sono detraibili dall'imposta linda nella misura del 30% dell'investimento fino a un massimo investito - in ciascun periodo di imposta - pari ad Euro 1 milione; tale percentuale è stata elevata per il 2019 al 40% dalla legge di bilancio 2019 e *(ii)* se effettuati da un soggetto passivo IRES, sono deducibili ai fini del calcolo dell'imposta nella misura del 30% dell'investimento fino a un massimo investito - in ciascun periodo di imposta - pari ad Euro 1,8 milioni. Tale percentuale è stata elevata al 50% se viene acquisito l'intero capitale sociale da parte di soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società diverse da imprese *start-up* innovative.

I predetti incentivi valgono sia in caso di investimenti diretti, sia in caso di investimenti indiretti per il tramite di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio o altre società che investono prevalentemente in PMI Innovative.

La cessione della partecipazione nella PMI Innovativa, anche parziale, entro un periodo minimo di tre anni determina la decadenza dalle agevolazioni fiscali e comporta *(i)* la restituzione dell'importo detratto, unitamente agli interessi, se l'investitore è un soggetto passivo IRPEF, e *(ii)* il recupero a tassazione dell'importo dedotto maggiorato degli interessi legali, se l'investitore è un soggetto passivo IRES.

Si segnala che, non essendo la normativa chiara sui limiti del rimando alla disciplina delle "Start-up Innovative", operata dal citato Decreto Legge 24 gennaio 2015, n. 3, qualora l'Emittente dovesse perdere i requisiti per la qualifica di PMI Innovativa entro il limite di tre anni dalla data in cui rileva l'investimento, non è da escludere il rischio della decadenza, con effetti retroattivi, dei benefici fiscali conseguiti dall'investitore.

In ogni caso le agevolazioni per chi investe nelle PMI Innovative saranno riconosciute nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dagli orientamenti sugli aiuti di Stato.

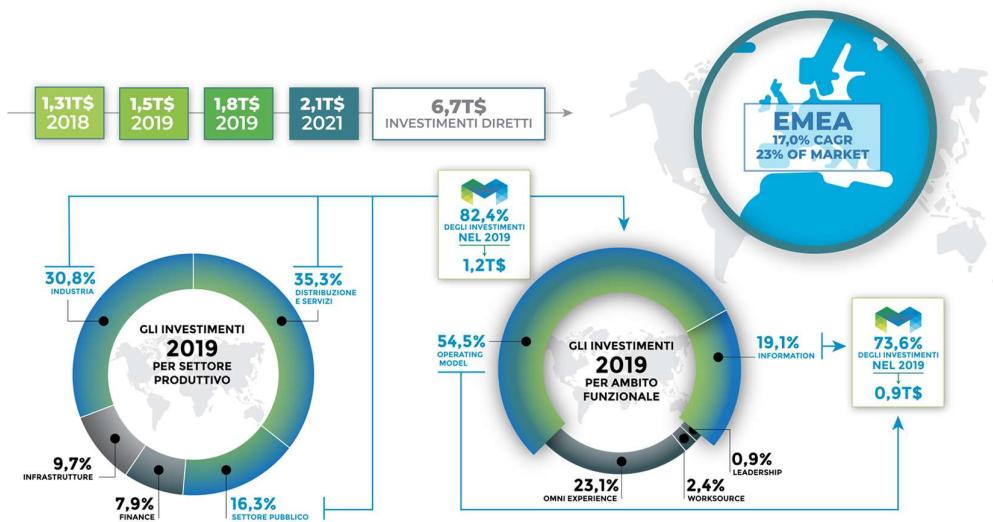
6.2 PRINCIPALI MERCATI E POSIZIONAMENTO COMPETITIVO

Introduzione

Il mercato di riferimento del Gruppo Maps è quello delle tecnologie per la *digital transformation*. Le nuove tecnologie digitali abilitano la generazione, l'archiviazione e il trattamento automatico di grandi moli di dati. Da tali dati è possibile estrarre informazioni utili alle imprese e/o agli Enti Pubblici, ai fini sia di un loro efficiente processo di *decision-making*, sia di consentire loro l'implementazione di nuovi modelli di *business* e di migliorare la propria efficienza operativa.

Il mercato delle tecnologie per la *digital transformation* è caratterizzato da fattori che ne consentono e stimolano una continua crescita: in primo luogo, la scelta strategica delle società, degli enti e delle organizzazioni di fondare i propri processi di *decision-making* sull'evidenza empirica di fatti e dati oggettivi (*evidence based culture*); in secondo luogo, l'esistenza di nuove tecnologie abilitanti che consentono di analizzare grandi moli di dati. Il mercato delle tecnologie per la *digital transformation* è di dimensioni molto ampie, e il suo ritmo di crescita stimato per il prossimo quadriennio è elevato. Sulla base di importanti studi di settore, infatti:

- il mercato mondiale delle tecnologie per la *digital transformation* ha raggiunto, a fine 2018, la dimensione di Dollari 1.300 miliardi, di cui il 23% nell'area EMEA⁹.
- Il tasso di crescita medio annuo (*CAGR*) stimato per il quadriennio 2018 - 2021 è del 17,3%. Si prevede quindi che, nel 2021, le dimensioni del mercato raggiungeranno i Dollari 2.100 miliardi¹⁰.
- Le grandi realtà aziendali italiane sono allineate alla tendenza internazionale di adeguamento alle novità portate dai fenomeni di *digital transformation*. Un numero crescente di organizzazioni richiama infatti in modo esplicito, all'interno dei propri piani strategici di sviluppo, l'elemento fondamentale della digitalizzazione¹¹. Sulla base delle evidenze riscontrate, le PMI Italiane sembrano tuttavia essere ancora esitanti a sostenere investimenti strategici nella *digital transformation*¹².



⁹ Fonte: IDC, Report Digital Transformation (DX) Understanding the Business Case - Market Spend & Trend Outlook, Giugno 2018

¹⁰ Fonte: IDC, Report Digital Transformation (DX) Understanding the Business Case - Market Spend & Trend Outlook, Giugno 2018

¹¹ Si veda ad esempio: <https://www.enel.com/it/storie/a/2017/11/digital-transformation-piano-strategico-enel-londra>, e https://www.eni.com/en_IT/investors/strategy/strategic-plan-2018-2021.page (link verificati attivi e funzionanti il 12 Febbraio 2019)

¹² «La Digital Transformation e l'innovazione tecnologica delle PMI Italiane nel 2018», Talent Garden Survey

Figura 1 - Fonte: IDC's Worldwide Semiannual Digital Transformation Spending Guide, H12017 e Report Digital Transformation (DX) Understanding the Business Case - Market Spend & Trend Outlook, Giugno 2018

Il mercato delle tecnologie per la *digital transformation* si inserisce nel contesto più ampio della spesa e degli investimenti in ambito informatico, e in particolare in quello dei *software*. Sulla base di importanti studi, per quest'ultimo settore è previsto, a livello nazionale, un tasso di crescita medio annuo (*CAGR*) di oltre il 7% per i prossimi due anni¹³.

Ambiti rilevanti di investimento

Secondo importanti studi di settore (si veda la Figura 1), si stima che tra il 2018 e il 2021 il mercato globale delle tecnologie per la *digital transformation* crescerà con un tasso di crescita medio annuo (*CAGR*) del 17,3%. I settori produttivi maggiormente interessati saranno quelli dell'industria, dei servizi e della pubblica amministrazione (inclusa, quindi, la sanità pubblica), sui quali si concentrerà oltre l'80% della spesa.

Gli investimenti per la sanità digitale, uno dei settori in cui il Gruppo è maggiormente attivo, sono previsti in crescita nel periodo 2018 - 2021 con un tasso medio annuo (*CAGR*) del 22%¹⁴. In particolare, la spesa in tale settore dovrebbe concentrarsi prevalentemente negli ambiti funzionali relativi all'efficientamento operativo delle strutture sanitarie (25%), e alle analitiche (16%)¹⁵.

Un'ulteriore ragione del grande interesse suscitato dalle tecnologie per la *digital transformation* nel settore sanitario è costituita dagli obblighi, previsti dal nuovo Regolamento dell'Unione Europea 2016/679 in materia di protezione dei dati personali (il “**GDPR**”), di adeguare i processi di raccolta, analisi e utilizzo dei dati sui pazienti. Tra questi, si segnalano in particolare la gestione del Registro dei Trattamenti, la protezione dei dati personali - salvaguardando le finalità di utilizzo degli stessi da parte degli enti per l'erogazione dei servizi - e l'implementazione delle funzioni di supporto per garantire i diritti all'oblio, alla portabilità e all'accesso.

Secondo quanto rilevato in occasione della *Digital Transformation Initiative* del *World Economic Forum*¹⁶¹⁷ (WEF), due settori di particolare potenzialità, oggetto di interesse per il Gruppo Maps, sono quello dell'energia e quello delle piattaforme abilitanti le attività B2B.

Per quanto riguarda in particolare il settore energia, il WEF rileva che:

- il tradizionale modello di *business “utility integrated”* adottato dagli operatori economici attivi in tale settore (consistente nella produzione, nel trasporto e nella distribuzione di energia,) è in difficoltà e se ne sta riducendo la marginalità; gli operatori economici attivi nel settore dell'energia sono sotto pressione per innovare i propri modelli di *business* e aumentare la propria efficienza;
- nuovi attori di mercato che non adottano il tradizionale modello *utility integrated*, ma svolgono una sola delle attività incluse nella filiera produttiva (modello *non-integrated*) stanno raccogliendo quote crescenti di mercato.

La spinta della digitalizzazione combinata con la progressiva apertura al mercato di questo settore e la sempre maggiore rilevanza delle tematiche ambientali e sociali connesse alla produzione ed utilizzo di energia consente, in un'ottica prospettica, un diverso e più efficiente utilizzo di spese oggi sostenute nel

¹³ Fonte: Net Consulting Cube.

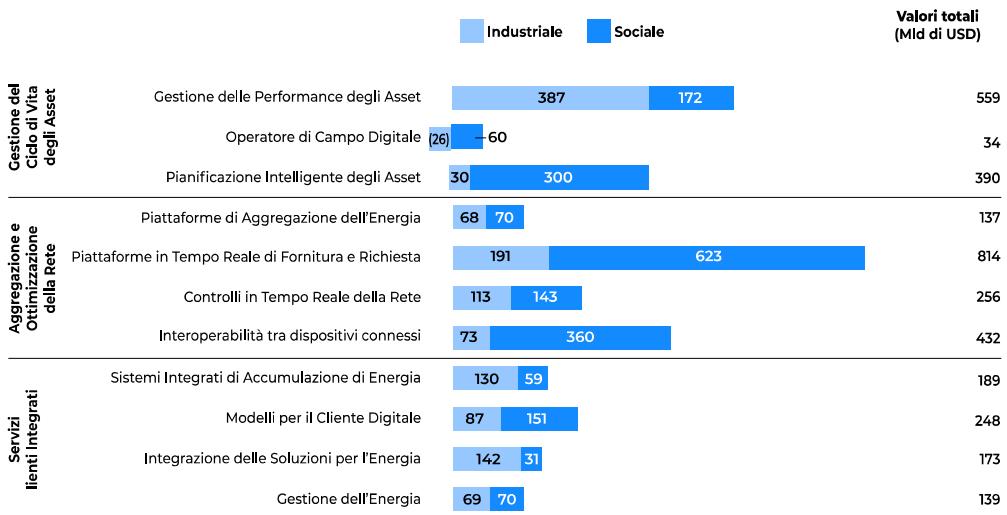
¹⁴ Fonte: *Elaborazione a cura del management MAPS di dati IDC e Technoario*.

¹⁵ Fonte: IDC e Frost&Sullivan.

¹⁶ Fonte: Digital Transformation of Industries - Electricity Industry, World Economic Forum in collaborazione con Accenture.

¹⁷ Fonte: Digital TransformationInitiative - Unlocking B2B Platform Value in collaborazione con Accenture.

settore per oltre Dollar 2.000 miliardi (Figura 2)¹⁸.



Fonte: Ricerca Accenture per il Progetto "Digital Transformation of Industries" del World Economic Forum

Figura 2 - valori liberabili grazie alla *digital transformation* nel settore elettricità

Per quanto riguarda le piattaforme B2B, il WEF rileva che, nel prossimo futuro, uno degli aspetti prominenti della *digital transformation* sarà la creazione di vasti ecosistemi di piattaforme B2B industriali, tra loro connesse. La ricerca suggerisce che queste piattaforme digitali B2B potrebbero consentire, in un'ottica prospettica di 10 anni, un utilizzo più efficiente delle spese sostenute nel settore per un totale di Dollari 10.000 miliardi (si veda Figura 3 per le voci di interesse principale).

¹⁸ Il WEF misura in tali valori non solo le risorse economiche direttamente liberabili ma anche quelle sociali, ad esempio di ridotto impatto ambientale, alle quali è stata data una valutazione in termini economici.

INDUSTRIA	INIZIATIVA	VALORE INDUSTRIALE (2016-2025, Mil di \$)	Valori totali (Mil di \$)	Valore Complessivo della Piattaforma B2B (%)
Logistica	Servizi di Analitiche	604	820	7%
Beni di Consumo	Supply Chain Intelligente	455	458	4%
Logistica	Crowdsourcing	454	1,426	13%
Beni di Consumo	Dati come Asset	406	406	4%
Telecomunicazioni	Integrazione con IoT	352	456	4%
Logistica	Torri di Controllo della Logistica	263	346	3%
Oil e Gas	Modellazione e Analitiche Avanzate	214	263	2%
Elettricità	Gestione delle Performance degli Asset	194	280	3%
Logistica	Piattaforme Transfrontaliere Potenziate Digitalmente	165	728	7%
Telecomunicazioni	"In-novazione" Esterna	163	164	1%

Nota: ¹⁸ Il valore totale include l'impatto su clienti, società e ambiente. L'impatto su altre industrie non è stato considerato.
Fonte: World Economic Forum, Analisi di Accenture

Figura 3 - valori liberabili grazie alla *digital transformation* nell'ambito delle piattaforme *B2B*

Il Mercato IT e big data

Il mercato delle tecnologie per la *digital transformation* si inserisce nel più vasto mercato delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e si sovrappone, in parte, al mercato dei *big data*.

Sulla base di importanti studi di settore, tra il 2018 e il 2022 il mercato delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione mondiale è destinato a crescere ad un tasso di crescita medio annuo (*CAGR*) del 6%. Allo stesso modo, in Italia, il settore dei *software* e delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione crescerà, tra il 2017 e il 2020, a un tasso di crescita medio annuo (*CAGR*) del 7%, trainato proprio da prodotti applicativi nei settori di *big data*.

Per quanto invece riguarda gli investimenti, le analisi di mercato suggeriscono che il tasso di crescita medio annuo (*CAGR*) della domanda aggregata di *software* e tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nel periodo 2017-2020, sarà del 4,3%, raggiungendo punte del 6,5% nel settore delle *utilities*, e posizionandosi attorno al 6% nelle filiere che integrano produzione industriale, distribuzione e servizi¹⁹.

Per quanto riguarda il mercato mondiale dei *big data*, le ricerche di mercato suggeriscono che, a livello mondiale, il tasso di crescita medio annuo (*CAGR*) nel periodo tra il 2017 e il 2022 sarà del 12%²⁰, mentre in Italia, negli ultimi 3 anni, il settore è cresciuto ad un tasso di crescita medio annuo (*CAGR*) del 21%²¹.

Si deduce da questi dati quindi che sono i settori innovativi quali *big data* e *digital transformation* a trainare la spesa per investimenti nel settore delle tecnologie dell'informazione.

Posizionamento competitivo

La *value proposition* del Gruppo Maps è quella di fornire al mercato soluzioni a bisogni informativi ben definiti e identificati. Tali bisogni vengono di norma soddisfatti attraverso la fornitura ai clienti di *software*

¹⁹ Fonte: Anitec-Assinform

²⁰ Fonte: IDC, *Report Digital Transformation (DX) Understanding the Business Case - Market Spend & Trend Outlook*, Giugno 2018

²¹ Fonte: Osservatorio Innovazione Digitale in Sanità del Politecnico di Milano

del Gruppo Maps, in grado di analizzare i dati forniti dai clienti o raccolti dal Gruppo Maps, nonché di servizi di assistenza, forniti di norma in remoto e in modalità *cloud*. Questa *value proposition* si distingue da quella della maggior parte dei *player* operanti nel mercato delle tecnologie per la *digital transformation*, che tipicamente limitano il proprio ruolo a quello di meri fornitori di prodotti *software* o a quello di consulenti specializzati nell'utilizzo della tecnologia per indirizzare i problemi del singolo cliente (Figura 4).

Lo sviluppo delle relazioni commerciali con la clientela è altresì facilitato dalla qualità del servizio di assistenza *on-going* offerto dal Gruppo, nonché dalla circostanza che molti clienti non dispongono di un reparto di ricerca e sviluppo interno. Da semplice *partner* commerciale, Maps acquisisce quindi nei confronti dei propri clienti anche un ruolo di consulente e di fornitore di tecnologia complementare.

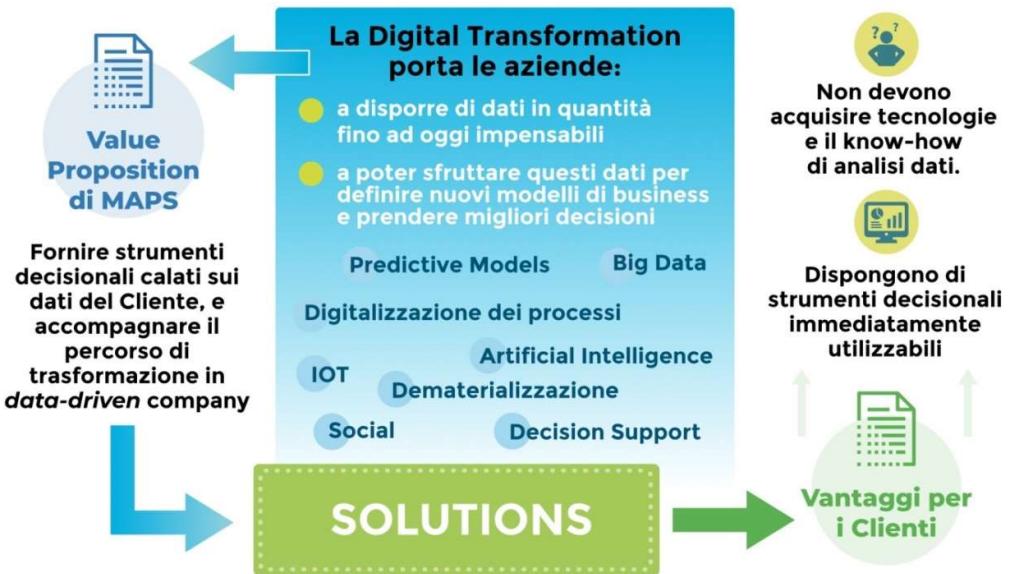


Figura 4 - *Value Proposition* del Gruppo Maps

Alla collaborazione con i soggetti di riferimento del mercato, il Gruppo inoltre affianca quella con gli enti di ricerca (Università, CNR), che a giudizio del Gruppo Maps rappresentano degli acceleratori del processo di innovazione.

6.3 FATTORI CHIAVE

Nella sua continua ricerca di soluzioni che incontrino le esigenze funzionali e d'innovazione dei propri clienti e in un'ottica di incremento del valore delle proprie soluzioni *software*, il Gruppo Maps ha adottato negli anni una formula imprenditoriale incentrata sui seguenti *driver* strategici che – secondo il prudente giudizio del *management* della Società – rappresentano anche i suoi principali fattori chiave:

(A) *Elevata specializzazione della business unit Research & Solutions*

Nell'intento di preservare il proprio vantaggio competitivo nei confronti del mercato e dei propri clienti, Maps ha istituito al proprio interno una *business unit* specifica di ricerca e sviluppo, denominata *Research & Solutions*.

Nel contesto di un settore di mercato fortemente condizionato dall'innovazione tecnologica, tale *business unit* ha il triplice obiettivo di:

- individuare e acquisire *know-how* sulle più recenti e innovative tecnologie relative alla generazione, alla raccolta, all'aggregazione e alla gestione dei dati;

- individuare i bisogni a maggior valore aggiunto;
- realizzare soluzioni *software* altamente innovative e specializzate che forniscano una soluzione ai bisogni individuati.

Per raggiungere questi obiettivi, la *business unit* riunisce figure altamente qualificate di diverse professionalità, quali ingegneri, matematici, informatici ed esperti di relazioni con l'esterno, impegnati a studiare e interpretare le necessità del mercato per sviluppare soluzioni *software* ad alta efficienza e redditività.

(B) Retention e attrazione di nuovi talenti

Direttamente collegata alla propria capacità di innovare, il Gruppo Maps pone grande attenzione alle risorse umane, in ottica di *welfare*, identità aziendale e sostenibilità. Particolare impegno è rivolto tanto alla continua ricerca di personale qualificato quanto alla creazione di un ambiente che permetta a queste persone di esprimersi, realizzarsi e contribuire attivamente al successo dell'impresa.

In linea con la predetta strategia di valorizzazione delle proprie risorse umane, sono state ad oggi adottate diverse misure quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:

- l'inserimento nell'organico di una risorsa – con provata esperienza pluriennale – dedicata al *recruitment* di nuovi talenti e all'*employer branding*;
- l'implementazione di piani continui di formazione (nel 2018, 7.600 ore di lavoro sono state dedicate ad attività di formazione);
- l'ampio ricorso a modalità moderne di organizzazione del lavoro (*smart working*);
- il dialogo individuale con le risorse tramite colloqui di valutazione, con condivisione di *feedback* e obiettivi (nel 2018, 800 ore sono state dedicate al processo di valutazione);
- la costruzione di una identità aziendale condivisa in termini di valori etici e professionali;
- l'allineamento degli obiettivi aziendali a quelli personali tramite il riconoscimento, al 65% delle risorse dell'azienda, di componenti variabili dello stipendio;
- la collaborazione con diverse Università (quali ad esempio le Università di Genova, di Parma, di Bologna, di Ferrara, di Siviglia e di Copenaghen) su progetti sia di R&D sia di formazione.

(C) Posizionamento dimensionale strategico

Il *management* dell'Emittente ritiene che il Gruppo Maps abbia raggiunto una dimensione tale da consentirgli, da un lato, di proporsi come interlocutore pienamente affidabile per i propri clienti principali, cui si rivolge sul mercato attraverso i prodotti sviluppati dalla propria *business unit Large Enterprise*. Dall'altro di mantenere l'agilità e la flessibilità necessarie per poter operare in maniera efficace in un mercato interessato da una rapida evoluzione delle tecnologie disponibili e dal frequente emrgere di nuove opportunità non facilmente prevedibili. Questa caratteristica, unita a una *value proposition* decisamente orientata alla soddisfazione del bisogno dei clienti, distingue il Gruppo rispetto agli altri *players* del mercato dell'informatica.

La strategia di crescita del Gruppo Maps mira al raggiungimento di dimensioni tali da consentirgli di cogliere le possibili nuove opportunità di *business* che si dovessero presentare nei prossimi anni in occasione del progredire di fenomeni di *digital transformation*, mantenendo un'adeguata articolazione interna della propria organizzazione. Secondo il prudente giudizio del *management* dell'Emittente, è da considerarsi opportuno mantenere centralizzata presso la *business unit Research & Solutions* ogni attività di R&D, moltiplicando, invece, il numero di *business unit* di mercato in modo che queste possano mantenersi agili e flessibili nella loro attività di *marketing* operativo, vendita, *delivery* e assistenza post-vendita ai clienti.

(D) Posizionamento strategico nella nicchia di mercato IT Healthcare

Uno dei mercati in cui il Gruppo Maps è maggiormente attivo è quello delle tecnologie informatiche per il settore sanitario, caratterizzato da alto potenziale di sviluppo legato alla *digital transformation*. Il mercato dei prodotti ad alto valore aggiunto, quali quelli delle linee d'offerta *Patient Journey* e *Data-driven Governance*, è ad oggi ancora molto frammentato. Tale frammentazione deriva, secondo il giudizio del Gruppo, dalla natura discontinua e disorganica con cui si sono sviluppati, fin dalla loro origine, i fenomeni di *digital transformation* nel settore sanitario. Il mercato delle tecnologie informatiche per il settore sanitario è inoltre caratterizzato dalla presenza di forti barriere all'ingresso. Queste ultime sono principalmente riconducibili, secondo il prudente giudizio del Gruppo, sia al forte presidio esercitato da parte del Gruppo Maps sul settore, che scoraggia i grandi *players* del settore informatico dal tentare di guadagnare una maggior quota di mercato in un settore giudicato di nicchia, sia a un elevato grado di complessità e articolazione delle organizzazioni aziendali dei clienti nonché dei loro processi interni, che risultano di non facile comprensione a chi non ne abbia esperienza.

Attraverso la propria linea d'offerta *Patient Journey*, il Gruppo Maps si posiziona ora come *leader* nel settore dell'accoglienza dei pazienti nelle strutture sanitarie, presidiando il mercato con oltre 600 installazioni, che gestiscono una popolazione di oltre 17 milioni di pazienti a livello nazionale. Per quanto, invece, riguarda la linea d'offerta *Data-driven Governance*, il prodotto *Clinika* costituisce oggi il principale *software* per l'analisi dei documenti clinici (quali, a titolo esemplificativo, prescrizioni, referti e lettere di dimissione) ed è utilizzato per la verifica di appropriatezza delle prescrizioni di esami diagnostici dalla maggioranza delle ASL delle regioni Emilia Romagna e Veneto. Si stima che *Clinika* abbia finora analizzato oltre 100 milioni di documenti provenienti da queste strutture.

6.4 PROGRAMMI FUTURI E STRATEGIE

Maps ritiene che la miglior strategia di sviluppo del Gruppo sia da attuarsi secondo tre distinte linee di azione quali: **(a)** crescita per linee esterne; **(b)** innovazione e sviluppo; e **(c)** potenziamento della rete vendite.

(A) Crescita per linee esterne

Maps intende avviare un percorso di crescita da realizzarsi mediante acquisizioni strategiche di aziende operanti in piccole nicchie di mercato profittevoli, al fine di estendere la propria presenza su mercati non presidiati, rafforzando e incrementando la gamma di servizi offerta al mercato.

La crescita del Gruppo potrà avvenire attraverso l'acquisizione di: **(i)** società attive nel settore della produzione, sviluppo e commercializzazione di *software*, che dispongano di accesso al mercato e di competenze specifiche nel settore delle tecnologie sanitarie, di cui Maps acquisirebbe la quota di mercato, i clienti e il *know-how*; **(ii)** società, aziende o rami d'azienda che, in ragione della particolare attività economica svolta, dispongano, generino o trattino una grande mole di dati con cui Maps possa sviluppare delle sinergie di costo e/o commerciali.

Ad oggi, nel mercato italiano delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (le cui dimensioni raggiungerebbero gli Euro 55 miliardi circa), Maps ha condotto ampi studi di mercato circa le possibili società, aziende o rami d'azienda che soddisfino i requisiti richiesti, e ha già provveduto a stabilire contatti con alcune di esse.

(B) Innovazione e sviluppo

Maps intende conservare il proprio posizionamento distintivo sul mercato continuando a focalizzarsi sull'innovazione del prodotto. A tal fine, è intenzione di Maps continuare a investire sul laboratorio *Research & Solutions* come chiave per lo sviluppo competitivo dell'azienda.

(C) Potenziamento della rete vendite

Maps mira a potenziare la propria rete vendite, in modo tale da migliorare il proprio posizionamento sul mercato dei *software*, soprattutto in ambito sanitario e pubblico, puntando in particolare su una crescita dei canoni ricorrenti corrisposti a favore del Gruppo come corrispettivo di servizi di assistenza forniti su base periodica.

6.5 FATTORI ECCEZIONALI CHE HANNO INFUITO SULL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE O SUI MERCATI DI RIFERIMENTO

Le attività del Gruppo nei periodi considerati nel presente Documento di Ammissione non sono state influenzate da fattori eccezionali.

6.6 DIPENDENZA DELL'EMITTENTE DA BREVETTI O LICENZE, DA CONTRATTI INDUSTRIALI, COMMERCIALI O FINANZIARI, O DA NUOVI PROCEDIMENTI DI FABBRICAZIONE

L'Emittente non ritiene che il Gruppo Maps abbia rapporti di dipendenza significativi derivanti da brevetti o licenze di terzi, da contratti industriali, commerciali o finanziari.

6.7 FONTI DELLE DICHIARAZIONI FORMULATE DALL'EMITTENTE RIGUARDO ALLA PROPRIA POSIZIONE CONCORRENZIALE

Il presente Documento di Ammissione contiene alcune dichiarazioni di preminenza e stime sul posizionamento competitivo del Gruppo, formulate dalla Società sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, di ricerche di mercato di soggetti terzi e della propria esperienza. Tali dichiarazioni di preminenza e stime sul posizionamento competitivo del Gruppo, salvo ove direttamente riferibili alle citate ricerche di mercato, non sono state oggetto di verifica da parte di terzi indipendenti.

Il presente Documento di Ammissione contiene inoltre dichiarazioni di carattere previsionale circa l'andamento del settore in cui il Gruppo opera. Tali dichiarazioni si basano sul contenuto delle predette ricerche di mercato e sull'esperienza della Società nel settore dell'*IT* e delle soluzioni *software*, nonché sui dati storici disponibili relativi al settore di riferimento. Non è possibile prevedere se tali dichiarazioni saranno mantenute o confermate. L'andamento del settore in cui opera il Gruppo potrebbe risultare differente da quello previsto in tali dichiarazioni, a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori anche enunciati, tra l'altro, nel presente Documento di Ammissione.

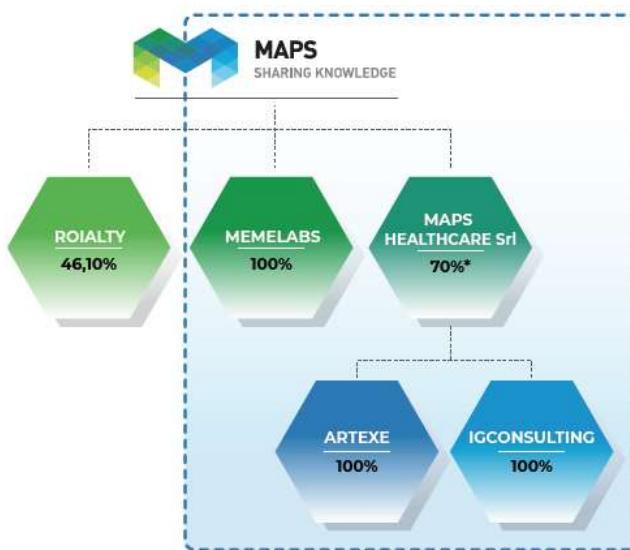
PARTE VII – STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 DESCRIZIONE DEL GRUPPO A CUI APPARTIENE L'EMITTENTE

L'Emittente è la società capogruppo del Gruppo Maps.

Alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo Maps è costituito, oltre che dall'Emittente, da 2 società direttamente controllate e 2 società indirettamente controllate.

La seguente *chart* di Gruppo Maps riepiloga in forma grafica le diverse entità del Gruppo Maps alla Data del Documento di Ammissione.



* La restante partecipazione del 30% nel capitale sociale di Maps Healthcare S.r.l. è di proprietà dei soci fondatori di Artexe S.p.A.

Di seguito viene riepilogata la struttura del Gruppo Maps, alla Data del Documento di Ammissione, con l'indicazione delle principali attività svolte da ciascuna società nonché con indicazione dei principali dati finanziari estratti dai bilanci di esercizio, redatti secondo i Princìpi Contabili Italiani.

Società	% di capitale sociale detenuta direttamente o indirettamente dall'Emittente	Paese di costituzione	Principale attività	Valore della produzione netto (euro/000) (*)	Patrimonio netto (euro/000) (**)	Risultato di esercizio (euro/000) (*)
Maps S.p.A.	Emittente	Italia	Progettazione, produzione e distribuzione di software e programmi informatici	9.711	2.639	363
Memelabs S.r.l.	100%	Italia	Progettazione, produzione e distribuzione di software e programmi informatici	556	258	139
Maps Healthcare S.r.l.	70%	Italia	Acquisizione, detenzione e	n/a	n/a	n/a

			gestione di partecipazioni			
Artexe S.p.A.	70%	Italia	Progettazione, sviluppo e vendita all'ingrosso di software e programmi informatici	3.129	612	183
IG Consulting S.r.l.	70%	Italia	Progettazione, produzione e distribuzione di software e programmi informatici	2.196	951	158

L'Emittente è la società capogruppo del Gruppo Maps e svolge l'attività di direzione e coordinamento, ai sensi degli articoli 2497 e seguenti cod. civ., ove applicabili.

Le disposizioni del Capo IX del Titolo V del Libro V del Codice Civile (articoli 2497 e seguenti) prevedono, tra l'altro, una responsabilità diretta della società che eserciti attività di direzione e coordinamento nei confronti dei soci e dei creditori sociali delle società soggette alla direzione e coordinamento, nel caso in cui la società che eserciti tale attività – agendo nell'interesse imprenditoriale proprio o altrui, in violazione dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale delle società medesime – arrechi pregiudizio alla redditività e al valore della partecipazione sociale ovvero cagioni, nei confronti dei creditori sociali, una lesione all'integrità del patrimonio della società. Tale responsabilità non sussiste quando il danno risulti: *(i)* mancante alla luce del risultato complessivo dell'attività di direzione e coordinamento; ovvero *(ii)* integralmente eliminato, anche a seguito di operazioni a ciò dirette. La responsabilità diretta della società che esercita attività di direzione e coordinamento è, inoltre, sussidiaria (essa può essere, pertanto, fatta valere solo se il socio e il creditore sociale non siano stati soddisfatti dalla società soggetta alla attività di direzione e coordinamento) e può essere estesa, in via solidale, a chi abbia comunque preso parte al fatto lesivo e, nei limiti del vantaggio conseguito, a chi ne abbia consapevolmente tratto beneficio.

L'articolo 2497-bis prevede altresì una responsabilità degli amministratori della società oggetto di direzione e coordinamento che omettano di porre in essere gli adempimenti pubblicitari di cui al suddetto articolo per i danni che la mancata conoscenza di tali fatti arrechi ai soci o ai terzi.

Per quanto riguarda i finanziamenti effettuati a favore della società da chi eserciti attività di direzione e coordinamento nei loro confronti o da altri soggetti ad essa sottoposti, si noti quanto segue: *(i)* i finanziamenti – in qualunque forma effettuati – concessi in un momento in cui, anche in considerazione del tipo di attività esercitata dalla società, risulta un eccessivo squilibrio dell'indebitamento rispetto al patrimonio netto oppure una situazione finanziaria della società nella quale sarebbe ragionevole un conferimento, sono considerati finanziamenti postergati, con conseguente rimborso postergato rispetto alla soddisfazione degli altri creditori; e *(ii)* qualora il rimborso di detti finanziamenti intervenga nell'anno precedente la dichiarazione di fallimento, i finanziamenti devono essere restituiti.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ritiene di non dipendere da altri soggetti all'interno del Gruppo.

7.2 SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE DALL'EMITTENTE

Si riporta di seguito una breve descrizione dell'Emittente e delle società controllate dalla stessa.

Maps S.p.A. – è una società di diritto italiano ed è la società capogruppo del Gruppo Maps. Oltre all'attività di direzione e coordinamento delle altre entità del Gruppo, Maps svolge direttamente attività di

progettazione, produzione e distribuzione di *software* e programmi informatici. Maps è stata costituita in data 7 dicembre 2001. Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari a Euro 290.000. Nell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2017 così come riportato nel bilancio di esercizio redatto in base ai Principi Contabili Italiani, l'Emittente ha conseguito un utile di Euro 362.778 e ha registrato, rispettivamente, un patrimonio netto positivo di Euro 2.639.081 e una posizione finanziaria netta positiva pari ad Euro 163.039.

Memelabs S.r.l. – è una società di diritto italiano e svolge principalmente l'attività di progettazione, produzione e distribuzione di *software* e programmi informatici. È stata costituita in data 12 luglio 2012. Il capitale sociale interamente sottoscritto e versato è pari a Euro 30.000. Nell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2017, così come riportato nel bilancio di esercizio redatto in base ai Principi Contabili Italiani, Memelabs S.r.l. ha conseguito un utile di Euro 139.460 e ha registrato un patrimonio netto positivo di Euro 257.964 e una posizione finanziaria netta positiva pari a Euro 38.857.

Maps Healthcare S.r.l. – è una società di diritto italiano e svolge principalmente l'attività di acquisizione, detenzione e gestione di partecipazioni, nonché l'erogazione di servizi amministrativi nei confronti delle partecipate. È stata costituita in data 19 luglio 2018. Il capitale sociale interamente sottoscritto e versato è pari a Euro 120.000.

Artexe S.p.A. – è una società di diritto italiano e svolge principalmente l'attività di progettazione, sviluppo e vendita all'ingrosso di *software* e programmi informatici. È stata costituita in data 23 dicembre 2002. Il capitale sociale interamente sottoscritto e versato è pari a Euro 120.000. Nell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2017, così come riportato nel bilancio di esercizio redatto in base ai Principi Contabili Italiani, Artexe S.p.A. ha conseguito un utile di Euro 183.444 e ha registrato un patrimonio netto positivo di Euro 612.420 e un indebitamento finanziario netto pari a Euro 960.767.

IG Consulting S.r.l. – è una società di diritto italiano e svolge principalmente attività di progettazione, produzione e distribuzione di *software* e programmi informatici. È stata costituita in data 18 dicembre 1996. Il capitale sociale interamente sottoscritto e versato è pari a Euro 10.330. Nell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2017, così come riportato nel bilancio di esercizio redatto in base ai Principi Contabili Italiani, IG Consulting S.r.l. ha conseguito un utile di Euro 157.518 e ha registrato un patrimonio netto positivo di Euro 951.260 e una posizione finanziaria netta positiva pari a Euro 210.764

PARTE VIII – IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

8.1 PROBLEMI AMBIENTALI CHE POSSONO INFLUIRE SULL'UTILIZZO DELLE IMMobilizzazioni MATERIALI

Alla Data del Documento di Ammissione, anche in considerazione dell'attività svolta dal Gruppo, l'Emissente non è a conoscenza di problematiche ambientali tali da influire in maniera significativa sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali.

PARTE IX – INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

9.1 TENDENZE PIÙ SIGNIFICATIVE MANIFESTATESI RECENTEMENTE NELL'ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE, DELLE VENDITE E DELLE SCORTE E NELL'EVOLUZIONE DEI COSTI E DEI PREZZI DI VENDITA

Dalla chiusura del bilancio consolidato intermedio *pro-forma* del Gruppo per il periodo di dieci mesi chiuso al 31 ottobre 2018 alla Data del Documento di Ammissione, all’Emittente non risultano particolari informazioni su tendenze che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell’Emittente medesima.

9.2 INFORMAZIONI SU TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL’EMITTENTE ALMENO PER L’ESERCIZIO IN CORSO

Oltre a quanto indicato nella Sezione Prima, Parte IV “*Fattori di rischio*”, l’Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive del Gruppo.

PARTE X – PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

10.1 PRINCIPALI PRESUPPOSTI SUI QUALI SONO BASATI I DATI PRECONSUNTIVI 2018 DELL'EMITTENTE

Al fine di elaborare il piano industriale 2019-2021 (il “**Piano Industriale**”) approvato dal consiglio di amministrazione dell’Emittente in data 22 febbraio 2019, la Società ha redatto una situazione di previsione consolidata *pro-forma* al 31 dicembre 2018 (i “**Dati Preconsuntivi 2018**”).

Il Piano Industriale è stato predisposto in accordo con i Principi Contabili Internazionali, omogenei a quelli utilizzati dall’Emittente per la redazione del bilancio consolidato *pro-forma* al 31 dicembre 2017 nonché per la redazione del bilancio intermedio *pro-forma* al 31 ottobre 2018, documenti da cui sono tratte le informazioni finanziarie selezionate contenute nella Sezione Prima, Parte III, del Documento di Ammissione.

Il perimetro di consolidamento considerato nella redazione del piano industriale è omogeneo a quello utilizzato per la determinazione del bilancio consolidato *pro-forma* al 31 dicembre 2017 nonché per la redazione del bilancio intermedio *pro-forma* al 31 ottobre 2018.

Il Piano Industriale e i Dati Preconsuntivi 2018 sono basati su ipotesi concernenti eventi futuri, soggetti a incertezze, e legate ad alcune variabili non pienamente controllabili dagli amministratori. I Dati Preconsuntivi 2018 sono inoltre basati su un insieme di azioni, alcune delle quali già intraprese, altre non ancora, i cui effetti futuri non sono ancora pienamente visibili.

Il piano industriale è stato redatto in ottica c.d. “*pre-money*” e senza considerare i proventi derivanti dall’Aumento di Capitale.

I Dati Preconsuntivi 2018, come in precedenza accennato, sono basati su un insieme di ipotesi di realizzazione di eventi futuri e di azioni che l’Emittente intende intraprendere che non necessariamente si verificheranno. Tali previsioni, pertanto, sono legate a connaturati elementi di soggettività ed incertezza ed in particolare dalla rischiosità che eventi preventivati e azioni dai quali traggono origine possano non verificarsi ovvero possano verificarsi in misura e in tempi diversi da quelli prospettati, mentre potrebbero verificarsi eventi ed azioni non prevedibili al tempo della loro preparazione.

Per quanto sopra, non è possibile escludere che il mancato raggiungimento di tali risultati nei tempi previsti né il conseguente mantenimento degli stessi possa generare degli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati anche significativi.

10.2 DATI PRECONSUNTIVI 2018

Come in precedenza accennato, al fine di elaborare il piano industriale, l’Emittente ha redatto una situazione di previsione di chiusura consolidata *pro-forma* di Gruppo al 31 dicembre 2018, che prevede, ragionevolmente, il raggiungimento di un livello di valore della produzione pari a circa Euro 17,53 milioni, un valore di EBITDA pari a circa Euro 3,63 milioni, un EBIT pari a circa Euro 2,88 milioni, e una Posizione Finanziaria Netta pari a circa Euro 2,99 milioni.

Di seguito sono rappresentate le assunzioni sottostante alle seguenti voci:

- Valore della produzione;
- EBITDA;
- EBIT;
- Posizione Finanziaria Netta.

Il Valore della Produzione 2018, pari a circa Euro 17,53 milioni, corrisponde a ricavi di vendita delle società consolidate al netto delle vendite *intercompany*. La stima dei ricavi relativi a commesse non completate nel corso dell'esercizio, è stata effettuata tenuto conto dei costi effettivamente sostenuti e del margine contrattuale applicato dalla società per questa tipologia di contratti.

L'EBITDA, pari a circa Euro 3,63 milioni, è la risultante di stime effettuate considerando i risultati operativi delle società consolidate, ed applicando una stima delle rettifiche per l'adeguamento dei dati ai principi contabili internazionali IFRS. Gli accantonamenti a fondo svalutazione crediti e a fondo rischi sono stati stimati sulla base delle informazioni in possesso alla Data del Documento di Ammissione.

L'EBIT, pari a circa Euro 2,88 milioni, corrisponde all'EBITDA rettificato degli ammortamenti stimati, nella considerazione che non siano necessarie svalutazioni degli avviamenti in seguito all'effettuazione *dell'impairment test*.

La Posizione Finanziaria Netta, pari a circa Euro 2,99 milioni, corrisponde ai debiti finanziari delle società del Gruppo al 31 dicembre 2018 a cui sono aggiunte le stime delle rettifiche per l'adeguamento dei dati ai Principi Contabili Internazionali in particolare il debito teorico derivante dall'attualizzazione della *put & call* relativa all'acquisto del residuo 30% del capitale sociale della controllata Artexe S.p.A.

10.3 DICHIARAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI E DEL NOMAD AI SENSI DEL REGOLAMENTO EMITTENTI AIM ITALIA (SCHEMA DUE, LETT. D) SUGLI OBIETTIVI STIMATI

Tenuto conto delle assunzioni esposte nei precedenti Capitoli 10.1 e 10.2, gli amministratori dell'Emittente dichiarano che i Dati Preconsuntivi 2018 illustrati, sono stati formulati dopo attento e approfondito esame e di essere ragionevolmente convinti che il Gruppo possa raggiungere le stime dei Dati Preconsuntivi 2018 sopra riportate.

A tal riguardo si segnala che, ai fini di quanto previsto nella Scheda Due, lett. d) punto (iii) del Regolamento Emittenti AIM Italia, il Nomad ha confermato, mediante dichiarazione inviata alla Società in data 28 febbraio 2018, che è ragionevolmente convinto che i Dati Preconsuntivi 2018 contenuti nei precedenti Capitoli 10.1 e 10.2 sono stati formulati dopo attento ed approfondito esame da parte del consiglio di amministrazione della Società stessa.

Fermo restando quanto sopra, in ogni caso, in considerazione dell'incertezza che caratterizza qualunque dato previsionale, gli investitori sono, nelle proprie decisioni di investimento, tenuti a non fare indebito affidamento sugli stessi. Al riguardo si rinvia, inoltre, alla Sezione Prima, Parte IV del Documento di Ammissione, per la descrizione dei rischi connessi all'attività del Gruppo e del mercato in cui esso opera; il verificarsi anche di uno solo dei rischi ivi descritti potrebbe avere l'effetto di non consentire il raggiungimento dei Dati Preconsuntivi 2018 riportati nel presente Documento di Ammissione.

PARTE XI – ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

11.1 INFORMAZIONI SUGLI ORGANI AMMINISTRATIVI, DI DIREZIONE, DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

11.1.1 Consiglio di amministrazione

Ai sensi dell'articolo 20 dello statuto sociale vigente alla Data del Documento di Ammissione l'amministrazione della Società può essere affidata ad un consiglio di amministrazione composto da un numero massimo di 9 amministratori o a un amministratore unico, secondo quanto deliberato dall'assemblea ordinaria. Il consiglio di amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione è composto da 4 membri, eletti dall'assemblea ordinaria della Società in data 27 aprile 2018 (sulla base delle disposizioni statutarie in vigore alla data della relativa nomina), e resterà in carica sino alla data dell'assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020.

I componenti del consiglio di amministrazione in carica alla Data del Documento di Ammissione sono i seguenti:

Carica	Nome e cognome	Luogo di nascita	Data di nascita
Presidente e amministratore delegato ⁽¹⁾	Marco Ciscato	Reggio Emilia (RE)	16 febbraio 1973
Amministratore delegato ⁽¹⁾	Maurizio Pontremoli	Parma (PR)	10 febbraio 1966
Consigliere	Paolo Ciscato	Imola (BO)	25 luglio 1963
Consigliere	Domenico Miglietta	Milano (MI)	9 aprile 1961

⁽¹⁾ Amministratore esecutivo

L'assemblea straordinaria della Società tenutasi in data 11 febbraio 2019, al fine di conformare lo statuto vigente alle disposizioni di legge e regolamentari previste per le società con azioni quotate sull'AIM Italia, ha deliberato l'adozione di un nuovo statuto sociale (lo **"Statuto"** o **"Statuto Sociale"**) con effetto dalla Data di Ammissione.

Ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto la gestione della Società può essere affidata ad un consiglio di amministrazione composto da un minimo di 5 a un massimo di 9 membri, secondo quanto deliberato dall'assemblea. Gli amministratori devono risultare in possesso dei requisiti di eleggibilità, professionalità e onorabilità previsti dalla legge e da altre disposizioni applicabili. Inoltre, devono possedere i requisiti di indipendenza ai sensi dell'articolo 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'articolo 147-ter, comma 4, del TUF, almeno un amministratore, in caso di consiglio di 5 membri, ovvero 2 amministratori, in caso di consiglio fino a 7 membri, ovvero 3 amministratori, in caso di consiglio fino a 9 membri.

Con delibera assunta in data 28 febbraio 2019 l'assemblea della Società, preso atto delle dimissioni presentate dall'intero consiglio di amministrazione dell'Emittente, ha altresì determinato in 5 il numero dei componenti del consiglio di amministrazione e provveduto alla nomina di un nuovo consiglio di amministrazione. L'efficacia della delibera di nomina è stata subordinata, così come le suddette dimissioni, al rilascio da parte di Borsa Italiana del provvedimento di ammissione a negoziazione degli Strumenti Finanziari su AIM Italia. La Società informerà del rilascio del provvedimento di Borsa Italiana i neo nominati consiglieri di amministrazione nello stesso giorno in cui tale provvedimento sarà comunicato alla medesima.

Il consiglio di amministrazione, nominato con efficacia subordinata al verificarsi della condizione di cui sopra, resterà in carica per un periodo pari a tre esercizi, ossia sino alla data dell'assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021, e sarà composto come indicato nella tabella che

segue:

Carica	Nome e cognome	Luogo di nascita	Data di nascita
Presidente del consiglio di amministrazione ⁽¹⁾	Marco Ciscato	Reggio Emilia (RE)	16 febbraio 1973
Amministratore delegato ⁽¹⁾	Maurizio Pontremoli	Parma (PR)	10 febbraio 1966
Consigliere	Gian Luca Cattani	Parma (PR)	30 maggio 1969
Consigliere ⁽²⁾	Maria Rosaria Maugeri	Catania (CT)	20 febbraio 1965
Consigliere ⁽²⁾	Paolo Pietrogrande	Roma (RM)	19 giugno 1957

(1) Amministratore esecutivo

(2) Amministratore munito dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF

I componenti del consiglio di amministrazione sono tutti domiciliati per la carica presso la sede legale dell'Emittente.

Di seguito si riporta una breve biografia dei membri del consiglio di amministrazione, dalla quale emergono le competenze e le esperienze maturate in materia di gestione aziendale:

Marco Ciscato – ha conseguito la laurea in Ingegneria Informatica nel 2000, presso l'Università degli Studi di Bologna. Dal 2000 al 2001, ha lavorato come *software engineer* presso DS Data Systems S.p.A. Successivamente, dal 2005 al 2007, è stato docente a contratto di informatica (focalizzando la propria attività, in particolare, nell'ambito della programmazione *Object Oriented* e gestione dei dati) presso l'Istituto Formazione Operatori Aziendali di Reggio Emilia, per corsi post-laurea, post-diploma e presso aziende. È entrato in Maps dalla sua costituzione, quale socio fondatore e amministratore. Fino al 2006, ha svolto il ruolo di vice presidente della Società e, dal 2017, ne è presidente del consiglio di amministrazione.

Maurizio Pontremoli – ha conseguito la laurea in Fisica nel 1992, presso l'Università di Parma. Dal 2001 al 2005 ha ricoperto il ruolo di amministratore delegato di Imagenet S.r.l., gestendo l'avvio e lo sviluppo di un'azienda specializzata nella realizzazione di soluzioni *software* dedicate al mondo della telefonia mobile. Dal 1994 al 1996, ha lavorato come *software engineer* presso DS Data Systems S.p.A., svolgendo attività di produzione *software* e di definizione di architetture tecniche, utilizzando tecnologie ad oggetti in ambienti distribuiti. Dal 1996 al 2007, ha ricoperto il ruolo di Direttore della *business unit* "ITPS" presso DS Data Systems S.p.A., unità rivolta allo studio e alla realizzazione di soluzioni *software* personalizzate per grandi aziende. È amministratore delegato di Maps, della quale è entrato a far parte nel 2008, occupandosi di gestione strategica e operativa della Società, nonché di coordinamento della *business unit* "Research&Solutions".

Gian Luca Cattani – ha conseguito la laurea in Matematica nel 1992, presso l'Università di Parma. Nel 1996 ha conseguito un *MSc* in *Computer Science* presso l'Università di Aarhus, Danimarca, e presso il medesimo Ateneo un *PhD* in *Computer Science* nel 1999. Successivamente, nel 2016, ha conseguito un *Executive Master in Technology Innovation Management* presso la Bologna Business School, Università di Bologna. Dal 1998 al 2000 è stato *research associate* presso la University of Cambridge, UK. Dal 2000 al 2007, ha lavorato per DS Data Systems S.p.A. ricoprendo diverse posizioni, da ultimo in qualità di *business unit manager*. È entrato in Maps nel 2008, e dal 2017 ne è *Research and Development Director*. Attualmente, è membro del consiglio di amministrazione dell'Emittente.

Maria Rosaria Maugeri – ha conseguito la laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Catania nel 1987. Successivamente, è risultata vincitrice di numerose borse di studio e ha conseguito, nel 1996, il titolo di Dottore di Ricerca presso l'Istituto Universitario Europeo di Firenze. Dal 1992, è abilitata all'esercizio della professione forense (Albo di Catania) ed è iscritta all'albo speciale per il patrocinio davanti alla Corte di Cassazione e alle altre giurisdizioni superiori. In aggiunta, è iscritta all'Albo degli Arbitri della Camera Arbitrale per i contratti pubblici presso l'Autorità Nazionale Anticorruzione. Ha tenuto numerosi seminari e svolto ricerche in primari atenei europei e internazionali, nei quali svolge,

inoltre, incarichi accademici in qualità di docente. Autrice di svariate pubblicazioni, è professoressa ordinaria all'Università di Catania, Facoltà di Scienze Politiche, dal 2006. Attualmente, è Presidente del Collegio di Palermo dell'Arbitro Bancario Finanziario (Banca d'Italia) e componente del Collegio di Coordinamento dell'ABF (Roma). È amministratrice indipendente dell'Emittente.

Paolo Pietrogrande – ha conseguito la laurea in Ingegneria Chimica presso l'Università degli Studi di Roma “La Sapienza” nel 1981. Ha successivamente approfondito gli studi in *management* presso il California Institute of Technology (USA), presso l'Insead (Francia) e infine presso il GE Learning Center a Crottontown (USA). È stato Direttore Scientifico dell'*Executive Master in Business Administration* presso l'allora Alma Graduate School, Università di Bologna, e ha insegnato *leadership*, *management* e *marketing* presso atenei quali la Bologna Business School, la Columbia University (USA), l'Istituto Superiore per Imprenditori e Dirigenti di Azienda (Palermo) e la LUISS (Roma). Oltre ad essere autore di numerose pubblicazioni, ha ricoperto posizioni operative e ruoli nei consigli di amministrazione di diverse società, europee e internazionali. È attualmente Managing Partner presso Netplan Management Consulting LLC (Delaware). È amministratore indipendente dell'Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione, non si ravvisano rapporti di parentela tra i membri del consiglio di amministrazione, né tra questi e i componenti del collegio sindacale. Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente (e fatto salvo quanto eventualmente di seguito indicato), nessuno dei componenti il consiglio di amministrazione della Società:

- (a) ha subito condanne in relazione a reati di frode nei 5 anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione;
- (b) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria nel corso dei 5 anni precedenti;
- (c) ha subito incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) né interdizione da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o vigilanza della Società o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente nei 5 anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione.

A giudizio della Società, il Nomad opera in modo indipendente dagli attuali componenti del consiglio di amministrazione dell'Emittente.

Nella tabella che segue sono indicate le principali cariche ricoperte dai membri del consiglio di amministrazione negli ultimi 5 anni precedenti la Data del Documento di Ammissione, nonché le società in cui gli stessi siano stati o siano ancora soci a tale data.

Nome	Società	Carica / Partecipazione	Status
Marco Ciscato	Maps Healthcare S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione e amministratore delegato	In essere
	IG Consulting S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione e amministratore delegato	In essere
	Artexe S.p.A.	Presidente del consiglio di amministrazione e amministratore delegato	In essere
	Roialty S.r.l.	Consigliere	In essere
	Ciscato Giuseppe S.r.l.	Consigliere	In essere
	Ciscato Giuseppe S.r.l.	Socio	In essere
	Cisita Parma S.C. S.r.l.	Consigliere	In essere
	Manifatture Italiane La Rocca S.p.A.	Socio	In essere
	Intext S.r.l.	Amministratore unico	Cessata

	Ciscato Giuseppe S.r.l.	Consigliere	Cessata
Maurizio Pontremoli	Memelabs S.r.l.	Amministratore unico	In essere
	Roialty S.r.l.	Consigliere	In essere
	Maps Healthcare S.r.l.	Amministratore delegato	In essere
	Artexe S.p.A.	Procuratore speciale	In essere
	IG Consulting S.r.l.	Procuratore speciale	In essere
	Roialty S.r.l.	Preposto della sede secondaria	Cessata
Gian Luca Cattani	Intext S.r.l.	Amministratore	Cessata
	Maps Healthcare S.r.l.	Consigliere	In essere
	Impianti Sportivi Immobiliare S.p.A.	Socio	In essere
Maria Rosaria Maugeri	UnipolSai Assicurazioni S.p.A.	Consigliere	In essere
	Trenitalia S.p.A.	Consigliere	In essere
Paolo Pietrogrande	Falck Renewables S.p.A.	Consigliere	In essere
	S.M.R.E. S.p.A.	Consigliere	In essere
	Iren S.p.A.	Consigliere	In essere
	Atmos Venture S.p.A.	Socio	In essere
	Atmos Wind Due S.r.l.	Socio	In essere
	Atmos Wind S.r.l.	Socio	In essere
	Netplan Italia S.r.l.	Socio	In essere
	Pirelli & C. S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Atmos S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Nettuno Power S.p.A.	Socio	Cessata

Poteri del consiglio di amministrazione

Ai sensi dell'articolo 18, primo comma, dello Statuto Sociale, il consiglio di amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli riservati dalla legge o dallo Statuto all'assemblea.

Ai sensi dell'articolo 18, secondo comma, dello Statuto Sociale, l'organo amministrativo, ai sensi dell'articolo 2365, secondo comma, del Codice Civile è inoltre competente ad assumere le seguenti deliberazioni, ferma restando la concorrente competenza dell'assemblea: **(i)** istituzione o soppressione di sedi secondarie; **(ii)** indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società; **(iii)** trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale; **(iv)** riduzione del capitale a seguito di recesso; **(v)** adeguamento dello statuto a disposizioni normative; **(vi)** fusioni e scissioni, nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505-bis del Codice Civile.

Con deliberazione del 28 febbraio 2019, il consiglio di amministrazione dell'Emittente ha riservato alla competenza dell'organo amministrativo in funzione collegiale, a far data dalla presentazione della domanda di Ammissione a Borsa Italiana (*i.e.* 28 febbraio 2019), le seguenti attribuzioni:

1. esame e approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari e delle politiche aziendali dell'Emittente e del Gruppo di cui esso sia a capo, monitorandone periodicamente l'attuazione;
2. approvazione dell'assetto organizzativo e di governo societario della Società e del Gruppo;
3. approvazione dei sistemi amministrativi e contabili e della rendicontazione periodica della Società e del Gruppo;
4. determinazione del profilo e dei livelli di rischio della Società e del Gruppo compatibili con gli obiettivi strategici della Società e del Gruppo stessi, definendo le linee di indirizzo, e le politiche aziendali del sistema di gestione del rischio dell'impresa, in modo che i principali rischi risultino correttamente identificati, misurati, gestiti e monitorati;
5. esame e approvazione del sistema dei controlli interni della Società e del Gruppo, promuovendo con tempestività l'adozione di idonee misure correttive qualora emergano carenze o anomalie;

6. valutazione periodica, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo e di governo societario, amministrativo e contabile dell'Emittente, nonché di quello delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento all'adeguatezza e alla corretta attuazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché alla sua efficacia;
7. fissazione della periodicità, comunque non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio di Amministrazione circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
8. valutazione del generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
9. verifica dell'adeguatezza, completezza e tempestività del sistema dei flussi informativi;
10. deliberazione in merito al perfezionamento delle operazioni della Società e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa. A tal fine, stabilisce criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo;
11. approvazione degli acquisti e delle vendite di partecipazioni e della costituzione di nuove società;
12. deliberazioni in merito al perfezionamento di tutti gli atti utili o necessari ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale, con le competenze a quest'ultimo attribuite ai sensi delle applicabili disposizioni di legge e fermi restando i poteri attribuiti all'Assemblea ai sensi di legge e di Statuto;
13. programmazione e definizione delle politiche di investimento/disinvestimento e verifica periodica della loro adeguatezza;
14. approvazione e modifica dei principali regolamenti e procedure interni;
15. ove previsto nella struttura organizzativa, nomina e revoca dell'*internal auditor* e definizione della remunerazione coerentemente con le politiche aziendali, e del *budget* per lo svolgimento della funzione, il tutto previo parere del Collegio sindacale;
16. approvazione, sentito il Collegio sindacale, con cadenza almeno annuale, del piano di lavoro predisposto dall'*internal auditor*, ove previsto nella struttura organizzativa;
17. valutazione delle operazioni con parti correlate secondo quanto previsto dalla procedura per le operazioni con parti correlate adottata dalla Società;
18. formulazioni delle proposte da sottoporre all'assemblea dei soci;
19. deliberazioni in merito a:
 - a) la modifica dello Statuto per adeguarlo a disposizioni normative;
 - b) l'istituzione, il trasferimento o la soppressione di filiali, sedi secondarie, uffici direzionali e operativi, agenzie, rappresentanze e uffici corrispondenti in Italia e all'estero;
 - c) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;
 - d) l'istituzione al proprio interno di uno o più comitati con funzioni istruttorie, propositive, consultive o di controllo, stabilendone la composizione e le attribuzioni;
 - e) il conferimento delle deleghe a un comitato esecutivo – ove istituito, determinandone, altresì, i limiti delle attribuzioni, il numero dei componenti e le modalità di funzionamento – e/o ad uno o più amministratori delegati;
 - f) il conferimento di procure *ad hoc*, anche a soggetti esterni alla Società, nel rispetto dei limiti

- prescritti dalla normativa vigente;
- g) la determinazione, sentito il collegio sindacale, della remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari incarichi, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del consiglio;
 - h) la nomina e il licenziamento di direttori generali (ove presenti) e dirigenti, nonché la relativa remunerazione;
 - i) la politica del personale, l'approvazione dei piani di incentivazione e *retention* per i membri del consiglio di amministrazione e per il *management* della Società, in conformità alle applicabili disposizioni di legge e statutarie, fatto salvo il caso in cui siano di competenza dell'assemblea;
 - j) la nomina dell'organismo di vigilanza ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001;
 - k) l'individuazione dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Resta inteso che il consiglio di amministrazione riserva alla propria esclusiva competenza tutte le decisioni che, per materia o per importo, non vengono delegate.

Poteri degli organi delegati

Con deliberazione del 28 febbraio 2019, il consiglio di amministrazione dell'Emittente ha conferito al presidente, Marco Ciscato, e all'amministratore delegato, Maurizio Pontremoli, a far data dalla presentazione della domanda di Ammissione a Borsa Italiana (*i.e.* 28 febbraio 2019), le attribuzioni di seguito indicate.

A) Presidente del consiglio di amministrazione

Oltre ad avere i poteri previsti dalla legge e dallo Statuto, al presidente del consiglio di amministrazione, compete la responsabilità e il coordinamento nelle aree di:

- a. amministrazione, finanza e controllo, e affari legali;
- b. direzione del settore operativo e organizzazione dei processi aziendali e dei sistemi informativi;
- c. gestione delle risorse umane, dell'assistenza tecnica, della produzione e della logistica;
- d. assunzione, nomina e licenziamento del personale dipendente, ad esclusione dei dirigenti, nonché gestione del personale dipendente, ivi inclusi i dirigenti;
- e. compimento e stipula di atti di acquisto connessi all'attività operativa dell'impresa.

A tale fine, il presidente del consiglio di amministrazione:

1. sovraintende ai rapporti di natura istituzionale della Società, a quelli con gli azionisti e con il *Nominated Adviser*;
2. rappresenta la Società – in via disgiunta con l'amministratore delegato, in Italia e all'estero con tutte le facoltà necessarie – attivamente e passivamente nei rapporti legali e amministrativi con terzi e con qualsiasi ufficio pubblico ivi inclusi, a titolo esemplificativo, gli Enti Pubblici, centrali e periferici, territoriali e non territoriali, le Autorità doganali, la CONSOB, Borsa Italiana, Monte Titoli, le Poste, la Banca d'Italia, le banche, l'Autorità Garante per la concorrenza e il mercato, l'Autorità per

la vigilanza sui lavori pubblici, le Camere di Commercio, gli Uffici Previdenziali, con potere di effettuare, presentare e sottoscrivere, a titolo esemplificativo, comunicazioni, istanze, denunce o segnalazioni di ogni tipo, anche periodiche, dovute secondo le norme di tempo in tempo vigenti applicabili alla Società, nonché richiedere autorizzazioni, licenze, iscrizioni. Rilascia quietanze;

3. rappresenta la Società in tutte le cause attive e passive, con ogni più ampio potere di agire e resistere in giudizio, in ogni stato e grado del procedimento, dinanzi a qualsiasi giudice ordinario o speciale, civile, penale o amministrativo, nonché presso la Suprema Corte di Cassazione, le magistrature superiori e le giurisdizioni tributarie, avanti agli Arbitri, con facoltà di: nominare avvocati, procuratori, difensori, consulenti, arbitri e assistenti, eleggere domicili, promuovere azioni di cognizione, conservative, cautelari ed esecutive, richiedere decreti ingiuntivi e pignoramenti ed opporsi agli stessi, costituirsi parte civile, proporre istanze e ricorsi; richiedere qualsiasi prova ed opporsi ad essa, rendere l'interrogatorio libero o formale, conciliare e/o transigere tutte le controversie, *insorgendae* e insorte, comprese quelle individuali relative ai rapporti di lavoro e di previdenza con dipendenti (ivi inclusi i dirigenti), collaboratori, consulenti, agenti, mediatori *etc.*, di rinunciare agli atti, e di compiere quant'altro occorra per il buon esito dei contenziosi, entro il limite di Euro 200.000 per singola controversia;
4. con particolare riferimento ai rapporti con l'Amministrazione Finanziaria Centrale e Periferica, alle Commissioni di ogni ordine e grado comprese le Commissioni Tributarie, rappresenta la Società e, in tale ambito, presenta e sottoscrive ogni e qualsiasi tipo di dichiarazione, certificazione, istanza, comunicazione e documento fiscale, nonché provvede a qualsiasi altro adempimento di natura fiscale e previdenziale e quindi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, sottoscrive ogni e qualsiasi certificazione, dichiarazione, istanza, comunicazione, documento relativo a *(i)* tributi, imposte, tasse, contributi di ogni genere, diretti ed indiretti, erariali e locali, nazionali ed internazionali; *(ii)* ritenute alla fonte ed imposte sostitutive di ogni altra natura; *(iii)* eventuali sanatorie e condoni e variazioni di dati presso le Amministrazioni finanziarie; *(iv)* modelli INTRASTAT; *(v)* dichiarazioni quali sostituti di imposta; *(vi)* versamento di tributi, imposte, tasse, contributi, oneri assicurativi, previdenziali, amministrativi, sanzioni, (anche mediante l'utilizzo dei modelli di versamento F23 e F24); *(vii)* pone in essere adempimenti da espletare presso gli uffici del Registro delle Imprese; *(viii)* presenta istanze di ogni genere all'Agenzia delle Entrate e al Ministero dell'economia e delle finanze nonché istanze relative alle richieste di rimborso di imposte e contributi di qualsiasi genere;
5. rappresenta la Società di fronte agli uffici ed Enti di Previdenza e Assistenza per la soluzione delle questioni relative al personale (ivi inclusi i dirigenti), nonché di fronte alle Associazioni di Categoria e ai Sindacati in tutti gli atti amministrativi – assumendo, *inter alia*, la responsabilità connessa alla funzione di Datore di Lavoro ad ogni effetto di legge – nelle trattative per i contratti e gli accordi aziendali con facoltà di sottoscrivere gli atti relativi, in qualunque sede, anche giudiziale, compiendo quanto necessario per la definizione, anche transattiva, di ogni e qualsiasi controversia;
6. rappresenta la Società nelle assemblee ordinarie o nei corrispondenti organi deliberanti delle società, associazioni, enti od organismi nazionali ed esteri, alle quali la stessa partecipa, con facoltà di intervenire e votare con ogni più ampio potere al riguardo, ivi compreso quello di conferire deleghe, anche a terzi, per partecipare a singole assemblee;
7. apre e chiude conti correnti con banche e istituti di credito; preleva somme dai conti intestati alla Società sino a Euro 20.000 per singola operazione, all'uopo emettendo i relativi assegni o equivalenti. Il tutto con firma singola;
8. sottoscrive, modifica, risolve contratti di apertura di credito e finanziamento di qualsiasi tipo (quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, sottoscrivere, prestare, esigere e revocare fidejussioni,

lettres de patronage, garanzie reali, etc.), sino alla concorrenza di Euro 2.000.000, per singola operazione e, comunque, nel rispetto del *budget* annuale approvato dal Consiglio di Amministrazione. Il tutto con firma singola;

9. compie tutte le operazioni finanziarie sia a valere su effettive disponibilità sia a valere su aperture di credito in conto corrente, sino a Euro 500.000 per singola operazione, con firma singola, e, comunque, nel rispetto del *budget* annuale approvato dal consiglio di amministrazione;
10. effettua versamenti sui conti correnti bancari e postali della Società, e gira per l'accredito sui conti correnti medesimi assegni e vaglia, dispone trasferimenti di fondi da un conto bancario e/o postale ad un altro entrambi della Società, senza limiti di importo. Il tutto con firma singola;
11. concede, nel rispetto delle vigenti previsioni di legge e dello Statuto, finanziamenti a Società partecipate e/o controllate, fino ad un massimo di Euro 250.000 per singola operazione con un massimo di Euro 1.000.000 annui per ciascuna Società partecipata e/o controllata;
12. definisce e implementa le strutture funzionali della Società e delle controllate, nell'ambito delle linee organizzative generali stabilite dal consiglio; fissa i criteri di assunzione e di gestione del personale (diverso dal personale dirigente) nel rispetto del *budget* annuale; propone l'assunzione dei dirigenti; assume e nomina il personale (diverso dal personale dirigente); licenzia il personale con esclusione del ruolo di direttore generale (ove presente) e/o di dirigente, conformemente alle previsioni contenute nei *budget* annuali; assume e promuove le sanzioni disciplinari, il licenziamento e qualsiasi altro provvedimento nei confronti di operai, impiegati, commessi e ausiliari; a tal fine il presidente rappresenta la Società di fronte agli uffici ed enti di previdenza e assistenza per la soluzione delle questioni relative al personale della Società, nonché di fronte ai sindacati nelle trattative per i contratti, gli accordi e le controversie di lavoro, con facoltà di sottoscrivere gli atti relativi nel limite di Euro 100.000 per ciascuna posizione e nei limiti complessivi annui di Euro 250.000 per singola transazione;
13. conferisce incarichi di assistenza e/o consulenza professionale, di collaborazione con un limite di impegno per singolo accordo di Euro 100.000, e complessivo di Euro 250.000 annuo, IVA esclusa;
14. negozia, sottoscrive, modifica, rinnova e risolve contratti di consulenza e di collaborazione per lo sviluppo del *business* della Società, anche caratterizzati da un'esclusiva per ambiti geografici e aventi valenza strategica, sino al limite di impegno per singolo accordo di Euro 200.000 e complessivo di Euro 1.000.000 annuo, IVA esclusa;
15. autorizza, nel rispetto delle norme in vigore, impegni di spesa ricorrenti con carattere annuale fino a Euro 100.000 e aventi effetti pluriennali, nel limite cumulativo di Euro 500.000;
16. sottoscrive, modifica o risolve, con tutte le clausole opportune, contratti o convenzioni relativi ad opere dell'ingegno, marchi, brevetti e altri diritti di privativa industriale fino a Euro 500.000, per singola operazione;
17. sottoscrive, modifica o risolve, con tutte le clausole opportune, contratti commerciali passivi di qualsiasi genere, comunque inerenti l'oggetto sociale, con i fornitori, ivi compresi quelli di compravendita, permuta, locazione, anche finanziaria, di beni mobili, anche registrati, nonché di fornitura di servizi, di trasporto e spedizione fino a Euro 2.000.000 per singolo contratto;
18. sottoscrive, modifica, rinnova, dà disdetta per finita locazione o risolve, con tutte le clausole opportune, contratti, attivi e passivi, di locazione e di comodato per uffici e locali necessari allo svolgimento dell'attività societaria, purché non di durata ultranovenne; il massimale di spesa annuale sarà pari a Euro 250.000 per singolo contratto e complessivamente nei limiti previsti dal

budget annuale approvato dal consiglio di amministrazione;

19. sottoscrive, modifica o risolve contratti commerciali comunque inerenti l'oggetto sociale, quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i contratti relativi a utenze, arredamenti, forniture di beni e servizi, attrezzature, macchinari, beni mobili in genere, anche iscritti in pubblici registri, nonché locazioni finanziarie e noleggi dei beni stessi, con limite di spesa riferito al canone annuo; nell'ambito delle facoltà di cui al presente punto il presidente può determinare le relative condizioni contrattuali; il tutto nel limite di Euro 250.000 per singolo contratto;
20. sottoscrive, modifica o risolve contratti relativi a licenze d'uso di *hardware* e *software*, con limite di spesa riferito al premio annuo, e commesse relative; nell'ambito delle facoltà di cui al presente punto il presidente può determinare le relative condizioni contrattuali; il tutto nel limite di Euro 250.000 per singolo contratto;
21. negozia, sottoscrive, modifica, rinnova e risolve con compagnie assicurative, italiane o estere, le occorrenti polizze assicurative, definendone premi, condizioni, modalità e termini e ogni altra clausola ritenuta opportuna, fino a un massimo di Euro 150.000 per singolo contratto e di Euro 250.000 annui; concorda la liquidazione degli indennizzi assicurativi a favore della Società, rilasciando quietanza alle compagnie assicurative;
22. presidia il funzionamento delle strutture organizzative in cui si articola la Società;
23. propone – in via disgiunta con l'amministratore delegato – al consiglio di amministrazione la costituzione di società, associazioni in partecipazione, consorzi, raggruppamenti temporanei di imprese e/o *joint-venture*, e, in generale le operazioni straordinarie coerenti con la strategia aziendale della Società e del Gruppo, in qualsiasi forma sia in Italia che all'estero;
24. nomina e revoca, nell'ambito dei poteri conferiti, procuratori sia per singoli atti sia per categorie di atti, senza facoltà di subdelega.

Al presidente del consiglio di amministrazione sono altresì attribuite le competenze e responsabilità di cui al D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni in materia di sicurezza e salute dei lavoratori; in particolare, al presidente del consiglio di amministrazione è conferito – senza limiti di spesa – il ruolo di *"Datore di lavoro"* ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive integrazioni e modificazioni, con i compiti ivi previsti con facoltà di delegare, per quanto consentito dalla normativa, il compimento di ogni attività utile e/o necessaria volta ad assicurare il rispetto delle norme di legge in materia.

Il presidente del consiglio di amministrazione dispone della firma sociale per la rappresentanza della Società nei confronti dei terzi nell'ambito delle materie e dei poteri al medesimo conferiti dallo Statuto Sociale e dal consiglio di amministrazione della Società.

Il presidente del consiglio di amministrazione riferisce almeno trimestralmente sul proprio operato al consiglio di amministrazione.

B) Amministratore delegato

Oltre ad avere i poteri previsti dalla legge e dallo Statuto, all'amministratore delegato compete la responsabilità e il coordinamento nelle aree di:

- supervisione e gestione delle nuove iniziative di *business* e dei relativi progetti relativamente alle vendite e ad ogni altra operazione commerciale e contrattuale riguardante i prodotti o i servizi previsti nell'ambito dell'oggetto sociale;

- indirizzo e coordinamento delle attività di comunicazione esterna e *marketing*.

A tale fine, l'amministratore delegato:

1. rappresenta la Società – in via disgiunta con il presidente del consiglio di amministrazione, in Italia e all'estero con tutte le facoltà necessarie – presso tutte le amministrazioni pubbliche e private, con rappresentanze diplomatiche, con associati e consorziati, nonché presso tutti gli enti di vigilanza e regolamentari, ivi incluse, senza limitazione alcuna, CONSOB e Borsa Italiana;
2. rappresenta la Società – in via disgiunta con il presidente del consiglio di amministrazione, in Italia e all'estero con tutte le facoltà necessarie – attivamente e passivamente nei rapporti legali e amministrativi con terzi e con qualsiasi ufficio pubblico ivi inclusi, a titolo esemplificativo, gli Enti Pubblici, centrali e periferici, territoriali e non territoriali, le Autorità doganali, la CONSOB, Borsa Italiana, Monte Titoli, le Poste, la Banca d'Italia, le banche, l'Autorità Garante per la concorrenza e il mercato, l'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici, le Camere di Commercio, gli Uffici Previdenziali, con potere di effettuare, presentare e sottoscrivere, a titolo esemplificativo comunicazioni, istanze, denunce o segnalazioni di ogni tipo, anche periodiche, dovute secondo le norme, di tempo in tempo vigenti, applicabili alla Società, nonché richiedere autorizzazioni, licenze, iscrizioni; rilascia quietanze;
3. rappresenta la Società nelle assemblee ordinarie o nei corrispondenti organi deliberanti delle società, associazioni, enti od organismi nazionali ed esteri, alle quali la stessa partecipa, con facoltà di intervenire e votare con ogni più ampio potere al riguardo, ivi compreso quello di conferire deleghe, anche a terzi, per partecipare a singole assemblee;
4. apre e chiude conti correnti con banche e istituti di credito; preleva somme dai conti intestati alla Società sino a Euro 20.000 per singola operazione, all'uopo emettendo i relativi assegni o equivalenti. Il tutto con firma singola;
5. sottoscrive, modifica, risolve contratti di apertura di credito e finanziamento di qualsiasi tipo, compie tutte le operazioni finanziarie (quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, sottoscrivere, prestare esigere e revocare fidejussioni, *lettre de patronage*, garanzie reali, *etc.*) sino alla concorrenza di Euro 2.000.000, per singola operazione e, comunque, nel rispetto del *budget* annuale approvato dal Consiglio di Amministrazione. Il tutto con firma singola;
6. compie tutte le operazioni finanziarie sia a valere su effettive disponibilità sia a valere su aperture di credito in conto corrente, sino a Euro 500.000 per singola operazione, con firma singola, e, comunque, nel rispetto del *budget* annuale approvato dal consiglio di amministrazione;
7. effettua versamenti sui conti correnti bancari e postali della Società, e gira per l'accreditto sui conti correnti medesimi assegni e vaglia, dispone trasferimenti di fondi da un conto bancario e/o postale ad un altro entrambi della Società, senza limiti di importo. Il tutto con firma singola;
8. conferisce incarichi di assistenza e/o consulenza professionale, di collaborazione con un limite di impegno per singolo accordo di Euro 100.000 e complessivo di Euro 250.000 annuo, IVA esclusa;
9. negozia, sottoscrive, modifica, rinnova e risolve contratti di consulenza e di collaborazione per lo sviluppo del *business* della Società, anche caratterizzati da un'esclusiva per ambiti geografici e aventi valenza strategica, sino al limite di impegno per singolo accordo di Euro 200.000 e complessivo di Euro 1.000.000 annuo, IVA esclusa;
10. autorizza, nel rispetto delle norme in vigore, impegni di spesa ricorrenti con carattere annuale fino a Euro 100.000 e, aventi effetti pluriennali, nel limite cumulativo di Euro 500.000;

11. sottoscrive, modifica o risolve, con tutte le clausole opportune, contratti o convenzioni relativi ad opere dell'ingegno, marchi, brevetti e altri diritti di privativa industriale fino a Euro 500.000, per singola operazione;
12. sottoscrive, modifica o risolve, con tutte le clausole opportune, contratti commerciali attivi di qualsiasi genere, comunque inerenti l'oggetto sociale, con la clientela, ivi compresi quelli di compravendita, permuta, locazione, anche finanziaria, di beni mobili, anche registrati, nonché di fornitura di servizi, fino a Euro 2.000.000 per singolo contratto;
13. sottoscrive, modifica o risolve, con tutte le clausole opportune, contratti commerciali passivi di qualsiasi genere, comunque inerenti l'oggetto sociale, con i fornitori, ivi compresi quelli di compravendita, permuta, locazione, anche finanziaria, di beni mobili, anche registrati, nonché di fornitura di servizi, di trasporto e spedizione fino a Euro 2.000.000 per singolo contratto;
14. sottoscrive, modifica o risolve contratti commerciali comunque inerenti l'oggetto sociale, quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i contratti relativi a utenze, arredamenti, forniture di beni e servizi, attrezzature, macchinari, beni mobili in genere, anche iscritti in pubblici registri, nonché locazioni finanziarie e noleggi dei beni stessi, con limite di spesa riferito al canone annuo; nell'ambito delle facoltà di cui al presente punto l'amministratore delegato può determinare le relative condizioni contrattuali; il tutto nel limite di Euro 250.000 per singolo contratto;
15. sottoscrive, modifica o risolve contratti relativi a licenze d'uso di *hardware* e *software*, con limite di spesa riferito al premio annuo, e commesse relative; nell'ambito delle facoltà di cui al presente punto il presidente può determinare le relative condizioni contrattuali; il tutto nel limite di Euro 250.000 per singolo contratto;
16. presidia il funzionamento delle strutture organizzative in cui si articola la Società;
17. propone – in via disgiunta con il presidente del consiglio di amministrazione – al consiglio di amministrazione la costituzione di società, associazioni in partecipazione, consorzi, raggruppamenti temporanei di imprese e/o *joint-venture*, e, in generale le operazioni straordinarie coerenti con la strategia aziendale della Società e del Gruppo, in qualsiasi forma, sia in Italia che all'estero;
18. nomina e revoca, nell'ambito dei poteri conferiti, procuratori sia per singoli atti sia per categorie di atti, senza facoltà di subdelega.

L'amministratore delegato disporrà della firma sociale per la rappresentanza della Società nei confronti dei terzi nell'ambito delle materie e dei poteri al medesimo conferiti dallo Statuto Sociale e dal consiglio di amministrazione della Società.

L'amministratore delegato riferirà trimestralmente sul proprio operato al consiglio di amministrazione.

11.1.2 Collegio sindacale

Ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto, la gestione della Società è controllata un collegio sindacale costituito da 3 membri effettivi e 2 supplenti, in possesso dei requisiti di legge.

Il collegio sindacale dell'Emissente in carica alla Data del Documento di Ammissione è stato nominato dall'assemblea ordinaria della Società in data 27 aprile 2018 (sulla base delle disposizioni statutarie in vigore alla data della relativa nomina) e resterà in carica sino alla data dell'assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020, fatto comunque salvo quanto di seguito meglio specificato in relazione alle dimissioni condizionate presentate dai membri del collegio sindacale e alla conseguente delibera dell'assemblea ordinaria assunta in data 28 febbraio 2019.

La composizione del collegio sindacale alla Data del Documento di Ammissione è, pertanto, la seguente:

Carica	Nome e cognome	Luogo di nascita	Data di nascita
Presidente	Angelo Miglietta	Casale Monferrato (AL)	21 ottobre 1961
Sindaco effettivo	Roberto Barontini	La Spezia (SP)	13 giugno 1964
Sindaco effettivo	Mirco Diotalevi	Rimini (RN)	7 luglio 1972
Sindaco supplente	Mario Tanzi	Parma (PR)	5 marzo 1948
Sindaco supplente	Giuseppe Salamini	Reggiolo (RE)	28 novembre 1953

Tutti i membri del collegio sindacale in carica alla Data del Documento di Ammissione hanno rassegnato le dimissioni, condizionando l'efficacia delle medesime all'Ammissione.

Con delibera assunta in data 28 febbraio 2019, l'assemblea dei soci dell'Emittente, preso atto delle dimissioni presentate dall'intero collegio sindacale dell'Emittente, ha provveduto alla nomina di un nuovo collegio sindacale. L'efficacia della delibera di nomina è stata subordinata, così come le suddette dimissioni, al rilascio da parte di Borsa Italiana del provvedimento di ammissione a negoziazione su AIM Italia degli Strumenti Finanziari. La Società informerà del rilascio del provvedimento di Borsa Italiana i neo nominati sindaci nello stesso giorno in cui tale provvedimento sarà comunicato alla medesima.

Il collegio sindacale, nominato con efficacia subordinata al verificarsi della condizione di cui sopra, resterà in carica per un periodo pari a tre esercizi, ossia sino alla data dell'assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021, e sarà composto come indicato nella tabella che segue:

Carica	Nome e cognome	Luogo di nascita	Data di nascita
Presidente	Federico Albini	Milano(MI)	16 febbraio 1971
Sindaco effettivo	Roberto Barontini	La Spezia (SP)	13 giugno 1964
Sindaco effettivo	Pierluigi Pipolo	Villaricca (NA)	24 giugno 1972
Sindaco supplente	Mirco Diotalevi	Rimini (RN)	7 luglio 1972
Sindaco supplente	Giuseppe Salamini	Reggiolo (RE)	28 novembre 1953

Di seguito si riporta una breve biografia dei membri del collegio sindacale dell'Emittente:

Federico Albini – ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Salerno. È iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili di Milano e, dal 2005, al Registro dei Revisori Legali. In aggiunta, è iscritto all'albo dei Consulenti Tecnici del Giudice e all'elenco dei soggetti abilitati alla funzione di curatore fallimentare, commissario e liquidatore giudiziale presso il Tribunale di Milano. Dal 1995 al 1999, ha collaborato con un importante studio commercialista, diventando successivamente socio. Specializzato in materia di diritto societario, bilancio e fiscale, nonché in valutazione di rami d'azienda e società e ristrutturazione di aziende, nel 2012 ha fondato lo Studio Albini. Ricopre cariche in qualità di sindaco e presidente del collegio sindacale in diverse società e, nel corso della sua carriera, ha prestato la propria consulenza nelle materie di sua specializzazione. È presidente del collegio sindacale dell'Emittente.

Roberto Barontini – ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università di Pisa ed il diploma di perfezionamento presso la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa. Dal 1992, è ricercatore di Finanza Aziendale presso la facoltà di Scienze Bancarie Finanziarie e Assicurative dell'Università Cattolica e, dal 2000, è Professore associato di Finanza Aziendale presso il medesimo Ateneo, sede di Piacenza. Dal 2004, è Professore ordinario di Finanza Aziendale e coordinatore del Master Universitario di secondo livello in *Management, Innovazione e Ingegneria dei Servizi* presso la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa. Dal 2002 al 2016, è stato docente e responsabile scientifico del programma di “*Credit Risk Management*” di ABIFormazione. Dal 2005, è membro del collegio dei docenti del PhD in *Management – Innovation, Sustainability and Healthcare* della Scuola Superiore Sant'Anna. Presso il medesimo istituto, dal 2013, è stato

nominato Coordinatore del “*Progetto Placement*”. In qualità di membro ordinario, fa parte dell’Accademia Italiana di Economia Aziendale e dell’Associazione Docenti Economia Intermediari Mercati Finanziari. È autore di numerose pubblicazioni scientifiche, realizzate su temi di finanza aziendale. Dal 1989, è dottore commercialista, iscritto all’Ordine di La Spezia, e revisore contabile. Nella sua carriera, ha svolto il ruolo di commissario giudiziale e curatore, ed è membro di diversi collegi sindacali. È membro effettivo del collegio sindacale dell’Emittente.

Pierluigi Pipolo – ha conseguito la laurea in Economia del Commercio Internazionale e dei Mercati Valutari presso l’Istituto Navale di Napoli nel 1997. Ha partecipato al Master Tributario tenuto dalla Tax Consulting Firm durante l’edizione tenutasi tra il 2001 e il 2002, e ha poi preso parte a diversi corsi di approfondimento avanzati per revisori. È abilitato all’esercizio della professione di dottore commercialista dal 2001 e, nello stesso anno, è stato nominato revisore ufficiale dei conti. Dal 2003, è iscritto all’Albo dei Consulenti Tecnici d’Ufficio del Tribunale di Napoli, in qualità di commercialista. Inoltre, è iscritto all’elenco dei Revisori Cooperativi della Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue. Attualmente, oltre a ricoprire la carica di sindaco e di amministratore in numerose società, è sindaco effettivo dell’Emittente.

Mirco Diotalevi – ha conseguito la laurea in Economia e Commercio nel 1998, presso l’Università degli Studi di Bologna. Dal 2002, è iscritto all’albo dei Dottori Commercialisti e all’albo dei Revisori Contabili. Dal medesimo anno, svolge l’attività di Dottore Commercialista, occupandosi principalmente di assistenza fiscale e societaria ad aziende nei settori dell’industria, commercio e artigianato. Riveste il ruolo di revisore contabile e sindaco in diverse società. È membro effettivo del collegio sindacale dell’Emittente.

Giuseppe Salamini – ha conseguito il diploma di ragioniere e perito commerciale presso l’Istituto tecnico commerciale statale Ettore Sanfelice nel 1973. Dal 1986, è iscritto al Collegio dei ragionieri e periti commerciali della provincia di Reggio Emilia e ivi svolge la libera professione. Riveste attualmente cariche in diverse società ed è sindaco supplente del collegio sindacale dell’Emittente.

Non si ravvisano rapporti di parentela tra i membri del collegio sindacale, né tra questi ed i componenti il consiglio di amministrazione.

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell’Emittente (e fatto salvo quanto eventualmente di seguito indicato), nessuno dei componenti il collegio sindacale:

- (a) ha subito condanne in relazione a reati di frode nei 5 anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione;
- (b) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato, nell’ambito dell’assolvimento dei propri incarichi, a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria nel corso dei 5 anni precedenti;
- (c) ha subito incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) né interdizione da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o vigilanza della Società o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente nei 5 anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione.

Nessun componente del collegio sindacale o familiare dello stesso possiede prodotti finanziari collegati all’andamento delle Azioni o comunque strumenti finanziari collegati all’Ammissione.

Nella tabella che segue sono indicate le principali cariche ricoperte dai membri del collegio sindacale negli ultimi 5 anni precedenti la Data del Documento di Ammissione, nonché le società in cui gli stessi siano stati o siano ancora soci a tale data.

Nome	Società	Carica / Partecipazione	Status
Federico Albini	Casa di cura San Giovanni S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In essere
	Gruppo Immobiliare Milanese G.I.M. S.r.l.	Curatore fallimentare	In essere
	Cris.Sam. S.r.l.	Curatore fallimentare	In essere
	M. Costruzioni S.r.l.	Curatore fallimentare	In essere
	Barter St. S.r.l.	Consigliere	In essere
	SITT – B&T Group S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In essere
	Satef Huttene Albertus S.p.A.	Sindaco	In essere
	Barter St. S.r.l.	Socio	In essere
	Imic S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Bioenergie S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	San Marco Bioenergie S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Automercolo europeo S.r.l.	Curatore falimentare	Cessata
	Soimi S.r.l.	Curatore fallimentare	Cessata
	Dierre Costruzioni S.r.l.	Curatore fallimentare	Cessata
	G.A.R. Impianti S.r.l.	Curatore fallimentare	Cessata
	Tecnostamp Triulzi Group S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Cooperativa 2005	Curatore fallimentare	Cessata
	Freeline S.p.A.	Curatore fallimentare	Cessata
	Euro Metal Group S.r.l.	Curatore fallimentare	Cessata
	Special One società cooperativa	Curatore fallimentare	Cessata
	MP7 Italia S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	Buon Viaggio S.r.l.	Curatore fallimentare	Cessata
Roberto Barontini	Media Lab S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Artexe S.p.A.	Sindaco	In essere
	Spienergy S.p.A.	Sindaco	In essere
	Maps Healthcare S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	In essere
	U.T.I.C. S.r.l.	Commissario giudiziale	In essere
	S.I.A.N.I. S.r.l.	Sindaco	In essere
	S.I.M.A.N. S.r.l.	Sindaco supplente	In essere
	R.O.S.A. società cooperativa sociale	Curatore fallimentare	In essere
	Immobiliare A.R. S.r.l.	Amministratore unico	In essere
	Alberto Ricco & C. S.n.c.	Commissario giudiziale	In essere
	S.B.M. S.r.l.	Curatore fallimentare	In essere
	BC Servizi S.r.l.	Socio	In essere
	Orizzonte 2000 S.r.l.	Socio	In essere
	Immobiliare San Michele S.r.l.	Socio	In essere
	Esaedro Immobiliare S.r.l.	Socio	In essere
	Suburra Immobiliare S.r.l.	Socio	In essere
	Immobiliare A.R. S.r.l.	Socio	In essere
	San Venerio Immobiliare S.r.l.	Socio	In essere
	Treecube S.r.l.	Socio	In essere
	Ristorante Roma SAS di Cantoni Laura & C.	Curatore fallimentare	Cessata
	Spienergy S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Guastini Industria Elettrotecnica S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
Pierluigi Pipolo	Sciuker Frames S.p.A.	Sindaco	In essere
	H. Arm S.r.l.	Sindaco e revisore unico	In essere
	Scatolificio F.lli Baldi S.r.l.	Sindaco supplente	In essere
	Tecnostamp Triulzi Group S.r.l.	Sindaco	In essere
	Mybest Group S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	You Log S.r.l.	Sindaco	In essere
	SG Company S.p.A.	Sindaco	In essere
	Dominion Hosting Holding S.p.A.	Sindaco	In essere
	Saladini Group S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Stef S.r.l.	Amministratore unico	In essere
	P.&L. Audit S.r.l.	Amministratore	In essere
	CO.N.E.S.A. società cooperativa	Sindaco supplente	In essere
	Praedium S.r.l.	Amministratore unico	In essere
	ECIT società cooperativa	Sindaco	In essere
	Vega società cooperativa	Sindaco supplente	In essere

	Centro Elaborazione Dati Pipolo S.r.l.	Liquidatore	In essere
	Floriana S.p.A.	Sindaco	In essere
	Auto M S.r.l.	Sindaco supplente	In essere
	I.CO.NA società cooperativa	Presidente del collegio sindacale	In essere
	Multifilm S.r.l.	Liquidatore	In essere
	Quarantacinque S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Centro Elaborazione Dati Pipolo S.r.l.	Socio	In essere
	Factory 1899 S.r.l.	Socio	In essere
	P.&L. Audit S.r.l.	Socio	In essere
	A.R.S.C.A. società cooperativa	Sindaco	Cessata
	I.CO.NA. società cooperativa	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	Edil Servizi società cooperativa	Sindaco supplente	Cessata
	Stef S.r.l.	Amministratore unico	Cessata
	Masseria Vigne Vecchie S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Consulting S.r.l.	Sindaco	Cessata
	JMA Consultants Europe S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Gru Service società cooperativa di produzione e lavoro	Revisore unico	Cessata
	Società cooperativa Dog Park	Sindaco supplente	Cessata
	Cris S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Pyramide società cooperativa	Sindaco supplente	Cessata
	OCINAP S.r.l.	Amministratore delegato	Cessata
	Miranda American Car S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Padova Sviluppo S.r.l.	Amministratore delegato	Cessata
	Supernovae S.r.l.	Socio	Cessata
Mirco Diotalevi	Artexe S.p.A.	Sindaco	In essere
	Maps Healthcare S.r.l.	Sindaco	In essere
	Fratelli Zangheri & C. S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	In essere
	Il Millepiedi – Cooperativa sociale a responsabilità limitata	Sindaco supplente	In essere
	Log-it società cooperativa	Presidente del collegio sindacale	In essere
	SAF S.r.l.	Socio	In essere
	Lirex S.r.l.	Socio	In essere
Giuseppe Salamini	Latteria Mortaretta Fratelli Ballesini Nede e Alessandro S.r.l.	Sindaco	In essere
	Catelli Zanini Elettronica S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In essere
	Finlat S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In essere
	Finlat S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	Cessata

11.1.3 Alti dirigenti

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente impiega 3 alti dirigenti:

Nome e cognome	Luogo di nascita	Data di nascita
Andrea Gherardi	Parma (PR)	12 dicembre 1971
Gian Luca Cattani	Parma (PR)	30 maggio 1969
Domenico Miglietta	Milano (MI)	9 aprile 1961

Di seguito si riporta un breve *curriculum vitae* di:

Andrea Gherardi – ha conseguito la laurea in Ingegneria Elettronica nel 2000, presso l'Università degli Studi di Parma. Successivamente, ha lavorato come analista programmatore presso SinfoPragma. Dal 2001 al 2007, ha ricoperto il ruolo di *senior consultant* presso DS Data Systems. È entrato in Maps nel 2007 e, attualmente, è manager della *business unit* “*Industry & Services Market*”.

Domenico Miglietta - ha conseguito la laurea in Ingegneria Elettronica nel 1991, presso il Politecnico di Milano. Dal 1987 al 1993, ha partecipato, in qualità di analista, allo sviluppo di numerosi progetti

informatici in ambito sanitario e industriale. Dal 1993 al 2000, ha ricoperto diversi ruoli manageriali presso Alcatel, in particolare nell'ambito della *System Integration*. Dal 2000 al 2001 ha lavorato come *business unit manager* presso ObjectWay S.p.A. Dal 2001 al 2007 ha ricoperto il ruolo di *sales manager* presso DS Data Systems S.p.A., occupandosi di sviluppo offerta servizi professionali negli ambiti di vendita di progetti complessi e attività consulenziale, nonché di acquisizioni di *partnerships* strategiche. Nel 2007 è entrato in Maps, ricoprendo il ruolo di *Sales and Marketing Director*. Si occupa, in particolare, di sviluppo di nuove opportunità di *business* e di gestione dei clienti, della rete di *partners* commerciali e di vendita.

Per quanto attiene al *curriculum vitae* di Gian Luca Cattani si rinvia al precedente Paragrafo 11.1.1 del Documento di Ammissione.

Non si ravvisano rapporti di parentela tra alcuno degli alti dirigenti e i componenti il consiglio di amministrazione e il collegio sindacale.

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente (e fatto salvo quanto eventualmente di seguito indicato), gli alti dirigenti non:

- (a) hanno subito condanne in relazione a reati di frode nei 5 anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione;
- (b) sono stati dichiarati falliti o sottoposti a procedure concorsuali o sono stati associati, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria nel corso dei 5 anni precedenti;
- (c) hanno subito incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) né interdizione da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o vigilanza della Società o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente nei 5 anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione.

Nella tabella che segue sono indicate le principali cariche ricoperte dai membri del consiglio di amministrazione negli ultimi 5 anni precedenti la Data del Documento di Ammissione, nonché le società in cui gli stessi siano stati o siano ancora soci a tale data

Nome	Società	Carica / Partecipazione	Status
Domenico Miglietta	Artexe S.p.A.	Consigliere	In essere

Si segnala che alla Data del Documento di Ammissione, Andrea Gherardi non riveste, o ha rivestito, alcuna carica sociale né è, o è stato, socio di alcuna società negli ultimi 5 anni precedenti la Data del Documento di Ammissione. Per quanto attiene le cariche e le partecipazioni di Gian Luca Cattani si rinvia al precedente Paragrafo 11.1.1 del Documento di Ammissione.

11.2 CONFLITTI DI INTERESSE CIRCA GLI ORGANI AMMINISTRATIVI, DI DIREZIONE, DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

11.2.1 Conflitti di interesse dei membri del consiglio di amministrazione

Si segnala che taluni degli amministratori dell'Emittente detengono partecipazioni dirette nella Società ovvero partecipazioni in soggetti giuridici Parti Correlate dell'Emittente o dallo stesso controllati. Salvo quanto sopra indicato, per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione nessuno dei membri del consiglio di amministrazione è portatore di interessi in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperta nella Società. Inoltre, il presidente del consiglio di

amministrazione dell'Emittente, Marco Ciscato, nonché i consiglieri Maurizio Pontremoli, Domenico Miglietta e Paolo Ciscato sono portatori di un interesse proprio nell'Offerta, avendo concesso – ciascuno in proporzione alla partecipazione al capitale della Società dallo stesso detenuta – al Global Coordinator l'Opzione Greenshoe. In aggiunta a quanto precede, Paolo Ciscato è altresì portatore di un ulteriore interesse proprio nel contesto dell'Ammissione, perfezionandosi, subordinatamente all'inizio delle negoziazioni sull'AIM Italia, la cessione di una partecipazione sociale di n. 452.000 Azioni.

In aggiunta a quanto precede, si segnala altresì che il consigliere Paolo Ciscato si è impegnato a vendere, subordinatamente all'inizio delle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia, complessive n. 452.00 Azioni a determinati investitori istituzionali finanziarie/soggetti industriali, non Parti Correlate, a un prezzo unitario pari a Euro 1,35 il quale presenta uno sconto di circa il 30 per cento rispetto al Prezzo di Offerta. I predetti acquirenti assumeranno nei confronti di Paolo Ciscato appositi impegni di *lock-up*, di durata pari a 6 mesi meno un giorno decorrenti dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, sulle Azioni dagli stessi così acquistate.

11.2.2 Conflitti di interesse dei membri del collegio sindacale

Si segnala che, alla Data del Documento di Ammissione, non vi sono situazioni di conflitto di interesse che riguardano i componenti del collegio sindacale.

11.2.3 Conflitti di interesse degli alti dirigenti

Si segnala che taluno degli alti dirigenti dell'Emittente detiene partecipazioni dirette nella Società ovvero partecipazioni in soggetti giuridici Parti Correlate dell'Emittente o dallo stesso controllati.

Salvo quanto sopra indicato, per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione, non vi sono situazioni di conflitto di interesse che riguardino gli alti dirigenti.

PARTE XII – PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

12.1 DURATA DELLA CARICA DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE

Il consiglio di amministrazione dell'Emittente è stato nominato dall'assemblea degli azionisti in data 28 febbraio 2019, con effetto dalla Data di Ammissione. Gli amministratori rimarranno in carica per 3 esercizi sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021.

Il collegio sindacale dell'Emittente è stato nominato dall'assemblea degli azionisti in data 28 febbraio 2019 e rimarrà in carica per 3 esercizi sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021.

12.2 CONTRATTI DI LAVORO STIPULATI DAI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA CON L'EMITTENTE O CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE CHE PREVEDONO UN'INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO

Alla Data del Documento di Ammissione, non esistono contratti con l'Emittente che prevedano il pagamento di somme – né a titolo di indennità di fine rapporto, né ad altro titolo – ai membri del consiglio di amministrazione e/o del collegio sindacale per il caso di cessazione del rapporto da questi intrattenuto con la Società.

12.3 DICHIARAZIONE CIRCA L'OSSERVANZA DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO

Nonostante l'Emittente non sia obbligato a recepire le disposizioni in tema di *corporate governance* previste per le società quotate su mercati regolamentati, la Società – in linea con le migliori prassi di mercato riferibili e società con strumenti finanziari quotati sull'AIM Italia – ha applicato al proprio sistema di governo societario talune disposizioni e presidi volti a favorire la trasparenza e la tutela delle minoranze azionarie. In particolare l'Emittente ha:

- previsto statutariamente il voto di lista per l'elezione del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale, prevedendo che abbiano altresì diritto di presentare liste gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti, detengano una quota di partecipazione pari almeno al 2,5% del capitale sociale sottoscritto nel momento di presentazione della lista;
- previsto statutariamente la nomina di *(i)* almeno 1 amministratore indipendente munito dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'articolo 148, comma 3, del TUF, in caso di consiglio di 5 membri, ovvero *(ii)* 2 amministratori indipendenti, in caso di consiglio fino a 7 membri, ovvero *(iii)* 3 amministratori indipendenti, in caso di consiglio fino a 9 membri;
- riservato statutariamente la nomina di 1 consigliere alla lista di minoranza presentata per la nomina dell'organo amministrativo;
- previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui gli Strumenti Finanziari fossero negoziati sull'AIM, si rendano applicabili per richiamo volontario, e in quanto compatibili, le disposizioni relative alle società quotate di cui al Testo Unico della Finanza, limitatamente agli articoli 106, 108, 109 e 111 nonché alle disposizioni regolamentari applicabili in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria;

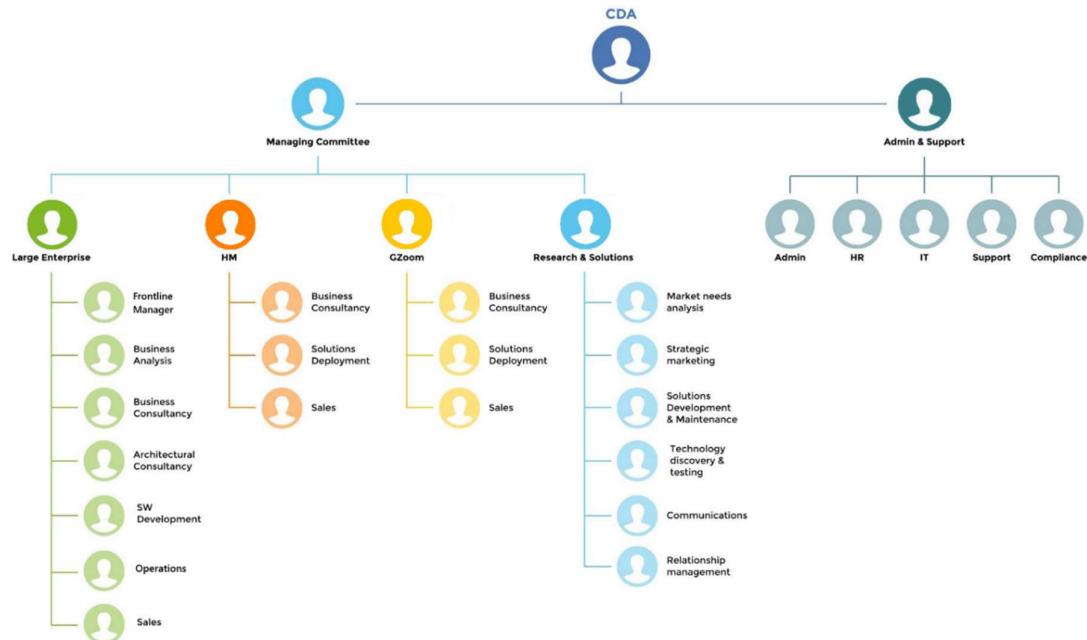
- previsto statutariamente un obbligo di comunicazione da parte degli azionisti al raggiungimento, al superamento di, o alla riduzione entro, una c.d. “*partecipazione significativa*” come definita al Regolamento Emittenti AIM;
- previsto a livello di delibera di consiglio di amministrazione il conferimento di poteri gestori e di spesa entro determinati limiti di importi prevedendo altresì una competenza esclusivamente collegiale su alcune materie di particolare rilevanza al fine di ricercare un coinvolgimento quanto più possibile unanime sulle scelte strategiche dell’Emittente;
- previsto statutariamente il richiamo all’approvazione di una specifica procedura per le operazioni con parti correlate con l’obiettivo di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale di detta tipologia di operazioni;
- approvato le procedure in materia di operazioni con parti correlate, di trattamento delle informazioni privilegiate e tenuta del registro *insider*, di *internal dealing*, di comunicazioni al Nomad di informazioni rilevanti, disponibili sul sito *internet* dell’Emittente www.mapsgroup.it;
- approvato un apposito regolamento assembleare, con l’obiettivo di assicurare un corretto e funzionale svolgimento dei lavori assembleari, disponibile sul sito *internet* dell’Emittente www.mapsgroup.it;
- nominato Marco Ciscato quale *investor relator* dell’Emittente ovvero soggetto cui affidare il compito specifico di curare il dialogo con azionisti, investitori e mercato nonché con Borsa Italiana;
- adottato il modello organizzativo previsto dalle disposizioni del D. Lgs. 231/2001 (il “**Modello**”), con riferimento alla sola Maps. L’organismo di vigilanza, deputato a vigilare sul funzionamento e sull’osservanza del Modello, alla Data del Documento di Ammissione, è composto da Désirée Fondaroli (presidente), Umberto Poli e Fulvia Bergamaschi.

Per maggiori informazioni relative alla nomina e alla composizione degli organi sociali si rinvia allo Statuto Sociale, disponibile sul sito *internet* dell’Emittente all’indirizzo www.mapsgroup.it.

PARTE XIII– DIPENDENTI

13.1 DIPENDENTI

Si riporta di seguito l'organigramma funzionale di Gruppo.



La seguente tabella riporta il numero dei dipendenti complessivamente impiegati dal Gruppo alla Data del Documento di Ammissione, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, ripartiti secondo le principali categorie.

Categoria	Data del Documento di Ammissione	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
Dirigenti	3	3	3	3
Quadri	11	11	9	9
Impiegati	151	152	128	124
Totali	165	166	140	136

Categoria (tempo determinato)	Data del Documento di Ammissione	31/12/2016	31/12/2016	31/12/2016
Quadri e impiegati	10	9	11	11
Operai	-	-	-	-
Totali	10	9	11	11

Il Gruppo non ha dipendenti all'estero e tutti i dipendenti del Gruppo, nei sopra menzionati periodi, sono stati impiegati in Italia.

13.2 PARTECIPAZIONI AZIONARIE E STOCK OPTION

13.2.1 Partecipazioni azionarie

Alla Data del Documento di Ammissione, i consiglieri di amministrazione di seguito indicati sono direttamente titolari di una partecipazione sociale nell'Emittente nelle proporzioni di cui alla tabella che segue:

Azionista	Numero di Azioni	% capitale sociale	% diritti di voto
Marco Ciscato	80.685	27,82%	27,82%
Maurizio Pontremoli	66.508	22,93%	22,93%
Paolo Ciscato	53.790	18,54%	18,54%
Domenico Miglietta	50.657	17,46%	17,46%

13.2.2 Piani di incentivazione

A) Piano di stock option 2019/2021

In data 11 febbraio 2019 l'assemblea dei soci dell'Emittente ha approvato un piano di *stock option* (il “**Piano di Stock Option**”) rivolto a taluni amministratori investiti di particolari cariche e/o dipendenti dell'Emittente e delle società del Gruppo, che verranno individuati, a discrezione del consiglio di amministrazione dell'Emittente (i “**Beneficiari**”), tra coloro che siano investiti di funzioni ritenute di rilevanza strategica per il conseguimento degli obiettivi aziendali. In pari data, l'assemblea dei soci dell'Emittente ha altresì deliberato di aumentare il capitale sociale, ai sensi dell'articolo 2441 comma 5, del Codice Civile in una o più volte, fino a un ammontare massimo pari a Euro 660.000 mediante emissione di massime n. 300.000 Azioni aventi godimento regolare, a servizio del Piano di Stock Option e da eseguirsi entro il 31 dicembre 2022, conferendo inoltre delega al consiglio di amministrazione dell'Emittente per dare attuazione all'aumento di capitale e per provvedere alla predisposizione del relativo regolamento. In forza della predetta delega, il consiglio di amministrazione della Società, nel corso dell'adunanza del 28 febbraio 2019, ha approvato il regolamento del Piano di Stock Option.

L'Emittente ha deciso di adottare il Piano di Stock Option, in particolare, al fine di: *(i)* legare la remunerazione delle risorse chiave all'effettiva creazione di nuovo (e diretto) valore per la Società nel medio periodo; e *(ii)* introdurre politiche volte a fidelizzare le risorse chiave e a incentivare la loro permanenza nella Società e nel Gruppo.

Il Piano di Stock Option prevede, in particolare, l'attribuzione, a titolo gratuito, a favore dei Beneficiari di opzioni (le “**Opzioni**”) che conferiscono al rispettivo titolare il diritto a sottoscrivere n. 1 Azione di nuova emissione, riveniente dall'aumento di capitale sopra illustrato, per ogni n. 1 Opzione attribuita esercitata, ai termini e alle condizioni previsti nel Piano di Stock Option e dietro versamento di un prezzo di sottoscrizione pari a Euro 1,90 per ciascuna Azione (il “**Prezzo di Sottoscrizione**”). Le Opzioni non sono trasferibili a terzi per atto *inter vivos* né possono essere assoggettate a vincoli o costituire oggetto di altri atti di disposizione a qualsiasi titolo. Il numero di Opzioni assegnato a ciascun Beneficiario sarà determinato a insindacabile giudizio del consiglio di amministrazione dell'Emittente.

Le Opzioni matureranno, al termine del periodo di *vesting* triennale, subordinatamente alla verifica da parte del consiglio di amministrazione dell'Emittente, con riferimento a ciascun Beneficiario, del raggiungimento degli obiettivi di *performance* previsti all'interno del Piano di Stock Option. In particolare, il 50% delle Opzioni complessivamente conferite a ciascun Beneficiario maturerà solo in caso di, nonché in proporzione al, raggiungimento o superamento degli obiettivi annuali di EBITDA per il 2019, 2020 e 2021 previsti nel piano industriale del Gruppo per il triennio 2019-2021 approvato dal consiglio di amministrazione della Società del 22 febbraio 2019; invece, il restante 50% delle Opzioni

complessivamente conferite a ciascun Beneficiario maturerà solo in caso di raggiungimento di alcuni obiettivi qualitativi, individuali o di struttura, definiti specificamente per ciascun Beneficiario.

Il diritto dei Beneficiari all'esercizio delle Opzioni è strettamente connesso alla prosecuzione del rapporto di lavoro tra i medesimi e la Società (o altra società del Gruppo) sino alla scadenza del periodo di esercizio delle Opzioni. In caso di cessazione del rapporto prima di tale data – salvi, *inter alia*, i casi di morte o invalidità permanente, di risoluzione consensuale del rapporto, di dimissioni volontarie a condizione che il Beneficiario si trovi in possesso dei requisiti pensionistici, di dimissioni dalla carica di consigliere per giusta causa ovvero di revoca o mancato rinnovo nella carica di consigliere e/o conferimento delle deleghe – tutte le Opzioni non ancora esercitate (anche se maturate) verranno definitivamente meno, salva diversa determinazione da parte del consiglio di amministrazione dell'Emittente.

Alla maturazione delle Opzioni, ciascun Beneficiario avrà il diritto di esercitare, nel corso del periodo di esercizio, tutte o parte delle Opzioni attribuite maturate, previo pagamento del Prezzo di Sottoscrizione.

È inoltre previsto che i Beneficiari assumano l'impegno irrevocabile nei confronti della Società a detenere, continuativamente, per un periodo di un anno dalla data di scadenza del periodo di esercizio, tutte Azioni dagli stessi sottoscritte a seguito dell'esercizio delle Opzioni. Le suddette Azioni, pertanto, saranno soggette a vincolo di inalienabilità in tale termine – e dunque non potranno essere vendute, conferite, permutate, date a riporto, o essere oggetto di altri atti di disposizione tra vivi – salvo autorizzazione, per iscritto, da parte del consiglio di amministrazione dell'Emittente.

È, inoltre, previsto che qualora venga promossa un'offerta pubblica di acquisto o di scambio avente a oggetto le Azioni, il consiglio di amministrazione dell'Emittente avrà facoltà di concedere ai Beneficiari di esercitare anticipatamente tutte o parte delle Opzioni attribuite e non ancora esercitate (anche se non ancora maturate e a prescindere dal raggiungimento degli obiettivi), entro un periodo di esercizio che sarà fissato dal consiglio di amministrazione dell'Emittente. In caso di *delisting* delle Azioni, senza contestuale ammissione delle stesse su altro mercato regolamentato ovvero sistema multilaterale di negoziazione, ai Beneficiari sarà invece riconosciuto il diritto di esercitare anticipatamente tutte le Opzioni attribuite (anche se non ancora maturate e a prescindere dall'effettivo raggiungimento degli Obiettivi) entro un periodo di esercizio che sarà fissato dal consiglio di amministrazione della Società, decorso il quale i Beneficiari perderanno definitivamente il diritto di esercitare le Opzioni attribuite e non esercitate.

Qualora emergano circostanze oggettive, dalle quali risulti che i dati sulla cui base è stato verificato il raggiungimento degli obiettivi cui è condizionata la maturazione delle Opzioni erano manifestamente errati²², la Società potrà revocare (in tutto o in parte) il diritto dei Beneficiari di esercitare le Opzioni, con conseguente definitiva estinzione di ogni diritto dei Beneficiari al riguardo, ovvero richiedere ai Beneficiari – nei limiti di quanto possibile ai sensi della normativa applicabile – la restituzione, in tutto o in parte, di un importo equivalente al beneficio ricevuto a seguito dell'esercizio delle Opzioni.

È, infine, prevista, come da prassi, la facoltà per il consiglio di amministrazione dell'Emittente di apportare al Piano di Stock Option, senza necessità di ulteriori approvazioni da parte dell'assemblea degli azionisti della Società, tutte le modificazioni e integrazioni ritenute necessarie e/o opportune per mantenere invariati i contenuti sostanziali ed economici del piano, in caso di operazioni straordinarie sul capitale della Società ovvero di modifiche legislative o regolamentari o altri eventi (ivi inclusa la modifica o revisione del piano industriale del Gruppo per il triennio 2019-2021) suscettibili di influire sulle Opzioni, sulle Azioni da emettere a servizio del Piano di Stock Option o sul piano stesso.

B) Piano di stock grant 2019/2021

²² L'errore manifesto può essere: (i) un errore di calcolo dei risultati che comporti il raggiungimento di un obiettivo che in assenza dell'errore materiale non sarebbe stato raggiunto; (ii) una dolosa alterazione dei dati utilizzati per il conseguimento degli obiettivi; o (iii) il raggiungimento degli obiettivi mediante comportamenti contrari a disposizioni di legge o a norme aziendali.

In data 11 febbraio 2019 l'assemblea dei soci dell'Emittente ha approvato un piano di *stock grant* (il “**Piano di Stock Grant**”) rivolto a taluni dipendenti dell'Emittente e delle società del Gruppo, che verranno individuati, a discrezione del consiglio di amministrazione dell'Emittente, tra coloro che siano investiti di funzioni ritenute particolarmente rilevanti per il conseguimento degli obiettivi aziendali. In pari data, l'assemblea dei soci dell'Emittente ha altresì deliberato di: *(i)* aumentare il capitale sociale in forma gratuita per un importo massimo complessivo di Euro 220.000,00, ai sensi dell'articolo 2349 del Codice Civile, mediante emissione di massime n. 100.000 Azioni prive di indicazione del valore nominale a servizio del Piano di Stock Grant, conferendo al consiglio di amministrazione della Società la delega per dare attuazione all'aumento di capitale entro il 31 dicembre 2022; *(ii)* autorizzare il consiglio di amministrazione dell'Emittente e, per esso, il presidente dello stesso a compiere operazioni di acquisto e disposizione di azioni proprie al fine, *inter alia*, di utilizzare le stesse per l'assegnazione di Azioni, a titolo gratuito, a beneficiari di piani di incentivazione di tipo *stock grant*; e *(iii)* conferire delega al consiglio di amministrazione per provvedere alla predisposizione del relativo regolamento del Piano di Stock Grant. In forza della predetta delega, il consiglio di amministrazione della Società, nel corso dell'adunanza del 28 febbraio 2019, ha approvato il regolamento del Piano di Stock Grant.

L'Emittente ha deciso di adottare il Piano di Stock Grant al fine di: *(i)* legare la remunerazione di alcune risorse chiave all'effettiva creazione di nuovo (e diretto) valore per la Società nel medio periodo; *(ii)* allineare gli interessi di determinati dipendenti, investiti di particolari funzioni e rilevanti all'interno della struttura aziendale, a quelli degli azionisti e investitori; *(iii)* introdurre politiche volte a fidelizzare le risorse chiave e a incentivare la loro permanenza nella Società e nel Gruppo.

In particolare, il Piano di Stock Grant prevede l'attribuzione, a titolo gratuito, a favore di alcuni soggetti, aventi le caratteristiche di cui sopra e specificamente invidiati a insindacabile giudizio dal consiglio di amministrazione (*i* “**Beneficiari**”) del diritto a ricevere gratuitamente massime n. 70.000 Azioni al termine di un periodo di *vesting* triennale e al verificarsi di determinate condizione. I diritti a ricevere azioni non sono trasferibili a terzi per *atto inter vivos* né possono essere assoggettati a vincoli o costituire oggetto di altri atti di disposizione a qualsiasi titolo. Il numero massimo di Azioni da assegnarsi a ciascun Beneficiario nel caso in cui si verifichino tutte le condizioni sarà determinato, a insindacabile giudizio, dal consiglio di amministrazione dell'Emittente.

Il diritto a ricevere Azioni, al termine del periodo di *vesting* triennale, è subordinato alla verifica da parte del consiglio di amministrazione dell'Emittente, con riferimento a ciascun Beneficiario, del raggiungimento degli obiettivi di *performance* previsti all'interno del Piano di Stock Grant. In particolare il 30% del numero massimo di Azioni attribuite a ciascun Beneficiario saranno assegnate solo in caso di raggiungimento o superamento degli obiettivi annuali di EBITDA del Gruppo per il 2019, 2020 e 2021 previsti nel piano industriale del Gruppo per il triennio 2019-2021 approvato dal consiglio di amministrazione della Società del 22 febbraio 2019; invece, il restante 70% del numero massimo di Azioni attribuite a ciascun Beneficiario saranno assegnate solo in caso di raggiungimento di alcuni obiettivi qualitativi, individuali o di struttura, definiti specificamente per ciascun Beneficiario.

Il diritto dei Beneficiari all'assegnazione delle Azioni è strettamente connesso alla prosecuzione del rapporto di lavoro tra i Beneficiari e la Società o altra società del Gruppo sino alla scadenza del periodo per l'assegnazione delle Azioni. In caso di cessazione del rapporto prima di tale data – salvi, *inter alia*, i casi di morte o invalidità permanente, di risoluzione consensuale del rapporto, di dimissioni volontarie a condizione che il Beneficiario si trovi in possesso dei requisiti pensionistici – il Beneficiario perderà definitivamente il diritto di ricevere le Azioni attribuitogli.

È, inoltre, previsto che qualora venisse promossa un'offerta pubblica di acquisto o di scambio avente a oggetto le Azioni, il consiglio di amministrazione dell'Emittente avrà facoltà di assegnare anticipatamente ai Beneficiari tutte o parte delle Azioni, a prescindere dall'effettivo raggiungimento degli obiettivi.

Qualora emergessero circostanze oggettive, dalle quali risulti che i dati sulla cui base è stato verificato il raggiungimento degli obiettivi cui è condizionata l'assegnazione delle Azioni erano manifestamente errati²³, la Società potrà revocare (in tutto o in parte) il diritto dei Beneficiari a ricevere le Azioni, con conseguente definitiva estinzione di ogni diritto dei Beneficiari al riguardo, ovvero richiedere ai Beneficiari – nei limiti di quanto possibile ai sensi della normativa applicabile – la restituzione, in tutto o in parte, di un importo equivalente al beneficio ricevuto a seguito dell'assegnazione delle Azioni.

È, inoltre, previsto che qualora venisse promossa un'offerta pubblica di acquisto o di scambio avente a oggetto le Azioni, il consiglio di amministrazione dell'Emittente avrà facoltà di assegnare anticipatamente ai Beneficiari tutte o parte delle Azioni, a prescindere dall'effettivo raggiungimento degli obiettivi.

Qualora emergessero circostanze oggettive, dalle quali risulti che i dati sulla cui base è stato verificato il raggiungimento degli obiettivi cui è condizionata l'assegnazione delle Azioni erano manifestamente errati²⁴, la Società potrà revocare (in tutto o in parte) il diritto dei Beneficiari a ricevere le Azioni, con conseguente definitiva estinzione di ogni diritto dei Beneficiari al riguardo, ovvero richiedere ai Beneficiari – nei limiti di quanto possibile ai sensi della normativa applicabile – la restituzione, in tutto o in parte, di un importo equivalente al beneficio ricevuto a seguito dell'assegnazione delle Azioni.

Il Piano di Stock Grant prevede, altresì, la facoltà del consiglio di amministrazione di assegnare a titolo gratuito massime n. 30.000 Azioni (le “**Azioni Bonus**”) ad alcuni dipendenti della Società o del Gruppo aventi le caratteristiche sopra definite, da individuarsi a insindacabile giudizio dell'organo amministrativo dell'Emittente entro 3 mesi dalla data di approvazione del regolamento del Piano di Stock Grant (i “**Beneficiari delle Azioni Bonus**”), in ragione del contributo di tali soggetti sinora apportato allo sviluppo della Società e del Gruppo. Le Azioni Bonus saranno assegnate ai Beneficiari delle Azioni Bonus, nel numero definito dall'organo amministrativo, alla data di accettazione della relativa comunicazione di attribuzione che dovrà essere trasmessa dal consiglio di amministrazione contestualmente all'individuazione dei suddetti beneficiari.

Ai sensi del suddetto piano, i Beneficiari e i Beneficiari delle Azioni Bonus assumano l'impegno irrevocabile nei confronti della Società a detenere, continuativamente, per un periodo di un anno dalla data di scadenza del periodo di esercizio, tutte Azioni assegnateli (ivi incluse le Azioni Bonus), salvo autorizzazione, per iscritto, da parte del consiglio di amministrazione della Società.

È, infine, prevista, come da prassi, la facoltà per il consiglio di amministrazione dell'Emittente di apportare al Piano di Stock Grant, senza necessità di ulteriori approvazioni dell'assemblea degli azionisti della Società, tutte le modificazioni e integrazioni ritenute necessarie e/o opportune per mantenere invariati i contenuti sostanziali ed economici del piano, in caso di operazioni straordinarie sul capitale della Società ovvero di modifiche legislative o regolamentari o altri eventi (ivi inclusa la modifica o revisione del piano industriale del Gruppo per il triennio 2019-2021) suscettibili di influire sulle Azioni o sul Piano di Stock Grant.

13.3 DESCRIZIONE DI EVENTUALI ACCORDI DI PARTECIPAZIONE DEI DIPENDENTI AL CAPITALE SOCIALE

Alla Data del Documento di Ammissione non risultano accordi contrattuali o norme statutarie che prevedono forme di partecipazione dei dipendenti al capitale o agli utili della Società.

²³ L'errore manifesto può essere: *(i)* un errore di calcolo dei risultati che comporti il raggiungimento di un obiettivo che in assenza dell'errore materiale non sarebbe stato raggiunto; *(ii)* una dolosa alterazione dei dati utilizzati per il conseguimento degli obiettivi; o *(iii)* il raggiungimento degli obiettivi mediante comportamenti contrari a disposizioni di legge o a norme aziendali.

PARTE XIV – PRINCIPALI AZIONISTI

14.1 AZIONISTI CHE DETENGONO STRUMENTI FINANZIARI IN MISURA SUPERIORE AL 5% DEL CAPITALE SOCIALE DELL’EMITTENTE

Secondo le risultanze del libro soci dell’Emittente, nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale di Maps, pari ad Euro 290.000, è rappresentato da n. 6.960.000 Azioni.

La tabella che segue illustra la composizione dell’azionariato di Maps alla Data del Documento di Ammissione, con indicazione del numero di azioni detenute dagli azionisti, nonché della rispettiva incidenza percentuale sul totale del capitale sociale e sul totale dei diritti di voto.

Azionista	N. di Azioni	% capitale sociale	% diritti voto
Marco Ciscato	1.936.440	27,82%	27,82%
Maurizio Pontremoli	1.596.192	22,93%	22,93%
Paolo Ciscato	1.290.960	18,55%	18,55%
Domenico Miglietta	1.215.768	17,47%	17,47%
Gian Luca Cattani	730.800	10,50%	10,50%
Giorgio Ciscato	189.840	2,73%	2,73%
Totale	6.960.000	100%	100%

Alla Data di Inizio delle Negoziazioni, in caso di integrale sottoscrizione delle complessive n. 1.578.000 Azioni rivenienti dall’Aumento di Capitale e perfezionatasi la cessione delle complessive n. 452.000 Azioni da parte di Paolo Ciscato, prima dell’eventuale esercizio dell’Opzione Greenshoe, il capitale sociale sarà detenuto come segue:

Azionista	N. di Azioni	% capitale sociale	% diritti voto
Marco Ciscato	1.936.440	22,68%	22,68%
Maurizio Pontremoli	1.596.192	18,70%	18,70%
Domenico Miglietta	1.215.768	14,24%	14,24%
Paolo Ciscato	838.960	9,83%	9,83%
Gian Luca Cattani	730.800	8,56%	8,56%
Giorgio Ciscato	189.840	2,22%	2,22%
Mercato (¹)	2.030.000	23,78%	23,78%
Totale	8.538.000	100,00%	100,00%

(¹) Si intendono sia gli investitori rientranti nella definizione di “flottante” ai sensi del Regolamento Emittenti AIM sia quelli non rientranti in tale definizione

Nell’ambito degli accordi stipulati per il Collocamento Istituzionale, Marco Ciscato, Maurizio Pontremoli, Paolo Ciscato, Domenico Miglietta, Gian Luca Cattani e Giorgio Ciscato – ciascuno in proporzione alla partecipazione al capitale della Società dallo stesso detenuta – hanno concesso a BPER, nella sua qualità di Global Coordinator, un’opzione di prestito gratuito, sino ad un massimo di n. 236.000 Azioni, per un valore complessivo non superiore a Euro 450.000, pari a circa il 15% del numero di Azioni a valere sul Collocamento Istituzionale, al fine di una eventuale sovra assegnazione nell’ambito del Collocamento Istituzionale medesimo (l’“**Opzione di Over-Allotment**”).

In caso di *over allotment*, il Global Coordinator potrà esercitare tale opzione, in tutto o in parte, entro il termine del 2º giorno antecedente la Data di Inizio delle Negoziazioni, e collocare le Azioni così prese a prestito nell’ambito del Collocamento Istituzionale.

Inoltre, sempre nell’ambito degli accordi stipulati per il Collocamento Istituzionale, Marco Ciscato, Maurizio Pontremoli, Paolo Ciscato, Domenico Miglietta, Gian Luca Cattani e Giorgio Ciscato – ciascuno in proporzione alla partecipazione al capitale della Società dallo stesso detenuta – hanno concesso a

BPER, nella sua qualità di Global Coordinator, un'opzione di acquisto, sino ad un massimo di n. 236.000 Azioni, per un valore complessivo non superiore a Euro 450.000, pari a circa il 15% del numero di Azioni a valere sul Collocamento Istituzionale, allo scopo, tra l'altro, di coprire l'obbligo di restituzione riveniente dall'eventuale *over allotment* nell'ambito del Collocamento Istituzionale e della relativa attività di stabilizzazione (l'**“Opzione Greenshoe”** o **“Greenshoe”**).

L'Opzione Greenshoe potrà essere esercitata al prezzo di collocamento per ciascuna Azione, in tutto o in parte, fino ai 30 giorni successivi alla Data di Inizio delle Negoziazioni dell'Emittente sull'AIM Italia.

Si segnala che il Global Coordinator, dalla Data di Inizio delle Negoziazioni e fino ai 30 giorni successivi a tale data, potrà effettuare attività di stabilizzazione sulle Azioni in ottemperanza alla normativa vigente. Tale attività potrebbe determinare un prezzo di mercato superiore a quello che verrebbe altrimenti a prodursi. Inoltre, non vi sono garanzie che l'attività di stabilizzazione venga effettivamente svolta o che, quand'anche intrapresa, non possa essere interrotta in qualsiasi momento.

La seguente tabella illustra la composizione del capitale sociale dell'Emittente in caso di integrale sottoscrizione delle Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale, perfezionatasi la cessione delle complessive n. 452.000 Azioni da parte di Paolo Ciscato, e assumendo l'integrale esercizio del diritto di acquisto delle complessive n. 236.000 Azioni a valere sull'Opzione Greenshoe:

Azionista	N. di Azioni	% capitale sociale	% diritti voto
Marco Ciscato	1.866.220	21,86%	21,86%
Maurizio Pontremoli	1.538.310	18,02%	18,02%
Domenico Miglietta	1.171.680	13,72%	13,72%
Paolo Ciscato	808.534	9,47%	9,47%
Gian Luca Cattani	704.300	8,25%	8,25%
Giorgio Ciscato	182.956	2,14%	2,14%
Mercato (1)	2.266.000	26,54%	26,54%
Totale	8.538.000	100%	100%

(1) Si intendono sia gli investitori rientranti nella definizione di *“flottante”* ai sensi del Regolamento Emittenti AIM sia quelli non rientranti in tale definizione

La seguente tabella illustra la composizione del capitale sociale dell'Emittente in caso di integrale sottoscrizione delle Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale, assumendo altresì l'integrale esercizio dell'Opzione Greenshoe nonché l'integrale sottoscrizione delle Azioni di Compendio da parte di tutti i soci a cui i Warrant sono stati attribuiti:

Azionista	N. di Azioni	% capitale sociale	% diritti voto
Marco Ciscato	2.799.330	21,86%	21,86%
Maurizio Pontremoli	2.307.465	18,02%	18,02%
Domenico Miglietta	1.757.520	13,72%	13,72%
Paolo Ciscato	1.212.801	9,47%	9,47%
Gian Luca Cattani	1.056.450	8,25%	8,25%
Giorgio Ciscato	274.434	2,14%	2,14%
Mercato (1)	3.399.000	26,54%	26,54%
Totale	12.807.000	100%	100%

(1) Si intendono sia gli investitori rientranti nella definizione di *“flottante”* ai sensi del Regolamento Emittenti AIM sia quelli non rientranti in tale definizione

Per ulteriori informazioni in merito agli effetti diluitivi derivanti dall'Aumento di Capitale si rinvia alla Sezione Seconda, Parte VII, Capitolo 7.1 del Documento di Ammissione.

14.2 PARTICOLARI DIRITTI DI VOTO DI CUI SONO TITOLARI I PRINCIPALI AZIONISTI

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha emesso esclusivamente Azioni e non sono state emesse azioni portatrici di diritti di voto o di altra natura diverse dalle Azioni.

Per maggiori dettagli sulla composizione del capitale sociale dell'Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Parte XVI del Documento di Ammissione.

14.3 SOGGETTO CHE ESERCITA IL CONTROLLO SULL'EMITTENTE

Alla Data del Documento di Ammissione, nessun soggetto controlla l'Emittente. Assumendo l'integrale sottoscrizione delle n. 1.578.000 Azioni oggetto dell'Offerta e tenuto altresì conto che l'Opzione Greenshoe è stata concessa da Marco Ciscato, Maurizio Pontremoli, Paolo Ciscato, Domenico Miglietta, Gian Luca Cattani e Giorgio Ciscato, ciascuno in proporzione alla partecipazione al capitale della Società dallo stessa detenuta, alla Data di Inizio delle Negoziazioni nessun soggetto controllerà l'Emittente.

Si segnala tuttavia che alla Data di Ammissione sarà efficace il Patto Parasociale, come di seguito descritto e definito, tra gli azionisti Marco Ciscato, Maurizio Pontremoli, Paolo Ciscato, Domenico Miglietta, Gian Luca Cattani e Giorgio Ciscato che raggruppa, in caso di integrale sottoscrizione delle Azioni oggetto dell'Offerta, una partecipazione rappresentativa del 76,22% del capitale sociale (senza tenere conto delle Azioni Ordinarie che potranno essere eventualmente cedute in caso di esercizio, da parte del Global Coordinator, dell'Opzione Greenshoe).

Per maggiori informazioni in merito ai principali azionisti e al Patto Parasociale si rinvia alla Sezione Prima, Parte XIV, Capitoli 14.1 e 14.4 del Documento di Ammissione.

14.4 ACCORDI DALLA CUI ATTUAZIONE POSSA SCATURIRE UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE SUCCESSIVAMENTE ALLA PUBBLICAZIONE DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE

Patto parasociale

Gli azionisti dell'Emittente Marco Ciscato, Maurizio Pontremoli, Paolo Ciscato, Domenico Miglietta, Gian Luca Cattani e Giorgio Ciscato (di seguito le “**Parti**”), in data 28 febbraio 2019, al fine di assicurare uniformità di indirizzo alla gestione della Società e stabilità degli assetti proprietari, hanno sottoscritto un patto parasociale (di seguito, il “**Patto Parasociale**”), istituendo un sindacato per l'esercizio del diritto di voto nelle assemblee della Società nonché un sindacato di blocco per i trasferimenti delle Azioni di cui gli stessi sono e saranno, tempo per tempo, titolari (le “**Azioni Sindacate**”).

Il Patto Parasociale dispone che le Parti si impegnino a consultarsi, almeno 7 giorni lavorativi prima di ogni assemblea della Società, sia in sede ordinaria sia in sede straordinaria, per discutere e concordare, in buona fede, una comune linea di condotta e una comune espressione di voto su ogni punto all'ordine del giorno. Ai sensi del Patto Parasociale le decisioni comuni sono assunte, alla presenza della maggioranza assoluta delle Azioni Sindacate, con il voto favorevole della maggioranza semplice delle Azioni Sindacate, restando inteso che qualora il *quorum* deliberativo sopra indicato non sia raggiunto, ciascuna di esse è libera di esprimere il proprio voto nell'adunanza assembleare secondo le proprie determinazioni.

Ai sensi del Patto Parasociale, le Parti si sono, inoltre, impegnate – a ogni rinnovo del consiglio di amministrazione dell'Emittente – a presentare congiuntamente: *(i)* una proposta in merito al numero di membri di cui sarà composto il consiglio di amministrazione da nominare; *(ii)* una proposta in merito all'emolumento lordo annuo spettante ai membri del consiglio di amministrazione della Società; e *(iii)* una lista di candidati, in conformità a quanto previsto dalle applicabili disposizioni di legge statutarie e regolamentari *pro tempore* vigenti. Al fine di definire il contenuto di tali proposte, le Parti, almeno 7 giorni lavorativi prima della data fissata per l'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del consiglio di amministrazione dell'Emittente, si impegnano a riunirsi e ad assumere una decisione comune, alla presenza della maggioranza assoluta delle Azioni Sindacate, con il voto favorevole della maggioranza assoluta delle Azioni Sindacate. Il Patto Parasociale dispone che, qualora le Parti non raggiungano il

predetto *quorum* deliberativo, ciascuna di esse è libera di presentare una propria lista, anche congiuntamente ad altri azionisti, e di esprimere il proprio voto nell'assemblea secondo le proprie determinazioni.

Ai sensi del Patto Parasociale le Parti si sono impegnate, entro 1 (uno) anno dalla Data di Ammissione, a discutere in buona fede l'attribuzione a Marco Ciscato e Maurizio Pontremoli di un trattamento di fine mandato da applicarsi al mandato in corso a tale data. Il medesimo obbligo è assunto dalle Parti in occasione di ogni successivo rinnovo del Consiglio di Amministrazione, con riferimento gli amministratori muniti di particolari cariche *pro tempore*.

A tal riguardo le Parti hanno, altresì, assunto reciprocamente l'impegno, entro e non oltre il 31 dicembre 2021, di inserire Marco Ciscato, Maurizio Pontremoli e Gian Luca Cattani quali primi tre nominativi nella lista di candidati alla carica di membri del consiglio di amministrazione secondo il seguente ordine progressivo: Marco Ciscato, Maurizio Pontremoli e Gian Luca Cattani.

Le Parti si sono, inoltre, obbligate a fare in modo, laddove uno degli amministratori della lista presentata congiuntamente dovesse cessare dalla carica per un qualunque motivo diverso dalla naturale scadenza o dalla cessazione anticipata dell'intero organo amministrativo, che il consiglio di amministrazione dell'Emittente proceda, ai sensi dell'articolo 2386, comma 1, del Codice Civile, alla cooptazione di un soggetto individuato dalle Parti con le stesse modalità di cui sopra e che questo venga successivamente confermato in sede assembleare.

Le Parti hanno, inoltre, assunto reciprocamente l'impegno, entro e non oltre il 31 dicembre 2021, a: *(i)* votare in assemblea la nomina a presidente del consiglio di amministrazione dell'Emittente di Marco Ciscato, o del soggetto dallo stesso designato, e *(ii)* fare quanto possibile, nei limiti consentiti dalla legge, affinché il consiglio di amministrazione dell'Emittente attribuisca a Maurizio Pontremoli, o al soggetto dallo stesso designato, la carica di amministratore delegato, nonché conferisca a Marco Ciscato e a Maurizio Pontremoli i poteri allegati al Patto Parasociale in linea con quelli loro, rispettivamente, attribuiti alla Data del Documento di Ammissione. Inoltre, qualora, entro il 31 dicembre 2021, Marco Ciscato o Maurizio Pontremoli, cessi, per qualunque causa, dalla propria carica ovvero, alla scadenza del rispettivo mandato, non voglia o non possa assumere nuovamente la carica, le Parti si sono impegnate a fare quanto nel loro rispettivo potere, nei limiti consentiti dalla legge, affinché l'organo competente provveda a nominare, rispettivamente, presidente del consiglio di amministrazione o amministratore delegato dell'Emittente il soggetto designato, rispettivamente, da Marco Ciscato o Maurizio Pontremoli – o, in caso di morte di uno dei predetti soggetti, dai rispettivi eredi.

Per la nomina dei membri del collegio sindacale dell'Emittente, le Parti si sono impegnate a votare a favore della lista di candidati presentata, in conformità alle disposizioni statutarie e regolamentari *pro tempore* applicabili, congiuntamente. Le Parti si sono altresì obbligate a fare in modo che, qualora cessi dalla carica uno dei sindaci espressi dalla lista presentata congiuntamente, l'assemblea nomini un soggetto individuato di comune accordo tra le Parti.

Il Patto Parasociale prevede inoltre, salve determinate eccezioni, l'assunzione di specifici impegni di *lock-up* aventi ad oggetto le Azioni – ivi escluse *(a)* le Azioni di Compendio Warrant di cui le Parti siano titolari nonché *(b)* le Azioni acquistate da ciascuna Parte, mediante qualsivoglia atto, accordo o operazione *inter vivos*, sia a titolo gratuito sia a titolo oneroso, successivamente alla Data di Ammissione – e/o qualsiasi altro diritto, interesse o titolo relativo alle stesse (fatta eccezione per i Warrant di tempo in tempo assegnati alle Parti), per un periodo di 36 mesi decorrenti dalla Data di Ammissione.

Decorso tale periodo, la Parte che intenda trasferire a un terzo, con trattativa privata fuori dal mercato (“*over the counter*”), le proprie Azioni e/o qualsiasi altro diritto, interesse o titolo relativo alle stesse (fatta eccezione per i Warrant di tempo in tempo assegnati alle Parti, i quali saranno, pertanto, liberamente

trasferibili) deve preventivamente offrire in prelazione alle altre Parti le Azioni e/o i diritti oggetto di trasferimento, proporzionalmente alla partecipazione di ciascuna Parte e fatto salvo il diritto di accrescimento di ciascuna. Ove la prelazione non venga esercitata, la Parte offerente può procedere al trasferimento a favore di terzi. Da ultimo, ciascuna Parte ha assunto l'obbligo di non porre in essere alcun atto che possa in qualsiasi modo far sorgere in capo alle Parti l'obbligo solidale di promuovere un'offerta pubblica di acquisto delle Azioni.

In deroga a quanto sopra descritto, le Parti potranno liberamente trasferire le proprie Azioni e/o i diritti sulle medesime a trattativa privata fuori mercato (“*over the counter*”), in tutto o in parte, in caso di, *inter alia*: **(i)** rinuncia per iscritto al diritto di prelazione da parte delle altre Parti; o **(ii)** trasferimenti di Azioni e/o qualsiasi altro diritto, interesse o titolo relativo alle stesse a una propria affiliata, previa adesione della suddetta affiliata cessionaria al Patto Parasociale, fermo restando che il socio cedente rimarrà obbligato in solido con la propria affiliata cessionaria per l'esatto adempimento di tutte le obbligazioni derivanti dal Patto Parasociale in capo alla stessa.

Fatto salvo per alcune previsioni, il Patto Parasociale ha una durata di 5 anni a decorrere dalla Data di Ammissione. Entro 3 mesi dal predetto termine finale, le Parti si impegnano a negoziare in buona fede termini e condizioni di un nuovo patto parasociale nell'ottica dei rinnovati rispettivi interessi, nonché al fine di assicurare continuità di indirizzo alla gestione della Società e stabilità degli assetti proprietari.

Per informazioni sugli effetti di potenziali mutamenti del controllo societario si rinvia alle disposizioni statutarie in materia di offerta pubblica di acquisto nonché alla Sezione Prima, Parte XVI, Capitolo 16.2.6 del Documento di Ammissione.

PARTE XV – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

15.1 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il presente Paragrafo illustra le operazioni poste in essere dal Gruppo Maps con Parti Correlate.

Le informazioni che seguono espongono le transazioni con Parti Correlate del Gruppo al 31 ottobre 2018, al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016.

Le seguenti tabelle riepilogano i rapporti creditori e debitori del Gruppo verso le Parti Correlate al 31 ottobre 2018, 31 dicembre 2017 e 31 dicembre 2016:

Maps S.p.A.													
	Ricavi			Costi			Crediti			Debiti			
	ott-18	dic-17	dic-16	ott-18	dic-17	dic-16	ott-18	dic-17	dic-16	dic-16	dic-17	dic-16	
IG Consulting S.r.l.	487	624	0	15	0	0	82	795	196	27	1.182	637	
Memelabs S.r.l.	-	50	-	137	180	168	-	89	30	155	152	102	
Maps HC S.r.l.	-	-	-	-	-	-	166	-	-	-	-	-	
Roialty S.r.l.	5	17	46	50	61	66	-	2	44	18	19	20	
	492	692	46	202	241	235	247	886	270	201	1.353	759	

Memelabs S.r.l.													
	Ricavi			Costi			Crediti			Debiti			
	ott-18	dic-17	dic-16	ott-18	dic-17	dic-16	ott-18	dic-17	dic-16	ott-18	dic-17	dic-16	
Maps S.p.A.	137	180	168	33	50	-	155	152	102	-	89	30	
IG Consulting S.r.l.	-	30	40	-	-	-	16	36	36	-	-	-	
	153	210	208	33	50	-	171	187	138	-	89	30	

IG Consulting S.r.l.													
	Ricavi			Costi			Crediti			Debiti			
	ott-18	dic-17	dic-16	ott-18	dic-17	dic-16	ott-18	dic-17	dic-16	ott-18	dic-17	dic-16	
Maps S.p.A.	15	0	0	487	624	0	27	1.182	637	82	795	196	
Memelabs S.r.l.	-	-	-	16	30	40	-	-	-	16	36	36	
Maps HC S.r.l.	-	-	-	96	-	-	-	-	-	108	-	-	
	15	0	0	598	655	40	27	1.182	637	206	831	232	

Maps Healthcare S.r.l.													
	Ricavi			Costi			Crediti			Debiti			
	ott-18	dic-17	dic-16	ott-18	dic-17	dic-16	ott-18	dic-17	dic-16	ott-18	dic-17	dic-16	
Maps S.p.A.	-	-	-	122	-	-	-	-	-	-	166	-	-
Artexe S.p.A.	156	-	-	-	-	-	464	-	-	-	-	-	-
IG Consulting S.r.l.	96	-	-	-	-	-	108	-	-	-	-	-	-
	251	-	-	122	-	-	572	-	-	166	-	-	-

Artexe S.p.A.													
	Ricavi			Costi			Crediti			Debiti			
	ott-18	dic-17	dic-16	ott-18	dic-17	dic-16	ott-18	dic-17	dic-16	ott-18	dic-17	dic-16	

Maps HC S.r.l.	-	-	156	-	-	-	-	464	-	-
	-	-	156	-	-	-	-	464	-	-

I rapporti con le parti correlate sono riconoscibili a:

- contratto di *cash pooling*, chiuso nel 2018, tra Maps e IG Consulting S.r.l.;
- accordo di consolidato fiscale al quale hanno aderito tutte le società del Gruppo;
- contratto per i servizi amministrativi e commerciali tra Maps e le controllate Memelabs S.r.l. e Maps Healthcare S.r.l.;
- contratto per i servizi amministrativi e commerciali tra Maps Healthcare S.r.l. e le controllate Artex S.p.A. e IG Consulting S.r.l.;
- rifatturazione dei servizi resi da Memelabs S.r.l. sui progetti di Autostrade Tech per conto dell'Emittente;
- *fees* per l'utilizzo del motore di ricerca semantico IASMIN di proprietà di Memelabs S.r.l. ed utilizzato da Roialty S.r.l. e IG Consulting S.r.l.;
- reversibilità dei compensi da amministratori di Marco Ciscato e Maurizio Pontremoli percepiti in Maps Healthcare S.r.l. e riconosciuti all'Emittente;
- cessione del ramo d'azineda PERMAN a Maps per Euro 15.000 detenuto dalla IG Consulting S.r.l. (cessione avvenuta nel 2018);
- acquisto del marchio Clinika, da parte di IG Consulting S.r.l. dall'Emittente, per Euro 25.000.

Le seguenti tabelle riepilogano i compensi agli Amministratori e al Collegio Sindacale al 31 ottobre 2018, 31 dicembre 2017 e 31 dicembre 2016:

Amministratori Importi €/000	31/10/2018	31/12/2017	31/12/2016
Maps S.p.A.	256	299	314
Memelabs S.r.l.	-	-	-
Maps Healthcare S.r.l.	138	n/a	n/a
IG Consulting S.r.l.	-	-	-
Artex S.p.A.	210	403	382

Sindaci Importi €/000	31/10/2018	31/12/2017	31/12/2016
Maps S.p.A.	13	16	16
Memelabs S.r.l.	-	-	-
Maps Healthcare S.r.l.	2	n/a	n/a
IG Consulting S.r.l.	-	-	-
Artex S.p.A.	15	11	12

PARTE XVI – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

16.1 CAPITALE SOCIALE

16.1.1 Capitale sociale sottoscritto e versato

Alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale dell’Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 290.000, suddiviso in n. 6.960.000 Azioni, prive di valore nominale espresso.

16.1.2 Azioni non rappresentative del capitale sociale

Alla Data del Documento di Ammissione, non sussistono azioni non rappresentative del capitale dell’Emittente.

16.1.3 Azioni proprie

Alla Data del Documento di Ammissione, l’Emittente non detiene azioni proprie.

Si segnala, tuttavia, che in data 11 febbraio 2019, l’assemblea dell’Emittente ha deliberato di autorizzare, ai sensi e per gli effetti degli articoli 2357 e seguenti del Codice Civile, l’acquisto di azioni proprie della Società, per il quantitativo, al prezzo, nei termini e con le modalità di seguito riportate:

- l’acquisto potrà essere effettuato, in una o più volte, entro 18 mesi dalla datazione, fino ad un ammontare massimo di azioni proprie che, tenuto anche conto delle azioni di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da essa controllate, non sia complessivamente superiore al limite del 20% del capitale sociale;
- il prezzo di acquisto di ciascuna azione dovrà essere pari a un corrispettivo unitario non inferiore nel minimo, del 20% e non superiore, nel massimo, sempre del 20% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo (una volta quotato) avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione – fatti salvi i casi in cui le azioni siano oggetto di permuta, conferimento, assegnazione o altri atti di disposizione non in denaro, nei quali i termini economici dell’operazione saranno determinati, nel rispetto della normativa vigente, in ragione della natura e delle caratteristiche dell’operazione – comunque a un prezzo, per singola operazione, che non potrà essere superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell’ultima operazione indipendente e il prezzo dell’offerta di acquisto indipendente corrente più elevata nella sede di negoziazione dove viene effettuato l’acquisto (anche qualora le azioni fossero negoziate in diverse sedi di negoziazione) e comunque per un controvalore massimo in ogni momento di complessivi Euro 750.000 e fermo restando che il volume giornaliero degli acquisti non potrà in nessuno caso essere superiore al 25% del volume medio giornaliero di azioni nella sede di negoziazione in cui l’acquisto viene effettuato, determinato secondo le disposizioni applicabili. I limiti di negoziazione derivanti dalla normativa applicabile si intenderanno automaticamente adeguati a eventuali diversi limiti introdotti a seguito della modifica della legislazione vigente;
- l’acquisto potrà essere effettuato, comunque nel rispetto della parità di trattamento degli azionisti, con una qualsiasi delle seguenti modalità: *(i)* offerta pubblica di acquisto o di scambio; *(ii)* acquisti effettuati sul mercato AIM Italia, secondo prassi di mercato che non consentano l’abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con determinate proposte di negoziazione in vendita, precisando che gli acquisti inerenti all’attività di sostegno della liquidità del mercato oppure inerenti all’acquisto di azioni proprie per la costituzione di un magazzino titoli, saranno effettuate anche in conformità al Regolamento UE n. 596/2014 e dai relativi regolamenti attuativi, per quanto

applicabili nonché delle “*prassi di mercato*” ammesse dalla CONSOB ai sensi della legislazione di volta in volta applicabile;

- l’acquisto, anche in più *tranche*, dovrà essere effettuato nei limiti degli utili distribuibili e/o delle riserve disponibili risultanti dall’ultimo bilancio regolarmente approvato al momento dell’effettuazione dell’operazione, costituendo una riserva azioni proprie e comunque procedendo alle necessarie appostazioni contabili nei modi e nei limiti di legge;
- potranno essere acquistate solo azioni interamente liberate;
- di autorizzare l’organo amministrativo e, per esso, il presidente del consiglio di amministrazione e l’amministratore delegato *pro-tempore*, in via tra loro disgiunta e con ampia facoltà di sub-delega anche a terzi esterni al consiglio affinché, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 2357-ter del Codice Civile, possano disporre, in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, anche prima di avere esaurito gli acquisti, delle azioni proprie acquistate o comunque in portafoglio della Società, mediante alienazione delle stesse sul mercato, ai blocchi o altrimenti fuori mercato, ovvero cessione di eventuali diritti reali e/o personali relativi alle stesse (ivi incluso, a mero titolo esemplificativo, il prestito titoli), attribuendo altresì all’organo amministrativo e ai suoi rappresentanti il potere di stabilire, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, i termini, le modalità e le condizioni dell’atto di disposizione, delle azioni proprie ritenuti più opportuni nell’interesse della Società, con facoltà di nominare procuratori speciali per l’esecuzione degli atti di disposizione di cui alla presente deliberazione, nonché di ogni altra formalità agli stessi relativa, fermo restando che:
 - (a) il corrispettivo della cessione del diritto di proprietà e di ogni altro diritto reale e/o personale non dovrà essere inferiore del 20% rispetto al valore di mercato del diritto ceduto nel giorno precedente ogni singola cessione;
 - (b) gli atti di disposizione effettuati nell’ambito di progetti industriali o di operazioni di finanza straordinaria, mediante operazioni di scambio, permuto o conferimento o altre modalità che implichino il trasferimento delle azioni proprie potranno avvenire al prezzo o al valore che risulterà congruo e in linea con l’operazione, tenuto anche conto dell’andamento del mercato.

16.1.4 Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili, con *warrant*

Alla Data del Documento di Ammissione, l’Emittente non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o con *warrant*.

16.1.5 Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale deliberato, ma non emesso o di un impegno all’aumento di capitale

Non applicabile.

16.1.6 Altre informazioni relative al capitale di eventuali membri del Gruppo offerto in opzione

Alla Data del Documento di Ammissione, l’Emittente non è a conoscenza di operazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del Gruppo offerto in opzione o che sia stato deciso di offrire in opzione.

16.1.7 Evoluzione del capitale sociale

L’Emittente è una “*società per azioni*” ed è stata costituita in Italia, quale “*società a responsabilità limitata*”, in data 7 dicembre 2001, con atto a rogito del dott. Gianluigi Martini, Notaio in Reggio Emilia, rep. n. 97514, racc. n. 12220.

In data 11 febbraio 2019, con atto a rogito del dott. Carlo Maria Canali, Notaio in Parma, rep. n. 65151, racc. n. 28626, l'assemblea straordinaria dell'Emittente ha deliberato, *inter alia*:

- l'Aumento di Capitale, ossia l'aumento del capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5 del Codice Civile, in una o più *tranches*, per un controvalore (tra nominale e sovrapprezzo) di complessivi massimi Euro 3.000.000, da eseguirsi mediante emissione di massime n. 5.000.000 di Azioni, prive di indicazione del valore nominale, al prezzo minimo di Euro 0,60 per ciascuna Azione, da determinarsi a cura del consiglio di amministrazione della Società, e da eseguirsi entro il termine che si verificherà per prima tra: **(a)** la Data di Inizio della negoziazione delle Azioni sull'AIM Italia; e **(b)** il 31 dicembre 2019.

In esecuzione alla suddetta delibera assembleare, il consiglio di amministrazione in data 28 febbraio 2019 ha deliberato di **(i)** determinare l'importo complessivo dell'Aumento di Capitale in Euro 2.998.200 e **(ii)** fissare il prezzo puntuale di sottoscrizione delle Azioni destinate all'Offerta in Euro 1,90 cadauna, di cui Euro 0,45 a capitale sociale ed Euro 1,45 a titolo di sovrapprezzo, con conseguente emissione di massime n. 1.578.000 Azioni a valere sul predetto Aumento di Capitale;

- l'Aumento di Capitale Warrant, ossia l'aumento di capitale sociale a pagamento e in via scindibile deliberato dall'assemblea straordinaria dell'Emittente, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del Codice Civile per un controvalore (tra nominale ed eventuale sovrapprezzo) di complessivi massimi Euro 9.154.200 mediante emissione in una o più volte, anche per *tranches*, di massime n. 4.290.000 Azioni di Compendio Warrant, da riservarsi all'esercizio di corrispondenti massimi n. 4.290.000 Warrant in ragione del rapporto di esercizio contenuto nel Regolamento Warrant.

In esecuzione alla suddetta delibera assembleare, il consiglio di amministrazione in data 28 febbraio 2019 ha deliberato di **(i)** determinare l'importo complessivo dell'Aumento di Capitale in Euro 8.538.000 e **(ii)** fissare il prezzo puntuale di sottoscrizione delle Azioni di Compendio Warrant in Euro 2,00.

- l'attribuzione, subordinatamente e con efficacia dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, al consiglio di amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, la facoltà di aumentare a pagamento e in via scindibile, in una o più volte, il capitale sociale entro il periodo di 3 anni dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, per un controvalore (tra nominale ed eventuale sovrapprezzo) di complessivi massimi Euro 2.500.000, mediante emissione di azioni prive di indicazione del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 4 e 5 del Codice Civile, con ogni più ampia facoltà del consiglio di amministrazione di stabilire, di volta in volta nell'esercizio della delega e nel rispetto dei limiti sopra indicati e, comunque, nel rispetto della vigente disciplina, modalità, termini e condizioni dell'aumento di capitale e/o delle singole *tranches*, tra i quali il numero e il prezzo di emissione delle nuove azioni e correlativamente la misura dell'aumento e il prezzo unitario di emissione, nonché a determinare, in conformità con le norme di legge e di regolamento applicabili, le modalità e i tempi dell'offerta in opzioni.

Nel corso della medesima adunanza l'assemblea dei soci, in parte ordinaria, ha altresì deliberato l'ammontare complessivo del Collocamento Istituzionale in Euro 3.000.000.

Ai fini del Collocamento Istituzionale la suddetta assemblea straordinaria ha altresì deliberato di stabilire:

- la scindibilità del deliberato Aumento di Capitale prevedendo, quindi, che al termine dei relativi periodi di sottoscrizione il capitale sociale si intenderà aumentato solo dell'ammontare pari alle

sottoscrizioni ricevute entro detti termini e che l’Aumento di Capitale manterranno efficacia anche se parzialmente sottoscritti e, per la parte sottoscritta, sin dal momento della loro sottoscrizione;

- la possibilità di procedere ad una eventuale chiusura anticipata dei termini di sottoscrizione dell’Aumento di Capitale, così come una eventuale riduzione del Collocamento Istituzionale, ove ritenuto opportuno in relazione alle modalità esecutive della stessa ed ai risultati ottenuti ovvero la riduzione degli importi a valere sull’Aumento di Capitale;
- la facoltà dell’organo amministrativo, *inter alia*, di determinare:
 - il numero delle Azioni e dei Warrant da offrire in sottoscrizione, che potrà essere pari o inferiore al numero di Azioni e dei Warrant stabilito dall’assemblea;
 - i tempi, le modalità, i termini e le condizioni dell’Aumento di Capitale, ivi inclusa la determinazione dell’eventuale intervallo di valorizzazione indicativa, nonché, a esito del Collocamento Istituzionale, del prezzo finale di sottoscrizione delle Azioni e dei Warrant. La predetta determinazione del prezzo finale di sottoscrizione dovrà essere effettuata secondo quanto previsto dall’articolo 2441 comma 6 c.c., tenendo conto, tra l’altro: **(a)** dei risultati conseguiti dalla Società e dal Gruppo; **(b)** delle prospettive di sviluppo dell’esercizio in corso e di quelli successivi; **(c)** delle condizioni del mercato domestico e internazionale; **(d)** delle metodologie di valutazione più comunemente riconosciute dalla dottrina e dalla pratica professionale a livello domestico e internazionale; **(e)** della quantità e qualità delle manifestazioni di interesse ricevute dagli investitori professionali italiani ed istituzionali esteri e di quanto altro necessario per il buon fine dell’operazione.

In data 11 febbraio 2019, con atto a rogito del dott. Carlo Maria Canale, Notaio in Parma, rep. n. 65151, racc. n. 28626, l’assemblea straordinaria dell’Emittente ha deliberato altresì:

- l’ulteriore aumento di capitale, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell’art. 2441, comma 5, del Codice Civile a servizio di un piano di incentivazione di tipo “*stock option*” (il “**Piano di Stock Option**”) destinato a dipendenti, collaboratori e amministratori esecutivi della Società e/o di società controllate (i “**Beneficiari del Piano di Stock Option**”), per massimi Euro 660.000, comprensivi di sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 300.000 Azioni, da liberare in denaro integralmente al momento della sottoscrizione, in una o più *tranches* e in via scindibile, entro il termine massimo del 31 dicembre 2022, restando inteso che, nel caso in cui alla scadenza di tale termine detto aumento di capitale non sia stato interamente sottoscritto, il capitale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte a tale data;
- l’ulteriore aumento di capitale sociale in forma gratuita per un importo massimo complessivo di Euro 220.000, comprensivo di sovrapprezzo, ai sensi dell’articolo 2349 del Codice Civile, a servizio di un piano di incentivazione di tipo “*stock grant*” (il “**Piano di Stock Grant**” e, insieme al Piano di Stock Option i “**Piani**”) destinato a dipendenti della Società e/o di società controllate (i “**Beneficiari del Piano di Stock Grant**” e, insieme ai Beneficiari del Piano di Stock Option, i “**Beneficiari**”), da eseguirsi mediante emissione di massime n. 100.000 Azioni e entro il 31 (trentuno) dicembre 2022;
- di conferire al consiglio di amministrazione con facoltà di subdelega ogni più ampio potere occorrente per dare esecuzione a quanto deliberato e in particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo: **(i)** il potere di procedere alla redazione dei regolamenti dei Piani, di ogni atto, lettera, comunicazione, accordo o altro documento ad esso correlato, così come di eventuali *addenda* o documenti modificativi del medesimo al ricorrere delle circostanze previste nel suddetto regolamento, nonché di ogni altro documento necessario o funzionale all’esecuzione della

deliberazione; *(ii)* il potere di individuare i Beneficiari, di determinare, rispettivamente, il numero di opzioni e di azioni, da attribuirsi a ciascuno di essi e di stabilire i rispettivi obiettivi; e *(iii)* il potere di fissare il prezzo di sottoscrizione delle Azioni di nuova emissione in un importo pari al prezzo di collocamento delle Azioni della Società nell'ambito del Collocamento, fermo restando che quanto imputato a capitale sociale non potrà essere inferiore per ciascuna Azione alla parità contabile;

- di procedere al frazionamento delle Azioni – nel rapporto di n. 24 nuove Azioni ogni 1 Azione esistente – procedendo conseguentemente a modificare il numero delle Azioni in circolazione da n. 290.000 a n. 6.960.000, senza effetti sulla consistenza del capitale sociale della Società né sulle caratteristiche delle Azioni;
- di procedere alla dematerializzazione dei titoli rappresentativi delle Azioni della Società.

16.2 ATTO COSTITUTIVO E STATUTO SOCIALE

L'Emittente è una “*società per azioni*” ed è stata costituita in Italia, quale “*società a responsabilità limitata*”, in data 7 dicembre 2001, con atto a rogito del dott. Gianluigi Martini, Notaio in Reggio Emilia, rep. n. 97514, racc. n. 12220.

In data 14 dicembre 2007, con delibera assembleare a rogito del dott. Carlo Maria Canali, Notaio in Parma rep. n. 17371, racc. n. 20836, l'assemblea straordinaria dell'Emittente ha, *inter alia*, deliberato la trasformazione in “*società per azioni*”, nonché l'adozione dello Statuto Sociale funzionale all'Ammissione.

Si riportano di seguito le principali disposizioni dello Statuto, già vigente alla Data del Documento di Ammissione.

16.2.1 Oggetto sociale e scopi dell'Emittente

L'oggetto sociale dell'Emittente è definito dall'articolo 3 dello Statuto, che dispone quanto segue.

La Società ha per oggetto l'esercizio delle seguenti attività: *(a)* la progettazione, produzione, distribuzione di *software* e programmi di ogni genere e tipo anche per conto terzi; *(b)* la modifica, implementazione, manutenzione ed installazione di *software* e programmi di ogni genere e tipo anche per conto terzi; la consulenza informatica ed elettronica in genere; *(c)* l'organizzazione di corsi di aggiornamento, istruzione in materia informatica ed elettronica in genere; il commercio, la locazione di *software* di ogni genere e tipo; *(d)* la costruzione e lassemblaggio di *computer* ed apparecchiature e/o strumenti elettrici ed elettronici di ogni genere e tipo; *(e)* il commercio e la vendita, il noleggio e la locazione di *computer* di ogni genere e tipo, sistemi *client – server*, reti per la trasmissione dei dati e/o della voce, impianti telefonici fissi e mobili, apparecchiature o strumenti elettrici ed elettronici di ogni genere e tipo sia all'ingrosso che al dettaglio; *(f)* l'assunzione e la concessione di agenzie, commissioni, rappresentanze, con o senza deposito, e mandati, acquistare, utilizzare e trasferire brevetti, *know-how* e altre opere dell'ingegno umano, compiere ricerche di mercato ed elaborazioni di dati per conto proprio e per conto di terzi; *(g)* la concessione e l'ottenimento di licenze di sfruttamento commerciale.

Per il raggiungimento dell'oggetto sociale, la Società potrà inoltre compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, mobiliari, immobiliari e finanziarie ritenute dal consiglio di amministrazione necessarie e/o utili; potrà, altresì, finanziare le società del gruppo di appartenenza, o essere finanziata da società del gruppo di appartenenza, nonché prestare avalli, fiduciussioni e altre garanzie (anche reali, tipiche o atipiche) anche a favore di terzi, purché tale attività sia svolta in via strumentale al conseguimento dell'oggetto sociale, nell'interesse di società del gruppo di appartenenza. Inoltre, la Società potrà, al fine del raggiungimento dell'oggetto sociale, assumere partecipazioni in altre società aventi oggetto analogo o affine al proprio, in misura non prevalente e senza fine di collocamento presso il pubblico, il tutto nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentare vigenti.

Tutte le attività comprese nell’oggetto sociale potranno essere esercitate in Italia e all’estero, direttamente dalla Società o indirettamente per tramite di società controllate e collegate, consorzi o altre forme associative, costituite o costituende nelle forme previste dal diritto italiano o di altri Paesi.

Sono tassativamente escluse: **(a)** ogni attività per la quale le leggi vigenti impongono attività esclusiva; **(b)** le attività riservate ai soggetti iscritti in albi professionali; **(c)** qualsiasi attività di intermediazione; **(d)** l’esercizio nei confronti del pubblico delle attività di cui all’articolo 106, del D. Lgs. 1° settembre 1993 n.385; **(e)** le attività riservate ai sensi del TUF.

16.2.2 Disposizioni dello Statuto riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

La Società ha adottato il sistema di amministrazione e controllo c.d. “*tradizionale*” di cui agli articoli 2380-*bis* e seguenti del Codice Civile. Si riportano di seguito le principali disposizioni dello Statuto riguardanti i membri del consiglio di amministrazione e di componenti del collegio sindacale della società.

Per ulteriori informazioni si rinvia allo Statuto Sociale disponibile sul sito *internet* dell’Emittente www.mapsgroup.it e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Consiglio di amministrazione

Ai sensi dell’articolo 14, primo comma, dello Statuto Sociale, la Società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da un minimo di 5 a un massimo di 9 membri, secondo quanto deliberato dall’assemblea. Ai sensi dell’articolo 14, quarto comma, dello Statuto Sociale, tutti gli amministratori devono essere in possesso dei requisiti di eleggibilità, professionalità e onorabilità previsti dalla legge e dalle altre disposizioni applicabili. Inoltre, devono possedere i requisiti di indipendenza ai sensi dell’articolo 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall’articolo 147-*ter*, comma 4, del TUF, almeno 1 amministratore, in caso di consiglio di 5 membri, ovvero 2 amministratori, in caso di consiglio fino a 7 membri, ovvero 3 amministratori, in caso di consiglio fino a 9 membri.

Gli amministratori durano in carica per il periodo fissato dalla deliberazione assembleare di nomina, sino ad un massimo di 3 esercizi, e sono rieleggibili. Essi scadono alla data dell’assemblea convocata per l’approvazione del bilancio relativo all’ultimo esercizio della loro carica, salve le cause di cessazione e di decadenza previste dalla legge e dallo Statuto. Gli amministratori decadono dalla propria carica nei casi previsti dalla legge. In caso di cessazione della carica, per qualunque causa, di uno o più amministratori, la loro sostituzione è effettuata secondo le disposizioni dell’articolo 2386 del Codice Civile mediante cooptazione del candidato collocato nella medesima lista di appartenenza dell’amministratore venuto meno o, comunque, da altro nominativo scelto dal consiglio di amministrazione, fermo restando l’obbligo di rispettare il numero minimo di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza. Qualora per dimissioni o per qualsiasi altra causa venga a mancare la maggioranza degli amministratori nominati dall’assemblea, si intenderà cessato l’intero consiglio di amministrazione e gli amministratori rimasti in carica convocheranno d’urgenza l’assemblea per la nomina del nuovo organo amministrativo.

La nomina del consiglio di amministrazione avviene da parte dell’assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti. Possono presentare una lista per la nomina degli amministratori i titolari di azioni della Società che, al momento della presentazione della lista, detengano, singolarmente o congiuntamente, una partecipazione pari almeno al 2,5% del capitale sociale sottoscritto al momento di presentazione della lista.

Le liste prevedono un numero di candidati non superiore a 9, ciascuno abbinato a un numero progressivo. Ogni lista che contenga un numero di candidati non superiore a 7 deve prevedere ed identificare almeno 2 candidati avente i requisiti di amministratore indipendente; ogni lista che contenga un numero di candidati

superiore a 7 deve prevedere e identificare almeno 3 candidati aventi i requisiti di amministratore indipendente.

Un socio non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità. La lista per cui non siano state rispettate le previsioni di cui allo Statuto si considera come non presentata.

Al termine della votazione, risultano eletti: *(i)* dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati, un numero di amministratori pari ai componenti del consiglio di amministrazione da eleggere, meno uno; *(ii)* dalla lista che è risultata seconda per maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, in base all'ordine progressivo indicato nella lista, il candidato elencato al primo posto di tale lista.

Non si terrà comunque conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari a quella richiesta per la presentazione delle medesime.

In caso di parità di voti tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista, ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'assemblea esprime il proprio voto su di essa e, solo qualora la stessa ottenga la maggioranza prevista per la relativa deliberazione assembleare, risultano eletti amministratori i candidati elencati in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero fissato dall'assemblea.

In mancanza di liste, ovvero qualora il numero di consiglieri eletti sulla base delle liste presentate sia inferiore a quello determinato dall'assemblea, i membri del consiglio di amministrazione vengono nominati dall'assemblea medesima con le maggioranze di legge.

È eletto presidente del consiglio di amministrazione il candidato eventualmente indicato come tale nella lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti o nell'unica lista presentata. In difetto, il presidente è nominato dall'assemblea con le ordinarie maggioranze di legge ovvero dal consiglio di amministrazione.

La nomina di amministratori, in ogni altro caso diverso dal rinnovo dell'intero consiglio, è effettuata dall'assemblea senza applicazione della procedura del voto di lista con le maggioranze di legge, fermo restando l'obbligo di rispettare il numero minimo di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza; gli amministratori così nominati scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

Ai sensi dell'articolo 18, comma primo, dello Statuto Sociale, il consiglio di amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli riservati dalla legge o dallo Statuto all'assemblea. Qualora le Azioni o gli altri strumenti finanziari della Società siano ammessi alle negoziazioni sull'AIM Italia, è necessaria la preventiva autorizzazione dell'assemblea ordinaria ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, n. 5) del Codice Civile, nel caso di: *(i)* acquisizioni che realizzino un “*reverse take over*” ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia; *(ii)* cessioni che realizzino un “*cambiamento sostanziale del business*” ai sensi del Regolamento Emittenti AIM salvo che Borsa Italiana decida diversamente; *(iii)* richiesta di revoca dalla negoziazione sull'AIM Italia delle Azioni, fermo restando che la deliberazione di approvazione della revoca, così come di qualsivoglia deliberazione che comporti l'esclusione dalla negoziazione, dovrà essere assunta, oltre che con le maggioranze previste dalla legge per le deliberazioni dell'assemblea ordinaria, con il voto favorevole di almeno il 90% dei voti espressi dagli

azionisti presenti in assemblea (senza tener conto, pertanto, degli astenuti e dei non votanti) ovvero con la diversa percentuale stabilita nel Regolamento Emissenti AIM, salvo che Borsa Italiana decida diversamente.

Ai sensi dell'articolo 18, secondo comma, dello Statuto Sociale, l'organo amministrativo, ai sensi dell'articolo 2365, secondo comma, del Codice Civile è inoltre competente ad assumere le seguenti deliberazioni, ferma restando la concorrente competenza dell'assemblea: *(i)* istituzione o soppressione di sedi secondarie; *(ii)* indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società; *(iii)* trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale; *(iv)* riduzione del capitale a seguito di recesso; *(v)* adeguamento dello statuto a disposizioni normative; *(vi)* fusioni e scissioni, nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505-*bis* del Codice Civile.

Ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto, il consiglio di amministrazione, qualora non vi abbia provveduto l'assemblea, elegge fra i suoi membri il presidente che dura in carica per l'intera durata del mandato del consiglio. Ove lo ritenga opportuno, il consiglio di amministrazione può altresì nominare un vicepresidente, con funzioni vicarie rispetto al presidente. Il consiglio può delegare parte delle proprie attribuzioni a un comitato esecutivo, determinando i limiti della delega nonché il numero dei componenti e le modalità di funzionamento. Inoltre, il consiglio può costituire al proprio interno uno o più comitati con funzioni propositive, consultive o di controllo. Il consiglio può nominare uno o più amministratori delegati conferendo loro i relativi poteri.

Il consiglio di amministrazione può, inoltre, nominare direttori generali stabilendone i relativi poteri e conferire procure a terzi, per determinati atti o categorie di atti.

Ai sensi dell'articolo 16, quarto comma, dello Statuto, il potere di rappresentare la Società di fronte a terzi e in giudizio spetta al presidente del consiglio di amministrazione nonché, se nominato, al vice presidente. La rappresentanza spetta, altresì, agli amministratori muniti di delega dal consiglio di amministrazione, ai direttori generali, agli institori e ai procuratori nei limiti dei poteri ad essi conferiti.

La rappresentanza della Società spetta anche al direttore generale, ai direttori, agli institori e ai procuratori, nei limiti dei poteri loro conferiti nell'atto di nomina.

Ai sensi dell'articolo 17, primo comma, dello Statuto, il consiglio di amministrazione si riunisce, sia nella sede della Società, sia altrove, purché nei paesi dell'Unione Europea o in Svizzera o nel Regno Unito, tutte le volte che il presidente lo giudichi necessario o quando ne sia fatta domanda da qualsiasi consigliere in carica o dal collegio sindacale. A determinate condizioni le riunioni del consiglio di amministrazione si possono svolgere anche per audio conferenza o videoconferenza.

Ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto, per la validità delle deliberazioni del consiglio si richiede la presenza della maggioranza dei suoi membri in carica. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti e, nel caso di parità, prevale il voto di chi presiede l'adunanza.

Collegio sindacale

Ai sensi dell'articolo 20 dello Statuto, la gestione sociale è controllata da un collegio sindacale, costituito da 3 sindaci effettivi e 2 supplenti, nominati e operanti a norma di legge. I sindaci devono possedere i requisiti di legge.

La nomina dei membri del collegio sindacale ha luogo mediante liste presentate dai soci che, al momento della presentazione della lista, detengano, singolarmente o congiuntamente, una partecipazione pari almeno al 2,5% del capitale sociale sottoscritto al momento di presentazione della lista. Ogni lista presentata dai soci deve essere articolata in due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. Un socio non può presentare né votare più di una

lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità. La lista per cui non siano state rispettate le previsioni di cui sopra si considera come non presentata.

Al termine della votazione, dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero dei voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, 2 sindaci effettivi ed 1 sindaco supplente; dalla 2° lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero dei voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, 1 sindaco effettivo ed 1 sindaco supplente. La presidenza del collegio sindacale spetta al candidato al primo posto della sezione dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista più votata. Non si tiene comunque conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari a quella richiesta per la presentazione delle medesime. Nell'ipotesi in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'assemblea esprime il proprio voto su di essa; qualora la lista ottenga la maggioranza richiesta dall'articolo 2368 del Codice Civile e seguenti, risultano eletti sindaci effettivi i 3 candidati indicati in ordine progressivo nella sezione relativa e sindaci supplenti i 2 candidati indicati in ordine progressivo nella sezione relativa; la presidenza del collegio sindacale spetta alla persona indicata al primo posto della sezione dei candidati alla carica di sindaco effettivo nella lista presentata.

In mancanza di liste e nel caso in cui attraverso il meccanismo del voto per lista il numero di candidati eletti risulti inferiore al numero stabilito dallo Statuto, il collegio sindacale viene, rispettivamente, nominato o integrato dall'assemblea con le maggioranze di legge.

In caso di cessazione di un sindaco, qualora siano state presentate più liste, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. In ogni altro caso, così come in caso di mancanza di candidati nella lista medesima, l'assemblea provvede alla nomina dei sindaci effettivi o supplenti, necessari per l'integrazione del collegio sindacale, con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista. In ipotesi di sostituzione del presidente del collegio sindacale, il sindaco subentrante assume anche la carica di presidente del collegio sindacale, salvo diversa deliberazione dell'assemblea a maggioranza assoluta.

Il collegio sindacale si riunisce su iniziativa di uno qualsiasi dei sindaci. Esso è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei sindaci e delibera con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti. A determinate condizioni le riunioni del collegio sindacale si possono svolgere anche per audio conferenza o videoconferenza.

Società di revisione

Ai sensi dell'articolo 21 dello Statuto Sociale, la revisione legale dei conti è esercitata, ai sensi delle applicabili disposizioni di legge, da una società di revisione avente i requisiti previsti dalla normativa vigente.

16.2.3 Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti

Ai sensi dell'articolo 5 dello Statuto, il capitale sociale alla Data di Ammissione sarà suddiviso in Azioni, sottoposte al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-bis e ss. del TUF.

Le Azioni sono nominative, indivisibili, liberamente trasferibili e conferiscono ai loro titolari uguali diritti. In particolare, ogni Azione attribuisce il diritto a un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi ai sensi di Statuto e di legge.

Ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto, la Società può emettere: **(i)** azioni privilegiate ovvero categorie di azioni fornite di diritti diversi anche per quanto concerne l'incidenza delle perdite, ovvero azioni senza diritto di voto, con voto limitato a particolari argomenti, con diritto di voto subordinato al verificarsi di particolari condizioni non meramente potestative o con voto plurimo; **(ii)** strumenti finanziari forniti di diritti patrimoniali o di diritti amministrativi, escluso il diritto di voto nell'assemblea generale degli azionisti, ai sensi degli articoli 2346, comma 6, e 2349, comma 2, del Codice Civile; e **(iii) warrant** e obbligazioni, anche convertibili in Azioni, o in altre categorie di azioni o in altri titoli ove consentito dalla legge.

Ai sensi dell'articolo 23 dello Statuto, gli utili risultanti dal bilancio approvato dall'assemblea, previa deduzione della quota destinata a riserva legale, possono essere distribuiti ai soci in proporzione alle Azioni rispettivamente possedute o destinati a riserva, secondo la deliberazione dell'assemblea. In presenza delle condizioni e dei presupposti richiesti dalla legge, la Società può distribuire acconti sui dividendi.

16.2.4 Disciplina statutaria della modifica dei diritti dei possessori delle azioni

Ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto, i soci hanno diritto di recedere nei casi previsti dalla legge. Non spetta tuttavia il diritto di recesso ai soci che non hanno concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti: **(a)** la proroga del termine di durata della Società e/o **(b)** l'introduzione, la modifica o la rimozione di vincoli alla circolazione delle azioni.

È altresì riconosciuto il diritto di recesso ai soci che non abbiano concorso all'approvazione delle deliberazioni che comportino l'esclusione dalle negoziazioni.

16.2.5 Disposizioni statutarie delle assemblea dell'Emittente

Convocazioni

Ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto, l'assemblea dei soci può essere convocata in Italia o in altri paesi dell'Unione Europea o in Svizzera o nel Regno Unito.

L'assemblea è convocata, nei termini previsti dalla normativa vigente, con avviso pubblicato sul sito *internet* della Società e, ove previsto nella normativa primaria e secondaria vigente, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o in almeno uno dei seguenti quotidiani: “*Il Sole 24 Ore*”, “*Corriere della Sera*”, “*Italia Oggi*” e “*Milano Finanza*”.

L'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio deve essere convocata dal consiglio di amministrazione almeno una volta all'anno, entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale ovvero, nei casi previsti dall'articolo 2364, comma 2, del Codice Civile, entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Diritto di intervento e rappresentanza

Ai sensi dell'articolo 13 dello Statuto, hanno diritto di intervenire in assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto.

La legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società, effettuata da un intermediario abilitato, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto. La comunicazione è effettuata dall'intermediario abilitato sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del 7° giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima convocazione (c.d. “*record date*”). Le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successivamente a tale termine non

rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto nell'assemblea. Le comunicazioni effettuate dall'intermediario abilitato devono pervenire alla Società entro la fine del 3° giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima convocazione ovvero entro il diverso termine stabilito dalla CONSOB, d'intesa con la Banca d'Italia, con regolamento. Resta ferma la legittimazione all'intervento e all'esercizio del diritto di voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre i suddetti termini, purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

Coloro ai quali spetta il diritto di intervento possono farsi rappresentare in assemblea ai sensi di legge, mediante delega rilasciata secondo le modalità previste dalla normativa vigente. La delega può essere notificata alla Società anche in via elettronica, mediante trasmissione per posta elettronica secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione.

L'assemblea sia ordinaria che straordinaria può svolgersi con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio e/o video collegati, a patto che siano rispettate determinate condizioni. La riunione si ritiene svolta nel luogo ove sono presenti il presidente ed il soggetto verbalizzante.

L'assemblea è presieduta dal presidente del consiglio di amministrazione o, in sua assenza o impedimento, dal vice-presidente o, in assenza o impedimento, da una persona designata a tal fine dall'assemblea. Funzioni, poteri e doveri del presidente sono regolati dalla legge.

Competenze e maggioranze

Ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto, l'assemblea, in sede ordinaria e straordinaria, è competente ad assumere le deliberazioni sulle materie a essa riservate dalla legge, dai regolamenti – ivi incluso il Regolamento AIM Italia, e dallo Statuto. Inoltre, qualora le Azioni o gli altri strumenti finanziari della Società siano ammessi alle negoziazioni sull'AIM Italia, l'assemblea ordinaria è altresì competente ad autorizzare, ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, n. 5), del Codice Civile, le seguenti decisioni dell'organo amministrativo: *(i)* acquisizioni che realizzino un “*reverse take over*” ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia; *(ii)* cessioni che realizzino un “*cambiamento sostanziale del business*” ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia, salvo che Borsa Italiana decida diversamente; *(iii)* richiesta di revoca dalla negoziazione sull'AIM Italia delle Azioni, fermo restando che la deliberazione di approvazione della revoca, così come di qualsivoglia deliberazione che comporti l'esclusione dalla negoziazione, dovrà essere assunta, oltre che con le maggioranze previste dalla legge per le deliberazioni dell'assemblea ordinaria, con il voto favorevole di almeno il 90% dei voti espressi dagli azionisti presenti in assemblea (senza tener conto, pertanto, degli astenuti e dei non votanti) ovvero con la diversa percentuale stabilita nel Regolamento Emittenti AIM Italia, salvo che Borsa Italiana decida diversamente.

Fatti salvi i diversi *quorum* costitutivi e/o deliberativi previsti dallo Statuto, l'assemblea si costituisce e delibera in più convocazioni, con le maggioranze previste dalla legge.

L'assemblea, ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto, può attribuire al consiglio di amministrazione la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale, fino ad un ammontare determinato e per un periodo massimo di 5 dalla data della deliberazione, nonché la facoltà di emettere obbligazioni anche convertibili, fino a un ammontare determinato e per un periodo massimo di 5 anni dalla data della deliberazione.

Verbalizzazione

Ai sensi dell'articolo 13 dello Statuto, le deliberazioni assembleari sono constatate da un verbale firmato dal presidente e dal segretario. Nei casi di legge e inoltre quando il presidente dell'assemblea lo ritengano opportuno, il verbale viene redatto da un notaio.

16.2.6 Descrizione di eventuali disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Lo Statuto non contiene disposizioni che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente, ad eccezione: *(i)* di quanto previsto dal precedente Paragrafo 16.2.5 (“*Competenze e maggioranze*”) in relazione alle operazioni di “*reverse take over*” ove sono previste specifiche autorizzazioni assembleari di atti gestori così come il rispetto di altre previsioni di cui al Regolamento Emittenti AIM ovvero *(ii)* di quanto previsto dal precedente Paragrafo 16.2.4 (“*disciplina statutaria della modifica dei diritti dei possessori delle azioni?*”) ove è riconosciuto il diritto di recesso ai soci che non abbiano concorso all’approvazione delle deliberazioni che comportino l’esclusione dalle negoziazioni degli Strumenti Finanziari della Società.

Si precisa, altresì, che l’articolo 9 dello Statuto prevede che si rendano applicabili, per richiamo volontario e in quanto compatibili, le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF e ai regolamenti CONSOB di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria – articoli 106, 108, 109 e 111 TUF (anche con riferimento agli orientamenti espressi da CONSOB in materia). Tuttavia, ai sensi dell’articolo 106 comma 3-*quater* del TUF, l’obbligo di offerta previsto dall’articolo 106, comma 3 lett. (b) del TUF (c.d. “*OPA da consolidamento*”) non si applica fino alla data dell’assemblea convocata per approvare il bilancio relativo al quinto esercizio successivo alla quotazione ovvero, ove antecedente, fino al momento in cui la Società perda la qualificazione di “*PMP*”.

Il periodo di adesione delle offerte pubbliche di acquisto e di scambio è concordato con il collegio di probiviri denominato “*Panel*”, composto da 3 membri nominati da Borsa Italiana che restano in carica per 3 anni e sono rinnovabili per una sola volta. Il Panel detta inoltre le disposizioni opportune o necessarie per il corretto svolgimento dell’offerta. Il Panel esercita questi poteri amministrativi sentita Borsa Italiana. Le Società, i loro azionisti e gli eventuali offerenti possono adire il Panel per richiedere la sua interpretazione preventiva e le sue raccomandazioni su ogni questione che potesse insorgere in relazione all’offerta pubblica di acquisto. Il Panel risponde ad ogni richiesta oralmente o per iscritto, entro il più breve tempo possibile, con facoltà di chiedere a tutti gli eventuali interessati tutte le informazioni necessarie per fornire una risposta adeguata e corretta. Il Panel esercita inoltre i poteri di amministrazione dell’offerta pubblica di acquisto e di scambio di cui alla clausola in materia di offerta pubblica di acquisto, sentita Borsa Italiana.

Il superamento della soglia di partecipazione del 30% del capitale rappresentato da diritti di voto (anche a seguito di eventuale maggiorazione dei diritti di voto) non accompagnato dalla comunicazione al consiglio di amministrazione e dalla presentazione di un’offerta pubblica totalitaria nei termini previsti dalla disciplina richiamata comporta la sospensione del diritto di voto sulla partecipazione eccedente, che può essere accertata in qualsiasi momento dal consiglio di amministrazione.

Le disposizioni di cui all’articolo 9 dello Statuto si applicano esclusivamente nei casi in cui l’offerta pubblica di acquisto e di scambio non sia altrimenti sottoposta ai poteri di vigilanza della CONSOB e alle disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio previste dal TUF. Resta peraltro fermo che, nelle ipotesi in cui si verificassero i presupposti di cui agli articoli 108 e 111 TUF, qualora la CONSOB non provvedesse alla determinazione del prezzo per l’esercizio del diritto di acquisto e/o di vendita ivi previsto, detto prezzo sarà determinato a cura del consiglio di amministrazione, alla stregua dei criteri previsti nelle norme medesime, nonché, in quanto applicabili, degli articoli 2437-*bis* e seguenti del Codice Civile.

16.2.7 Descrizione di eventuali disposizioni statutarie che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta

L'articolo 10, comma 2, dello Statuto Sociale prevede espressamente, in capo agli azionisti, un obbligo di tempestiva comunicazione al consiglio di amministrazione delle partecipazioni nel capitale della Società con diritto di voto al raggiungimento o superamento delle soglie stabilite ai sensi del Regolamento Emittenti AIM (ossia 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 35%, 40%, 45%, 50%, 66,6%, 75%, 90% e 95%), nonché alla riduzione al di sotto di tali soglie.

Il raggiungimento, il superamento o la riduzione delle suddette soglie costituisce un “*cambiamento sostanziale*” che deve essere comunicato alla Società entro 5 giorni solari, decorrenti dal giorno in cui è stata effettuata l'operazione (di acquisto, vendita, conferimento, permuta o in qualunque altro modo effettuata) che ha comportato il cambiamento sostanziale secondo i termini e le modalità previsti dalla disciplina richiamata.

Nel caso in cui venga omessa la comunicazione, il diritto di voto inherente le azioni e gli strumenti finanziari per i quali la comunicazione è stata omessa è sospeso e la deliberazione dell'assemblea o il diverso atto, adottati con il voto o, comunque, il contributo determinante della partecipazione di cui sopra, sono impugnabili secondo le previsioni del codice civile. La partecipazione per la quale non può essere esercitato il diritto di voto è computata ai fini della regolare costituzione della relativa assemblea.

16.2.8 Condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo Statuto per la modifica del capitale, nel caso che tali condizioni siano più restrittive delle condizioni previste per legge

Lo Statuto dell'Emittente non prevede condizioni più restrittive delle disposizioni di legge in merito alla modifica del capitale sociale.

Nella misura in cui l'ammissione delle Azioni della Società a sistemi multilaterali di negoziazione e/o ad altri mercati di strumenti finanziari determini per la Società – secondo la legge *pro tempore* vigente – la sussistenza del requisito della quotazione delle azioni in mercati regolamentati ai sensi dell'articolo 2325-*bis* del Codice Civile, è consentito che il diritto di opzione spettante ai soci sia escluso, ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, secondo periodo, del Codice Civile, nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle Azioni e ciò sia confermato in apposita relazione della società di revisione incaricata della revisione legale dei conti della società.

PARTE XVII – CONTRATTI IMPORTANTI

17.1 OPERAZIONI STRAORDINARIE

17.1.1 Costituzione di Roialty S.r.l.

In data 30 dicembre 2014, Bewe S.r.l. (ai fini del presente Paragrafo, “**Bewe**”) e Maps hanno costituito la società Roialty S.r.l. (ai fini del presente Paragrafo, “**Roialty**”), attiva nel settore della produzione, sviluppo e commercializzazione di *software* ad alto contenuto innovativo destinati alle grandi imprese nonché alle Pubbliche Amministrazioni. Contestualmente alla stipula dell’atto costitutivo di Roialty, Maps e Bewe hanno sottoscritto un patto parasociale con cui hanno regolato i reciproci diritti e obblighi relativi alla loro partecipazione in Roialty.

In data 9 febbraio 2015, a seguito della sottoscrizione di una quota di nuova emissione riveniente da un aumento di capitale. Emda S.r.l. (ai fini del presente Paragrafo, “**Emda**”) ha acquisito lo stato di socio in Roialty. In data 29 gennaio 2016, Bewe, Maps e Roialty hanno sottoscritto un nuovo patto parasociale, avente durata fino al 31 dicembre 2018 (ai fini del presente Paragrafo, il “**Patto Parasociale**”) e con effetto novativo rispetto al patto parasociale sottoscritto in data 9 febbraio 2015.

Nel Patto Parasociale è stato previsto l’obbligo per Emda di provvedere a effettuare un versamento in conto aumento di capitale in Roialty, per un ammontare pari a Euro 150.000, entro e non oltre il 3 febbraio 2016.

Con particolare riferimento alla *governance* di Roialty è stata prevista, oltre al mantenimento della carica di presidente del consiglio di amministrazione da parte del sig. Maurizio Ferraris, anche la limitazione della possibilità di revoca degli amministratori espressi da Bewe al ricorrere di: *(i)* dolo o colpa grave dei predetti amministratori, *(ii)* scostamento significativo tra i ricavi concretamente realizzati da Roialty e quelli individuati da un apposito *business plan* per due semestri consecutivi, *(iii)* perdite di esercizio significative, *(iv)* situazioni finanziarie contingenti che possano, secondo il giudizio di Emda, compromettere la liquidità necessaria al funzionamento di Roialty.

È stato inoltre previsto che alcune materie rimangano di competenza dell’assemblea dei soci di Roialty. In particolare, dovranno essere approvate dall’assemblea: *(i)* gli investimenti rilevanti aventi ad oggetto acquisti di aziende, rami di aziende o partecipazioni, *(ii)* le cessioni di *asset* di notevole importanza, quali ad esempio aziende, rami di aziende o partecipazioni e *(iii)* i compensi e le retribuzioni di amministratori, dirigenti e *managers*.

Inoltre, Bewe, Maps ed Emda hanno previsto un impegno, per tutta la durata del patto parasociale, a non vendere, dare in pegno, concedere in usufrutto, in tutto o in parte, le quote in Roialty e i relativi diritti di opzione. Tale divieto non troverà applicazione in caso di: *(i)* trasferimento delle partecipazioni di comune accordo tra i soci e *(ii)* trasferimento delle partecipazioni a favore di società controllanti, controllate o comunque inserite nel medesimo gruppo della società trasferente. La violazione del predetto divieto di trasferimento comporterà l’obbligo di pagamento ai soci non inadempienti di una penale di entità pari a Euro 250.000 per ogni violazione realizzata, fermo restando il diritto al risarcimento del danno maggiormente subito.

Infine, non sorgerà in capo a Maps, Bewe ed Emda alcun diritto di prelazione in caso di trasferimento di partecipazioni ai seguenti soggetti: Maurizio Ferraris, Dario Manuli, Stefano Tonella, Giovanni Frera, Marco Ciscato, Maurizio Pontremoli, Paolo Ciscato, Domenico Miglietta, Gian Luca Cattani e Giorgio Ciscato, nonché in caso di trasferimento all’eventuale società di nuova costituzione indicata da Maps e partecipata dai soci di Maps.

17.1.2 Fusione per incorporazione di Intext S.r.l. in Memelabs S.r.l.

In data 14 giugno 2016, gli organi amministrativi di Memelabs S.r.l. (“**Memelabs**”) e di Intext S.r.l. (“**Intext**”), società direttamente controllate da Maps con una partecipazione di valore nominale pari all’intero ammontare del capitale sociale, hanno predisposto un progetto di fusione avente ad oggetto l’incorporazione di Intext in Memelabs. In considerazione della natura semplificata della fusione, gli amministratori non hanno fatto luogo né alla predisposizione di una relazione sul progetto di fusione che ne giustificasse le ragioni sotto un profilo economico e giuridico, né all’individuazione di un rapporto di cambio. Inoltre, non è stato necessario che alcun esperto redigesse una relazione sulla congruità del rapporto di cambio. La fusione è stata successivamente decisa da ciascuna delle assemblee di Memelabs e di Intext mediante approvazione del progetto di fusione, con separate deliberazioni in data 22 settembre 2016.

Con atto di fusione in data 7 novembre 2016 a cura del dott. Carlo Maria Canali, Notaio in Parma, rep. 56874, racc. 25107, depositato in data 7 novembre 2016 per l’iscrizione al Registro delle Imprese di Prato, e, nella stessa data, depositato presso il Registro delle Imprese di Parma, Memelabs e Intext hanno dato attuazione alla fusione. Per l’effetto, Memelabs è subentrata in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo a Intext e l’intero capitale sociale di Intext, già interamente posseduto da Maps, unico socio di Memelabs, è stato annullato, senza variazione del capitale sociale di Memelabs. La fusione è avvenuta tenendo come riferimento le situazioni contabili delle società partecipanti alla fusione al 31 dicembre 2015. Al 31 dicembre 2015, il patrimonio netto di Intext ammontava a Euro 48.691. Le operazioni realizzate da Intext sono state imputate al bilancio di Memelabs a far data dal 1 gennaio 2015.

17.1.3 Acquisizione del ramo di azienda “PERMAN” da parte di Maps

In data 27 giugno 2018, l’Emittente ha stipulato con IG Consulting S.r.l. (“**IG Consulting**”), società soggetta alla direzione e coordinamento dell’Emittente e da essa direttamente controllata con una partecipazione di valore nominale pari all’intero ammontare del capitale sociale di IG Consulting, un contratto di cessione di ramo di azienda, autenticato dal dott. Carlo Maria Canali, Notaio in Parma, rep. 62863, racc. 27616. Il contratto aveva a oggetto il ramo di azienda denominato “*PERMAN*”, operativo nel settore dei sistemi informatici e comprensivo del complesso dei beni necessari per lo svolgimento delle attività di progettazione, produzione e distribuzione di *software* per la valutazione delle *performances* della Pubblica Amministrazione (il “**Ramo di Azienda**”). Il prezzo per l’acquisto del Ramo di Azienda è stato convenuto in complessivi Euro 22.203,34.

Il contratto di cessione di ramo di azienda prevedeva che il Ramo di Azienda ricompridesse i contratti di lavoro stipulati da IG Consulting con n. 2 dipendenti, il cui rapporto di lavoro è continuato con Maps con conservazione dei precedenti diritti, secondo quanto previsto dall’articolo 2112 del Codice Civile. Inoltre, il contratto di cessione del Ramo di Azienda comprendeva crediti per un valore complessivo di Euro 62.021,28, ceduti da IG Consulting a Maps, senza prestazione da parte di IG Consulting di garanzia della solvenza dei debitori. Infine, il contratto prevedeva un obbligo di non concorrenza da parte di IG Consulting per un periodo di 5 anni a decorrere dal 27 giugno 2018. Gli altri effetti del contratto sono stati, invece, convenzionalmente posticipati al 1 luglio 2018.

17.1.4 Operazione di investimento in Artexe S.p.A.

In data 19 luglio 2018, nell’ambito di una complessa operazione di riorganizzazione della struttura societaria del Gruppo Maps, realizzatasi *inter alia* attraverso la creazione della *sub-holding*, Maps Healthcare S.r.l. (“**Maps Healthcare**”), l’Emittente ha sottoscritto con Varese Investimenti S.p.A. (“**Varese Investimenti**”), avanti al dott. Carlo Maria Canali, Notaio in Parma, un contratto di compravendita di una partecipazione azionaria pari al 20% del capitale sociale in Artexe S.p.A. (“**Artexe**”), società operativa nel settore della progettazione, nello sviluppo e nella vendita di *software* dedicati agli operatori attivi nel settore

sanitario (ai fini del presente Paragrafo, il “**Contratto**”). Il prezzo corrisposto dall’Emittente per l’acquisto da Varese Investimenti della predetta partecipazione è di Euro 300.000. L’acquisto da parte dell’Emittente della partecipazione in Artexe costituisce, ai sensi dell’Accordo di Investimento (come *infra* definito), una condizione sospensiva all’efficacia di quest’ultimo.

Il Contratto, in linea con la prassi di mercato per operazioni di natura analoga, prevede che i Venditori rilascino una serie di dichiarazioni e garanzie relative, *inter alia*, a: *(i)* la piena proprietà e disponibilità delle azioni, *(ii)* la libera trasferibilità delle stesse; *(iii)* l’assenza di vincoli e diritti di terzi di ogni genere sulle azioni. Varese Investimenti ha altresì dichiarato di aver ricevuto dall’Emittente l’intero corrispettivo dovuto ai sensi del Contratto rilasciandone ampia quietanza e di non aver null’altro da pretendere dall’Emittente a titolo di rimborso spese, indennizzo, partecipazione agli utili o restituzione di conferimenti o apporti.

Il decorso degli effetti del Contratto è regolato diversamente a seconda dei soggetti nei confronti di cui essi si producono. In particolare: *(i)* nei confronti di Artexe e di terzi, gli effetti decorrono dal giorno dell’annotazione della cessione della partecipazione sul libro soci di Artexe, mentre *(ii)* nei rapporti *inter partes*, gli effetti del Contratto decorrono dalla data di sottoscrizione del Contratto.

In data 10 luglio 2018, la Società ha sottoscritto con Ruggero di Maulo, Fabrizio Biotti e Mauro Max di Maulo (*i* “**Soci Fondatori**”) un accordo di investimento (*l*“**Accordo di Investimento**”) avente a oggetto un’operazione finalizzata alla aggregazione societaria tra il Gruppo Maps e Artexe, da realizzarsi mediante la costituzione di una *newco*.

Essendosi verificata, in data 19 luglio 2018, la condizione sospensiva rappresentata dalla acquisizione da parte di Maps della partecipazione del 20% nel capitale sociale di Artexe detenuta da Varese Investimenti, in esecuzione dell’Accordo di Investimento, è stata costituita – con atto a rogito del dott. Carlo Maria Canali, Notaio in Parma, rep. n. 63139 racc. n. 27718 – la *newco* Maps Healthcare. Ai Soci Fondatori, a fronte del conferimento di una partecipazione pari all’80% del capitale di Artexe dagli stessi detenuta, è stata attribuita una partecipazione del 30% nel capitale di Maps Healthcare; il restante 70% del capitale di Maps Healthcare è stato assegnato a Maps a fronte del conferimento *(i)* di una partecipazione pari al 100% del capitale di IG Consulting, *(ii)* di una partecipazione pari al 20% del capitale di Artexe., acquistata da Varese Investimenti, e *(iii)* di una somma in denaro pari a Euro 1.230.000. Tutti i conferimenti in natura sono stati assistiti da perizie di stima ai sensi dell’articolo 2465 del Codice Civile, nelle quali il revisore legale incaricato ha attestato che il valore delle partecipazioni oggetto di conferimento non risulta inferiore al valore a esse attribuito al fine della determinazione del capitale sociale e del sovrapprezzo.

L’Accordo di Investimento, in linea con la prassi di mercato per operazioni di natura analoga, prevede il rilascio da parte dei Soci Fondatori – con riferimento ad Artexe – e di Maps – con riferimento a IG Consulting – di un *set* di dichiarazioni e garanzie relative, *inter alia*, a: *(i)* la sussistenza in capo a Maps e ai Soci Fondatori della capacità e dei poteri necessari per sottoscrivere l’Accordo di Investimento e ogni ulteriore accordo nonché per dare esecuzione agli stessi; *(ii)* la valida costituzione e l’esistenza di Artexe e di IG Consulting, nonché, con specifico riferimento a quest’ultima, la possibilità della stessa di svolgere regolarmente la propria attività, anche a seguito della cessione del ramo di azienda a Maps perfezionato in data 27 giugno 2018²⁵; *(iii)* l’integrale versamento del capitale sociale di IG Consulting e di Artexe; *(iv)* la libera trasferibilità della partecipazione detenuta da Maps in IG Consulting e dei Soci Fondatori in Artexe; *(v)* l’assenza di fatti, atti od omissioni che possano integrare uno dei reati presupposto da cui possa derivare la responsabilità amministrativa degli enti di cui al D. Lgs. n. 231/2001 con riferimento a IG Consulting e Artexe; *(vi)* il corretto pagamento di tasse e imposte da parte di IG Consulting e Artexe; *(vii)*

²⁵ Per maggiori informazioni in merito al contratto di compravendita tra Maps e IG Consulting avente ad oggetto la cessione del ramo di IG Consulting costituito dalle attività non facenti capo al settore ospedaliero si rinvia al precedente Paragrafo 17.1.3 del Documento di Ammissione.

la piena ed esclusiva proprietà di tutti i cespiti, beni e diritti di IG Consulting e Artexe esistenti alla data della sottoscrizione dell'Accordo di Investimento; **(viii)** il possesso da parte di IG Consulting e di Artexe di tutte le autorizzazioni necessarie per lo svolgimento delle proprie attività; **(ix)** il pieno titolo, da parte di IG Consulting e di Artexe, per utilizzare in via esclusiva, nonché la corretta registrazione di, tutti i diritti di proprietà industriale e intellettuale, i marchi e i *know-how* indicati nell'Accordo di Investimento nonché la validità ed efficacia delle licenze; **(x)** la correttezza dei rapporti di impiego dei dipendenti e dei lavoratori autonomi di IG Consulting e di Artexe; **(xi)** l'inesistenza di contenzioso rilevante con riferimento a IG Consulting e Artexe.

In caso di violazione di tali dichiarazioni e garanzie, sono stati previsti obblighi di indennizzo a carico di Maps e dei Soci Fondatori. In particolare, i Soci Fondatori – in via disgiuntiva e senza vincolo di solidarietà, nonché in misura proporzionale alla partecipazione sociale detenuta in Maps Healthcare – hanno assunto l'impegno a tenere manlevata e indennizzare Artexe, qualora le relative dichiarazioni e garanzie prestate risultino non veritieri. Il medesimo impegno è stato assunto da Maps con riferimento a IG Consulting. Le dichiarazioni e garanzie prestate resteranno valide e efficaci per – e i relativi obblighi e indennizzi sorgeranno in relazione a pretese formulate entro – 24 mesi dalla data di esecuzione del contratto. Saranno, invece, indennizzabili sino al 30° giorno lavorativo successivo alla data in cui scade il periodo di prescrizione degli eventi che possono generare l'obbligo di indennizzo la violazione, *inter alia*, delle dichiarazioni e garanzie relative a: **(i)** la sussistenza in capo a Maps e ai Soci Fondatori della capacità e dei poteri necessari per sottoscrivere l'Accordo di Investimento e ogni ulteriore accordo nonché per dare esecuzione agli stessi; **(ii)** l'integrale versamento del capitale sociale di IG Consulting e di Artexe, nonché la libera trasferibilità della partecipazione detenuta da Maps in IG Consulting e dei Soci Fondatori in Artexe; **(iii)** l'assenza di fatti, atti od omissioni che possano integrare uno dei reati presupposto da cui possa derivare la responsabilità amministrativa degli enti di cui al D. Lgs. n. 231/2001 con riferimento a IG Consulting e Artexe; **(iv)** il corretto pagamento di tasse e imposte da parte di IG Consulting e Artexe; e **(v)** la correttezza dei rapporti di impiego dei dipendenti e dei lavoratori autonomi di IG Consulting e di Artexe.

L'Accordo di Investimento prevede espressamente che tali obblighi di indennizzo trovino applicazione solo qualora l'importo totale richiesto a titolo di indennizzo a favore di Artexe o IG Consulting sia pari o superiore a una franchigia assoluta di Euro 36.000. Inoltre, la responsabilità di Maps e dei Soci Fondatori è stata convenzionalmente limitata a un importo massimo complessivo pari ad Euro 720.000. Tali limitazioni, tuttavia, non troveranno applicazione in caso di violazione delle dichiarazioni e garanzie per dolo o colpa grave.

Nel contesto dell'operazione, Maps e i Soci Fondatori hanno, altresì, sottoscritto un patto parasociale volto a regolare, *inter alia*, la governance di Maps Healthcare, di Artexe e IG Consulting (queste ultime due, ai fini del presente Paragrafo, le “**Controllate**”), la circolazione delle quote di Maps Healthcare e la distribuzione di utili e dividendi di Maps Healthcare e delle Controllate.

Con particolare riferimento alla governance è stato previsto che: **(i)** il consiglio di amministrazione di Maps Healthcare sia formato da n. 7 membri, di cui: **(a)** n. 4, ivi ricompresi Marco Ciscato e Maurizio Pontremoli, siano designati dalla Società e **(b)** n. 3 siano designati dai Soci Fondatori e, salvo impedimento assoluto, siano gli stessi Soci Fondatori personalmente; **(ii)** i consigli di amministrazione delle Controllate siano formati da 3 membri, di cui n. 2, compreso l'amministratore delegato, designati dall'Emittente mentre il restante sarà Ruggero Di Maulo, o, in caso di impedimento assoluto di quest'ultimo, uno degli altri Soci Fondatori; **(iii)** la carica di presidente del consiglio di amministrazione di Maps Healthcare e delle Controllate sarà ricoperta da uno dei consiglieri designati da Maps; **(iv)** Marco Ciscato, Maurizio Pontremoli, Mauro Di Maulo e Fabrizio Biotti ricopriranno l'incarico di amministratori delegati di Maps Healthcare.

È, inoltre, previsto che il consiglio di amministrazione di Maps Healthcare S.r.l. e delle Controllate deliberi con il voto favorevole di almeno uno, o nel caso delle Controllate dell'unico, Socio Fondatore, nella sua qualità di amministratore, *inter alia*, in caso di: **(a)** compimento di operazioni con parti correlate agli amministratori o ai soci di valore unitario superiore a Euro 20.000; **(b)** dismissioni in qualsiasi forma di partecipazioni in altre società, di aziende o di rami d'azienda; **(c)** acquisizioni, in qualsiasi forma, di partecipazioni in altre società, di aziende o rami d'azienda operanti in settori diversi da quello dello sviluppo di soluzioni tecnologiche a supporto degli operatori sanitari e loro pazienti; **(d)** aumenti di capitale riservati a, o fusioni con, imprese operanti in settori diversi da quello dello sviluppo di soluzioni tecnologiche a supporto degli operatori sanitari e loro pazienti; **(e)** dismissioni o concessione in licenza di marchi o diritti di proprietà intellettuale; **(f)** acquisizioni e dismissioni di beni immobili o diritti reali su beni mobili di valore superiore a Euro 100.000; **(g)** sottoscrizioni di *joint-venture*, *partnership*, ATI, GEIE e altre forme di cooperazione con altre società operanti in settori diversi da quello dello sviluppo di soluzioni tecnologiche a supporto degli operatori sanitari e loro pazienti; **(h)** rilascio di garanzie nell'interesse di soggetti diversi dalla società o da società controllate o collegate di valore superiore a Euro 100.000; **(i)** trasferimento della sede di Artexe al di fuori del Comune di Milano o Comuni limitrofi; e **(j)** l'approvazione della sola prima operazione di ingresso nel capitale sociale di Maps Healthcare di soggetti terzi. Ai sensi del patto parasociale, l'assemblea di Maps Healthcare delibererà col voto favorevole del 75% del capitale sociale, *inter alia*, in caso di: **(i)** il trasferimento della sede al di fuori dei Comuni di Milano e Parma, o dei Comuni limitrofi, **(ii)** aumenti di capitale riservati a imprese operanti in settori diversi da quello dello sviluppo di soluzioni tecnologiche a supporto degli operatori sanitari e loro pazienti; **(iii)** scissioni non proporzionali; **(iv)** fusioni, salvo le fusioni con società interamente controllate, le fusioni in cui il valore della partecipazione conferita sia stato dichiarato congruo da una relazione giurata di un esperto designato dal tribunale e le fusioni imprese operanti nel settore dello sviluppo di soluzioni tecnologiche a supporto degli operatori sanitari e loro pazienti; **(v)** vendita a terzi dell'intera azienda della società; **(vi)** trasformazione della società, **(vii)** operazioni che comportino una sostanziale modifica dell'oggetto sociale; **(viii)** scioglimento anticipato della società e **(ix)** l'approvazione della sola prima operazione di ingresso nel capitale sociale di Maps Healthcare di soggetti terzi.

Relativamente alla circolazione delle quote è stato previsto che, sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021 (il “**Termine**”), Maps e i Soci Fondatori si impegnino a non trasferire a terzi la relativa partecipazione in Maps Healthcare o a costituirvi un vincolo, né a sollecitare offerte, o iniziare trattative, per il trasferimento delle quote. Inoltre, le parti concordano di rinunciare al diritto di prelazione previsto dallo statuto di Maps Healthcare in caso di trasferimento delle quote tra **(i)** i Soci Fondatori o **(ii)** tra Maps e una società alla stessa affiliata e/o i soci persone fisiche della Società fino alla Data di Ammissione alle Negoziazioni.

Il patto parasociale prevede che Maps **(i)** a partire dalla scadenza del Termine e per i tre mesi successivi, avrà il diritto di acquistare dai Soci Fondatori l'intera partecipazione dagli stessi detenuta in Maps Healthcare e **(ii)** al verificarsi di una ipotesi di “*giusta causa*” (come definita nel contratto), avrà il diritto di acquistare dal Socio Fondatore, nei cui confronti si sia verificata l'ipotesi di “*giusta causa*”, l'intera partecipazione dallo stesso detenuta in Maps Healthcare (l’“**Opzione di Acquisto**”). In linea con la prassi di mercato, ai fini dell'esercizio dell'Opzione di Acquisto, il valore della partecipazione detenuta da ciascun Socio Fondatore sarà determinato utilizzando come riferimento degli indicatori economici di *performance* risultanti dall'ultimo bilancio approvato (segnalatamente, l'EBITDA), nonché ulteriori parametri di natura finanziaria, secondo formule alternative previste in ragione del differente evento legittimante l'esercizio dell'Opzione di Acquisto.

Inoltre, il patto parasociale attribuisce a ciascun Socio Fondatore, a condizione che l'Emittente non abbia esercitato l'Opzione Maps, il diritto di vendere all'Emittente l'intera partecipazione in Maps Healthcare dallo stesso detenuta: **(i)** a partire dalla conclusione del termine per l'esercizio dell'Opzione di Acquisto e per i tre mesi successivi e **(ii)** al verificarsi di una ipotesi di cessazione dalla carica di amministratore in

Maps Healthcare per impedimento assoluto o senza “*giusta causa*” (l’“**Opzione di Vendita**”). In linea con la prassi di mercato, ai fini dell’esercizio dell’Opzione di Vendita, il valore della partecipazione detenuta da ciascun Socio Fondatore sarà determinato utilizzando come riferimento degli indicatori economici di *performance* risultanti dall’ultimo bilancio approvato (segnatamente, l’EBITDA), nonché ulteriori parametri di natura finanziaria, secondo formule alternative previste in ragione del differente evento legittimante l’esercizio dell’Opzione di Vendita.

Con riferimento alle previsioni in merito alla distribuzione degli utili di Maps Healthcare e delle Controllate, il patto parasociale prevede che per ciascuno degli esercizi 2019, 2020 e 2021, Maps Healthcare dovrà distribuire ai soci l’ammontare massimo dei dividendi distribuibili, pari a un importo per cui il relativo *Net Cash Flow* di Maps Healthcare risulti, per effetto della distribuzione dei dividendi, non più negativo di – Euro 400.000. Con riferimento, invece, agli esercizi 2022 e seguenti, dovranno essere distribuiti ai soci di Maps Healthcare, dividendi in misura pari all’importo che si ottiene deducendo, dall’utile complessivo di Maps Healthcare e delle Controllate, l’accantonamento a riserva legale sino a quanto obbligatorio e un importo pari al 25% complessivo dell’utile complessivo. A tal fine Artxe e IG Consulting dovranno distribuire, nei suddetti periodi, i dividendi necessari affinché Maps Healthcare possa distribuire il predetto ammontare massimo dei dividendi distribuibili, nei limiti degli utili di esercizio conseguiti da ciascuna di esse.

Sono infine previsti, in capo a ciascun Socio Fondatore, obblighi di non concorrenza e di non distrazione. Tali obblighi troveranno applicazione per tutto il periodo in cui i Soci Fondatori ricopriranno la carica di amministratori in Maps Healthcare e per i due anni successivi alla cessazione del rapporto.

Il patto parasociale perderà efficacia al verificarsi di uno dei seguenti eventi: *(i)* perdita della qualità di socio di Maps Healthcare da parte di tutti i Soci Fondatori; ovvero, se precedente, *(ii)* decorso del quinto anno successivo alla data della sua sottoscrizione, fermo restando che tale limitazione di durata non trova applicazione in relazione alle disposizioni in materia di *(a)* nomina e sostituzione degli amministratori di Maps Healthcare, *(b)* trasferimenti non soggetti a prelazione e *(c)* distribuzione degli utili. Inoltre, laddove i Soci Fondatori non mantengano, congiuntamente, una partecipazione pari almeno al 10% e, singolarmente, pari almeno all’1%, non troveranno più applicazione le disposizioni in materia di nomina degli amministratori di Maps Healthcare e delle Controllate, e di maggioranze consiliari e/o assembleari rafforzate; in tale ipotesi, infine, ciascun Socio Fondatore porrà in essere ogni attività necessaria, quale, a titolo esemplificativo e non esaustivo: dimissioni dalle rispettive cariche ed esercizio dei diritti di voto per deliberare le necessarie modifiche allo statuto sociale di Maps Healthcare.

17.2 CONTRATTI DI FINANZIAMENTO

Di seguito sono brevemente descritti i principali contratti di finanziamento in essere sottoscritti dall’Emittente e dalle altre società del Gruppo Maps.

17.2.1 Contratto di finanziamento stipulato tra Maps e UniCredit in data 21 luglio 2014

In data 21 luglio 2014, Maps e UniCredit hanno sottoscritto un contratto di mutuo chirografario (il “**Contratto**”) per un importo pari ad Euro 800.000 (il “**Finanziamento**”) al fine di realizzare uno specifico programma di investimenti (il “**Progetto**”).

Tale Finanziamento è stato concesso con l’utilizzo dei fondi messi a disposizione dalla European Investment Bank (la “**BEI**”) in forza di un contratto di prestito sottoscritto, in data 14 marzo 2014, tra quest’ultima e UniCredit (il “**Prestito**”), a fronte del quale è stata riconosciuta a Maps una riduzione del tasso di interessi.

Si segnala che a garanzia del Prestito, UniCcredit ha ceduto irrevocabilmente *pro solvendo*, in garanzia alla BEI, i crediti di qualsiasi natura, esistenti e futuri, cui possa aver diritto nei confronti di Maps e nascenti dal Contratto, unitamente a tutte le garanzie che potranno assistere tali crediti ceduti.

In relazione alla provvista BEI, Maps ha assunto specifici obblighi, tra i quali rileva l'impegno di: *(i)* destinare la somma oggetto del Finanziamento esclusivamente per la realizzazione del Progetto; *(ii)* realizzare il Progetto in conformità alle previsioni; *(iii)* non ricevere ulteriori finanziamenti della BEI con riferimento allo stesso Progetto. Qualora Maps si rendesse inadempiente rispetto ai suddetti obblighi, UniCredit potrà risolvere il Contratto.

Ai sensi del Contratto, il Finanziamento avrà durata fino al 30 giugno 2019 e dovrà essere rimborsato secondo un piano di ammortamento di 10 (*dieci*) rate semestrali posticipate (con scadenza ogni 30 giugno e 30 dicembre), comprensive di quota di capitale e interessi.

Il tasso nominale variabile applicato sarà determinato sulla base di un tasso EURIBOR sei mesi 360, aumentato di un margine di 1,80 punti percentuali annui. Il TAEG è pari al 2,210%. Si precisa che, in caso di ritardato pagamento, decorreranno interessi di mora nella misura del tasso vigente, maggiorati di 2 punti in ragione d'anno.

Il Contratto prevede che Maps possa rimborsare anticipatamente, in tutto o in parte, il Finanziamento, in linea capitale e interessi senza l'applicazione di commissioni, purché siano saldati gli arretrati a qualsiasi titolo dovuti, le eventuali spese legali documentate, sostenute da UniCredit in relazione a incarichi conferiti per il recupero del credito insoluto, ed ogni altra somma di cui UniCredit fosse in credito.

Si segnala, altresì, che UniCredit potrà modificare unilateralmente, in presenza di giustificato motivo, le condizioni economiche applicate al Finanziamento, ad eccezione delle clausole aventi a oggetto i tassi di interesse, dandone comunicazione per iscritto Maps con un preavviso minimo di due mesi. In tale ipotesi, la modifica si intenderà approvata qualora Maps non receda dal Contratto entro la data prevista per l'applicazione della modifica.

Infine, ai sensi del Contratto, UniCredit avrà diritto di dichiarare la decadenza dal beneficio del termine ai sensi dell'articolo 1186 Codice Civile e di risolvere il Contratto ai sensi dell'articolo 1456 Codice Civile qualora, *inter alia*, *(i)* Maps non abbia adempiuto agli obblighi assunti nei confronti di UniCredit, tra cui l'obbligo di segnalare preventivamente ogni mutamento dell'assetto giuridico o societario (quale, a titolo esemplificativo forma, capitale sociale, persone degli amministratori, dei sindaci e dei soci nonché fusioni, scissioni, scorpori, conferimenti), amministrativo, patrimoniale e finanziario, nonché della situazione economica e tecnica quale risulta dai dati, elementi e documenti forniti in sede di richiesta del Finanziamento, nonché fatti che possano comunque modificare l'attuale struttura ed organizzazione di Maps; e *(ii)* fossero promossi a carico di Maps atti esecutivi o conservativi o gli stessi divenissero comunque insolventi ovvero, per qualsiasi motivo od evento (quale, a titolo esemplificativo, ogni mutamento dell'assetto giuridico o societario, amministrativo, patrimoniale, della situazione economica e finanziaria), vi fosse, a giudizio insindacabile di UniCredit, pericolo di pregiudizi di qualsiasi genere al credito e/o alle garanzie. Si precisa che, in tali casi, UniCredit avrà diritto di esigere l'immediato rimborso di ogni suo credito.

L'Emittente ha segnalato a Unicredit di aver avviato l'*iter* propedeutico all'ammissione a quotazione dei propri strumenti finanziari su AIM Italia, con conseguente possibile mutamento dell'assetto giuridico o societario dell'Emittente. In data 27 febbraio 2019, UniCredit ha confermato di non considerare l'Ammissione come ostativa alla prosecuzione del Contratto.

Alla Data del Documento di Ammissione il debito residuo, in linea capitale, ammonta a Euro 80.000.

17.2.2 Contratto di finanziamento stipulato tra UniCredit e Maps in data 28 maggio 2018

In data 28 maggio 2018, Maps e UniCredit hanno sottoscritto un contratto di mutuo chirografario (il “**Contratto**”) dell’importo di Euro 2.000.000 (di seguito il “**Finanziamento**”) finalizzato al pagamento dei fornitori e alle spese per il personale. Tale Finanziamento avrà durata fino al 31 maggio 2023.

Ai sensi del Contratto, dalla data di svincolo del deposito cauzionale (*i.e.* 31 agosto 2018) e fino al 31 maggio 2019, Maps corrisponderà a UniCredit 4 (*quattro*) rate trimestrali posticipate di soli interessi. A partire dal 31 agosto 2018, Maps si è obbligata a rimborsare la somma mutuata secondo un piano di ammortamento di 15 (*quindici*) rate trimestrali posticipate, comprensive di capitale e interessi.

Il tasso di interesse, inizialmente convenuto e valido fino al 31 agosto 2018 era pari allo 0,85% nominale in ragione d’anno. Successivamente, al Finanziamento si è applicato un tasso variabile trimestralmente pari alla somma tra *(i)* la quotazione dell’EURIBOR tre mesi, per il coefficiente 365/360, arrotondata allo 0,05% superiore rilevato per valuta il primo giorno di ogni trimestre e *(ii)* la maggiorazione di 1,15000 punti in ragione d’anno. Il TAEG relativo al Finanziamento è pari al 1,27893%.

Si precisa che, in caso di ritardato pagamento di ogni importo a qualsiasi titolo dovuto in dipendenza del Finanziamento, nonché in caso di decadenza dal beneficio del termine o di risoluzione del Contratto decorreranno dal giorno della scadenza interessi di mora a favore di UniCredit nella misura del tasso contrattuale vigente, maggiorato di 2 punti percentuali in ragione d’anno.

Il Contratto prevede che Maps abbia la facoltà di rimborsare anticipatamente, in tutto o in parte, il Finanziamento in linea capitale e interessi, a condizione che: *(i)* siano saldati gli arretrati dovuti a qualsiasi titolo, le eventuali spese legali documentate sostenute da UniCredit in relazione a incarichi conferiti per il recupero del credito insoluto, e ogni altra somma di cui UniCredit fosse in credito; e *(ii)* sia versata una commissione di 0,30% del capitale anticipatamente restituito.

UniCredit potrà inoltre, in presenza di giustificato motivo, modificare le clausole e le condizioni economiche applicate al Finanziamento, ad eccezione delle clausole aventi ad oggetto i tassi di interesse, dandone comunicazione per iscritto a Maps con un preavviso minimo di due mesi. In tale ipotesi, la modifica si intenderà approvata qualora Maps non receda dal Contratto entro la data prevista per l’applicazione della modifica.

Si precisa che il Finanziamento è stato concesso sul presupposto essenziale che lo stesso sia assistito, per l’intera durata, da una garanzia del Fondo Centrale di Garanzia rilasciata da Banca del Mezzogiorno Medio Credito Centrale S.p.A. (“**MCC**”) per una percentuale pari a 80% dell’ammontare del Finanziamento. UniCredit potrà pertanto consentire modifiche al piano di rimborso e altre clausole e condizioni contrattuali solo qualora vi sia anche l’approvazione del gestore del Fondo Centrale di Garanzia.

In relazione alla garanzia del Fondo Centrale di Garanzia, Maps ha rilasciato, altresì, specifiche dichiarazioni (tra cui, *inter alia*, quella di essere PMI) e ha assunto specifici obblighi nei confronti di MCC. Si segnala che qualora tali dichiarazioni o la documentazione presentata risultassero false, incomplete o comunque non conformi alle modalità operative indicate da MCC, ovvero non fosse presentata la documentazione prevista, UniCredit potrà risolvere il Contratto per inadempimento. Analogamente, UniCredit avrà diritto di dichiarare la decadenza dal beneficio del termine ove ricorrono le ipotesi di cui all’articolo 1186 Codice Civile e di risolvere il Contratto ai sensi dell’articolo 1456 Codice Civile qualora Maps non rispetti gli impegni per il mantenimento della garanzia del Fondo Centrale di Garanzia ovvero la garanzia stessa venga meno.

Inoltre, ai sensi del Contratto, UniCredit avrà diritto di dichiarare la decadenza dal beneficio del termine ai sensi dell’articolo 1186 Codice Civile e di risolvere il Contratto ai sensi dell’articolo 1456 Codice Civile

qualora, *inter alia*: *(i)* Maps non abbia adempiuto agli obblighi assunti nei confronti di UniCredit, tra cui l'obbligo di segnalare preventivamente ogni mutamento dell'assetto giuridico o societario, amministrativo, patrimoniale e finanziario, nonché della situazione economica e tecnica quale risulta dai dati, elementi e documenti forniti in sede di richiesta del Finanziamento, nonché i fatti che possano comunque modificare l'attuale struttura ed organizzazione di Maps e *(ii)* fossero promossi a carico di Maps atti esecutivi o conservativi, o Maps diventasse insolvente, ovvero si verificasse qualsiasi evento (quale, a titolo esemplificativo, ogni mutamento dell'assetto giuridico o societario, amministrativo, patrimoniale, della situazione economica e finanziaria) che, a giudizio di UniCredit, comporti un pregiudizio di qualsiasi genere alla capacità di far fronte alle obbligazioni assunte o incida negativamente sulla situazione giuridica, patrimoniale, finanziaria o economica di Maps o sull'integrità ed efficacia delle garanzie. In tali casi, UniCredit avrà diritto di esigere l'immediato rimborso di ogni suo credito.

Si segnala, infine, che con riferimento al Contratto Maps e Unicredit hanno effettuato un'operazione in derivati OTC, ossia un *interest rate cap* avente data iniziale al 31 maggio 2019 e scadenza finale al 31 maggio 2023 e per il quale è stato pagato in data 30 maggio 2018 da Maps un premio pari a Euro 31.500. Tale *interest rate cap* è disciplinato da un accordo quadro, il quale prevede, in capo a UniCredit, la facoltà di recedere dall'*interest rate cap*, *inter alia*: *(i)* al verificarsi di una delle ipotesi *ex articolo 1186 Codice Civile*; *(ii)* al prodursi di eventi che incidano negativamente sulla situazione patrimoniale, finanziaria o economica di Maps; *(iii)* qualora Maps sia interessato da, ovvero realizzhi determinati eventi tra cui, *inter alia*, un mutamento degli assetti proprietari, dei soci di riferimento o comunque della maggioranza di essi. Si precisa che il recesso comporterà la corresponsione, tra le parti, del valore di sostituzione (*i.e.* l'importo concordato dalle parti o, in mancanza di tale accordo, l'importo calcolato dall'Agente per il Calcolo, come meglio descritto nell'accordo).

L'accordo quadro contiene anche una clausola risolutiva espressa, in base alla quale l'*interest rate cap* si risolverà di diritto, a seguito di semplice dichiarazione scritta della parte non adempiente qualora, *inter alia*, si verifichi un inadempimento di Maps rispetto all'obbligo di informare UniCredit del verificarsi di alcune circostanze. Tra esse, si segnala in particolare il mutamento degli assetti proprietarie, dei soci di riferimento o comunque della maggioranza degli stessi.

L'Emittente ha segnalato a Unicredit di aver avviato l'*iter* propedeutico all'ammissione a quotazione dei propri strumenti finanziari su AIM Italia, con conseguente possibile mutamento dell'assetto giuridico o societario dell'Emittente. In data 27 febbraio 2019, UniCredit ha confermato di non considerare l'Ammissione come ostativa alla prosecuzione del Contratto.

Alla Data del Documento di Ammissione il debito residuo, in linea capitale, ammonta a Euro 2.000.000.

17.2.3 Contratto di finanziamento tra Credito Valtellinese e Artexe S.p.A.

In data 21 giugno 2017, Artexe S.p.A. e Credito Valtellinese hanno sottoscritto un contratto di mutuo chirografario senza garanzia cambiaria a medio-lungo termine (il “**Contratto**”) dell'importo di Euro 425.000 allo scopo di liquidità (il “**Finanziamento**”).

Ai sensi del Contratto, il Finanziamento dovrà essere rimborsato in 84 (*ottantaquattro*) rate mensili posticipate da pagare il 5 di ogni mese. Le rate comprendono *(i)* una quota capitale e una quota interessi, e *(ii)* una commissione di incasso rata di Euro 1. Per il periodo intercorrente tra il 21 giugno 2017 e il 5 luglio 2017, Maps si era impegnata a corrispondere rate di soli interessi.

Il tasso d'interesse annuo cui è stato concesso il Finanziamento corrisponde al valore del parametro EURIBOR 3 MESI 360 maggiorato di uno *spread* di 1,250 punti; tale valore viene maggiorato di 2 punti per il tasso di mora. Il Tasso Annuo Effettivo Globale è pari a 1,480%.

Credito Valtellinese potrà modificare le condizioni economiche e le clausole del Contratto, ad eccezione del tasso di interessi qualora sussista un giustificato motivo, salva la facoltà di Artexe S.p.A. di recedere dal Contratto entro la data prevista per l'applicazione della modifica.

Il Contratto prevede che Artexe S.p.A. possa estinguere anticipatamente, in tutto o in parte, il Finanziamento; in tal caso, Artexe S.p.A. dovrà corrispondere sulle somme anticipatamente rimborsate un compenso onnicomprensivo pari al 2% del capitale anticipatamente rimborsato a titolo di indennizzo.

Si segnala che qualora Artexe S.p.A. non provveda puntualmente al pagamento di quanto dovuto alle singole scadenze previste per capitali e interessi, Credito Valtellinese, fatta salva la facoltà di concedere proroghe a suo insindacabile giudizio, avrà la facoltà di esercitare tutte le azioni dirette al recupero del credito e, in tal caso, avrà anche il diritto di ritenere risolto *ipso iure* il Contratto. Inoltre, si prevede la risoluzione di diritto del Contratto senza necessità di costituzione in mora, in caso di mancato o ritardato pagamento, sia pure parziale, delle rate e di quant'altro dovuto in dipendenza del Contratto ovvero il mancato rimborso di spese, anche legali, tasse e imposte.

Il Contratto contiene, inoltre, clausole *standard* per contratti della specie, che concedono a Credito Valtellinese il diritto di dichiarare Artexe S.p.A. decaduto dal beneficio del termine. Tra queste si segnala, *inter alia*, l'ipotesi in cui si verifichino cambiamenti o eventi tali da modificare l'assetto giuridico ed amministrativo di Artexe S.p.A. o da incidere comunque sostanzialmente sulla situazione patrimoniale, societaria, finanziaria, economica o tecnica, e che, a giudizio di Credito Valtellinese, possano arrecare pregiudizio alla sicurezza del credito.

Nelle predette ipotesi di risoluzione del contratto e di decadenza dal beneficio del termine, Artexe S.p.A. dovrà immediatamente restituire, in un'unica soluzione, a Credito Valtellinese l'importo residuo del debito a quella data dovuto, oltre agli eventuali interessi di mora.

Si segnala, infine, che in data 30 maggio 2017, a garanzia dell'adempimento delle obbligazioni assunte da Artexe S.p.A. verso Credito Valtellinese, è stata prestata dai dott. Ruggero Di Mauolo, Mauro Max Di Mauolo e Fabio Biotti fideiussione nell'interesse di Artexe S.p.A. in favore di Credito Valtellinese, una fideiussione sino alla concorrenza dell'importo di Euro 425.000.

Alla Data del Documento di Ammissione il debito residuo, in linea capitale, ammonta a Euro 327.095,43.

17.2.4 Contratto di finanziamento tra UniCredit e Artexe S.p.A.

In data 29 gennaio 2015, Artexe S.p.A. e UniCredit hanno sottoscritto un mutuo agevolato imprese assistito dalla garanzia di portafoglio rilasciata dal Fondo Centrale di garanzia (il "**Contratto**") dell'importo di Euro 200.000 (il "**Finanziamento**"). Tale Finanziamento avrà durata fino al 28 febbraio 2021.

Ai sensi del Contratto, Artexe S.p.A. si è impegnata ad utilizzare il Finanziamento allo scopo di finanziare investimenti in ricerca e sviluppo. Artexe S.p.A. si è impegnata, altresì, a rimborsare il Finanziamento mediante rate trimestrali posticipate a partire dal 31 maggio 2016 secondo il piano di ammortamento concordato.

Sino al 28 febbraio 2015, il tasso di interesse era pari al 3,05% nominale in ragione d'anno. Successivamente, è stato applicato al Finanziamento un tasso variabile trimestralmente pari alla quotazione dell'EURIBOR a tre mesi moltiplicato per il coefficiente 365/360, arrotondato allo 0,05% superiore, in essere per valuta il primo giorno di ogni trimestre, maggiorato di 2,95 punti in ragione d'anno. In mancanza della rilevazione dell'EURIBOR, si applicherà il LIBOR. Si precisa che il Tasso Annuo Effettivo Globale relativo al Finanziamento è pari a 3,23385%.

Ai sensi del Contratto, si prevede che in caso di ritardato pagamento di ogni importo a qualsiasi titolo dovuto in dipendenza del Finanziamento anche in caso di decadenza dal beneficio del termine o di risoluzione del Contratto, decorreranno di pieno diritto dal giorno della scadenza interessi di mora a favore di UniCredit nella misura del tasso contrattuale vigente, maggiorato di 2 punti in ragione d'anno.

Si segnala che UniCredit, a suo insindacabile giudizio, potrà consentire modificazioni del piano di rimborso e/o concordare la modifica di altre clausole e condizioni contrattuali. La modifica si intende approvata se Artexe non recede entro l'applicazione della modifica.

Il Contratto prevede che Artexe S.p.A. possa rimborsare anticipatamente, in tutto o in parte, il Finanziamento, in linea capitale e interessi – ivi inclusi quelli moratori – a condizione che: *(i)* siano saldati gli arretrati a qualsiasi titolo dovuti, le eventuali spese legali documentate, sostenute da UniCredit in relazione ad incarichi conferiti per il recupero del credito insoluto, e ogni somma altra di cui UniCredit fosse in credito; e *(ii)* sia versata unicamente una commissione pari al 2% del capitale restituito anticipatamente. Si precisa che i rimborsi parziali avranno l'effetto di diminuire proporzionalmente la quota di ammortamento capitale delle rate successive.

Il Contratto prevede, inoltre, alcuni obblighi a carico di Artexe S.p.A., il cui mancato rispetto determina in capo a UniCredit il diritto di dichiarare la decadenza dal beneficio del termine ove ricorrono le ipotesi di cui all'articolo 1186 Codice Civile e di risolvere il Contratto ai sensi dell'articolo 1456 Codice Civile. In particolare, si segnala, *inter alia*, l'obbligo in capo ad Artexe S.p.A. di segnalare preventivamente a UniCredit ogni mutamento dell'assetto giuridico o societario (quale, a titolo esemplificativo, forma, capitale sociale, persone degli amministratori, dei sindaci e dei soci nonché fusioni, scissioni, scorpori, conferimenti), amministrativo, patrimoniale e finanziario, nonché della situazione economica e tecnica quale risulta dai dati, elementi e documenti forniti in sede di richiesta del Finanziamento, nonché i fatti che possano comunque modificare l'attuale struttura ed organizzazione di Artexe S.p.A.

Il Contratto contiene, altresì, clausole *standard* per contratti della specie che attribuiscono a UniCredit il diritto di dichiarare la decadenza dal beneficio del termine ai sensi dell'articolo 1186 Codice Civile e di risolvere il Contratto ai sensi dell'articolo 1456 Codice Civile qualora, *inter alia*, fossero promossi a carico di Artexe S.p.A. atti esecutivi o conservativi o gli stessi divenissero comunque insolventi ovvero, per qualsiasi motivo o evento (quale, a titolo esemplificativo, ogni mutamento dell'assetto giuridico o societario, amministrativo, patrimoniale, della situazione economica e finanziaria) vi fosse, a giudizio insindacabile di UniCredit, pericolo di pregiudizi di qualsiasi genere al credito e/o alle garanzie.

Infine, si segnala che il Finanziamento è stato concesso nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione sintetica presentata alla Banca del Mezzogiorno – MedioCredito Centrale S.p.A. (“MCC”) quale gestore del Fondo Centrale di Garanzia, sulla base del Decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 24 aprile 2013.

Pertanto, sulla base del predetto Decreto e secondo quanto stabilito dalla Circolare della Banca d'Italia n.263, del 27 dicembre 2006 e successive modifiche e integrazioni, in relazione all'inclusione nella garanzia di Portafoglio, Artexe S.p.A. ha dichiarato, *inter alia*, di: *(i)* avere i requisiti per essere qualificata PMI ai sensi del Regolamento UE n. 800/2008; *(ii)* non essere “impresa in difficoltà” ai sensi dell' articolo 1, comma 7, del Regolamento UE n. 600/2008; *(iii)* essere attiva in uno dei settori di attività che possono ottenere finanziamenti a valere sulla procedura; *(iv)* aver presentato richiesta alla Prefettura competente per il rilascio della certificazione “*Antimafia*” e avere tutti i requisiti per il rilascio della stessa con esito positivo.

Infine, Artexe S.p.A. si è obbligata a *(i)* applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti, ai sensi dell' articolo 36, Legge 20/05/1970, n. 300, condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro della categoria e della zona; *(ii)* a consentire i controlli e gli accertamenti che UniCredit e MCC

riterranno opportuni eseguire in qualunque momento; **(iii)** fornire a UniCredit la certificazione relativa alla destinazione del Finanziamento nonché i relativi titoli di spesa ed evidenza dell'avvenuto pagamento degli stessi; e **(iv)** fornire la certificazione antimafia rilasciata dalla Prefettura.

Si precisa che UniCredit ha concesso il Finanziamento sul presupposto della veridicità delle dichiarazioni e della documentazione presentata da Artexe S.p.A. a UniCredit e a MCC e della rispondenza delle caratteristiche di Artexe S.p.A. ai requisiti stabiliti per l'inclusione del Finanziamento richiesto all'interno del Portafoglio per l'operazione di "*trashed cover*". Pertanto, qualora tali dichiarazioni o la documentazione presentata risultasse falsa, incompleta o comunque non conforme alle modalità operative indicate da MCC ovvero non fosse presentata la documentazione prevista, UniCredit potrà risolvere il Contratto per inadempimento.

UniCredit avrà inoltre diritto di dichiarare la decadenza dal beneficio del termine ove ricorrono le ipotesi di cui all' articolo 1186 Codice Civile e di risolvere il contratto ai sensi dell' articolo 1456 Codice Civile qualora Artexe S.p.A. non rispetti gli impegni sopra descritti in relazione all'inclusione nel Portafoglio.

Alla Data del Documento di Ammissione il debito residuo, in linea capitale, ammonta a Euro 83.662,88.

PARTE XVIII – INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

18.1 RELAZIONI E PARERI DI ESPERTI

Il Documento di Ammissione non contiene pareri o relazioni di esperti.

18.2 ATTESTAZIONE IN MERITO ALLE INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

Le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provengono da fonti terze solo ove espressamente indicato. In relazione a tali ultime informazioni l'Emissente conferma che le medesime sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto l'Emissente sappia o sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli. Le fonti delle predette informazioni sono specificate nei medesimi Paragrafi del Documento di Ammissione in cui le stesse sono riportate.

PARTE XIX – INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

Si riportano nella tabella che segue le principali informazioni alla Data del Documento di Ammissione riguardanti le partecipazioni detenute dall'Emittente in altre società.

Società	% interessenza nel capitale sociale	Valore nominale della partecipazione
Memelabs S.r.l.	100%	Euro 30.000
Maps Healthcare S.r.l.	70%	Euro 84.000
Artexe S.p.A.	70%	Euro 84.000
IG Consulting S.r.l.	70%	Euro 7.231

Per ulteriori informazioni sulla struttura organizzativa dell'Emittente e delle società controllate e partecipate dall'Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Parte VII del Documento di Ammissione.

Per informazioni sulle attività delle società partecipate dall'Emittente si rinvia altresì alla Sezione Prima, Parte VII, Capitolo 7.2 del Documento di Ammissione.

SEZIONE SECONDA

PARTE I – PERSONE RESPONSABILI

1.1 RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE

Per le informazioni relative alle persone responsabili, si rinvia alla Sezione Prima, Parte I, Capitolo 1.1 del Documento di Ammissione.

1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

L'Emittente dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Per le informazioni relative alle dichiarazioni di responsabilità, si rinvia alla Sezione Prima, Parte I, Capitolo 1.2 del Documento di Ammissione.

PARTE II – FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dettagliata dei “*Fattori di rischio*” relativi all’Emittente ed al Gruppo nonché al settore in cui l’Emittente ed il Gruppo operano e all’ammissione alle negoziazioni degli Strumenti Finanziari, si rinvia alla Sezione Prima, Parte IV del Documento di Ammissione.

PARTE III – INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1 DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE

Gli amministratori, dopo aver svolto tutte le necessarie e approfondite indagini, sulla scorta della definizione di capitale circolante – quale mezzo mediante il quale il Gruppo ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni in scadenza – contenuta nelle Raccomandazioni “*ESMA update of the CESR recommendations. The consistent implementation of Commission Regulation (EC) No 809/2004 implementing the Prospectus Directive*” del 20 marzo 2013 (già Raccomandazione del CESR 05-054b del 10 febbraio 2005), ritengono che il capitale circolante a disposizione dell’Emittente e del Gruppo sia sufficiente per le esigenze attuali, intendendosi per tali quelle relative ad almeno 12 mesi dalla Data di Ammissione. Si precisa che le analisi effettuate dagli amministratori a tali fini sono state comunque riferite a un orizzonte temporale sino al 31 dicembre 2020.

3.2 RAGIONI DELL’OFFERTA ED IMPIEGO DEI PROVENTI

L’operazione è finalizzata alla quotazione degli Strumenti Finanziari sull’AIM Italia con l’obiettivo di ottenere maggiore visibilità sul mercato nazionale e internazionale nonché nuove risorse finanziarie. I proventi derivanti dal Collocamento Istituzionale, fatta eccezione per quelli eventualmente rivenienti dall’esercizio dell’Opzione Greenshoe, saranno utilizzati al fine di contribuire a rafforzare la struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo e di supportare gli obiettivi di crescita e sviluppo, anche per linee esterne, così come la realizzazione dei programmi futuri e strategie descritti nella Sezione Prima, Parte VI, Capitolo 6.4 del Documento di Ammissione.

PARTE IV – INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE E DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 DESCRIZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1.1 Tipo e classe degli strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari per i quali è stata richiesta l'Ammissione sono le Azioni e i Warrant.

Le Azioni sono prive dell'indicazione del valore nominale.

Le Azioni sono identificate con il codice ISIN **IT0005364929** in quanto danno diritto a ricevere, a fronte del possesso ininterrotto di 7 giorni dalla Data di Inizio delle Negoziazioni (*i.e.* 15 marzo 2019) (il “**Termine**”), n. 1 Warrant ogni n. 4 Azioni. Qualora le Azioni siano oggetto di trasferimento prima del predetto Termine, assumeranno il codice ISIN **IT0005364333**. Decorso il Termine, tutte le Azioni saranno identificate con il codice ISIN **IT000536433**.

La Società ha, inoltre, richiesto l'ammissione a quotazione sull'AIM Italia dei Warrant ai quali è stato attribuito il codice ISIN **IT0005364325**.

4.1.2 Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono emessi

Le Azioni e i Warrant sono emessi in base alla legge italiana.

4.1.3 Caratteristiche degli strumenti finanziari

Le Azioni della Società sono nominative, liberamente trasferibili, prive di indicazione del valore nominale e a godimento regolare. Esse sono assoggettate al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-*bis* e seguenti del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione e sono immesse nel sistema di gestione accentratata presso Monte Titoli.

I Warrant per i quali è chiesta l'Ammissione sono denominati “*Warrant MapS S.p.A. 2019-2024*”, incorporano il diritto alla sottoscrizione di Azioni di Compendio Warrant ai sensi del Regolamento Warrant accluso al Documento di Ammissione.

I Warrant sono liberamente trasferibili. Essi sono assoggettati al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-*bis* e seguenti del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione e sono immesse nel sistema di gestione accentratata presso Monte Titoli.

4.1.4 Valuta degli strumenti finanziari

Gli Strumenti Finanziari sono denominati in “*Euro*”.

4.1.5 Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessi agli strumenti finanziari e procedura per il loro esercizio

Le Azioni sono indivisibili e ciascuna di esse dà diritto a 1 voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché agli altri diritti patrimoniali e amministrativi secondo le disposizioni di legge e dello Statuto.

Le Azioni, nei casi e nei modi disciplinati dalla legge e dallo Statuto Sociale, conferiscono un diritto di opzione a favore dei soci per la sottoscrizione di nuove Azioni emesse dalla Società salvi casi di sua esclusione.

Gli utili risultanti dal bilancio approvato dall'assemblea, previa deduzione della quota destinata a riserva legale, possono essere distribuiti ai soci o destinati a riserva, secondo la deliberazione dell'assemblea stessa. Il pagamento dei dividendi avviene nei modi e nei termini fissati dalla deliberazione assembleare che dispone la distribuzione degli utili stessi.

Il diritto ai dividendi si prescrive nei modi e nei tempi di legge, entro un quinquennio dalla data in cui sono divenuti esigibili a favore della Società.

In caso di liquidazione, le Azioni hanno diritto di partecipare alla distribuzione del residuo attivo ai sensi di legge. Non esistono altre categorie di azioni né diritti preferenziali abbinati alle stesse.

Per maggiori informazioni sulle caratteristiche statutarie delle Azioni, si rinvia alla Sezione Prima, Parte XVI, Capitolo 16.2 del Documento di Ammissione.

I Warrant sono esercitabili nei termini di cui al Regolamento Warrant approvato dal consiglio di amministrazione dell'Emittente in data 28 febbraio 2019 in forza di apposita delega conferita dall'assemblea dei soci in data 11 febbraio 2019 (per informazioni sulle caratteristiche dei Warrant si rinvia, pertanto, al Regolamento Warrant accluso al Documento di Ammissione).

4.1.6 Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli strumenti finanziari sono stati o saranno creati e/o emessi

Per informazioni in merito alle delibere dell'assemblea dell'Emittente relative all'emissione delle Azioni si rinvia alla Sezione Prima, Parte XVI, Capitolo 16.1, Paragrafo 16.1.7 del Documento di Ammissione.

Il Collocamento Istituzionale è stato realizzato mediante l'offerta di Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale, esclusivamente rivolta a *(i)* “*investitori qualificati*”, quali definiti dagli articoli 100 del TUF, 34-ter del Regolamento Emittenti e 35 del Regolamento Intermediari; *(ii)* altri soggetti nello spazio economico europeo (SEE), esclusa l'Italia, che siano “*investitori qualificati/ istituzionali*” ai sensi della normativa di rango europeo (con esclusione pertanto degli investitori istituzionali di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti e ogni altro paese estero nel quale il collocamento non sia possibile in assenza di una autorizzazione delle competenti autorità); e *(iii)* altre categorie di investitori, in ogni caso con modalità tali, per quantità del Collocamento Istituzionale e qualità dei destinatari dello stesso, da rientrare nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previsti dalle sopra menzionate disposizioni e delle equivalenti disposizioni di legge e regolamentari applicabili all'estero, con conseguente esclusione dalla pubblicazione di un prospetto informativo.

Con riferimento al Collocamento Istituzionale, il consiglio di amministrazione, nel corso della riunione del 15 febbraio 2019, ha deliberato tra l'altro che, qualora le richieste di sottoscrizione eccedessero il rispettivo ammontare massimo, si proceda a un riparto c.d. “*selettivo/discrezionale*” dando preferenza a “*investitori qualificati/ istituzionali*”, ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili, di natura industriale ovvero a istituzioni finanziarie di primario *standing* e con potenziale orizzonte di investimento a medio-lungo termine, ferma restando l'osservanza, a parità di *standing* – come da prassi di mercato – del concorrente criterio “*cronologico*” basato, pertanto, sull'ordine temporale di ricezione degli ordini trasmessi dai potenziali investitori. In ogni caso, il consiglio di amministrazione ha provveduto ad allocare le Azioni oggetto dell'Offerta sulla base della quantità e qualità delle manifestazioni di interesse e ordini ricevuti.

Il consiglio di amministrazione dell'Emittente, nel corso della medesima riunione, ha altresì deliberato di approvare l'intervallo di valorizzazione indicativa del capitale economico di Maps tra: *(i)* un minimo ai fini della determinazione del prezzo di collocamento di circa euro 12.180.000; e *(ii)* un massimo di circa euro 13.225.000, risultandone un minimo di Euro 1,75 per azione ordinaria e un massimo di Euro 1,90 per Azione (estremi inclusi). In aggiunta a quanto precede, considerate le caratteristiche dell'AIM Italia e il

predetto intervallo di valorizzazione, l'organo amministrativo ha fissato in n. 1000 Azioni il lotto minimo di negoziazione.

Successivamente, il consiglio di amministrazione dell'Emittente, nel corso della riunione del 28 febbraio 2019, ha deliberato, tra l'altro, di *(i)* determinare l'importo complessivo dell'Aumento di Capitale in Euro 2.998.200 e *(ii)* fissare il prezzo puntuale di sottoscrizione delle Azioni destinate al Collocamento Istituzionale in Euro 1,90 cadauna di cui Euro 0,45 a capitale sociale ed Euro 1,45 a titolo di sovrapprezzo, con conseguente emissione di massime n. 1.578.000 Azioni a valere sul predetto Aumento di Capitale.

Ai fini dell'esecuzione dell'Offerta, nonché per l'adempimento di tutti gli obblighi di natura regolamentare di cui alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili (anche di rango europeo) e alla stessa inerenti e/o conseguenti, la Società ha conferito a BPER l'incarico di intermediario, ai sensi dell'articolo 6 della Parte II delle Linee Guida del Regolamento Emittenti AIM, e di coordinatore dell'Offerta (*global coordinator*).

La pubblicazione dei risultati del Collocamento Istituzionale, ivi incluso il numero delle Azioni assegnate e sottoscritte, sarà effettuata dalla Società mediante apposito comunicato stampa.

L'approvazione del progetto di quotazione, del Collocamento Istituzionale e la presentazione della domanda di ammissione alle negoziazioni degli Strumenti Finanziari sull'AIM Italia sono state deliberate dall'assemblea ordinaria dell'Emittente in data 11 febbraio 2019 e – per le modalità operative nonché per una migliore definizione del Collocamento Istituzionale stesso – nel corso delle adunanze del consiglio di amministrazione tenutesi in data 15, 22 e 28 febbraio 2019.

Si segnala inoltre che, in data 11 febbraio 2019, l'assemblea straordinaria dell'Emittente ha altresì deliberato l'emissione dei Warrant. Successivamente, nel corso dell'adunanza del 28 febbraio 2019, il consiglio di amministrazione dell'Emittente, in forza di apposita delega conferita dall'assemblea degli azionisti, ha approvato, *inter alia*, il Regolamento Warrant.

4.1.7 Data prevista per l'emissione degli Strumenti Finanziari

Dietro pagamento del relativo prezzo di sottoscrizione, le Azioni verranno messe a disposizione degli aventi diritto entro la Data di Inizio delle Negoziazioni sull'AIM Italia, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti presso Monte Titoli. In contestualità con la sottoscrizione delle Azioni, anche i Warrant verranno messi a disposizioni con le medesime modalità.

I Warrant sono assegnati gratuitamente in ragione di n. 2 Warrant ogni n. 4 Azioni e sono esercitabili a pagamento. In particolare:

- n. 1 Warrant sarà emesso e assegnato ogni n. 4 Azioni, una volta decorsi 7 Giorni di Borsa Aperta dalla Data di Inizio delle Negoziazioni (*i.e.* 15 marzo 2019), a favore di tutti coloro che saranno azionisti all'inizio delle negoziazioni, ivi inclusi coloro che abbiano sottoscritto le Azioni nell'ambito dell'Offerta, e avranno mantenuto ininterrottamente la titolarità delle Azioni nel corso del suddetto periodo. Tale n. 1 Warrant sarà emesso e assegnato gratuitamente e inizierà a essere negoziato a esito della verifica dei predetti requisiti;
- il diritto a ricevere il restante n. 1 Warrant sarà incorporato nelle Azioni stesse e circolerà con le medesime sino alla prima data di stacco utile successiva al 31 maggio 2019 (*i.e.* 3 giugno 2019). A tale data il restante n. 1 Warrant sarà emesso e assegnato gratuitamente e inizierà a essere negoziato separatamente dalle Azioni. Il predetto Warrant sarà *(i)* assegnato ogni n. 4 Azioni *(ii)* identificato dal medesimo codice ISIN e *(iii)* del tutto fungibile.

4.1.8 Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli Strumenti Finanziari

Lo Statuto Sociale non prevede limitazioni alla libera trasferibilità in relazione alle Azioni.

Il Regolamento Warrant non prevede limitazioni alla libera trasferibilità in relazione ai Warrant.

Per ulteriori informazioni sugli impegni contrattuali di *lock-up* assunti dai soci dell'Emittente, si rinvia alla Sezione Seconda, Parte V, Capitolo 5.2 del Documento di Ammissione.

4.1.9 Applicabilità delle norme in materia di offerta pubblica di acquisto e/o di offerta di acquisto residuale

Poiché la Società non è società con titoli ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati italiani a essa non si applicano le disposizioni di cui agli articoli 105 e seguenti del Testo Unico della Finanza in materia di offerte pubbliche di acquisto obbligatorie.

L'Emittente ha previsto statutariamente che, a partire dall'Ammissione e sino a che non siano, eventualmente, rese applicabili in via obbligatoria norme analoghe, si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al Testo Unico della Finanza in materia di offerte pubbliche di acquisto obbligatorie – articoli 106, 108, 109 e 111 del Testo Unico della Finanza – e in materia di obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti – articolo 120 del Testo Unico della Finanza – anche con riferimento ai regolamenti CONSOB di attuazione e agli orientamenti espressi da CONSOB in materia.

Le norme del Testo Unico della Finanza e dei regolamenti CONSOB di attuazione trovano applicazione, tra l'altro, con riguardo alla detenzione di una partecipazione superiore alla soglia del 30% dei diritti voto (anche a seguito di eventuale maggiorazione dei diritti di voto), ove per partecipazione si intende una quota, detenuta anche indirettamente per il tramite di fiduciari o per interposta persona, dei titoli emessi dalla Società che attribuiscono diritti di voto nelle deliberazioni assembleari riguardanti la nomina o la revoca degli amministratori. Pertanto, in tale caso, troverà applicazione l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto avente a oggetto la totalità delle azioni con diritto di voto.

Per maggiori informazioni si rinvia agli articoli 9 e 10 dello Statuto disponibile sul sito *internet* dell'Emittente www.mapsgroup.it, nonché alla Sezione Prima, Parte XVI, Capitolo 16.2 del Documento di Ammissione.

4.1.10 Precedenti offerte pubbliche di acquisto sugli Strumenti Finanziari dell'Emittente

Le Azioni non sono mai state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio, né la Società ha mai assunto la qualità di offerente nell'ambito di tali operazioni.

4.2 REGIME FISCALE

Le informazioni riportate qui di seguito sintetizzano il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Azioni ai sensi della vigente legislazione tributaria italiana applicabile in relazione a specifiche categorie di investitori.

Il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni, qui di seguito riportato, rappresenta una mera introduzione alla materia basata sulla legislazione in vigore alla Data del Documento di Ammissione, oltre che sulla prassi pubblicata a tale data, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche aventi effetti retroattivi. In particolare, l'approvazione di provvedimenti legislativi modificativi della disciplina attualmente in vigore potrebbe incidere sul regime tributario delle Azioni quale descritto nei seguenti Paragrafi. Allorché si verifichi tale eventualità, l'Emittente non provvederà ad aggiornare i Paragrafi interessati per dare conto delle modifiche

intervenute, anche qualora, a seguito di tali modifiche, le informazioni ivi contenute non risultassero più valide.

Quanto segue non intende rappresentare un'analisi esaustiva e completa di tutte le conseguenze fiscali connesse all'acquisto, alla detenzione e alla cessione delle Azioni.

Gli investitori sono, quindi, tenuti a rivolgersi ai propri consulenti al fine di individuare il regime tributario rilevante con riferimento all'acquisto, alla detenzione e alla cessione delle Azioni ed a verificare la natura e l'origine delle somme percepite a titolo di distribuzione sulle Azioni (utili o riserve). In particolare, i soggetti non residenti in Italia sono invitati a consultare i propri consulenti fiscali al fine di valutare altresì il regime fiscale applicabile nel proprio Stato di residenza.

4.2.1 Definizioni

Ai fini del presente Capitolo 4.2, i termini definiti hanno il significato di seguito riportato.

- **“Cessione di Partecipazioni Qualificate”:** cessione a titolo oneroso di azioni, diverse dalle azioni di risparmio, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, che eccedano i limiti per la qualifica di Partecipazione Qualificata. Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si ha riguardo alle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al patrimonio potenzialmente riconducibili alle predette partecipazioni.
- **“Cessione di Partecipazioni Non Qualificate”:** cessione a titolo oneroso di azioni, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, diverse dalle Cessioni di Partecipazioni Qualificate.
- **“Partecipazioni Qualificate”:** le partecipazioni sociali in società quotate in mercati rappresentate da azioni (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite le partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria superiore al 2% ovvero una partecipazione al capitale od al patrimonio superiore al 5%.
- **“Partecipazioni Non Qualificate”:** le partecipazioni sociali in società quotate in mercati regolamentati diverse dalle Partecipazioni Qualificate.

4.2.2 Regime transitorio

Si ritiene opportuno sottolineare, in via preliminare, che l'art. 1, commi da 999 a 1006, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 del 2018 (la **“Legge di Stabilità 2018”**), ha uniformato il trattamento dei dividendi e delle plusvalenze relative a Partecipazioni Qualificate detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio dell'attività di impresa a quello delle Partecipazioni Non Qualificate.

In estrema sintesi, tale assimilazione è stata attuata attraverso l'estensione del regime fiscale relativo ai componenti reddituali derivanti dalla detenzione e dalla cessione delle Partecipazioni Non Qualificate detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio dell'attività di impresa, basato sull'applicazione della ritenuta a titolo di imposta e/o dell'imposta sostitutiva del 26%, anche ai componenti reddituali derivanti dalla detenzione e dalla cessione delle Partecipazioni Qualificate.

Tuttavia, per quanto riguarda i dividendi, va tenuto conto che, in forza del regime transitorio introdotto dal comma 1006 dell'art. 1 della Legge di Stabilità 2018, le distribuzioni di utili derivanti da Partecipazioni Qualificate deliberate dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2022 e formatesi con utili prodotti sino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2017 continuano ad essere soggette al regime previgente previsto dal DM 26 maggio 2017.

In altri termini, con riferimento alle Partecipazioni Qualificate detenute da persone fisiche al di fuori del regime di impresa, solo gli utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2017 saranno assoggettati al nuovo regime fiscale, con conseguente applicazione della ritenuta a titolo di imposta pari al 26%; diversamente, gli utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2017 la cui distribuzione sia deliberata entro il 31 dicembre 2022, rimangono assoggettati al regime previgente, con conseguente concorso dei medesimi utili alla formazione del reddito complessivo del socio percettore secondo le seguenti misure:

- 40% se si riferiscono ad utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007;
- 49,72% se si riferiscono ad utili prodotti successivamente all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007 e fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016;
- 58,14% se si riferiscono ad utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016 e fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2017.

Tale disposizione transitoria deve, inoltre, essere coordinata con la previsione di cui all'art. 1, comma 4 del DM 26 maggio 2017, che stabilisce che, a partire dalle delibere di distribuzione aventi ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, ai fini della tassazione dei soggetti percipienti, i dividendi si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società o ente partecipato fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, e poi fino al predetto esercizio in corso al 31 dicembre 2016.

Tale presunzione va ulteriormente coordinata con quanto prevede l'art. 47, comma 1, del TUIR relativamente all'eventuale distribuzione di riserve di capitale in luogo dell'utile di esercizio o di riserve di utili formatesi in esercizi precedenti.

In definitiva, per effetto del regime transitorio sopra delineato, i dividendi relativi a Partecipazioni Qualificate detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa sono soggetti al seguente trattamento fiscale:

- se formati da utili prodotti fino al periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2017 e distribuiti con delibere assunte fino al 31 dicembre 2022, risultano concorrere alla determinazione del reddito complessivo del percettore applicando le differenti percentuali di concorrenza al reddito imponibile (40% - 49,72% - 58,14%) alla data di formazione degli utili, secondo il criterio di consumazione delle riserve "FIFO", (*First In First Out*), con conseguente applicazione in via prioritaria della percentuale di tassazione più favorevole al contribuente;
- se formati da utili prodotti a partire dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2017 e, in ogni caso, se distribuiti con delibere assunte successivamente al 31 dicembre 2022, risultano soggetti alla ritenuta a titolo di imposta pari al 26% introdotta dalla Legge di Stabilità 2018.

4.2.3 Regime fiscale dei dividendi

Gli utili distribuiti sulle Azioni saranno soggetti al regime tributario ordinariamente applicabile agli utili distribuiti da società per azioni residenti in Italia ai fini fiscali.

I seguenti regimi tributari trovano applicazione in relazione alle diverse categorie di percettori.

(i) Persone fisiche residenti in Italia ai fini fiscali che non detengono le Azioni nell'esercizio di un'impresa commerciale

I dividendi corrisposti a persone fisiche residenti in Italia ai fini fiscali su azioni detenute fuori dall'esercizio d'impresa e costituenti Partecipazioni Non Qualificate, immesse nel sistema di deposito

accentrato gestito dalla Monte Titoli (quali le Azioni oggetto della presente Offerta), sono soggetti ad una imposta sostitutiva con aliquota del 26%, con obbligo di rivalsa, ai sensi dell'art. 27-ter del DPR n. 600 del 19 settembre 1973 (il “**DPR 600/1973**”) e art. 3 del Decreto Legge 24 aprile 2014 n. 66 (il “**Decreto Legge 66/2014**”). Non sussiste l’obbligo da parte dei soci di indicare tali dividendi nella propria dichiarazione dei redditi.

Tale imposta sostitutiva è applicata dagli intermediari residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, ovvero dai soggetti (depositari) non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli e che agiscono per il tramite di un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell’art. 80 del TUF).

Tale modalità di tassazione costituisce il regime ordinariamente applicabile alle azioni di società italiane negoziate in mercati regolamentati italiani, quali le Azioni oggetto dell’Offerta.

Nel caso in cui siano integrati i requisiti di cui all’art. 1, commi da 100 a 114, Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (la “**Legge 232/2016**”), i dividendi (relativi a partecipazioni diverse da quelle qualificate, tenendo conto, a tal fine, anche delle percentuali di partecipazione o di diritti di voto posseduti dai familiari della persona fisica di cui al comma 5 dell’art. 5 del TUIR o enti da loro direttamente o indirettamente controllati *ex numeri* 1) e 2) del primo comma dell’art. 2359 cod. civ.) corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia, in relazione a investimenti di lungo periodo nella Società, immessi in piani di risparmio a lungo termine (*i.e.* detenzione delle Azioni per un periodo minimo quinquennale, c.d. “**PIR**”) che possiedono i requisiti di cui al comma 100 del citato articolo 1, sono esenti da imposizione. Sono previsti meccanismi di recupero dell’imposta non applicata nel caso in cui le azioni della Società siano cedute prima che sia trascorso il periodo di 5 anni richiesto ai fini dell’esenzione.

Come evidenziato nella parte iniziale del presente Paragrafo 4.2.3, per effetto delle modifiche introdotte all’art. 47 comma 1 del TUIR, e all’art. 27 del DPR 600/1973 dal comma 1003 dell’art. 1 della Legge di Stabilità 2018, anche le distribuzioni di utili prodotti dall’esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2017 e deliberate dall’1° gennaio 2018 a favore di persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell’esercizio d’impresa e afferenti a Partecipazioni Qualificate, sono soggette ad imposta sostitutiva pari al 26%.

Tale imposta sostitutiva del 26%, ai sensi dell’art. 27-ter del DPR 600/1973, è applicata con le stesse modalità sopra illustrate con riferimento ai dividendi afferenti Partecipazioni Non Qualificate (*i.e.* applicazione dell’imposta sostitutiva da parte dei soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia dai soggetti – depositari - non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli).

Diversamente, in forza del regime transitorio introdotto dal comma 1006 dell’art. 1 della Legge di Stabilità 2018, i dividendi afferenti Partecipazioni Qualificate detenute da persone fisiche al di fuori dell’esercizio dell’attività di impresa e derivanti da utili prodotti fino al periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2017 la cui distribuzione risulta deliberata precedentemente al 31 dicembre 2022, continuano a concorrere parzialmente alla formazione del reddito imponibile in applicazione delle disposizioni di cui al DM 25 maggio 2017 secondo le seguenti percentuali di imponibilità:

- 40% per gli utili prodotti fino all’esercizio in corso al 31 dicembre 2007;
- 49,72% per utili prodotti a partire dall’esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007

fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016;

- 58,14% se si riferiscono ad utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016 e fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2017.

Inoltre, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, e poi fino al predetto esercizio in corso al 31 dicembre 2016.

(ii) *Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa che detengono partecipazioni non qualificate nell'ambito del regime del risparmio gestito*

Per effetto delle modifiche introdotte dal comma 1001 dell'art. 1 della L. 205/2017 all'art. 7 del Decreto Legislativo 21 novembre 1997 n. 461 (il “**D. Lgs. 461/1997**”), i dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e afferenti sia a Partecipazioni Non Qualificate sia a Partecipazioni Qualificate, immesse in un rapporto di gestione patrimoniale intrattenuto con un intermediario autorizzato, in relazione al quale sia esercitata l'opzione per il regime del risparmio gestito non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva all'atto della distribuzione e concorrono alla formazione del risultato maturato annuo di gestione, da assoggettare all'imposta sostitutiva del 26% prevista dal combinato disposto di cui agli artt. 7, comma 4, D. Lgs. 461/1997 e 3, comma 1 del Decreto Legge n. 66/2014. Tale imposta è applicata dal gestore.

Con riferimento alle Partecipazioni Qualificate, giusto il regime transitorio illustrato in premessa di cui al comma 1006 dell'art. 1 della L. 205/2017, l'inclusione dei dividendi nell'ambito del risultato maturato da tassare con imposta sostitutiva pari al 26% trova applicazione con riferimento ai dividendi percepiti dall'1° gennaio 2018 e formatisi con utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2017; diversamente gli utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2017 e distribuiti entro il 31 dicembre 2022, come illustrato nel Paragrafo precedente, risultano concorrere alla determinazione del reddito complessivo del percettore applicando le percentuali di concorrenza al reddito imponibile (*i.e.* 40%, 49,72%, 58,14%), secondo il criterio di consumazione delle riserve “fifo”, (*first in first out*) di cui al DM 26 maggio 2017, con conseguente applicazione in via prioritaria della percentuale di tassazione più favorevole al contribuente.

(iii) *Persone fisiche residenti in Italia ai fini fiscali che detengono le Azioni nell'esercizio di un'attività di impresa*

Il regime dei dividendi percepiti da soggetti residenti in Italia esercenti attività di impresa non ha subito modifiche a seguito della riforma del regime impositivo dei redditi di capitale introdotto dalla Legge di Stabilità 2018.

Pertanto, indipendentemente dalla partecipazione detenuta, i dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia in relazione ad azioni relative all'impresa non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti all'attività d'impresa. Tali dividendi concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio. Il DM 26 maggio 2017 ha rideterminato la percentuale di concorso alla formazione del reddito nella misura del 58,14%. Tale percentuale si applica ai dividendi formati con utili prodotti dalla società a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016. Resta ferma l'applicazione delle precedenti percentuali di concorso alla formazione del reddito, pari al 40% per gli utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, e al 49,72% per utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007 fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016.

Inoltre, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, e poi fino al predetto esercizio in corso al 31 dicembre 2016.

Laddove siano integrati certi requisiti, le persone fisiche fiscalmente residenti in Italia esercenti attività d'impresa possono optare per l'applicazione dell'Imposta sul Reddito d'impresa ("IRI") in relazione ai redditi derivanti dalla propria attività d'impresa. In tal caso, i dividendi concorrono alla determinazione del reddito secondo le regole ordinarie in materia di reddito d'impresa di cui al Capo VI, Titolo I del TUIR e sono soggetti a tassazione con aliquota del 24%. Ogni successivo prelevamento di risorse dall'attività di impresa dovrebbe essere interamente tassato ai fini IRPEF nei confronti della persona fisica e dedotto dalla base IRI.

(iv) *Società in nome collettivo, in accomandita semplice, società semplici ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR, società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lettere a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia*

I dividendi percepiti da società in nome collettivo, società in accomandita semplice, società semplici ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR, da società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR, incluse, tra l'altro, le società per azioni e in accomandita per azioni, le società a responsabilità limitata, le società cooperative e le società di mutua assicurazione, gli enti pubblici e privati diversi dalle società, nonché certi *trust*, residenti nel territorio dello Stato, che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali (c.d. enti commerciali), non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva in Italia e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente, da assoggettare a tassazione secondo le regole ordinarie, con le seguenti modalità:

(a) le distribuzioni a favore di soggetti IRPEF (ad esempio, società in nome collettivo, società in accomandita semplice) concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente in misura pari al:

- 40% per gli utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007;
- 49,72% per utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007 fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016;
- 58,14% se si riferiscono ad utili prodotti a partire dall'esercizio in corso al 31 dicembre 2017.

Inoltre, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, e poi fino al predetto esercizio in corso al 31 dicembre 2016. Laddove siano integrati specifici requisiti, le società in nome collettivo e le società in accomandita semplice (nonché le società di capitali a ristretta base proprietaria) possono optare per l'applicazione dell'IRI in relazione ai redditi derivanti dalla propria attività d'impresa. In tal caso, i dividendi concorrono alla determinazione del reddito secondo le regole ordinarie in materia di reddito d'impresa di cui al Capo VI, Titolo I del TUIR. Ogni successivo prelevamento di risorse dall'attività di impresa dovrebbe essere interamente tassato ai fini IRPEF nei confronti della persona fisica e dedotto dalla base IRI.

I dividendi pagati alle società semplici hanno sempre seguito il medesimo regime tributario descritto con riguardo alla distribuzione di dividendi in favore delle società in nome collettivo e in accomandita semplice;

(b) le distribuzioni a favore di soggetti IRES (ad esempio, società per azioni, società a responsabilità

limitata, società in accomandita per azioni) concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente (soggetto ad aliquota ordinaria IRES pari al 24%, eccezion fatta per la Banca d'Italia e gli enti creditizi e finanziari di cui al decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87 - escluse le società di gestione dei fondi comuni d'investimento di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 - a cui è applicata un'addizionale IRES di 3,5 punti percentuali, per una tassazione IRES complessiva pari al 27,5%) limitatamente al 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione (*held for trading*) da soggetti che applicano i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS.

Per alcuni tipi di società (quali ad esempio banche e altre società finanziarie, imprese di assicurazione etc.) ed a certe condizioni, i dividendi conseguiti concorrono parzialmente a formare anche il relativo valore della produzione netta assoggettato ad Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP).

(v) *Enti di cui all'articolo 73), comma primo, lett. c) del TUIR, residenti in Italia ai fini fiscali*

I dividendi percepiti dagli enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. c), del TUIR, ovverosia dagli enti pubblici e privati diversi dalle società, nonché i *trust* fiscalmente residenti in Italia, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, concorrono integralmente a formare il reddito complessivo da assoggettare ad IRES. Tale concorso integrale alla determinazione del reddito imponibile IRES dei dividendi percepiti dagli enti non commerciali è stato introdotto dal DM 26 maggio 2017, a seguito della riduzione della aliquota IRES al 24%, nell'intento di equiparare la tassazione dei dividendi percepiti dagli enti non commerciali a quelli delle persone fisiche e trova applicazione, giusto il disposto di cui all'art. 1, comma 3, dello stesso DM 26 maggio 2017, con riferimento agli utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016. Diversamente, le distribuzioni di utili prodotti fino al periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2016 concorrono alla determinazione del reddito imponibile IRES degli enti non commerciali percettori secondo la percentuale di imponibilità del 77,14%, introdotta dall'art. 1, comma 655, Legge 23 dicembre 2014, 190, pubblicata in G.U. il 29 dicembre 2014 (in precedenza la quota imponibile era il 5%).

(vi) *Soggetti esenti da IRES*

Per le azioni, quali le Azioni emesse dall'Emittente, immesse nel sistema di deposito accentratato gestito da Monte Titoli, i dividendi percepiti da soggetti residenti in Italia esenti dall'imposta sul reddito delle società (IRES) sono soggetti ad una imposta sostitutiva con aliquota del 26% applicata dal soggetto residente (aderente al sistema di deposito accentratato gestito da Monte Titoli) presso il quale le azioni sono depositate, ovvero, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia, dal soggetto (depositario) non residente che aderisca al Sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentratato aderenti al Sistema Monte Titoli.

Tale imposta sostitutiva non è, invece, applicabile nei confronti dei soggetti "esclusi" dall'imposta sui redditi ai sensi dell'art. 74, comma 1, del TUIR (organi e amministrazioni dello Stato, compresi quelli ad ordinamento autonomo, anche se dotati di personalità giuridica, comuni, consorzi tra enti locali, associazioni ed enti gestori di demanio collettivo, comunità montane, province e regioni).

(vii) *Fondi pensione italiani ed O.I.C.R. italiani (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari)*

I dividendi percepiti da: (a) fondi pensione italiani soggetti al regime di cui al Decreto Legislativo n. 252 del 5 dicembre 2005 ("D. Lgs. 252/2005"); e (b) Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio ("O.I.C.R.") istituiti in Italia (diversi dai fondi comuni di investimento immobiliare e dalle società di investimento a capitale fisso che investono in immobili) ("O.I.C.R. Immobiliari") non sono soggetti a ritenuta alla fonte, né ad imposta sostitutiva.

In capo ai suddetti fondi pensione, i dividendi concorrono, secondo le regole ordinarie, alla formazione del risultato netto di gestione maturato in ciascun periodo d'imposta, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 20%.

A decorrere dal 1° gennaio 2017, per i fondi pensione in esame, l'art. 1, comma 92 e ss., della Legge 232/2016 ha previsto, al ricorrere di determinate condizioni (incluso un periodo minimo di detenzione di cinque anni) e con alcune limitazioni, l'esenzione dei redditi (compresi i dividendi) derivanti dagli investimenti di cui al citato comma 92 (fra cui le Azioni) e, pertanto, la non concorrenza degli stessi alla formazione della base imponibile dell'imposta prevista dall'art. 17 del D. Lgs. 252/2005. Sono previsti meccanismi di recupero dell'imposta sostitutiva sul risultato netto di gestione nel caso in cui le Azioni siano cedute prima che sia trascorso il periodo minimo di detenzione di cinque anni richiesto ai fini dell'esenzione.

Gli O.I.C.R. istituiti in Italia e quelli con sede in Lussemburgo, già autorizzati al collocamento nel territorio dello Stato (“**Fondi Lussemborghesi Storici**”), sottoposti a vigilanza (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari) sono esenti dalle imposte sui redditi ai sensi dell'art. 73, comma 5-quinquies, del TUIR, e gli utili percepiti da tali organismi non scontano alcuna imposizione in capo agli stessi. Sui proventi distribuiti ai partecipanti dei suddetti organismi di investimento in sede di riscatto, rimborso, o distribuzione in costanza di detenzione delle quote / azioni trova applicazione il regime della ritenuta di cui all'art. 26-quinquies del D.P.R. n. 600/1973, nella misura del 26%.

(viii) O.I.C.R. Immobiliari

Ai sensi del Decreto Legge 25 settembre 2001 n. 351, (il “**Decreto 351**”) convertito con modificazioni dalla Legge 23 novembre 2001 n. 410, come attualmente in vigore a seguito delle modifiche apportate, i dividendi percepiti dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti in Italia ai sensi dell'art. 37 del TUF ovvero dell'art. 14 della Legge 25 gennaio 1994 n. 86 (la “**Legge 86**”) e dalle SICAF Immobiliari, non sono soggetti a ritenuta d'imposta né ad imposta sostitutiva e non scontano alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento.

I proventi distribuiti ai partecipanti dei fondi comuni di investimento immobiliare sono, in linea generale, assoggettati ad una ritenuta alla fonte pari al 26%, applicata a titolo di acconto o di imposta (a seconda della natura giuridica del percipiente), con esclusione dei proventi percepiti da determinati soggetti, beneficiari effettivi di tali proventi, fiscalmente residenti in stati esteri che garantiscono un adeguato scambio di informazioni con l'amministrazione finanziaria italiana.

In alcuni casi, i redditi conseguiti da un O.I.C.R. Immobiliare italiano non istituzionale potrebbero essere imputati per trasparenza ai (e concorrere dunque alla formazione del reddito imponibile in Italia dei) relativi investitori non istituzionali che detengono una partecipazione superiore al 5% del patrimonio dell'organismo di investimento.

Ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 44 e del relativo Decreto Ministeriale 5 marzo 2015, n. 30, il regime fiscale sopra descritto si applica anche alle Società di Investimento a Capitale Fisso che investono in beni immobili nelle misure indicate dalle disposizioni civilistiche (“S.I.C.A.F. Immobiliari”), di cui alla lettera i-bis) dell'art. 1, comma 1 del TUF (Agenzia delle Entrate, Circolare n. 21/E del 10 luglio 2014).

(ix) Soggetti non residenti in Italia ai fini fiscali che detengono le Azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

I dividendi percepiti da soggetti non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, non sono soggetti ad

alcuna ritenuta alla fonte in Italia né ad imposta sostitutiva e concorrono a formare il reddito complessivo della stabile organizzazione da assoggettare ad imposizione in Italia secondo le regole ordinarie (aliquota IRES del 24%, eccezione fatta per la Banca d'Italia e gli enti creditizi e finanziari di cui al Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 87 - escluse le società di gestione dei fondi comuni d'investimento di cui al Testo Unico - a cui è applicata un'addizionale IRES di 3,5 punti percentuali) nella misura del 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS.

Per alcuni tipi di società che detengono la partecipazione per il tramite di una stabile organizzazione in Italia (quali, banche e altre società finanziarie, imprese di assicurazioni, ecc.) ed a certe condizioni, i dividendi conseguiti concorrono per il 50% del loro ammontare a formare anche il relativo valore della produzione netta assoggettato ad Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP).

Qualora le distribuzioni siano riconducibili ad una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percepitore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al Paragrafo che segue.

(x) *Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che non detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato*

I dividendi, derivanti da azioni o titoli simili immessi nel sistema di deposito accentratato gestito da Monte Titoli (quali le Azioni), percepiti da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato cui la partecipazione sia riferibile, sono, in linea di principio, soggetti ad una imposta sostitutiva del 26%, ai sensi dell'art. 27-ter del D.P.R. 600/1973 e dell'art. 3 del Decreto Legge 66/2014.

Tale imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentratato gestito dalla Monte Titoli, nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentratata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'art. 80 del TUF), dai soggetti non residenti che aderiscono al sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentratato aderenti al sistema Monte Titoli.

Gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia che scontano la suddetta imposta sostitutiva del 26% in relazione ai dividendi, diversi dagli azionisti di risparmio e dai fondi pensione di cui al secondo periodo del comma 3, dell'art. 27 del D.P.R. 600/1973 e dalle società ed enti rispettivamente istituiti e residenti in Stati membri dell'Unione Europea ovvero in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo, indicati nel comma 3-ter dell'art. 27 del D.P.R. 600/1973, di cui si dirà oltre, hanno diritto, a fronte di un'istanza di rimborso da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge, al rimborso – fino a concorrenza degli undici ventiseiesimi della imposta sostitutiva subita in Italia ai sensi dell'art. 27-bis del D.P.R. 600/1973 – dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero.

Alternativamente al suddetto rimborso, i soggetti residenti in Stati con i quali l'Italia abbia stipulato convenzioni per evitare la doppia imposizione sui redditi possono chiedere l'applicazione dell'imposta sostitutiva sui dividendi nella misura (ridotta) prevista dalla convenzione di volta in volta applicabile.

A tal fine, i soggetti presso cui le Azioni sono depositate, ovvero il loro rappresentante fiscale nel caso di intermediari non residenti, aderenti al sistema di deposito accentratato gestito da Monte Titoli, debbono acquisire tempestivamente:

- (a) una dichiarazione del soggetto non residente effettivo beneficiario degli utili, redatta su modello conforme a quello approvato con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 10 luglio 2013 (prot. n. 2013/84404), dalla quale risultino i dati identificativi del soggetto medesimo, la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione;
- (b) un'attestazione (inclusa nel modello di cui al punto precedente, ove applicabile) dell'autorità fiscale competente dello Stato ove l'effettivo beneficiario degli utili ha la residenza, dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai sensi della convenzione. Tale attestazione produce effetti fino al 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione.

L'amministrazione finanziaria italiana ha peraltro concordato con le amministrazioni finanziarie di alcuni stati esteri un'apposita modulistica volta a garantire un più efficiente e agevole rimborso o esonero totale o parziale del prelievo alla fonte applicabile in Italia.

Se la documentazione non è presentata al soggetto depositario precedentemente alla messa in pagamento dei dividendi, l'imposta sostitutiva è applicata con aliquota del 26%. In tal caso, il beneficiario effettivo dei dividendi può comunque richiedere all'amministrazione finanziaria italiana il rimborso della differenza tra l'imposta sostitutiva applicata e quella applicabile ai sensi della convenzione tramite apposita istanza di rimborso, corredata dalla documentazione di cui sopra, da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge.

Nel caso in cui i soggetti percettori e beneficiari dei dividendi siano società o enti (*i*) fiscalmente residenti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che sono inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze da emanare in attuazione dell'art. 11, comma 4, lett. c), del Decreto Legislativo 1 aprile 1996, n. 239, come aggiornato e modificato, ed (*ii*) ivi soggetti ad un'imposta sul reddito delle società, tali soggetti potranno beneficiare dell'applicazione di una imposta sostitutiva sui dividendi nella misura ridotta dell'1,2%. Con riguardo al requisito *sub (i)*, si ricorda che nelle more dell'emanazione del sopracitato decreto ministeriale, si fa riferimento alla lista di cui al Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modificazioni. Gli Stati membri dell'Unione Europea ovvero gli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che attualmente rilevano ai fini dell'applicazione dell'imposta nella citata misura dell'1,2% sono quelli inclusi nella lista degli Stati che consentono un adeguato scambio di informazioni con l'Italia, di cui al Decreto del Ministro delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche. Ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva nella misura dell'1,2%, i beneficiari non residenti dovranno tempestivamente formulare specifica richiesta al soggetto depositario delle azioni tenuto al prelievo dell'imposta sostitutiva, corredata da idonea certificazione di residenza e di *status* fiscale rilasciata dalle competenti autorità dello Stato di appartenenza.

Ai sensi dell'art. 27-bis del D.P.R. 600/1973, approvato in attuazione della Direttiva n. 435/90/CEE del 23 luglio 1990 (c.d. direttiva "madre-figlia") poi rifiuta nella Direttiva n. 2011/96/UE del 30 novembre 2011, nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società: (*a*) che riveste una delle forme previste nell'allegato alla stessa Direttiva n. 2011/96/UE; (*b*) che è fiscalmente residente in uno Stato membro dell'Unione Europea, senza essere considerata, ai sensi di una convenzione in materia di doppia imposizione sui redditi con uno Stato terzo, residente al di fuori dell'Unione Europea; (*c*) che è soggetta, nello Stato di residenza, senza fruire di regimi di opzione o di esonero che non siano territorialmente o temporalmente limitati, ad una delle imposte indicate nell'allegato alla predetta Direttiva; e (*d*) che detiene una partecipazione diretta nell'Emittente non inferiore al 10% del capitale sociale, per un periodo ininterrotto di almeno un anno, tale società ha diritto a richiedere alle autorità fiscali italiane il rimborso dell'imposta sostitutiva applicata sui dividendi da essa percepiti. A tal fine, la società non residente deve

produrre *(i)* una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero, che attesti che la società non residente soddisfa i requisiti indicati alle lettere *(a)*, *(b)* e *(c)*, nonché *(ii)* una dichiarazione che attesti la sussistenza delle condizioni richieste per l'applicazione dell'art. 27-*bis* citato, incluso il requisito indicato alla lettera *(d)*, redatte su modello conforme a quello approvato con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 10 luglio 2013 (prot. n. 2013/84404). Inoltre, secondo quanto chiarito dalle autorità fiscali italiane, al verificarsi delle predette condizioni ed in alternativa alla presentazione di una richiesta di rimborso successivamente alla distribuzione del dividendo, purché il periodo minimo annuale di detenzione della partecipazione nella Società sia già trascorso al momento della distribuzione del dividendo medesimo, la società non residente può direttamente richiedere all'intermediario depositario delle azioni la non applicazione dell'imposta sostitutiva presentando tempestivamente all'intermediario in questione la stessa documentazione sopra indicata.

La predetta Direttiva n. 2011/96/UE è stata modificata con la Direttiva n. 2015/121/UE del 27 gennaio 2015, al fine di introdurvi una disposizione antielusiva, ai sensi della quale le Autorità fiscali di ciascuno Stato membro dell'Unione Europea hanno il potere di disconoscere l'esenzione da ritenuta prevista dalla Direttiva nel caso in cui si ravvisi "... *(a)* una costruzione o *(b)* una serie di costruzioni che, essendo stata posta in essere allo scopo principale o a uno degli scopi principali di ottenere un vantaggio fiscale che è in contrasto con l'oggetto o la finalità della presente direttiva, non è genuina avendo riguardo a tutti i fatti e le circostanze pertinenti". A tali fini "... una costruzione o una serie di costruzioni è considerata non genuina nella misura in cui non è stata posta in essere per valide ragioni commerciali che riflettono la realtà economica" (cfr. par. 2 e 3 del nuovo art. 1 della Direttiva). Ai sensi del comma 5, dell'art. 27-*bis*, D.P.R. 600/1973, la citata Direttiva UE n. 2015/121/UE "*È attuata dall'ordinamento nazionale mediante l'applicazione dell'articolo 10-bis della legge 27 luglio 2000, n. 212*", recante la disciplina dell'abuso del diritto o elusione fiscale.

Nel caso in cui i soggetti percettori e beneficiari dei dividendi siano fondi pensione istituiti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che sono inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze da emanare in attuazione dell'art. 11, comma 4, lett. c), del Decreto Legislativo 1 aprile 1996, n. 239, come di volta in volta modificato, tali soggetti potranno beneficiare dell'applicazione di una imposta sostitutiva sui dividendi nella misura ridotta nell'11% del relativo ammontare. Fino all'emanazione del suddetto Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, gli Stati membri dell'Unione Europea ovvero gli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che attualmente rilevano ai fini dell'applicazione dell'imposta nella citata misura dell'11% sono quelli inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministro delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche. Ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva nella misura dell'11%, i fondi pensione non residenti dovranno tempestivamente formulare specifica richiesta al soggetto depositario delle azioni tenuto al prelievo dell'imposta sostitutiva, corredata da idonea documentazione. Nel caso in cui siano integrati i requisiti di cui all'art. 1, comma 95, Legge 232/2016, la ritenuta sui dividendi (articolo 27 del D.P.R. 600/1973) e l'imposta sostitutiva sugli utili derivanti da azioni in deposito accentratato presso la Monte Titoli (articolo 27-*ter* del D.P.R. 600/1973) non si applicano agli utili corrisposti ai fondi pensione istituiti negli Stati membri dell'Unione Europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo derivanti dagli investimenti qualificati di cui al comma 89 del citato articolo 1 fino al 5% dell'attivo patrimoniale risultante dal rendiconto dell'esercizio precedente, detenuti per cinque anni.

I dividendi di pertinenza di enti o organismi internazionali che godono dell'esenzione dalle imposte in Italia per effetto di leggi o di accordi internazionali resi esecutivi in Italia non sono soggetti all'imposta sostitutiva.

4.2.4 Regime fiscale della distribuzione di riserve di cui all'articolo 47, comma quinto, del TUIR

I regimi fiscali descritti nel presente Paragrafo trovano in principio applicazione alla distribuzione da parte dell'Emittente - in occasione diversa dal caso di recesso, esclusione, riscatto e riduzione del capitale esuberante o di liquidazione anche concorsuale - delle riserve di capitale di cui all'articolo 47, comma quinto, del TUIR, vale a dire, tra l'altro, delle riserve o altri fondi costituiti con sovrapprezzi di emissione, con interessi di conguaglio versati dai sottoscrittori, con versamenti fatti dai soci a fondo perduto o in conto capitale e con saldi di rivalutazione monetaria esenti da imposta (le “**Riserve di Capitale**”).

Al riguardo, merita precisare che l'art. 47, comma 1, del TUIR introduce una presunzione assoluta di priorità nella distribuzione degli utili laddove statuisce che indipendentemente dalla delibera assembleare, si presumono distribuite in via prioritaria le riserve costituite con utili e le riserve diverse dalle Riserve di Capitale (fatta salva la quota di essi accantonata in sospensione di imposta). In presenza e fino a capienza di tali riserve (cosiddette “riserve di utili”), le somme distribuite si qualificano quali dividendi e rimangono soggette al regime descritto nei Paragrafi che precedono.

(i) *Persone fisiche residenti in Italia ai fini fiscali non esercenti attività d'impresa*

Indipendentemente dalla delibera assembleare, le somme percepite da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale costituiscono utili per i percettori nei limiti e nella misura in cui sussistano, in capo alla società distributrice, utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva la quota di essi accantonata in sospensione di imposta). Le somme qualificate come utili sono soggette al medesimo regime sopra riportato per i dividendi²⁶. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione²⁷. Ne consegue che, in sede di successiva cessione, la plusvalenza imponibile è calcolata per differenza fra il prezzo di vendita ed il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione ridotto di un ammontare pari alle somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale (al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile).

Secondo l'interpretazione dell'amministrazione finanziaria italiana, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione, costituiscono utili, da assoggettare al regime descritto nei Paragrafi precedenti per i dividendi.

Regole particolari potrebbero applicarsi in relazione alle partecipazioni per cui la persona fisica abbia optato per il regime cosiddetto del “risparmio gestito” di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo 461/1997.

(ii) *Persone fisiche che detengono azioni nell'esercizio dell'attività d'impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR, società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b) del TUIR, residenti in Italia ai fini fiscali.*

In capo alle persone fisiche che detengono azioni nell'esercizio dell'attività d'impresa, alle società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR, alle società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale costituiscono utili nei limiti e nella misura in cui sussistano, in capo alla società distributrice, utili di esercizio e riserve di utili (senza considerare la quota di essi che è stata

²⁶ In forza del regime transitorio introdotto dal comma 1006 dell'art. 1 della Legge di Stabilità 2018, per quanto precedentemente illustrato, sarà rilevante la distinzione tra Partecipazioni Qualificate e Partecipazioni Non Qualificate ai fini di individuare il corretto regime impositivo con riferimento alle distribuzioni di utili derivanti da partecipazioni qualificate deliberate dall'1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2022 e formatesi con utili prodotti sino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2017.

²⁷ Previa comunicazione del valore fiscalmente riconosciuto della partecipazione ai sensi dell'art. 27, comma 1-bis del D.P.R. 600/1973.

accantonata in sospensione di imposta). Le somme qualificate come utili sono soggette al medesimo regime descritto nei Paragrafi precedenti per i dividendi.

Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione, costituiscono plusvalenze e, come tali, sono assoggettate al regime evidenziato al successivo Paragrafo.

(iii) Enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. c) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

Le somme percepite dagli enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. c), del TUIR, vale a dire enti pubblici e privati diversi dalle società, nonché i *trust* fiscalmente residenti in Italia, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo qualificabile come utile sulla base di quanto sopra indicato, non costituiscono reddito per il percettore e riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitale costituiscono utili distribuiti per la parte che eccede il costo fiscale della partecipazione e, come tali, sono assoggettate al regime sopra riportato per i dividendi.

(iv) Fondi pensione italiani e O.I.C.R. italiani (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari)

In base ad una interpretazione sistematica delle norme, le somme percepite da fondi pensione italiani, soggetti al regime di cui all'art. 17 del D. Lgs. 252/2005, a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, dovrebbero concorrere a formare il risultato netto di gestione maturato relativo al periodo d'imposta in cui è avvenuta la distribuzione, soggetto ad un'imposta sostitutiva del 20%. L'art. 1, comma 92 e ss., della Legge 232/2016 ha previsto per i fondi pensione in esame, a decorrere dal 1° gennaio 2017, al ricorrere di determinate condizioni (incluso un periodo minimo di detenzione di cinque anni) e con alcune limitazioni, l'esenzione dall'imposta sul reddito dei redditi (compresi i dividendi) derivanti dagli investimenti di cui al citato comma 92 (fra cui le Azioni) e, pertanto, la non concorrenza degli stessi alla formazione della base imponibile dell'imposta prevista dall'art. 17 del D. Lgs. 252/2005. Sono previsti meccanismi di recupero dell'imposta sostitutiva sul risultato netto di gestione nel caso in cui le Azioni siano cedute prima che sia trascorso il periodo minimo di detenzione di cinque anni richiesto ai fini dell'esenzione.

Le somme percepite da O.I.C.R. istituiti in Italia e dai Fondi Lussemburghesi Storici, soggetti a vigilanza (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari) a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale non dovrebbero, invece, scontare alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento ai sensi dell'art. 73, comma 5-*quinquies*, del TUIR.

(v) O.I.C.R. Immobiliari italiani

Ai sensi del D.L. 351/2001, le somme percepite a titolo di distribuzione di Riserve di Capitale dagli O.I.C.R. Immobiliari italiani non sono soggetti a ritenuta d'imposta né ad imposta sostitutiva e non scontano alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento. Tali fondi non sono soggetti né alle imposte sui redditi né a IRAP.

Al ricorrere di determinate condizioni, i redditi conseguiti da un O.I.C.R. Immobiliare italiano potrebbero essere imputati per trasparenza ai relativi investitori non istituzionali e concorrere, dunque, alla formazione del reddito imponibile in Italia degli stessi investitori istituzionali qualora costoro detengano una partecipazione superiore al 5% del patrimonio dell'organismo di investimento.

(vi) Fondi comuni di investimento immobiliare di diritto italiano

Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale da fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'articolo 37 del TUF non sono soggette ad imposta in capo ai fondi stessi. Tali fondi non sono soggetti alle imposte sui redditi e all'IRAP.

(vii) Soggetti non residenti in Italia ai fini fiscali che non detengono le Azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

In capo ai soggetti fiscalmente non residenti in Italia (siano essi persone fisiche o società di capitali), privi di stabile organizzazione in Italia cui la partecipazione sia riferibile, la natura fiscale delle somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale è la medesima di quella evidenziata per le persone fisiche fiscalmente residenti in Italia.

(viii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale sono assoggettate in capo alla stabile organizzazione al medesimo regime impositivo previsto per le società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia.

4.2.5 Regime fiscale delle plusvalenze derivanti dalla cessione delle Azioni

Il presente Paragrafo riassume il regime fiscale applicabile alle plusvalenze/minusvalenze realizzate a seguito della cessione delle Azioni dell'Emittente, declinato in funzione delle diverse tipologie di soggetti che deterranno le Azioni dell'Emittente.

(i) Persone fisiche residenti in Italia ai fini fiscali che non detengono le Azioni nell'esercizio di un'impresa commerciale

In forza delle modifiche introdotte dalla Legge di Stabilità 2018 all'art. 68 del TUIR, e agli artt. 5, 6 e 7 del D. Lgs. n. 461/1997, il regime impositivo previsto per i redditi diversi derivanti dalla cessione di Partecipazioni Non Qualificate è stato esteso anche con riferimento ai redditi diversi conseguiti per effetto di cessione di Partecipazioni Qualificate realizzate a decorrere dal 1° gennaio 2019.

Pertanto, a seguito di tali modifiche, le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia, sia che derivino dalla cessione di Partecipazioni Non Qualificate che dalla cessione di Partecipazioni Qualificate, risultano sempre assoggettate all'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi pari al 26%. Sia per i redditi diversi conseguiti su Partecipazioni Non Qualificate, sia per i redditi diversi conseguiti su Partecipazioni Qualificate il contribuente può optare per una delle seguenti modalità di tassazione:

1 - Tassazione in base alla dichiarazione dei redditi.

Nella dichiarazione vanno indicate le plusvalenze e minusvalenze realizzate nell'anno. L'imposta sostitutiva del 26% è determinata in tale sede sulle plusvalenze al netto delle relative minusvalenze della stessa natura ed è versata entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti, purché esposte in dichiarazione dei redditi, possono essere portate in deduzione fino a concorrenza delle relative plusvalenze della stessa natura realizzate nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto (a condizione che tali minusvalenze siano indicate nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale sono state realizzate). Si precisa che, a seguito delle modifiche introdotte dal comma 999 dell'art. 1 della Legge di Stabilità 2018 all'art. 68, comma 5 del TUIR e al comma 2 dell'art. 5 del D. Lgs. n. 461/1997, ai fini della compensazione e del riporto delle eventuali eccedenze negative le plusvalenze e le minusvalenze realizzate su Partecipazioni Qualificate vanno considerate della stessa natura rispetto alle plusvalenze e minusvalenze realizzate su Partecipazioni

Non Qualificate. Il regime della dichiarazione è obbligatorio nell'ipotesi in cui il soggetto non opti per uno dei due regimi di seguito indicati ai punti 2 e 3.

2 - “Regime del risparmio amministrato” (*opzionale*).

Tale regime può trovare applicazione a condizione che *(i)* le azioni, diritti o titoli siano in custodia o in amministrazione presso banche o società di intermediazione mobiliare residenti o altri soggetti residenti individuati con appositi decreti ministeriali e *(ii)* l'azionista opti (con comunicazione sottoscritta inviata all'intermediario) per l'applicazione del regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del D.Lgs 461/1997. Nel caso in cui il soggetto opti per tale regime, l'imposta sostitutiva con l'aliquota del 26% è determinata e versata all'atto della singola cessione dall'intermediario presso il quale le azioni, diritti o titoli sono depositati in custodia o in amministrazione, su ciascuna plusvalenza realizzata. Le eventuali minusvalenze possono essere compensate nell'ambito del medesimo rapporto computando l'importo delle minusvalenze in diminuzione, fino a concorrenza, delle plusvalenze della stessa natura realizzate nelle successive operazioni poste in essere nello stesso periodo d'imposta o nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Qualora sia revocata l'opzione o sia chiuso il rapporto di custodia, amministrazione o deposito, le eventuali minusvalenze (risultanti da apposita certificazione rilasciata dall'intermediario) possono essere portate in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello del realizzo, dalle plusvalenze della stessa natura realizzate nell'ambito di altro rapporto di risparmio amministrato, intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, ovvero portate in deduzione in sede di dichiarazione dei redditi. Si precisa che, a seguito delle modifiche introdotte dal comma 1001 dell'art. 1 della Legge di Stabilità 2018 all'art. 6, comma 1, del D. Lgs. n. 461/1997, ai fini della compensazione e del riporto delle eventuali eccedenze negative, le plusvalenze e le minusvalenze realizzate su Partecipazioni Qualificate vanno considerate della stessa natura rispetto alle plusvalenze e minusvalenze realizzate su Partecipazioni Non Qualificate. Nel caso di opzione per il regime del risparmio amministrato, il contribuente non è tenuto ad includere le suddette plusvalenze e/o minusvalenze nella propria dichiarazione dei redditi.

3 - “Regime del risparmio gestito” (*opzionale*).

Presupposto per la scelta di tale regime (di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo 461/1997) è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario autorizzato. In tale regime, un'imposta sostitutiva del 26% è applicata dall'intermediario al termine di ciascun periodo d'imposta sull'incremento del valore del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, anche se non percepito, al netto, tra l'altro, dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposte, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente. Per effetto delle modifiche di cui al comma 1002 dell'art. 1 della Legge di Stabilità 2018, nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze relative sia a Partecipazioni Non Qualificate sia a Partecipazioni Qualificate concorrono a formare l'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, soggetto ad imposta sostitutiva del 26%. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo d'imposta può essere computato in diminuzione del risultato della gestione dei quattro periodi d'imposta successivi per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi. In caso di chiusura del rapporto di gestione, i risultati negativi di gestione maturati (risultanti da apposita certificazione rilasciata dal soggetto gestore) possono essere portati in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto cui sia applicabile il regime del risparmio amministrato, ovvero utilizzati (per l'importo che trova capienza in esso) nell'ambito di un altro rapporto per il quale sia stata effettuata l'opzione per il regime del risparmio gestito, purché il rapporto o deposito in questione sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, ovvero possono essere portate in deduzione dai medesimi soggetti in sede di dichiarazione dei redditi, secondo le medesime regole applicabili alle minusvalenze eccedenti di cui al precedente punto *(i)* (*Tassazione in base alla*

dichiarazione dei redditi). Nel caso di opzione per il regime del risparmio gestito, il contribuente non è tenuto ad includere le plusvalenze e/o minusvalenze nella propria dichiarazione dei redditi²⁸.

(ii) *Persone fisiche che detengono le Azioni nell'esercizio di un'impresa commerciale, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR*

Laddove siano soddisfatte le condizioni descritte ai punti (a), (b), (c) e (d) del Paragrafo seguente, le plusvalenze sulle Azioni detenute da persone fisiche nell'esercizio di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile in misura parziale (regime c.d. di *participation exemption*).

In particolare, per le persone fisiche la misura di imponibilità parziale è fissata al 58,14% del relativo ammontare e questo alla luce dell'innalzamento della percentuale di imponibilità disposto dall'art. 2, comma 2 del DM 26 maggio 2017, in funzione della riduzione della aliquota IRES al 24%, con decorrenza in relazione alle plusvalenze realizzate dal 1° gennaio 2018. Diversamente, ai sensi dell'art. 2, comma 3 del DM 26 maggio 2017 la predetta rideterminazione delle percentuali di imposizione delle plusvalenze su partecipazioni al 58,14%, non si applica ai soggetti di cui all'art. 5 del TUIR. Pertanto per le società in nome collettivo e per le società in accomandita semplice che beneficiano del regime c.d. di *participation exemption* continua a trovare applicazione la previgente percentuale di imponibilità pari al 49,72%.

Le minusvalenze realizzate relative a partecipazioni con i requisiti di cui ai punti (a), (b), (c) e (d) del Paragrafo seguente sono deducibili in misura parziale analogamente a quanto previsto per la tassazione delle plusvalenze. Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevati, il costo fiscale delle azioni cedute è assunto al netto delle svalutazioni dedotte nei precedenti periodi di imposta.

Ove non siano soddisfatte le condizioni descritte ai punti (a), (b), (c) e (d) del Paragrafo seguente, le plusvalenze e minusvalenze concorrono per l'intero ammontare a formare il reddito d'impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario.

(iii) *Società ed enti di cui all'articolo 73 comma primo, lett. a) e b), del TUIR*

Le plusvalenze realizzate dalle società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b), del TUIR, incluse le società per azioni e in accomandita per azioni, le società a responsabilità limitata, gli enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia, mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni concorrono a formare il reddito d'impresa imponibile per il loro intero ammontare nell'esercizio in cui sono state realizzate ovvero, per le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie negli ultimi tre bilanci, su opzione, in quote costanti nell'esercizio stesso e nei successivi, ma non oltre il quarto. Tale scelta deve risultare dalla

²⁸ Come per i dividendi relativi a partecipazioni non qualificate percepiti da persone fisiche che operano al di fuori del regime di impresa, evidenziamo che quanto sopra fa riferimento all'ordinaria modalità di tassazione delle plusvalenze relative ad azioni in società italiane negoziate in mercati regolamentati, quali le Azioni dell'Emittente. Si segnala che nel caso in cui siano integrati i requisiti di cui all'art. 1, commi da 100 a 114, Legge 11 dicembre 2016, n. 232, così modificato dal Decreto Legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla L. 21 giugno 2017, n. 96 ("Legge 232/2016"), le plusvalenze (relativi a partecipazioni diverse da quelle qualificate, tenendo conto, a tal fine, anche delle percentuali di partecipazione o di diritti di voto posseduti dai familiari della persona fisica di cui al comma 5 dell'art. 5 del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 TUIR o enti da loro direttamente o indirettamente controllati ex numeri 1) e 2) del primo comma dell'art. 2359 cod. civ.) corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia, in relazione a investimenti di lungo periodo in società con determinate caratteristiche, immessi in piani di risparmio a lungo termine (*i.e.* detenzione delle azioni per un periodo minimo quinquennale, c.d. "PIR"), sono esenti da imposizione. Sono previsti meccanismi di recupero dell'imposta non applicata nel caso in cui le azioni della siano cedute prima che sia trascorso il periodo di cinque anni richiesto ai fini dell'esenzione.

dichiarazione dei redditi; se la dichiarazione non viene presentata la plusvalenza concorre a formare il reddito per l'intero ammontare nell'esercizio in cui è realizzata.

Tuttavia, ai sensi dell'art. 87 del TUIR (recante il regime c.d. di *participation exemption*), le plusvalenze realizzate relativamente a partecipazioni in società ed enti indicati nell'art. 73 del TUIR non concorrono alla formazione del reddito imponibile in quanto esenti nella misura del 95% del loro ammontare, se le suddette partecipazioni presentano i seguenti requisiti:

- (a) ininterrotto possesso dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione considerando cedute per prime le azioni o quote acquisite in data più recente;
- (b) classificazione nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso (per i soggetti che redigono il bilancio in base ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS si considerano immobilizzazioni finanziarie le azioni diverse da quelle detenute per la negoziazione);
- (c) residenza fiscale della società partecipata in uno Stato o territorio diverso da quelli che beneficiano di un regime fiscale privilegiato, individuati in base ai criteri di cui all'art. 167, comma 4, del TUIR (vale a dire, uno Stato o territorio con un regime fiscale, anche speciale, con un livello nominale di tassazione inferiore al 50% di quello applicabile in Italia) o, alternativamente, l'avvenuta dimostrazione, a seguito dell'esercizio dell'interpello secondo le modalità di cui al comma 5, lettera b) dell'art. 167 del TUIR, che dalle partecipazioni non sia stato conseguito, sin dall'inizio del periodo di possesso, l'effetto di localizzare i redditi in Stati o territori a regime fiscale privilegiato;
- (d) esercizio di un'impresa commerciale, secondo la definizione di cui all'art. 55 del TUIR, da parte della società partecipata; tuttavia tale requisito non rileva per le partecipazioni in società i cui titoli sono negoziati nei mercati regolamentati.

I requisiti di cui ai punti c) e d) devono sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo delle plusvalenze, almeno dall'inizio del terzo periodo di imposta anteriore al realizzo stesso.

Le cessioni delle azioni o quote appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni finanziarie e di quelle appartenenti alla categoria dell'attivo circolante vanno considerate separatamente con riferimento a ciascuna categoria.

In presenza dei requisiti menzionati, le minusvalenze realizzate dalla cessione di partecipazioni sono indeducibili dal reddito d'impresa.

Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevanti, il costo fiscale delle azioni cedute è assunto al netto delle svalutazioni dedotte nei precedenti periodi di imposta.

Le minusvalenze e le differenze negative tra i ricavi e i costi relativi ad azioni che non possiedono i requisiti per l'esenzione non rilevano fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei 36 mesi precedenti il loro realizzo/conseguimento. Tale disposizione: *(i)* si applica con riferimento alle azioni acquisite nei 36 mesi precedenti il realizzo/conseguimento, sempre che siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti c) e d), ma *(ii)* non si applica ai soggetti che redigono il bilancio in base ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS.

Con riferimento ai soggetti che redigono il bilancio in base ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS, per le azioni possedute per un periodo inferiore a 12 mesi, in relazione alle quali risultano integrati gli altri requisiti di cui ai precedenti punti b), c) e d) il costo fiscale è ridotto dei relativi utili percepiti durante il periodo di possesso per la quota di detti utili esclusa dalla formazione del reddito imponibile.

In relazione alle minusvalenze ed alle differenze negative tra ricavi e costi relativi ad azioni deducibili dal reddito di impresa, deve inoltre essere segnalato che, ai sensi dell'art. 5-*quinquies*, comma 3, del Decreto Legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito con modificazioni dalla Legge 2 dicembre 2005, n. 248, qualora l'ammontare delle suddette minusvalenze e/o differenze negative, derivanti da operazioni su azioni negoziate in mercati regolamentati, risulti superiore a Euro 50 mila, anche a seguito di più operazioni, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate, nella dichiarazione dei redditi, i dati e le notizie relativi all'operazione al fine di consentire l'accertamento della conformità delle relative operazioni alle disposizioni dell'art. 37-*bis*, D.P.R. 600/1973 (si consideri che l'art. 37-*bis*, D.P.R. 600/1973 è stato abrogato a decorrere dal 2 settembre 2015 e pertanto, ai sensi dell'art. 1 del Decreto Legislativo 5 agosto 2015, n. 128, le disposizioni che richiamano l'art. 37-*bis*, D.P.R. 600/1973 si intendono riferite all'art. 10-*bis* della Legge n. 212 del 27 luglio 2000, in quanto compatibili).

Inoltre, ai sensi dell'art. 1, comma 4, del Decreto Legge 24 settembre 2002, n. 209, convertito con modificazioni dalla Legge 22 novembre 2002, n. 265, relativamente alle minusvalenze di ammontare complessivo superiore a Euro 5 milioni, derivanti da cessioni di partecipazioni che costituiscono immobilizzazioni finanziarie, realizzate anche a seguito di più atti di disposizione, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate, nella dichiarazione dei redditi, i dati e le notizie necessari al fine di consentire l'accertamento della conformità delle operazioni di cessione con le disposizioni dell'art. 37-*bis*, D.P.R. 600/1973 (posto che l'art. 37-*bis*, D.P.R. 600/1973 è stato abrogato a decorrere dal 2 settembre 2015, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. 5 agosto 2015, n. 128, le disposizioni che richiamano l'art. 37-*bis*, del D.P.R. 600/1973 si intendono riferite all'art. 10-*bis* della Legge n. 212 del 27 luglio 2000, in quanto compatibili). Tale obbligo non si applica ai soggetti che predispongono il bilancio in base ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS.

Per alcuni tipi di società ed a certe condizioni, le plusvalenze realizzate dai suddetti soggetti mediante cessione di azioni concorrono a formare anche il relativo valore della produzione netta, soggetto ad Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP).

(iv) *Enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. c), del TUIR, e società semplici ed equiparate ai sensi dell'art. 5 del TUIR, fiscalmente residenti in Italia*

Le plusvalenze realizzate, al di fuori dell'attività d'impresa, da enti non commerciali residenti in Italia (diversi dagli O.I.C.R. di cui all'art. 73, comma 5-*quinquies*, del TUIR) e da società semplici residenti nel territorio dello Stato, sono assoggettate a tassazione con le stesse regole previste per le plusvalenze realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su partecipazioni detenute non in regime d'impresa. Si rimanda sul punto, pertanto, a quanto illustrato nel punto (i) che precede.

L'art. 1, comma 88 e ss., della Legge 232/2016 ha previsto per gli enti di previdenza obbligatoria di cui al Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509, e al Decreto Legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, a decorrere dal 1° gennaio 2017, al ricorrere di determinate condizioni (incluso un periodo minimo di detenzione) e con alcune limitazioni, l'esenzione ai fini dell'imposta sul reddito dei redditi (comprese le plusvalenze) diversi da quelli relativi a partecipazioni qualificate di cui all'art. 67, comma 1, lett. e), del TUIR, generati dagli investimenti qualificati indicati al comma 89 del medesimo art. 1.

(v) *Fondi pensione italiani e O.I.C.R. italiani (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari)*

Le plusvalenze relative ad azioni detenute da fondi pensione italiani soggetti al regime di cui all'art. 17 del D. Lgs. 252/2005 sono incluse nel calcolo del risultato annuo di gestione maturato soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 20%.

L'art. 1, comma 92 e ss., della Legge 232/2016 ha previsto per i fondi pensione in esame, a decorrere dal 1° gennaio 2017, al ricorrere di determinate condizioni (incluso un periodo minimo di detenzione di

cinque anni) e con alcune limitazioni, l'esenzione dall'imposta sul reddito dei redditi (compresi i dividendi) derivanti dagli investimenti di cui al citato comma 92 (fra cui le Azioni) e, pertanto, la non concorrenza degli stessi alla formazione della base imponibile dell'imposta prevista dall'art. 17 del D. Lgs. 252/2005. Sono previsti meccanismi di recupero dell'imposta sostitutiva sul risultato netto di gestione nel caso in cui le Azioni siano cedute prima che sia trascorso il periodo minimo di detenzione di cinque anni richiesto ai fini dell'esenzione.

Le plusvalenze relative a partecipazioni detenute da O.I.C.R. istituiti in Italia e da Fondi Lussemburghesi storici, sottoposti a vigilanza (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari) non scontano invece alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento ai sensi dell'art. 73, comma 5-*quinquies*, del TUIR. Come illustrato in precedenza, sui proventi distribuiti ai partecipanti dei suddetti organismi di investimento in sede di riscatto, rimborso, o distribuzione trova applicazione il regime della ritenuta di cui all'art. 26-*quinquies* del D.P.R. n. 600/1973, nella misura del 26%.

(vi) O.I.C.R. Immobiliari

Ai sensi del Decreto 351, ed a seguito delle modifiche apportate dall'art. 41-*bis* del Decreto 269, ed ai sensi dell'art. 9 del Decreto 44, i proventi, ivi incluse le plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni, conseguiti dagli O.I.C.R. Immobiliari italiani, non scontano alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento che non sono soggetti in Italia alle imposte sui redditi e all'IRAP. I proventi distribuiti ai propri partecipanti dai fondi comuni di investimento immobiliare devono, al ricorrere di determinate circostanze, essere assoggettati ad una ritenuta con aliquota del 26%. In alcuni casi, i redditi conseguiti da un O.I.C.R. Immobiliare italiano non istituzionale potrebbero essere imputati per trasparenza ai (e concorrere dunque alla formazione del reddito imponibile dei) relativi investitori non istituzionali che detengano una partecipazione superiore al 5% del patrimonio dell'organismo di investimento.

(vii) Soggetti non residenti in Italia ai fini fiscali, dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, le plusvalenze realizzate mediante cessione della partecipazione concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto per le plusvalenze realizzate da società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia, indicato sopra al precedente punto (iii).

Qualora la partecipazione non sia connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al successivo punto (viii).

(viii) Soggetti non residenti in Italia ai fini fiscali, che non detengono le Azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla Cessione di Partecipazioni Qualificate in società italiane negoziate in mercati regolamentati (come l'Emittente), non sono soggette a tassazione in Italia, anche se ivi detenute. Al fine di beneficiare di tale esenzione da imposizione in Italia, agli azionisti fiscalmente non residenti in Italia cui si applichi il regime del risparmio amministrato ovvero che abbiano optato per il regime del risparmio gestito di cui agli artt. 6 e 7 del Decreto Legislativo 461/1997, l'intermediario italiano potrebbe richiedere la presentazione di un'autocertificazione attestante la non residenza fiscale in Italia.

Partecipazioni Qualificate

Salvo l'applicazione della normativa convenzionale se più favorevole, le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla Cessione di Partecipazioni Qualificate concorrono alla formazione del reddito imponibile in Italia del soggetto percepiente secondo le stesse regole previste per le persone fisiche residenti in Italia non esercenti attività d'impresa. Tali plusvalenze pertanto, a seguito delle modifiche introdotte dalla Legge di Stabilità 2018, sono soggette all'imposta sostitutiva del 26%, con la possibilità di liquidarla attraverso il regime della dichiarazione o, in alternativa, del risparmio amministrato o gestito.

E' fatta salva l'applicazione delle disposizioni convenzionali recate dai trattati contro le doppie imposizioni conclusi fra l'Italia ed il Paese di residenza del soggetto cedente le Azioni, secondo cui le suddette plusvalenze potrebbero risultare imponibili esclusivamente nel Paese di residenza di quest'ultimo soggetto.

4.2.6 Tassa sui contratti di borsa e imposta di registro

Ai sensi dell'art. 37 del Decreto Legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito nella Legge del 28 febbraio 2008 n. 31, la tassa sui contratti di borsa di cui al Regio Decreto 30 dicembre 1923 n. 3278 è stata abrogata.

A seguito dell'abrogazione della tassa sui contratti di borsa, secondo la normativa vigente alla Data del Documento di Ammissione, gli atti aventi ad oggetto la negoziazione di titoli scontano l'imposta di registro come segue:

- (a) gli atti pubblici e le scritture private autenticate scontano l'imposta di registro in misura fissa pari a Euro 200;
- (b) le scritture private non autenticate scontano l'imposta di registro in misura fissa pari a Euro 200 solo in "caso d'uso", a seguito di registrazione volontaria o in caso di "enunciazione".

4.2.7 Imposta sulle transazioni finanziarie ("Tobin Tax")

(i) *Imposta sul trasferimento di proprietà delle Azioni*

L'articolo 1, commi da 491 a 500, della Legge n. 228 del 24 dicembre 2012 (la "**Legge di Stabilità 2013**"), ha introdotto un'imposta sulle transazioni finanziarie (c.d. "**Tobin Tax**") applicabile, tra gli altri, ai trasferimenti di proprietà di (i) azioni emesse da società residenti nel territorio dello Stato (quali le Azioni oggetto della presente Offerta), (ii) strumenti finanziari partecipativi di cui al comma 6 dell'articolo 2346 del codice civile emessi da società residenti nel territorio dello Stato e (iii) titoli rappresentativi dei predetti strumenti indipendentemente dalla residenza del soggetto emittente.

Ai fini della determinazione dello Stato di residenza della società emittente si fa riferimento al luogo in cui si trova la sede legale della medesima.

L'imposta si applica sui trasferimenti di proprietà delle Azioni conclusi a decorrere dal 1° marzo 2013. Ai fini dell'applicazione della *Tobin Tax*, il trasferimento della proprietà delle azioni immesse nel sistema di deposito accentrativo gestito dalla Monte Titoli (quali le Azioni oggetto della presente Offerta), si considera avvenuto alla data di registrazione dei trasferimenti effettuata all'esito del regolamento della relativa operazione. In alternativa, il soggetto responsabile del versamento dell'imposta, previo assenso del contribuente, può assumere come data dell'operazione la data di liquidazione contrattualmente prevista.

L'imposta stabilita per i trasferimenti di proprietà delle azioni si applica con un'aliquota dello 0,20% sul valore della transazione. L'aliquota è ridotta allo 0,10% per i trasferimenti che avvengono in mercati regolamentati e in sistemi multilaterali di negoziazione.

L'aliquota ridotta si applica anche nel caso di acquisto di azioni tramite l'intervento di un intermediario finanziario che si interpone tra le parti della transazione e acquista le azioni su un mercato regolamentato o un sistema multilaterale di negoziazione, a condizione che tra le transazioni di acquisto e di vendita vi sia coincidenza di prezzo, quantità complessiva e data di regolamento. L'aliquota ridotta non si applica ai trasferimenti di proprietà di azioni avvenuti in seguito al regolamento dei derivati di cui all'articolo 1, comma 3, del TUF, ovvero in seguito ad operazioni sui valori mobiliari di cui all'articolo 1, comma 1-*bis*, lettere c) e d) del medesimo decreto.

L'imposta è calcolata sul valore della transazione che il responsabile del versamento dell'imposta determina, per ciascun soggetto passivo, sulla base del saldo netto delle transazioni regolate giornalmente e relative ad un medesimo titolo. In alternativa, l'imposta è calcolata sul corrispettivo versato.

La *Tobin Tax* è dovuta dai soggetti a favore dei quali avviene il trasferimento della proprietà delle azioni, indipendentemente dalla loro residenza e dal luogo in cui è stato concluso il contratto. L'imposta non si applica ai soggetti che si interpongono nell'operazione. Tuttavia, si considerano a tutti gli effetti acquirenti, a prescindere dal titolo con cui intervengono nell'esecuzione dell'operazione, i soggetti localizzati in Stati o territori con i quali non sono in vigore accordi per lo scambio di informazioni e per l'assistenza al recupero dei crediti ai fini dell'imposta, individuati in un apposito provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate emanato il 1° marzo 2013.

L'imposta deve essere versata entro il giorno sedici del mese successivo a quello in cui avviene il trasferimento dagli intermediari o dagli altri soggetti che intervengono nell'esecuzione del trasferimento quali, ad esempio, banche, società fiduciarie e imprese di investimento di cui all'articolo 18 del TUF, nonché dai notai che intervengono nella formazione o nell'autentica di atti relativi alle medesime operazioni. Negli altri casi l'imposta è versata dal contribuente. Per gli adempimenti dovuti in relazione alle operazioni soggette alla *Tobin Tax*, gli intermediari e gli altri soggetti non residenti privi di stabile organizzazione in Italia che intervengono in tali operazioni possono nominare un rappresentante fiscale individuato tra i soggetti indicati nell'articolo 23 del DPR 600/1973. Qualora nell'esecuzione dell'operazione intervengano più soggetti tra quelli sopra indicati, l'imposta è versata da colui che riceve direttamente dall'acquirente l'ordine di esecuzione.

Se il soggetto a favore del quale avviene il trasferimento della proprietà delle azioni è una banca, una società fiduciaria o un'impresa di investimento di cui all'articolo 18 del TUF, il medesimo soggetto provvede direttamente al versamento dell'imposta.

Sono escluse dall'ambito di applicazione della *Tobin Tax* i trasferimenti di proprietà delle azioni che avvengono a seguito di successione o donazione, le operazioni riguardanti l'emissione e l'annullamento di azioni, l'acquisto di azioni di nuova emissione, anche qualora avvenga a seguito della conversione di obbligazioni o dell'esercizio di un diritto di opzione spettante al socio della società emittente, le operazioni di acquisizione temporanea di titoli indicate nell'articolo 2, punto 10, del regolamento (CE) n. 1287/2006 della Commissione del 10 agosto 2006, i trasferimenti di proprietà tra società fra le quali sussiste un rapporto di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, commi 1, n. 1) e 2), e comma 2 e quelli derivanti da operazioni di riorganizzazione aziendale di cui all'articolo 4 della direttiva 2008/7/CE, nonché le fusioni e scissioni di organismi di investimento collettivo del risparmio.

Sono altresì esclusi dall'applicazione dell'imposta i trasferimenti di proprietà di azioni negoziate in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione emesse da società la cui capitalizzazione media nel mese di novembre dell'anno precedente a quello in cui avviene il trasferimento sia inferiore a 500 milioni di Euro, nonché di titoli rappresentativi di azioni o strumenti finanziari partecipativi emessi dalle medesime società. La CONSOB, entro il 10 dicembre di ogni anno, redige e trasmette al Ministero dell'economia e delle finanze la lista delle società con azioni negoziate in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione italiani che rispettano il sopra menzionato limite di capitalizzazione. Sulla base

delle informazioni pervenute, il Ministero dell'economia e delle finanze redige e pubblica sul proprio sito *internet*, entro il 20 dicembre di ogni anno, la lista delle società residenti nel territorio dello Stato ai fini dell'esenzione. L'esclusione opera anche per i trasferimenti che non avvengono in mercati e sistemi multilaterali di negoziazione. In caso di ammissione alla negoziazione su mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione, la verifica dell'inclusione nella suddetta lista avviene a decorrere dall'esercizio successivo a quello per il quale è possibile calcolare una capitalizzazione media per il mese di novembre; fino a tale esercizio, si presume una capitalizzazione inferiore al limite di 500 milioni di Euro.

L'imposta non si applica:

- (a) ai soggetti che effettuano le transazioni nell'ambito dell'attività di supporto agli scambi, e limitatamente alla stessa, come definita dall'articolo 2, paragrafo 1, lettera k), del Regolamento (UE) n. 236/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 marzo 2012;
- (b) ai soggetti, con i quali la società emittente ha stipulato un contratto, che pongono in essere operazioni nell'esercizio dell'attività di sostegno alla liquidità nel quadro delle prassi di mercato ammesse, accettate dalla autorità dei mercati finanziari della direttiva 2003/6/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 gennaio 2003 e della direttiva 2004/72/CE della Commissione del 29 aprile 2004;
- (c) ai fondi pensione sottoposti a vigilanza ai sensi della direttiva 2003/41/CE ed agli enti di previdenza obbligatoria, istituiti negli Stati membri dell'Unione Europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo inclusi nella lista di cui al decreto ministeriale da emanarsi ai sensi dell'articolo 168-bis del TUIR, nonché alle altre forme pensionistiche complementari di cui al Decreto Legislativo 252/2005; e
- (d) alle transazioni e alle operazioni relative a prodotti e servizi qualificati come etici o socialmente responsabili a norma dell'articolo 117-ter del TUF, e della relativa normativa di attuazione.

L'esenzione prevista per i soggetti di cui ai punti a) e b) è riconosciuta esclusivamente per le attività specificate ai medesimi punti e l'imposta rimane applicabile alla controparte nel caso in cui la medesima sia il soggetto a favore del quale avviene il trasferimento.

Sono, inoltre, esenti dalla *Tobin Tax* le operazioni che hanno come controparte l'Unione Europea, la Banca Centrale Europea, le banche centrali degli Stati membri dell'Unione Europea e le banche centrali e gli organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali di altri Stati, nonché gli enti o organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia.

La *Tobin Tax* non è deducibile ai fini delle imposte sui redditi (IRPEF e IRAP), delle imposte sostitutive delle medesime e dell'IRAP.

(ii) Operazioni "ad alta frequenza"

Le operazioni effettuate sul mercato finanziario italiano, relative agli strumenti finanziari di cui al precedente punto *(i) imposta sul trasferimento di proprietà delle Azioni*, sono soggette ad un'imposta sulle negoziazioni ad alta frequenza a decorrere dal 1 marzo 2013.

Per mercato finanziario italiano si intendono i mercati regolamentati ed i sistemi multilaterali di negoziazione autorizzati dalla CONSOB ai sensi degli articoli 63 e 77-bis del TUF.

Si considera attività di negoziazione ad alta frequenza quella generata da un algoritmo informatico che determina in maniera automatica le decisioni relative all'invio, alla modifica o alla cancellazione degli ordini

e dei relativi parametri, laddove l'invio, la modifica o la cancellazione degli ordini su strumenti finanziari della medesima specie sono effettuati con un intervallo minimo non superiore al mezzo secondo.

L'imposta si applica con un'aliquota dello 0,02% sul controvalore degli ordini annullati o modificati che in una giornata di borsa superino la soglia numerica stabilita il 21 febbraio 2013. Tale soglia non può in ogni caso essere inferiore al 60% degli ordini trasmessi.

L'imposta è dovuta dal soggetto per conto del quale gli ordini sono eseguiti.

4.2.8 Imposta sulle successioni e donazioni

Il Decreto Legge n. 262 del 3 ottobre 2006, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 n. 286 del novembre 2006 (“**L. 286/2006**”), ha istituito l'imposta sulle successioni e donazioni su trasferimenti di beni e diritti per causa di morte, per donazione o a titolo gratuito e sulla costituzione di vincoli di destinazione. Si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui al Decreto Legislativo n. 346 del 31 ottobre 1990, nel testo vigente alla data del 24 ottobre 2001. Si considerano trasferimenti anche la costituzione di diritti reali di godimento, la rinuncia a diritti reali o di credito e la costituzione di rendite o pensioni. Per i soggetti residenti, l'imposta di successione e donazione viene applicata, salve alcune eccezioni, su tutti i beni e i diritti trasferiti, ovunque esistenti. Per i soggetti non residenti, l'imposta di successione e donazione viene applicata esclusivamente sui beni e i diritti esistenti nel territorio italiano. Si considerano in ogni caso esistenti nel territorio italiano le azioni in società che hanno in Italia la sede legale o la sede dell'amministrazione o l'oggetto principale.

(i) L'imposta sulle successioni

Ai sensi dell'articolo 2, comma 48 del D.L. 262/2006, i trasferimenti di beni e diritti per causa di morte sono soggetti all'imposta sulle successioni, con le seguenti aliquote, da applicarsi sul valore complessivo netto dei beni:

- per i beni ed i diritti devoluti a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, l'aliquota è del 4%, con una franchigia di Euro 1.000.000 per ciascun beneficiario;
- per i beni ed i diritti devoluti a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado, l'aliquota è del 6%, con franchigia pari a Euro 100.000 per i soli fratelli e sorelle;
- per i beni ed i diritti devoluti a favore di altri soggetti, l'aliquota è dell'8%, senza alcuna franchigia.

(ii) L'imposta sulle donazioni

Ai sensi dell'articolo 2, comma 49 del D.L. 262/2006, per le donazioni e gli atti di trasferimento a titolo gratuito di beni e diritti e la costituzione di vincoli di destinazione di beni, l'imposta sulle donazioni è determinata dall'applicazione delle seguenti aliquote al valore globale dei beni e dei diritti al netto degli oneri da cui è gravato il beneficiario, ovvero, se la donazione è fatta congiuntamente a favore di più soggetti o se in uno stesso atto sono compresi più atti di disposizione a favore di soggetti diversi, al valore delle quote dei beni o diritti attribuibili:

- in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, l'imposta sulle donazioni si applica con un'aliquota del 4% con una franchigia di Euro 1.000.000 per ciascun beneficiario;
- in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado, l'imposta

sulle successioni si applica con un'aliquota del 6%, con franchigia pari a Euro 100.000 per i soli fratelli e sorelle;

- in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore di altri soggetti, l'imposta sulle successioni si applica con un'aliquota dell'8% senza alcuna franchigia.

Se il beneficiario è un portatore di *handicap* riconosciuto grave ai sensi della Legge 5 febbraio 1992 n. 104, l'imposta sulle donazioni o sulle successioni si applica esclusivamente sulla parte del valore dei beni o diritti trasferiti che supera l'ammontare di Euro 1.500.000.

PARTE V – POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

5.1 INFORMAZIONI SUI SOGGETTI CHE OFFRONO IN VENDITA GLI STRUMENTI FINANZIARI

Non vi sono possessori di Azioni che procedono alla vendita; tali Azioni saranno offerte esclusivamente dall'Emittente.

L'Offerta sarà realizzata mediante l'offerta delle Azioni rinvenienti dall'Aumento di Capitale.

Per le fattispecie di cessione di Azioni da parte del consigliere Paolo Ciscato nell'ambito dell'esercizio dell'Opzione Greenshoe, si rinvia alla Sezione Prima, Parte XVI, Capitolo 16.1 del Documento di Ammissione.

5.2 ACCORDI DI LOCK-UP

Società

La Società ha assunto l'impegno nei confronti di BPER dalla data di sottoscrizione dell'accordo di *lock-up* e sino a n. 36 mesi di calendario decorrenti dalla Data di Inizio delle Negoziazioni a non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale (se non per ricostituire il capitale o nei casi in cui l'aumento sia eventualmente necessario ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare vigente) e/o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (e/o scambiabili con) Azioni e/o in buoni di acquisto/sottoscrizione di Azioni o di altre categorie di azioni ovvero strumenti finanziari, anche partecipativi, che conferiscano il diritto di acquistare, sottoscrivere, scambiare con o convertire in Azioni, senza il preventivo consenso scritto di BPER, che non potrà essere irragionevolmente negato o ritardato.

I predetti impegni di *lock-up* assunti dall'Emittente non trovano applicazione in caso di operazioni derivanti da disposizioni di legge e/o regolamentari e/o da ordini o provvedimenti da parte di autorità giudiziarie, amministrative o di vigilanza, di operazioni di ristrutturazione del capitale sociale promosse nei casi previsti dall'art. 2446, comma 1, del Codice Civile, nonché in caso di adesione a un'eventuale offerta pubblica di acquisto o scambio promossa sulle Azioni ai sensi degli articoli del TUF richiamati nello Statuto Sociale e in ogni caso applicabili alla Società, e di trasferimenti di azioni relativi a piani di incentivazione degli amministratori e/o dei dipendenti, tra cui eventuali piani di *stock option* e/o *stock granting* della Società.

Azionisti

Gli azionisti Marco Ciscato, Maurizio Pontremoli, Paolo Ciscato, Domenico Miglietta, Gian Luca Cattani e Giorgio Ciscato hanno assunto l'impegno nei confronti di BPER e della Società, per sé e per gli ulteriori aventi causa, a decorrere dalla data di sottoscrizione dell'accordo di *lock-up* e sino a n. 36 mesi di calendario decorrenti dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, a non promuovere e/o approvare le operazioni per cui la Società si è impegnata, ai sensi del medesimo accordo di *lock-up*, a non deliberare senza il preventivo consenso di BPER, che non potrà essere irragionevolmente negato o ritardato. I predetti azionisti si sono altresì impegnati per il medesimo periodo di tempo a non effettuare, direttamente o indirettamente – senza il preventivo consenso scritto di BPER, che non potrà essere irragionevolmente negato o ritardato – operazioni di vendita o comunque atti di disposizione che abbiano per oggetto, direttamente o indirettamente, le Azioni (ivi incluse le Azioni di Compendio che saranno sottoscritte dagli Azionisti mediante esercizio dei Warrant attribuiti a ciascun Azionista) – ovvero di altri eventuali strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscano il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, e/o scambiare con, Azioni dagli stessi detenuti a qualsiasi titolo nella Società, a non concedere opzioni,

diritti od opzioni per l'acquisto o lo scambio delle Azioni, nonché a non stipulare o comunque concludere contratti di *swap* o altri contratti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate.

I predetti impegni di *lock-up* non si applicano **(i)** in caso di operazioni derivanti da norme inderogabili di legge e/o regolamentari e/o da ordini o provvedimenti da parte dell'autorità giudiziaria, amministrativa o di vigilanza, nonché di operazioni di ristrutturazione del capitale sociale promosse nei casi previsti dall'art. 2446, comma 1, del codice civile; **(ii)** in caso di successione *mortis causa*; **(iii)** in caso di adesione ad un'eventuale offerta pubblica di acquisto o scambio promossa sulle Azioni ai sensi degli articoli del TUF richiamati nello Statuto e in ogni caso applicabili alla Società; **(iv)** in caso di trasferimenti di azioni relativi a piani di incentivazione dei dipendenti, tra cui eventuali piani di *stock option* e/o *stock granting* della Società; **(v)** agli eventuali accordi con l'operatore specialista della Società e **(vi)** in caso di trasferimento, a qualsiasi titolo effettuato, dei Warrant.

Investitori terzi

Per quanto a conoscenza della Società, alla Data del Documento di Ammissione, il consigliere Paolo Ciscato si è impegnato a vendere a determinati investitori, subordinatamente all'inizio delle negoziazioni degli Strumenti Finanziari sull'AIM Italia, complessive n. 452.000 Azioni. Gli acquirenti assumeranno nei confronti di Paolo Ciscato appositi impegni di *lock-up* di durata pari a 6 mesi meno un giorno, decorrenti dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, sulle Azioni dagli stessi così acquistate.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Parte XIV, Capitolo 14.4 del Documento di Ammissione.

5.3 ACCORDI DI LOCK-IN

Non applicabile.

PARTE VI – SPESE LEGATE ALL’AMMISSIONE E ALL’OFFERTA

6.1 PROVENTI NETTI TOTALI E STIMA DELLE SPESE TOTALI LEGATE ALL’AMMISSIONE

Si stima che le spese totali relative al processo di Ammissione, ivi incluse le commissioni relative all’Offerta, ammontano a circa ottocentomila Euro e saranno sostenute direttamente dall’Emittente.

Per informazioni sulla destinazione dei proventi dell’Offerta, si rinvia alla Sezione Seconda, Parte III, Capitolo 3.2 del Documento di Ammissione.

PARTE VII – DILUIZIONE

7.1 AMMONTARE E PERCENTUALE DELLA DILUIZIONE IMMEDIATA DERIVANTE DALL'OFFERTA

L'Aumento di Capitale è stato offerto in sottoscrizione al prezzo di collocamento di Euro 1,90 per ciascuna Azione.

Pertanto, assumendo l'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale e il perfezionamento della cessione delle complessive n. 452.000 Azioni da parte di Paolo Ciscato, gli attuali azionisti vedranno la propria partecipazione diluita nella misura massima del 23,78%.

All'esito dell'eventuale integrale sottoscrizione delle Azioni di Compendio da parte di tutti i soci a cui i Warrant sono stati attribuiti non si verificherà alcun effetto diluitivo in capo ai soci dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Parte XIV, Capitolo 14.1 del Documento di Ammissione.

7.2 EFFETTI DILUITIVI IN CASO DI MANCATA SOTTOSCRIZIONE DELL'OFFERTA

Non applicabile.

PARTE VIII – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

8.1 CONSULENTI

Di seguito sono riportati i soggetti che partecipano all'operazione:

Soggetto	Ruolo
Maps S.p.A.	Emissente
BPER Banca S.p.A.	<i>Nominated Adviser e Global Coordinator</i>
BPER Banca S.p.A.	<i>Specialist</i>
Thymos Business & Consulting S.r.l.	<i>Advisor</i> finanziario
Simonelli e Associati Studio Legale Tributario	Consulente fiscale
BDO Italia S.p.A.	Società di Revisione

8.2 INDICAZIONE DI ALTRE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA SEZIONE SECONDA SOTTOPOSTE A REVISIONE O REVISIONE LIMITATA DA PARTE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

La Sezione Seconda del Documento di Ammissione non contiene informazioni aggiuntive, rispetto a quelle di cui alla Sezione Prima del Documento di Ammissione, che siano state sottoposte a revisione contabile completa o limitata.

8.3 PARERI O RELAZIONI DEGLI ESPERTI

Per informazioni al riguardo, si rinvia alla Sezione Prima, Parte XVIII, Capitolo 18.1 del Documento di Ammissione.

8.4 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI

Per informazioni al riguardo, si rinvia alla Sezione Prima, Parte XVIII, Capitolo 18.2 del Documento di Ammissione.

8.5 INDICE DEGLI ALLEGATI

- Regolamento Warrant.
- Bilancio consolidato intermedio *pro-forma* del Gruppo per il periodo di dieci mesi chiuso al 31 ottobre 2018 e relativa relazione della Società di Revisione.
- Bilancio consolidato *pro-forma* del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e relativa relazione della Società di Revisione.
- Bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e relativa relazione della Società di Revisione, oltre a relativi dati comparativi consolidati per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.
- Bilancio intermedio per il periodo di dieci mesi chiuso al 31 ottobre 2018 di Maps S.p.A. e relativa relazione della Società di Revisione.
- Bilancio di esercizio per l'esercizio al 31 dicembre 2017 di Maps S.p.A. e relativa relazione della Società di Revisione.

REGOLAMENTO DEI “*WARRANT MAPS S.p.A.* 2019-2024”

REGOLAMENTO DEI “WARRANT MAPS S.P.A. 2019-2024”

1. Definizioni

- 1.1 Nel presente Regolamento i seguenti termini hanno il significato di seguito attribuito. I termini definiti al singolare si intendono definiti anche al plurale e viceversa.
- **“AIM Italia”**: indica il sistema multilaterale di negoziazione denominato AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale organizzato e gestito da Borsa Italiana.
 - **“Aumento di Capitale a Servizio dell’Esercizio dei Warrant”**: indica l’aumento di capitale, a pagamento, in via scindibile, per massimi nominali Euro 9.154.200,00, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione in una o più *tranche* di massime n. 4.290.000 Azioni, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell’art. 2441, comma 5, c.c., deliberato dall’assemblea della Società del 11 febbraio 2019, a servizio dell’esercizio dei “*Warrant Maps S.p.A. 2019-2024*”.
 - **“Azioni”**: indica le azioni ordinarie emesse dalla Società, prive di indicazione del valore nominale.
 - **“Azioni di Compendio”**: indica le massime numero 4.290.000 Azioni rivenienti dall’Aumento di Capitale a Servizio dell’Esercizio dei Warrant, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell’articolo 2441, comma 5, del Codice Civile, deliberato dall’assemblea della Società in data 11 febbraio 2019.
 - **“Borsa Italiana”**: indica Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.
 - **“Data di Avvio delle Negoziazioni”**: indica la data di inizio delle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia, stabilita con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.
 - **“Dividendi Straordinari”**: indicano le distribuzioni di dividendi, in denaro o in natura, che Maps qualifica addizionali rispetto ai dividendi derivanti dalla distribuzione dei risultati di esercizio.
 - **“Giorno di Borsa Aperta”**: indica un giorno di mercato aperto secondo il calendario delle negoziazioni di Borsa Italiana.
 - **“Intermediario Autorizzato”**: indica un intermediario autorizzato aderente al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli.
 - **“Maps” ovvero “Società”**: indica Maps S.p.A., con sede legale in Parma (PR), via Paradigma n. 38/A, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Parma, codice fiscale e Partita IVA 01977490356.
 - **“Monte Titoli”**: indica Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza Affari n. 6.
 - **“Offerta”**: indica l’offerta finalizzata alla costituzione del flottante minimo ai fini dell’ammissione delle Azioni alle negoziazioni su AIM Italia rivolta a (i) *“investitori qualificati”*, quali definiti dagli artt. 100 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, 34-ter del Regolamento adottato dalla CONSOB con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971 e 35 del Regolamento adottato dalla CONSOB con delibera del 15 febbraio 2018, n. 20307 nonché ad altri soggetti nello

spazio economico europeo (SEE) che siano “*investitori qualificati / istituzionali*” ai sensi dell’articolo 2(1)(e) della Direttiva 2003/71/CE (con esclusione degli investitori istituzionali di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti e ogni altro paese estero nel quale il collocamento non sia possibile in assenza di una autorizzazione delle competenti autorità); (ii) altre categorie di investitori, in ogni caso con modalità tali per quantità dell’offerta e qualità dei destinatari della stessa da rientrare nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previsti dalle sopra menzionate disposizioni e delle equivalenti disposizioni di legge e regolamentari applicabili all’estero, con conseguente esclusione dalla pubblicazione di un prospetto informativo.

- “**OPA**”: ha il significato attribuito al paragrafo 3.7 del presente Regolamento.
- “**Periodo di Esercizio**”: indica, complessivamente, i periodi intercorrenti tra: (i) il 1 e il 31 ottobre 2019; (ii) il 1 e il 30 giugno 2020; (iii) il 1 e il 31 ottobre 2020; (iv) il 1 e il 30 giugno 2021; (v) il 1 e il 31 ottobre 2021; (vi) il 1 e il 30 giugno 2022; (vii) il 1 e il 31 ottobre 2022; (viii) il 1 e il 30 giugno 2023; (viii) il 1 e il 31 ottobre 2023; e (ix) il 1 e il 28 giugno 2024.
- “**Periodo di Sospensione**”: ha il significato attribuito ai paragrafi 3.10 e 3.11 del presente Regolamento.
- “**Prezzo Strike**” indica il prezzo a cui i portatori dei Warrant potranno sottoscrivere le Azioni di Compendio in ciascun Periodo di Esercizio, pari a Euro 2,00 (due) per ciascuna Azione di Compendio.
- “**Prezzo Ufficiale Giornaliero**”: indica il prezzo medio ponderato per le relative quantità di Azioni negoziate durante la seduta giornaliera sull’AIM Italia, ovvero su un mercato regolamentato o su un diverso sistema multilaterale di negoziazioni organizzato e gestito da Borsa Italiana.
- “**Rapporto di Esercizio**”: indica il rapporto di esercizio in base al quale viene determinato il numero di Azioni di Compendio assegnate a fronte dell’esercizio di ciascun Warrant, pari a n. 1 Azione di Compendio ogni Warrant posseduto esercitato.
- “**Termine di Decadenza**”: indica il giorno 28 giugno 2024.
- “**Warrant**”: indica i *warrant* denominati “*Warrant Maps S.p.A. 2019-2024*”, oggetto del presente regolamento, validi per sottoscrivere le Azioni di Compendio in ragione del Rapporto di Esercizio.

2. Caratteristiche dei Warrant

- 2.1 I Warrant sono esercitabili a pagamento, conformemente a quanto deliberato dall’assemblea della Società del 11 febbraio 2019.
- 2.2 I Warrant sono assegnati gratuitamente in ragione di n. 2 (due) Warrant ogni 4 (quattro) Azioni e sono esercitabili a pagamento. In particolare:
- n. 1 (uno) Warrant sarà emesso e assegnato ogni n. 4 (quattro) Azioni, una volta decorsi 7 (sette) Giorni di Borsa Aperta dalla Data di Avvio delle Negoziazioni (*i.e.* 15 marzo 2019), a favore di tutti coloro che saranno titolari delle Azioni all’avvio delle negoziazioni, ivi inclusi coloro che abbiano sottoscritto le Azioni nell’ambito dell’Offerta, e avranno mantenuto

ininterrottamente la titolarità delle Azioni nel corso del suddetto periodo. Tale n. 1 (uno) Warrant sarà emesso e assegnato gratuitamente e inizierà a essere negoziato a esito della verifica dei predetti requisiti;

- il diritto a ricevere il restante n. 1 (uno) Warrant sarà incorporato nelle Azioni stesse e circolerà con le medesime sino alla prima data di stacco utile successiva al 31 maggio 2019 (*i.e.* 3 giugno 2019). A tale data il restante n. 1 (uno) Warrant sarà emesso e assegnato gratuitamente e inizierà a essere negoziato separatamente dalle Azioni. Il predetto Warrant sarà (i) assegnato ogni n. 4 (quattro) Azioni (ii) identificato dal medesimo codice ISIN e (iii) del tutto fungibile, anche ai fini del presente Regolamento. Ai fini di mera chiarezza, si precisa che l'assegnazione del restante n. 1 (uno) Warrant non sarà ad alcun fine considerata un'operazione straordinaria ai sensi del successivo articolo 5.
- 2.3 I Warrant sono sottoposti al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-*bis* e seguenti del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come di volta in volta modificato, e sono ammessi nel sistema di gestione accentrata di Monte Titoli. Essi saranno liberamente trasferibili mediante registrazione nei conti detenuti presso Monte Titoli.
- 2.4 I Warrant circoleranno e saranno negoziabili su AIM Italia separatamente dalle Azioni a cui sono abbinati a partire dalla relativa data di assegnazione.
- 3. Esercizio dei Warrant**
- Modalità di esercizio dei Warrant*
- 3.1 Durante ciascun Periodo di Esercizio, i Warrant potranno essere esercitati, in tutto o in parte, nel corso di ciascun Periodo di Esercizio. A fronte dell'esercizio dei Warrant, ai portatori degli stessi saranno assegnate Azioni di Compendio sulla base del Rapporto di Esercizio.
- 3.2 Le richieste di esercizio dei Warrant dovranno essere presentate all'Intermediario Autorizzato presso cui i Warrant sono depositati entro l'ultimo Giorno di Borsa Aperta di ciascun Periodo di Esercizio. All'atto della presentazione della richiesta di esercizio, il portatore dei Warrant prenderà atto che le Azioni di Compendio assegnate in esercizio dei Warrant non sono state registrate ai sensi del *Securities Act* del 1933, come successivamente modificato e integrato, *pro tempore* vigente negli Stati Uniti d'America.
- 3.3 Qualora i portatori dei Warrant non richiedano di sottoscrivere le Azioni di Compendio entro l'ultimo Giorno di Borsa Aperta di ciascun Periodo di Esercizio, essi perderanno il relativo diritto, fatta salva nuovamente la facoltà di esercitare i suddetti Warrant in ognuno degli eventuali successivi Periodi di Esercizio.
- 3.4 Le Azioni di Compendio, sottoscritte durante uno dei Periodi di Esercizio, saranno rese disponibili dalla Società per la negoziazione, per il tramite di Monte Titoli, il giorno di liquidazione successivo all'ultimo Giorno di Borsa Aperta del relativo Periodo di Esercizio. Le Azioni di Compendio avranno il medesimo godimento delle Azioni negoziate sull'AIM Italia o su altro mercato dove saranno negoziate le Azioni alla data di emissione delle Azioni di Compendio.
- 3.5 Il Prezzo Strike dovrà essere integralmente versato all'atto della presentazione della richiesta di esercizio, senza aggravio di commissioni e di spese a carico dei portatori dei Warrant richiedenti, sul conto corrente della Società che sarà dalla stessa indicato.
- 3.6 In tutti i casi in cui, per effetto del presente Regolamento, all'atto dell'esercizio dei Warrant

spettasse un numero non intero di Azioni di Compendio, il portatore dei Warrant avrà diritto di ricevere Azioni di Compendio fino alla concorrenza del numero intero immediatamente inferiore e non potrà far valere alcun diritto con riferimento alla parte frazionaria eccedente.

- 3.7 Qualora sia promossa un'offerta pubblica di acquisto e/o scambio avente ad oggetto le Azioni (“OPA”) le Azioni di Compendio saranno messe a disposizione con le medesime modalità di cui sopra e, in ogni caso, in tempo utile per consentire a coloro che abbiano esercitato i Warrant di aderire all'OPA apportando le medesime Azioni di Compendio.

Esercizio dei Warrant anticipato e/o al di fuori dei Periodi di Esercizio

- 3.8 In deroga a quanto previsto al paragrafo 3.1 del presente Regolamento e fatta eccezione per i periodi di sospensione di cui ai paragrafi 3.10 e 3.11, i Warrant potranno essere esercitati anche anticipatamente rispetto ai, e/o al di fuori dei, Periodi di Esercizio qualora venga promossa OPA avente a oggetto le Azioni.
- 3.9 Nel caso di cui al precedente paragrafo 3.8 al fine di consentire ai titolari dei Warrant di aderire all'OPA, i Warrant potranno essere esercitati, in tutto o in parte, nel periodo compreso tra il 1° (primo) e il 15° (quindicesimo) giorno di calendario successivi alla pubblicazione della comunicazione dell'offerente avente a oggetto la decisione ovvero il sorgere dell'obbligo di promuovere l'OPA.

Sospensione dell'esercizio dei Warrant

- 3.10 L'esercizio dei Warrant sarà automaticamente sospeso dal giorno successivo (incluso) alla data in cui il consiglio di amministrazione abbia convocato un'assemblea della Società fino al giorno (incluso) in cui abbia avuto luogo la riunione assembleare, anche in convocazioni successive alla prima.
- 3.11 Nel caso in cui il consiglio di amministrazione abbia deliberato di proporre la distribuzione di dividendi, fermo restando quanto previsto all'articolo 5 del presente Regolamento, l'esercizio dei Warrant sarà sospeso dal giorno successivo (incluso) alla data in cui il consiglio di amministrazione abbia assunto tale deliberazione, fino al giorno antecedente (incluso) a quello dello stacco dei dividendi eventualmente deliberati dall'assemblea della Società.

4. Termine di decadenza e estinzione dei warrant

- 4.1 I Warrant dovranno essere esercitati, a pena di decadenza, presentando la richiesta entro il Termine di Decadenza.
- 4.2 I Warrant non esercitati entro il Termine di Decadenza si intenderanno estinti divenendo, pertanto, privi di validità a ogni effetto.
- 4.3 Qualora il Termine di Decadenza intervenga durante un Periodo di Sospensione, il medesimo Termine di Decadenza sarà automaticamente sospeso a partire dal 1° (primo) giorno del Periodo di Sospensione e inizierà nuovamente a decorrere – per un numero di giorni pari alla durata residua del relativo Periodo di Esercizio – dal primo Giorno di Borsa Aperta successivo all'ultimo giorno del Periodo di Sospensione.

5. Rettifiche in caso di operazioni straordinarie sul capitale della Società

- 5.1 Qualora, prima del Termine di Decadenza, la Società dovesse deliberare o eseguire:

- (a) aumenti di capitale a pagamento, mediante emissione in opzione di nuove Azioni, anche a servizio di altri *warrant* validi per la loro sottoscrizione o di obbligazioni convertibili o con *warrant* – fermo il Rapporto di Esercizio – il Prezzo Strike, sarà diminuito di un importo, arrotondato al millesimo di Euro inferiore, pari a

$$\{P_{cum} - P_{ex}\}$$

dove:

“*P_{cum}*” rappresenta la media aritmetica semplice degli ultimi cinque Prezzi Ufficiali Giornalieri registrati sull’AIM Italia in cui le Azioni sono negoziate “*cum diritto*” e

“*P_{ex}*” rappresenta la media aritmetica semplice dei primi cinque Prezzi Ufficiali Giornalieri registrati sull’AIM Italia in cui le Azioni sono negoziate “*ex diritto*”;

- (b) aumenti del capitale mediante emissione di Azioni con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell’articolo 2441 commi 4, 5 e 8 del Codice Civile, il Prezzo Strike e il Rapporto di Esercizio non saranno modificati;
 - (c) aumenti gratuiti del capitale mediante assegnazione di nuove Azioni, il Prezzo Strike sarà diminuito e il Rapporto di Esercizio sarà aumentato, tutti proporzionalmente al rapporto di assegnazione gratuita, previa deliberazione dell’assemblea della Società;
 - (d) riduzioni volontarie del capitale ai sensi dell’articolo 2445 del Codice Civile, il Prezzo Strike e il Rapporto di Esercizio non saranno modificati;
 - (e) aumenti gratuiti del capitale senza emissione di nuove Azioni o riduzioni del capitale senza annullamento di Azioni, il Prezzo Strike e il Rapporto di Esercizio non saranno modificati;
 - (f) operazioni di fusione o scissione in cui la Società non sia, rispettivamente, la società incorporante o beneficiaria, il Prezzo Strike e il Rapporto di Esercizio saranno conseguentemente modificati sulla base dei relativi rapporti di concambio o di assegnazione, a seconda dei casi, previa deliberazione dell’assemblea della Società;
 - (g) raggruppamenti o frazionamenti di Azioni, il Prezzo Strike e il Rapporto di Esercizio saranno variati in applicazione del rapporto in base al quale sarà effettuato il raggruppamento o il frazionamento delle Azioni, previa deliberazione dell’assemblea della Società; e
 - (h) distribuzione di Dividendi Straordinari, non sarà modificato il Rapporto di Esercizio, mentre il Prezzo Strike sarà modificato sottraendo il valore dei Dividendi Straordinari.
- 5.2 Qualora venisse data esecuzione ad altra operazione, diversa da quelle considerate nel paragrafo 5.1 del presente Regolamento, ma suscettibile di determinare effetti analoghi, oppure qualora l’esecuzione di un’operazione sul capitale della Società (ivi incluse, in via esemplificativa e non esaustiva, quelle indicate al precedente paragrafo 5.1) possa produrre effetti rilevanti sui termini di esercizio dei Warrant, il consiglio di amministrazione della Società potrà apportare al presente Regolamento – senza la necessità di una delibera di approvazione da parte dei portatori dei Warrant – le modificazioni e integrazioni che riterrà necessarie e/o opportune per mantenere quanto più possibile invariati i contenuti essenziali e le finalità dello stesso, ivi inclusi adeguare il Rapporto di Esercizio e/o il Prezzo Strike.

6. Comunicazioni

6.1 La Società effettuerà tutte le comunicazioni ai portatori dei Warrant, previste dal presente Regolamento, mediante pubblicazione sul sito *internet* della Società e con le eventuali ulteriori modalità prescritte dalla legge e/o dalla normativa regolamentare, di volta in volta, applicabile.

7. Regime fiscale

7.1 L'assegnazione, l'acquisto, la detenzione, la cessione e l'esercizio dei Warrant da parte dei rispettivi titolari sono soggetti al regime fiscale, di volta in volta, vigente e applicabile al singolo titolare.

8. Ammissione alle negoziazioni

8.1 La Società richiederà a Borsa Italiana l'ammissione alle negoziazioni dei Warrant sull'AIM Italia. Successivamente potrà esserne richiesta l'ammissione a un mercato regolamentato ovvero a un diverso sistema multilaterale di negoziazioni organizzato e gestito da Borsa Italiana.

8.2 Qualora, per qualsiasi motivo, l'ammissione alle negoziazioni non potesse essere ottenuta, ovvero qualora le Azioni e/o Warrant venissero revocati dalle negoziazioni, i termini e le condizioni del Regolamento saranno modificati in modo da salvaguardare i diritti dallo stesso attribuibili ai portatori di Warrant.

8.3 Le previsioni di cui al paragrafo 8.2 non troveranno applicazione in caso di revoca dalle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia con contestuale ammissione delle stesse su altro mercato regolamentato ovvero sistema multilaterale di negoziazioni organizzato e gestito da Borsa Italiana.

9. Varie

9.1 Il possesso dei Warrant comporta la piena accettazione di tutti i termini e le condizioni previsti nel presente Regolamento.

9.2 Il presente Regolamento può essere modificato a condizione che le modifiche siano approvate dalla maggioranza dai portatori dei Warrant. L'assemblea dei portatori dei Warrant delibera con le maggioranze previste dalla legge per l'assemblea straordinaria.

9.3 Fatto salvo quanto previsto nei paragrafi 5.2 e 9.2 del presente Regolamento, l'organo amministrativo della Società potrà, in qualunque momento, apportare al presente Regolamento le modifiche ritenute necessarie e/o opportune – senza la necessità di una delibera di approvazione da parte dei portatori dei Warrant – al solo fine di: (i) rendere il presente Regolamento conforme alla legislazione vigente e ad eventuali disposizioni modificate della stessa; e (ii) tenere adeguato conto di eventuali raccomandazioni o osservazioni delle competenti autorità regolamentari, di controllo o di vigilanza. In tal caso, la Società provvederà a comunicare le modifiche apportate con le modalità di cui all'articolo 6 del presente Regolamento.

9.4 Il presente Regolamento è disciplinato dalla legge italiana.

9.5 Qualsiasi controversia e vertenza che dovesse insorgere in relazione al presente Regolamento sarà di competenza esclusiva dell'autorità giudiziaria del Foro di Milano.

MAPS S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente

Esame dei prospetti consolidati
pro-forma del Gruppo MAPS
al 31 ottobre 2018

**Relazione sull'esame della situazione patrimoniale
e del conto economico consolidato intermedio pro-forma del Gruppo MAPS S.p.A.
per il periodo chiuso al 31 ottobre 2018**

Al Consiglio di Amministrazione di
MAPS S.p.A.

-
1. Abbiamo esaminato i prospetti relativi alla situazione patrimoniale ed al conto economico consolidato intermedio pro-forma (i "Prospetti Consolidati Pro-Forma) corredati delle note esplicative della società MAPS S.p.A. (di seguito "MAPS") e del Gruppo ad essa facente capo (il "Gruppo") al 31 ottobre 2018.

Tali Prospetti Consolidati Pro-Forma derivano dai seguenti dati storici relativi:

- al bilancio intermedio di MAPS S.p.A. chiuso al 31 ottobre 2018 da noi assoggettato a revisione contabile volontaria a seguito della quale è stata emessa relazione in data 18 febbraio 2019;
- al bilancio intermedio di Memelabs S.r.l. chiuso al 31 ottobre 2018 da noi assoggettato a revisione contabile volontaria a seguito della quale è stata emessa relazione in data 18 febbraio 2019;
- al bilancio intermedio di IG Consulting S.r.l. chiuso al 31 ottobre 2018 da noi assoggettato a revisione contabile volontaria a seguito della quale è stata emessa relazione in data 18 febbraio 2019;
- al bilancio intermedio di Artexe S.p.A. chiuso al 31 ottobre 2018 da noi assoggettato a revisione contabile volontaria a seguito della quale è stata emessa relazione in data 18 febbraio 2019;
- scritture di rettifica e consolidamento pro-forma ad essi applicate e da noi esaminate.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati redatti sulla base delle ipotesi descritte nelle note esplicative a corredo dei medesimi, per riflettere retroattivamente i principali effetti dell'operazione di acquisizione del 70% di Artexe S.p.A. effettuata in data 19 luglio 2018 (di seguito l'"Operazione").

2. I Prospetti Consolidati Pro-Forma al 31 ottobre 2018 sono stati predisposti ai fini dell'inclusione nel Documento di Ammissione al mercato AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., di azioni ordinarie di MAPS S.p.A..

L'obiettivo della relazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma è quello di rappresentare, secondo i criteri di riferimento, i principali effetti dell'Operazione sull'andamento economico e sulla situazione patrimoniale del Gruppo, come se essa fosse virtualmente avvenuta, per quanto si riferisce agli effetti economici, al 1 gennaio 2018. Tuttavia, va rilevato che, qualora l'Operazione fosse realmente avvenuta alla data ipotizzata, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nei Prospetti Consolidati Pro-Forma.

La responsabilità della redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma compete agli Amministratori di MAPS S.p.A.. È nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla ragionevolezza delle ipotesi adottate dagli Amministratori per la redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma e sulla correttezza della metodologia da essi utilizzata per l'elaborazione dei medesimi Prospetti. Inoltre è nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati.

3. Il nostro esame è stato svolto secondo i criteri raccomandati dalla CONSOB nella Comunicazione DEM/1061609 del 9 agosto 2001 per la verifica dei dati pro-forma ed effettuando i controlli che abbiamo ritenuto necessari per le finalità dell'incarico conferitoci.

4. A nostro giudizio, le ipotesi di base adottate dagli Amministratori della MAPS S.p.A. per la redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma al 31 ottobre 2018, corredati dalle note esplicative, predisposti per riflettere retroattivamente gli effetti dell'Operazione, sono ragionevoli e la metodologia utilizzata per l'elaborazione dei predetti prospetti è stata applicata correttamente per le finalità informative descritte in precedenza. Inoltre, riteniamo che i criteri di valutazione ed i principi contabili utilizzati per la redazione dei medesimi prospetti siano corretti.

Milano, 18 febbraio 2019

BDO Italia S.p.A.

Manuel Cappola
Socio

DATI ECONOMICI e PATRIMONIALI

Maps Group

al 31 ottobre 2018



MAPS

SHARING KNOWLEDGE

Parma, 11 febbraio 2019

Sommario

1. Premessa	2
2. Operazioni oggetto di pro-formazione	2
3. Commento alle logiche di pro-formazione e alle principali voci di bilancio	4
4. Dati economici e patrimoniali consolidati pro-forma Maps Group	5
5. La composizione dei prospetti contabili del conto economico e dello stato patrimoniale consolidati pro-forma al 31 ottobre 2018	7
6. Composizione della Posizione Finanziaria Netta consolidata pro-forma al 30 ottobre 2018.....	11



1. Premessa

Maps S.p.A. (nel proseguito la "Capogruppo", "Maps" o "Emittente" e, insieme alla sue controllate, il "Maps Group") è una società di diritto italiano con sede a Parma (Italia) che svolge la propria attività nel settore: progettazione, produzione di software e programmi di ogni genere e tipo, modifica, implementazione, manutenzione ed installazione di software e programmi, consulenza informatica ed elettronica, organizzazione di corsi di aggiornamento.

Esiste una forte coerenza strategica tra Maps e le sue controllate. Maps, insieme alle sue controllate Memelabs e Maps Healthcare (che a sua volta controlla Artexe e IG Consulting), opera nel mercato della Digital Transformation, in cui nuove sorgenti di innovazione e creatività vengono utilizzate per migliorare le performance delle imprese e per creare una cultura di decisioni basata sulle evidenze date dalle informazioni (data driven company). La Digital Transformation dipende in modo essenziale dalle nuove tecnologie ed in particolare da quelle relative a Cloud, Mobilità, Big Data, IoT, Intelligenza Artificiale, Stampa 3D e Robotica; tuttavia Digital Transformation è molto di più dell'applicazione di queste tecnologie.

Maps Group realizza sistemi e soluzioni software finalizzati a supportare le aziende nel processo verso la trasformazione in data driven company. L'offerta si estrinseca in prodotti software riconducibili agli ambiti della semantic analysis, dell'intelligenza artificiale e dell'operational intelligence. L'offerta si compone inoltre di servizi specializzati in contesti complessi per la gestione di grandi quantità di dati "core" (cioè ad alta rilevanza per il business dei nostri clienti).

Nel corso del 2018 la Società ha avviato un processo di pianificazione strategica finalizzato, tra l'altro, all'ammissione delle azioni sul mercato non regolamentato AIM Italia, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

I prospetti contabili pro-forma consolidati, esposti nei seguenti capitoli, verranno assoggettati a revisione contabile ai fini dell'inserimento degli stessi nel Documento di Ammissione alla negoziazione delle azioni di Maps sul sistema multilaterale AIM Italia.

Il bilancio consolidato è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e alle relative interpretazioni (SIC/IFRIC), adottati dall'Unione Europea. L'anno di prima adozione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) per il Gruppo è l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

2. Operazioni oggetto di pro-formazione

Nel corso dell'esercizio 2018 Maps Group ha potenziato la propria presenza nel mercato healthcare attraverso l'acquisizione di Artexe S.p.A., società con sede a Milano leader nazionale nell'ambito dell'accoglienza delle strutture sanitarie. Le sue soluzioni (presenti nel 70% dei grandi ospedali pubblici

e nei principali gruppi privati) sono finalizzate a gestire in modo efficiente il flusso di pazienti all'interno delle strutture sanitarie, a comunicare efficacemente con i pazienti e a facilitare il ciclo di prenotazione, pagamento e ritiro della documentazione.

Artexe si affianca quindi a IG Consulting s.r.l., società di Modena operante nell'ambito dei servizi IT per la sanità, acquisita al 100% a dicembre 2011.

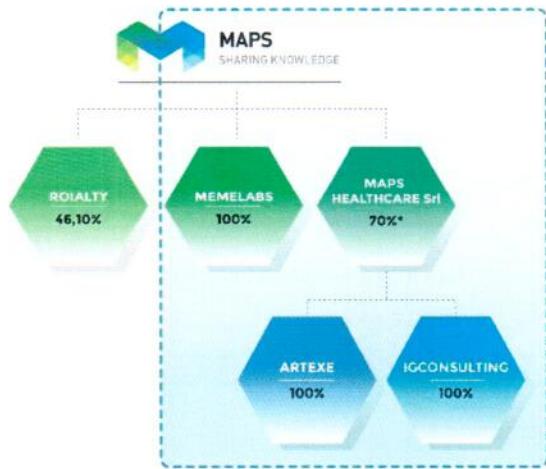
Di seguito si illustrano i passaggi relativi all'operazione di acquisizione avvenuta attraverso la costituzione di una sub holding denominata "Maps Healthcare":

- Maps S.p.A. ha acquisito il 20% di Artexe S.p.A., acquistando le azioni possedute da Varese Investimenti; a seguito di questo passaggio la proprietà di Artexe era così composta da Maps, per il 20% e dai Soci Fondatori di Artexe (3 persone fisiche che hanno appunto dato avvio all'iniziativa imprenditoriale nel 2002), per l'80%.
- Maps S.p.A. ha costituito Maps Healthcare s.r.l., nella quale da un lato la stessa Maps S.p.A. ha conferito il 100% di IG Consulting e il 20% di Artexe precedentemente acquistato e dall'altro, i Soci Fondatori di Artexe hanno a loro volta conferito l'80% di Artexe;
- Maps S.p.A. ha sottoscritto un aumento di capitale in Maps Healthcare di 1.230k€ al fine di favorirne lo sviluppo.

Al termine dell'operazione la sub holding Maps Healthcare risulta avere una compagine azionaria suddivisa 70% Maps S.p.A. e 30% soci fondatori Artexe.

Maps Healthcare detiene il 100% di IG Consulting e il 100% di Artexe;

A seguito dell'operazione l'area di consolidamento proforma della Società prevede la seguente struttura:



3. Commento alle logiche di pro-formazione e alle principali voci di bilancio

I dati pro-forma sono stati predisposti sulla base dei principi di redazione contenuti nella Comunicazione Consob DEM/1052803 del 5 luglio 2001, al fine di riflettere retroattivamente le operazioni descritte nel paragrafo 2.

In particolare i dati consolidati pro-forma sono stati predisposti in base ai seguenti criteri:

- decorrenza degli effetti patrimoniali dalla fine del periodo oggetto di presentazione per quanto attiene alla redazione degli stati patrimoniali consolidati pro-forma;
- decorrenza degli effetti economici dall'inizio del periodo oggetto di presentazione per quanto attiene alla redazione dei conti economici consolidati pro-forma;
- inclusione nell'area di consolidamento pro-forma di Maps Healthcare s.r.l. al 100%.

In particolare, il pro - forma "simula" l'acquisizione di Artexe come se questa fosse avvenuta l'1/1/2018 ed in virtù dei meccanismi di put & call, relativi alla quota del 30% di Maps Healthcare (detenuta oggi dai soci fondatori Artexe) rappresenta l'avvenuto acquisto della stessa da parte di Maps S.p.A..

In considerazione delle diverse finalità dei dati pro-forma rispetto a quelli di un normale bilancio consolidato, e poiché gli effetti sono calcolati in modo diverso con riferimento allo stato patrimoniale ed al conto economico, lo stato patrimoniale ed il conto economico consolidati pro-forma devono essere letti ed interpretati separatamente senza cercare collegamenti o corrispondenze contabili tra i due documenti.

4. Dati economici e patrimoniali consolidati pro-forma Maps Group

Nelle tabelle che seguono vengono evidenziati i prospetti economici e patrimoniali pro-forma consolidati del Gruppo facente capo alla Società al 31 ottobre 2018, redatti alla luce delle operazioni significative sopra descritte.

Conto Economico

	Consolidato Pro-Forma 31/10/2018	Consolidato Pro-Forma 31/12/2017	Delta	Delta %
Ricavi	11.711.323	14.782.242	(3.070.918)	(21%)
Altri ricavi e prestazioni	392.331	486.684	(94.353)	(19%)
Totale ricavi	12.103.654	15.268.926	(3.165.271)	(21%)
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	(1.672.004)	732.986	(2.404.990)	(328%)
Consumi di materie prime	881.706	886.932	(5.226)	(1%)
Costi per servizi	3.082.378	3.798.527	(716.148)	(19%)
Costi del Personale	6.188.689	7.192.370	(1.003.681)	(14%)
Ammortamenti e perdite di valore	605.115	567.690	37.425	7%
Altri proventi ed altri costi	651.717	752.600	(100.883)	(13%)
Margine Operativo	2.366.053	1.337.821	1.028.232	77%
Proventi finanziari	663	1.816	(1.153)	(63%)
Oneri finanziari	(43.891)	(64.095)	20.204	(32%)
Adeguamento partecipazioni al metodo del PN	(12.070)	0	(12.070)	n/a
Risultato prima delle imposte	2.310.755	1.275.542	1.035.213	81%
Imposte sul reddito	720.854	326.661	394.193	121%
Risultato netto Totale	1.589.902	948.882	641.020	68%
Risultato netto di pertinenza dei terzi	0	0	0	0%
Risultato netto del Gruppo	1.589.902	948.882	641.020	68%
Utili/perdite attuariali	12.308	73.253	(60.945)	(83%)
Totale utile/perdita complessiva	1.602.210	1.022.135	580.075	57%
Utile netto di terzi	0	0	0	0%
Utile Complessivo	1.602.210	1.022.135	580.075	57%

Stato Patrimoniale

	Consolidato Pro- Forma 31/10/2018	Consolidato Pro- Forma 31/12/2017	Delta	Delta %
Attività				
Immobilizzazioni materiali nette	184.071	202.719	(18.648)	(9%)
Avviamento ed altre attività immateriali a vita indefinita	4.726.256	4.743.786	(17.530)	(0%)
Altre attività immateriali a vita definita	1.912.347	1.573.615	338.733	22%
Attività finanziarie non correnti	179.652	166.998	12.654	8%
Attività per imposte differite	0	0	0	0%
Totale attività non correnti	7.002.327	6.687.118	315.209	5%
Rimanenze	2.634.229	962.224	1.672.005	174%
Crediti commerciali	4.079.258	5.269.663	(1.190.405)	(23%)
Attività finanziarie correnti	2.250	2.250	0	0%
Attività per imposte correnti	522.128	394.484	127.644	32%
Attività per imposte differite	20.329	18.919	1.410	7%
Altri crediti e altre attività correnti	194.156	172.053	22.103	13%
Cassa e mezzi equivalenti	4.349.262	499.588	3.849.674	771%
Totale attività correnti	11.801.613	7.319.181	4.482.432	61%
Totale attività	18.803.940	14.006.299	4.797.641	34%
Patrimonio netto				
Capitale Sociale	290.000	290.000	0	0%
Riserva da sovrapprezzo azioni	0	0	0	0%
Riserva legale	58.000	58.000	0	0%
Altre riserve	2.093.215	2.420.673	(327.458)	(14%)
Utili a nuovo	380.981	(565.311)	946.292	(167%)
Risultato di Gruppo	1.589.902	948.882	641.020	68%
Patrimonio di Gruppo	4.412.099	3.152.244	1.259.855	40%
Patrimonio netto di terzi	0	0	0	0%
Totale Patrimonio Netto	4.412.099	3.152.244	1.259.855	40%
Passività				
Passività finanziarie	6.557.984	4.616.404	1.941.580	42%
Benefici ai dipendenti	2.479.682	2.256.395	223.287	10%
Passività per imposte differite	298.833	223.159	75.674	34%
Totale passività non correnti	9.336.499	7.095.958	2.240.541	32%

	Consolidato Pro-Forma 31/10/2018	Consolidato Pro-Forma 31/12/2017	Delta	Delta %
Passività finanziarie	80.493	376.561	(296.068)	79%
Fondi rischi ed oneri	0	0	0	0%
Debiti commerciali	1.648.006	1.367.996	280.010	20%
Debiti per imposte correnti	966.339	549.172	417.167	76%
Altri debiti	2.360.504	1.464.368	896.136	61%
Totale passività correnti	5.055.343	3.758.097	1.297.246	35%
Totale passività	14.391.842	10.854.055	3.537.787	33%
Totale Passività e patrimonio netto	18.803.940	14.006.299	4.797.641	34%

5. La composizione dei prospetti contabili del conto economico e dello stato patrimoniale consolidati pro-forma al 31 ottobre 2018

Nelle tabelle seguenti vengono presentati il dettaglio del conto economico e dello stato patrimoniale consolidato pro-forma.

Le tabelle includono:

- nella prima colonna i dati contabili del bilancio aggregato del gruppo; si evidenzia che i bilanci d'esercizio delle società al 31 ottobre 2018, redatto secondo i principi contabili Italiani, sono sottoposti a revisione legale da parte della società BDO Italia S.p.A.;
- nella seconda colonna la sommatoria delle scritture di consolidamento;
- nella terza colonna i prospetti consolidati pro-forma del Gruppo;
- nella quarta colonna la sommatoria delle rettifiche per la redazione del bilancio secondo i principi IFRS;
- nella quinta colonna i prospetti consolidati pro-forma del Gruppo secondo i principi IFRS.

CONTO ECONOMICO	Aggregato	Scritture cons.	Consolidato	Scritture IFRS	IFRS
Importi espressi in Euro	31/10/2018	dare avere	Pro-Forma 10/2018	dare avere	Pro-Forma 10/2018
Valore della produzione	14.968.449	0 0	13.826.113	0 0	14.502.464
Costo del venduto	(784.728)	0 0	(784.728)	0 0	(784.728)
Personale	(6.599.306)	0 0	(6.599.306) (22.247)	0 0	(6.621.553)
Servizi	(4.313.354)	0 (1.060.748)	(3.252.606) (220.691)	0 0	(3.473.297)
I Margine	3.271.061	0 (1.060.748)	3.189.473 (242.938)	0 0	3.622.886
MdiC %	21,9%		23,1%		25,0%
Costi fissi operativi	(651.717)	0 0	(651.717)	0 0	(651.717)
EBITDA	2.619.344	0 (1.060.748)	2.537.756 (242.938)	0 0	2.971.169
EBITDA %	17,5%		18,4%		20,5%
Ammortamenti e svalutazioni	(236.575) (181.154)	0	(417.729) (187.386)	0	(605.115)

EBIT	2.382.769	(181.154)	(1.060.748)	2.120.027	(430.324)	0	2.366.054
<i>EBIT %</i>	15,9%			15,3%			16,3%
Saldo gestione finanziaria	(43.227)	0	0	(43.228)	0	0	(43.228)
Saldo Gestione Partecipazioni	0	0	0	(12.070)	0	0	(12.070)
EBT	2.339.542	(181.154)	(1.060.748)	2.064.729	(430.324)	0	2.310.757
<i>EBT %</i>	15,6%			14,9%			15,9%
Imposte d'esercizio	(645.180)	0	0	(645.180)	(75.674)	0	(720.854)
Risultato esercizio di terzi	0	88.655	0	88.655	0	88.655	0
Risultato esercizio di Gruppo	1.694.362	(269.809)	(1.060.748)	1.330.894	(505.998)	(88.655)	1.589.903
Risultato d'esercizio complessivo	1.694.362	(181.154)	(1.060.748)	1.419.549	(505.998)	0	1.589.903
<i>Risultato d'esercizio %</i>	11,3%			10,3%			11,0%

Note al conto economico al 31 ottobre 2018 i maggiori ammortamenti a livello consolidato, sono determinati dall'ammortamento della "Differenza da Consolidamento" che emerge in sede di elisione della controllata Maps Healthcare e delle sue partecipate IG Consulting e Artexe, come differenza positiva tra il prezzo di acquisto ed il patrimonio netto detenuto dal Gruppo.

Di seguito viene esposto lo stato patrimoniale pro-forma consolidato.

Riclassifica Patrimoniale	Aggregato	Scritture cons.		Consolidato		Scritture IFRS		IFRS
		31/10/2018	dare	avere	Pro-Forma 10/2018	dare	avere	
Imm. Immateriali	1.045.352	0	0	1.928.700	0	0	6.638.604	
Imm. Materiali	184.071	0	0	184.071	0	0	184.071	
Imm. Finanziarie	6.566.382	0	0	179.652	0	0	179.652	
Totale attivo fisso	7.795.805	0	0	2.292.424	0	0	7.002.327	
Rimanenze	2.634.229	0	0	2.634.229	0	0	2.634.229	
Crediti Commerciali BT	4.234.732	0	155.474	4.079.258	0	0	4.079.258	
Crediti Commerciali LT	0	0	0	0	0	0	0	
Altre attività BT	1.318.593	0	618.451	700.142	0	0	700.142	
Altre attività LT	36.471	0	0	36.471	0	0	36.471	
Debiti Commerciali BT	(1.876.905)	(247.199)	0	(1.629.707)	0	0	(1.629.707)	
Debiti Commerciali LT	0	0	0	0	0	0	0	
Altre passività BT	(3.871.868)	(1.769.448)	(1.242.723)	(3.345.143)	0	0	(3.345.143)	
Altre passività LT	0	0	0	0	0	0	0	
Capitale circolante netto	2.475.252	(2.016.647)	(468.798)	2.475.250	0	0	2.475.250	
Totale capitale impiegato	10.271.057	(2.016.647)	(468.798)	4.767.674	0	0	9.477.577	
Patrimonio netto Gruppo	9.875.271	0	0	2.701.591	0	0	4.412.099	
<i>Patrimonio netto Terzi</i>	0	0	0	1.670.297	0	0	0	
Fondi rischi e oneri	0	0	0	0	0	0	298.833	
TFR	2.075.244	0	0	2.075.244	0	404.438	2.479.682	
Indebitamento finanziario netto	(1.679.458)	0	0	(1.679.458)	0	3.966.422	2.286.964	
Totale Fonti	10.271.057	0	0	4.767.675	0	4.370.861	9.477.578	

Note allo stato patrimoniale al 31 ottobre 2018:

- a) La "Differenza da Consolidamento" emerge dalle scritture di consolidato relative all'elisione della partecipazione Maps Healthcare ed è il differenziale tra il valore del patrimonio netto della controllata, confrontato con il prezzo di acquisto (ivi compreso l'acquisto del 30% derivante dall'esecuzione del contratto di put & call. Il valore esposto è rettificato l'ammortamento dell'esercizio.

Di seguito riepiloghiamo la composizione dettagliata della voce:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI 31-ott-18	Aggregato Civilistico	Scritture di consolidamento e pro-formazione	Consolidato Pro-forma OIC	Scritture IFRS	Consolidato Pro-forma IFRS
Costi di impianto e ampliamenti	228.432	0	228.432	(228.432)	(0)
Costi di sviluppo	735.218	(25.000)	710.218	1.184.178	1.894.396
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.115	0	1.115	0	1.115
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	31.994	(20.833)	11.161	0	11.161
Avviamento	31.329	(14.306)	17.023	18.363	35.386
Differenza da Consolidamento	0	955.076	955.076	3.735.795	4.690.870
Immobilizzazioni In Corso e acconti	13.888	(11.588)	2.300	0	2.300
Altre	3.376	0	3.376	0	3.376
Totale immobilizzazioni immateriali	1.045.352	883.348	1.928.700	4.709.903	6.638.604

- b) La voce crediti verso clienti è di seguito dettagliata:

Crediti Commerciali 31-ott-18	Aggregato Civilistico	Scritture di consolidamento e pro-formazione	Consolidato Pro-forma OIC	Scritture IFRS	Consolidato Pro-forma IFRS
Crediti Verso clienti	3.855.315	(155.474)	3.699.841	0	3.699.841
Fatture da emettere	516.957	0	516.957	0	516.957
Fondo svalutazione crediti	(137.540)	0	(137.540)	0	(137.540)
Totale Crediti Commerciali	4.234.732	(155.474)	4.079.258	-	4.079.258

- c) Di seguito dettagliamo la composizione della voce altre attività:

Altre attività 31-ott-18	Aggregato Civilistico	Scritture di consolidamento e pro-formazione	Consolidato Pro-forma OIC	Scritture IFRS	Consolidato Pro-forma IFRS
Crediti Tributati	522.128	0	522.128	0	522.128
Altri crediti < 12m	32.803	0	32.803	0	32.803
Altri crediti > 12m	36.471	0	36.471	0	36.471
Ratei e Risconti attivi	124.883	0	124.883	0	124.883
Totale Altre attività	716.285	-	716.285	-	716.285

d) Di seguito il dettaglio delle disponibilità liquide:

Disponibilità Liquide	Aggregato Civilistico	Scritture di consolidamento e pro-formazione	Consolidato Pro-forma OIC	Scritture IFRS	Consolidato Pro-forma IFRS
31-ott-18					
Depositi bancari e postali	4.347.188	0	4.347.188	0	4.347.188
Denaro e valori in cassa	2.075	0	2.075	0	2.075
Totale Liquidità	4.349.262	0	4.349.262	0	4.349.262

e) Di seguito il dettaglio del patrimonio netto:

Patrimonio Netto	Aggregato Civilistico	Scritture di consolidamento e pro-formazione	Consolidato Pro-forma OIC	Scritture IFRS	Consolidato Pro-forma IFRS
31-ott-18					
Capitale sociale	570.330	(280.330)	290.000		290.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	3.723.941	(3.723.941)			
Riserva da rivalutazione					
Riserva legale	90.066	(32.066)	58.000		58.000
Riserve statutarie					
Altre riserve	3.568.038	(1.107.715)	2.460.323	12.308	2.472.631
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi					
Utile (perdita) portato a nuovo	228.534	(1.666.160)	(1.437.626)	1.818.607	380.981
Riserva da consolidamento					
Riserva da conversione				(379.416)	(379.416)
Utile (perdita) dell'esercizio	1.694.362	(363.468)	1.330.894	259.008	1.589.902
Totale PN Gruppo	9.875.271	(7.173.680)	2.701.591	1.710.507	4.412.099

Di seguito evidenziamo il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto civilistico dell'emittente e quello del Gruppo:

<i>Prospetto di Raccordo</i>	PATRIMONIO NETTO	UTILE
<i>Patrimonio Netto Capogruppo</i>	2.650.805	1.400.510
- <i>Effetto integrazione partecipazioni consolidate</i>	8.920	293.852
- <i>Differenze da consolidamento (goodwill)</i>	-	-
- <i>Collegate valutate equity</i>		
- <i>Storno dividendi intragruppo</i>		
<i>PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO</i>	2.822.195	1.589.902
- <i>Quota dei terzi</i>	-	-
PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO TOTALE	2.822.195	1.589.902

f) La voce debiti verso fornitori è di seguito dettagliata:

Debiti Commerciali 31-ott-18	Aggregato Civilistico	Scritture di consolidamento e pro-formazione	Consolidato Pro-forma OIC	Scritture IFRS	Consolidato Pro-forma IFRS
Debiti Verso fornitori	1.383.970	(247.199)	1.136.771	0	1.136.771
Fatture da ricevere	492.935	0	492.935	0	492.935
Totale Liquidità	1.876.905	(247.199)	1.629.706	0	1.629.706

La differenza è relativa al debito verso la parte collegata

g) Di seguito abbiamo esposto il dettaglio della voce altre passività:

Altre Passività 31-ott-18	Aggregato Civilistico	Scritture di consolidamento e pro-formazione	Consolidato Pro-forma OIC	Scritture IFRS	Consolidato Pro-forma IFRS
Debiti tributari	966.339	0	966.339	0	966.339
Debiti verso ist. di previdenza e sicurezza sociale	176.791	0	176.791	0	176.791
Debiti verso altri debitori	336.333	1.242.723	1.579.056	0	1.579.056
Ratei e risconti	1.847.381	(1.242.723)	604.658	0	604.658
Totale Altre Passività	3.326.843	-	3.326.843	-	3.326.843

6. Composizione della Posizione Finanziaria Netta consolidata pro-forma al 31 ottobre 2018

Nella tabella seguente è evidenziata la composizione della Posizione Finanziaria Netta aggregata e consolidata al 31 ottobre 2018:

PFN	Aggregato	Scritture cons.		Consolidato	Scritture IFRS		IFRS
Importi in Euro	31/10/2018	dare	avere	Pro-Forma 10/2018	dare	avere	Pro-Forma 10/2018
Titoli negoziabili	2.250	0	0	2.250	0	0	2.250
Depositi bancari	4.347.188	0	0	4.347.188	0	0	4.347.188
Cassa	2.075	0	0	2.075	0	0	2.075
Debiti verso banche	(339.471)	0	0	(339.471)	0	0	(339.471)
Mutui Passivi	(2.332.584)	0	0	(2.332.584)	0	0	(2.332.584)
Liquidità (PFN) verso banche	1.679.458	0	0	1.679.458	0	0	1.679.458
Altri debiti finanziari <12 m	0	0	0	0	0	0	0
Altri debiti finanziari >12 m	0	0	0	0	0	(3.966.422)	(3.966.422)
Liquidità (PFN) Totale	1.679.458	0	0	1.679.458	0	(3.966.422)	(2.286.964)

1. Premessa

Maps S.p.A. (nel prosegue la "Capogruppo", "Maps" o "Emittente" e, insieme alla sue controllate, il "Maps Group") è una società di diritto italiano con sede a Parma (Italia) che svolge la propria attività nel settore: progettazione, produzione di software e programmi di ogni genere e tipo, modifica, implementazione, manutenzione ed installazione di software e programmi, consulenza informatica ed elettronica, organizzazione di corsi di aggiornamento.

Esiste una forte coerenza strategica tra Maps e le sue controllate. Maps, insieme alle sue controllate Memelabs e Maps Healthcare (che a sua volta controlla Artexe e IG Consulting), opera nel mercato della Digital Transformation, in cui nuove sorgenti di innovazione e creatività vengono utilizzate per migliorare le performance delle imprese e per creare una cultura di decisioni basata sulle evidenze date dalle informazioni (data driven company). La Digital Transformation dipende in modo essenziale dalle nuove tecnologie ed in particolare da quelle relative a Cloud, Mobilità, Big Data, IoT, Intelligenza Artificiale, Stampa 3D e Robotica; tuttavia Digital Transformation è molto di più dell'applicazione di queste tecnologie.

Maps Group realizza sistemi e soluzioni software finalizzati a supportare le aziende nel processo verso la trasformazione in data driven company. L'offerta si estrinseca in prodotti software riconducibili agli ambiti della semantic analysis, dell'intelligenza artificiale e dell'operational intelligence. L'offerta si compone inoltre di servizi specializzati in contesti complessi per la gestione di grandi quantità di dati "core" (cioè ad alta rilevanza per il business dei nostri clienti).

Nel corso del 2018 la Società ha avviato un processo di pianificazione strategica finalizzato, tra l'altro, all'ammissione delle azioni sul mercato non regolamentato AIM Italia, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

I prospetti contabili pro-forma consolidati, esposti nei seguenti capitoli, verranno assoggettati a revisione contabile ai fini dell'inserimento degli stessi nel Documento di Ammissione alla negoziazione delle azioni di Maps sul sistema multilaterale AIM Italia.

Il bilancio consolidato è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e alle relative interpretazioni (SIC/IFRIC), adottati dall'Unione Europea. L'anno di prima adozione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) per il Gruppo è l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

2. Operazioni oggetto di pro-formazione

Nel corso dell'esercizio 2018 Maps Group ha potenziato la propria presenza nel mercato healthcare attraverso l'acquisizione di Artexe S.p.A., società con sede a Milano leader nazionale nell'ambito dell'accoglienza delle strutture sanitarie. Le sue soluzioni (presenti nel 70% dei grandi ospedali pubblici

La voce Mutui Passivi comprende il finanziamento chirografario di 2.000k€ acceso da Maps S.p.A. per finanziare l'operazione "Maps Healthcare" mentre la voce Depositi bancari risulta superiore a quella al 31/12/2017 di 2.320k€ evidenziando la capacità del Gruppo nel generare cassa.

La Posizione Finanziaria Netta del bilancio consolidato pro-forma si differenzia dall'aggregato civilistico in quanto include il debito "teorico" derivante dall'acquisto del 30% di Maps Healthcare stimato in 3.966k€.



11/02/2019

MAPS S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente

Esame dei prospetti consolidati
pro-forma del Gruppo MAPS
al 31 dicembre 2017

**Relazione sull'esame della situazione patrimoniale
e del conto economico consolidato pro-forma del Gruppo MAPS S.p.A.
per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017**

Al Consiglio di Amministrazione di
MAPS S.p.A.

-
1. Abbiamo esaminato i prospetti relativi allo stato patrimoniale, al conto economico consolidati pro-forma (i "Prospetti Consolidati Pro-Forma) corredati delle note esplicative della società MAPS S.p.A. (di seguito "MAPS") e del Gruppo ad essa facente capo (il "Gruppo") al 31 dicembre 2017.

Tali Prospetti Consolidati Pro-Forma derivano dai seguenti dati storici relativi:

- al bilancio di MAPS S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2017 approvato in data 27 aprile 2018 dall'Assemblea Ordinaria e sottoposto a revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 39/2019, dal Revisore Legale che ha espresso un giudizio senza rilievi con relazione emessa in data 10 aprile 2018 e a revisione contabile volontaria da parte della Società di Revisione, che ha espresso un giudizio senza rilievi con relazione emessa in data 31 gennaio 2019;
- al bilancio di Memelabs S.r.l. chiuso al 31 dicembre 2017 da noi assoggettato a revisione contabile volontaria a seguito della quale è stata emessa relazione in data 31 gennaio 2019;
- al bilancio di IG Consulting S.r.l. chiuso al 31 dicembre 2017 da noi assoggettato a revisione contabile volontaria a seguito della quale è stata emessa relazione in data 31 gennaio 2019;
- al bilancio di Artexe S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2017 approvato in data 27 aprile 2018 dall'Assemblea Ordinaria e sottoposto a revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 39/2019, dal Revisore Legale che ha espresso un giudizio senza rilievi con la relazione emessa in data 11 aprile 2018 e a revisione contabile volontaria da parte della Società di Revisione, che ha espresso un giudizio senza rilievi con relazione emessa in data 31 gennaio 2019;
- scritture di rettifica e consolidamento pro-forma ad essi applicate e da noi esaminate.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati redatti sulla base delle ipotesi descritte nelle note esplicative a corredo dei medesimi, per riflettere retroattivamente i principali effetti dell'operazione di acquisizione del 70% di Artexe S.p.A. effettuata in data 19 luglio 2018 (di seguito l'"Operazione").

2. I Prospetti Consolidati Pro-Forma al 31 dicembre 2017 sono stati predisposti ai fini dell'inclusione nel Documento di Ammissione al mercato AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., di azioni ordinarie di MAPS S.p.A..

L'obiettivo della relazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma è quello di rappresentare, secondo i criteri di riferimento, i principali effetti dell'Operazione sull'andamento economico e sulla situazione patrimoniale del Gruppo, come se esse fossero virtualmente avvenute il 31 dicembre 2017 e, per quanto si riferisce agli effetti economici, al 1 gennaio 2017. Tuttavia, va rilevato che, qualora l'Operazione fosse realmente avvenuta alla data ipotizzata, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nei Prospetti Consolidati Pro-Forma.

La responsabilità della redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma compete agli Amministratori di MAPS S.p.A.. È nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla ragionevolezza delle ipotesi adottate dagli Amministratori per la redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma e sulla correttezza della metodologia da essi utilizzata per l'elaborazione dei medesimi Prospetti. Inoltre è nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati.

3. Il nostro esame è stato svolto secondo i criteri raccomandati dalla CONSOB nella Comunicazione DEM/1061609 del 9 agosto 2001 per la verifica dei dati pro-forma ed effettuando i controlli che abbiamo ritenuto necessari per le finalità dell'incarico conferitoci. A nostro giudizio, le ipotesi di base adottate dagli Amministratori della MAPS S.p.A. per la redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma al 31 dicembre 2017, correddati dalle note esplicative, predisposti per riflettere retroattivamente gli effetti dell'Operazione, sono ragionevoli e la metodologia utilizzata per l'elaborazione dei predetti prospetti è stata applicata correttamente per le finalità informative descritte in precedenza.

Inoltre, riteniamo che i criteri di valutazione ed i principi contabili utilizzati per la redazione dei medesimi prospetti siano corretti.

Milano, 31 gennaio 2019


BDO Italia S.p.A.
Manuel Coppola
Socio

DATI ECONOMICI e PATRIMONIALI

Maps Group

al 31 dicembre 2017



Parma, 21 gennaio 2019

Sommario

1.	Premessa	2
2.	Operazioni oggetto di pro-formazione.....	2
3.	Commento alle logiche di pro-formazione e alle principali voci di bilancio	4
4.	Dati economici e patrimoniali consolidati pro-forma Maps Group.....	5
5.	La composizione dei prospetti contabili del conto economico e dello stato patrimoniale consolidati pro-forma al 31 dicembre 2017	7
6.	Composizione della Posizione Finanziaria Netta consolidata pro-forma al 31 dicembre 2017	11

1. Premessa

Maps S.p.A. (nel proseguito la "Capogruppo", "Maps" o "Emittente" e, insieme alla sue controllate, il "Maps Group") è una società di diritto italiano con sede a Parma (Italia) che svolge la propria attività nel settore: progettazione, produzione di software e programmi di ogni genere e tipo, modifica, implementazione, manutenzione ed installazione di software e programmi, consulenza informatica ed elettronica, organizzazione di corsi di aggiornamento.

Esiste una forte coerenza strategica tra Maps e le sue controllate. Maps, insieme alle sue controllate Memelabs e Maps Healthcare (che a sua volta controlla Artexe e IG Consulting), opera nel mercato della Digital Transformation, in cui nuove sorgenti di innovazione e creatività vengono utilizzate per migliorare le performance delle imprese e per creare una cultura di decisioni basata sulle evidenze date dalle informazioni (data driven company). La Digital Transformation dipende in modo essenziale dalle nuove tecnologie ed in particolare da quelle relative a Cloud, Mobilità, Big Data, IoT, Intelligenza Artificiale, Stampa 3D e Robotica; tuttavia Digital Transformation è molto di più dell'applicazione di queste tecnologie.

Maps Group realizza sistemi e soluzioni software finalizzati a supportare le aziende nel processo verso la trasformazione in data driven company. L'offerta si estrinseca in prodotti software riconducibili agli ambiti della semantic analysis, dell'intelligenza artificiale e dell'operational intelligence. L'offerta si compone inoltre di servizi specializzati in contesti complessi per la gestione di grandi quantità di dati "core" (cioè ad alta rilevanza per il business dei nostri clienti).

Nel corso del 2018 la Società ha avviato un processo di pianificazione strategica finalizzato, tra l'altro, all'ammissione delle azioni sul mercato non regolamentato AIM Italia, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

I prospetti contabili pro-forma consolidati, esposti nei seguenti capitoli, verranno assoggettati a revisione contabile ai fini dell'inserimento degli stessi nel Documento di Ammissione alla negoziazione delle azioni di Maps sul sistema multilaterale AIM Italia.

Il bilancio consolidato è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e alle relative interpretazioni (SIC/IFRIC), adottati dall'Unione Europea. L'anno di prima adozione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) per il Gruppo è l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

2. Operazioni oggetto di pro-formazione

Nel corso dell'esercizio 2018 Maps Group ha potenziato la propria presenza nel mercato healthcare attraverso l'acquisizione di Artexe S.p.A., società con sede a Milano leader nazionale nell'ambito dell'accoglienza delle strutture sanitarie. Le sue soluzioni (presenti nel 70% dei grandi ospedali pubblici



e nei principali gruppi privati) sono finalizzate a gestire in modo efficiente il flusso di pazienti all'interno delle strutture sanitarie, a comunicare efficacemente con i pazienti e a facilitare il ciclo di prenotazione, pagamento e ritiro della documentazione.

Artexe si affianca quindi a IG Consulting s.r.l., società di Modena operante nell'ambito dei servizi IT per la sanità, acquisita al 100% a dicembre 2011.

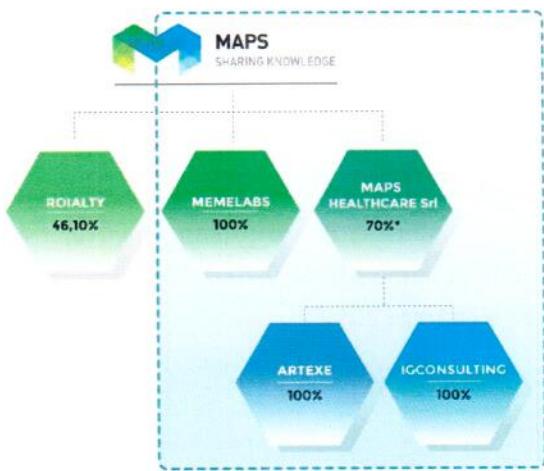
Di seguito si illustrano i passaggi relativi all'operazione di acquisizione avvenuta attraverso la costituzione di una sub holding denominata "Maps Healthcare":

- Maps S.p.A. ha acquisito il 20% di Artexe S.p.A., acquistando le azioni possedute da Varese Investimenti; a seguito di questo passaggio la proprietà di Artexe era così composta da Maps, per il 20% e dai Soci Fondatori di Artexe (3 persone fisiche che hanno appunto dato avvio all'iniziativa imprenditoriale nel 2002), per l'80%.
- Maps S.p.A. ha costituito Maps Healthcare s.r.l., nella quale da un lato la stessa Maps S.p.A. ha conferito il 100% di IG Consulting e il 20% di Artexe precedentemente acquistato e dall'altro, i Soci Fondatori di Artexe hanno a loro volta conferito l'80% di Artexe;
- Maps S.p.A. ha sottoscritto un aumento di capitale in Maps Healthcare di 1.230k€ al fine di favorirne lo sviluppo.

Al termine dell'operazione la sub holding Maps Healthcare risulta avere una compagine azionaria suddivisa 70% Maps S.p.A. e 30% soci fondatori Artexe.

Maps Healthcare detiene il 100% di IG Consulting e il 100% di Artexe;

A seguito dell'operazione l'area di consolidamento proforma della Società prevede la seguente struttura:



3. Commento alle logiche di pro-formazione e alle principali voci di bilancio

I dati pro-forma sono stati predisposti sulla base dei principi di redazione contenuti nella Comunicazione Consob DEM/1052803 del 5 luglio 2001, al fine di riflettere retroattivamente le operazioni descritte nel paragrafo 2.

In particolare i dati consolidati pro-forma sono stati predisposti in base ai seguenti criteri:

- decorrenza degli effetti patrimoniali dalla fine del periodo oggetto di presentazione per quanto attiene alla redazione degli stati patrimoniali consolidati pro-forma;
- decorrenza degli effetti economici dall'inizio del periodo oggetto di presentazione per quanto attiene alla redazione dei conti economici consolidati pro-forma;
- inclusione nell'area di consolidamento pro-forma di Maps Healthcare s.r.l. al 100%.

In particolare, il pro - forma "simula" l'acquisizione di Artexe come se questa fosse avvenuta l'1/1/2017 ed in virtù dei meccanismi di put & call, relativi alla quota del 30% di Maps Healthcare (detenuta oggi dai soci fondatori Artexe) rappresenta l'avvenuto acquisto della stessa da parte di Maps S.p.A..

In considerazione delle diverse finalità dei dati pro-forma rispetto a quelli di un normale bilancio consolidato, e poiché gli effetti sono calcolati in modo diverso con riferimento allo stato patrimoniale ed al conto economico, lo stato patrimoniale ed il conto economico consolidati pro-forma devono essere letti ed interpretati separatamente senza cercare collegamenti o corrispondenze contabili tra i due documenti.

4. Dati economici e patrimoniali consolidati pro-forma Maps Group

Nelle tabelle che seguono vengono evidenziati i prospetti economici e patrimoniali pro-forma consolidati del Gruppo facente capo alla Società al 31 dicembre 2017, redatti alla luce delle operazioni significative sopra descritte.

Conto Economico

Consolidato Pro-Forma 31/12/2017	
Ricavi	14.782.242
Altri ricavi e prestazioni	486.684
Totale ricavi	15.268.926
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	732.986
Consumi di materie prime	886.932
Costi per servizi	3.798.527
Costi del Personale	7.192.370
Ammortamenti e perdite di valore	567.690
Altri proventi ed altri costi	752.600
Margine Operativo	1.337.821
Proventi finanziari	1.816
Oneri finanziari	(64.095)
Adeguamento partecipazioni al metodo del PN	0
Risultato prima delle imposte	1.275.542
Imposte sul reddito	326.661
Risultato netto Totale	948.882
Risultato netto di pertinenza dei terzi	0
Risultato netto del Gruppo	948.882
Utili/perdite attuariali	73.253
Total utile/perdita complessiva	1.022.135
Utile netto di terzi	0
Utile Complessivo	1.022.135

Stato Patrimoniale

Consolidato Pro-Forma
31/12/2017

Attività

Immobilizzazioni materiali nette	202.719
Avviamento ed altre attività immateriali a vita indefinita	4.743.786
Altre attività immateriali a vita definita	1.573.615
Attività finanziarie non correnti	166.998
Attività per imposte differite	0
Totale attività non correnti	6.687.118

Rimanenze	962.224
Crediti commerciali	5.269.663
Attività finanziarie correnti	2.250
Attività per imposte correnti	394.484
Attività per imposte differite	18.919
Altri crediti e altre attività correnti	172.053
Cassa e mezzi equivalenti	499.588
Totale attività correnti	7.319.181

Totale attività	14.006.299
------------------------	-------------------

Patrimonio netto

Capitale Sociale	290.000
Riserva da sovrapprezzo azioni	0
Riserva legale	58.000
Altre riserve	2.420.673
Utili a nuovo	(565.311)
Risultato di Gruppo	948.882

Patrimonio di Gruppo	3.152.244
-----------------------------	------------------

Patrimonio netto di terzi	0
----------------------------------	----------

Totale Patrimonio Netto	3.152.244
--------------------------------	------------------

Passività

Passività finanziarie	4.616.404
-----------------------	-----------

Benefici ai dipendenti	2.256.395
Passività per imposte differite	223.159
Totale passività non correnti	7.095.958
Passività finanziarie	376.561
Fondi rischi ed oneri	0
Debiti commerciali	1.367.996
Debiti per imposte correnti	549.172
Altri debiti	1.464.368
Totale passività correnti	3.758.097
Totale passività	10.854.055
Totale Passività e patrimonio netto	14.006.299

5. La composizione dei prospetti contabili del conto economico e dello stato patrimoniale consolidati pro-forma al 31 dicembre 2017

Nelle tabelle seguenti vengono presentati il dettaglio del conto economico e dello stato patrimoniale consolidato pro-forma.

Le tabelle includono:

- nella prima colonna i dati contabili del bilancio aggregato del gruppo; si evidenzia che i bilanci d'esercizio delle società al 31 dicembre 2017, redatto secondo i principi contabili Italiani, sono sottoposti a revisione legale da parte della società BDO Italia S.p.A.;
- nella seconda colonna la sommatoria delle scritture di consolidamento;
- nella terza colonna i prospetti consolidati pro-forma del Gruppo;
- nella quarta colonna la sommatoria delle rettifiche per la redazione del bilancio secondo i principi IFRS;
- nella quinta colonna i prospetti consolidati pro-forma del Gruppo secondo i principi IFRS.

CONTO ECONOMICO	Aggregato FY17	Scritture cons.		Consolidato Pro-Forma FY17	Scritture IFRS		IFRS Pro-Forma FY17
		dare	avere		dare	avere	
Importi espressi in Euro							
Valore della produzione	15.743.250	0	0	14.858.704	0	0	15.606.131
Costo del venduto	(1.035.893)	0	0	(1.035.893)	0	0	(1.035.893)
Personale	(7.631.582)	0	0	(7.631.582)	(60.106)	0	(7.691.688)
Servizi	(5.092.767)	0	(884.546)	(4.208.221)	(12.219)	0	(4.220.440)
I Margine	1.983.008	0	(884.546)	1.983.008	(72.325)	0	2.658.111
MdiC %	12,6%				13,3%		17,0%
Costi fissi operativi	(752.600)	0	0	(752.600)	0	0	(752.600)
EBITDA	1.230.408	0	(884.546)	1.230.408	(72.325)	0	1.905.511
EBITDA %		7,8%			8,3%		12,2%

Ammortamenti e svalutazioni	(325.546)	(276.952)	0	(602.498)	1	(34.807)	(567.690)
EBIT	904.862	(276.952)	(884.546)	627.910	(72.324)	(34.807)	1.337.821
<i>EBIT %</i>	5,7%			4,2%			8,6%
Saldo gestione finanziaria	137.722	0	0	(62.279)	0	0	(62.279)
Saldo Gesione Partecipazioni	0	0	0	0	0	0	0
EBT	1.042.584	(276.952)	(884.546)	565.631	(72.324)	(34.807)	1.275.542
<i>EBT %</i>	6,6%			3,8%			8,2%
Imposte d'esercizio	(199.384)	0	0	(199.384)	(127.277)	0	(326.661)
Risultato esercizio di terzi	0	102.289	0	102.289	0	102.289	(0)
Risultato esercizio di Gruppo	843.200	(379.240)	(884.546)	263.959	(199.600)	(137.096)	948.882
Risultato d'esercizio complessivo	843.200	(276.952)	(884.546)	366.247	(199.600)	(34.807)	948.882
<i>Risultato d'esercizio %</i>	5,4%			2,5%			6,1%

Note al conto economico al 31 dicembre 2017 i maggiori ammortamenti a livello consolidato, sono determinati dall'ammortamento della "Differenza da Consolidamento" che emerge in sede di elisione della controllata Maps Healthcare e delle sue partecipate IG Consulting e Artexe, come differenza positiva tra il prezzo di acquisto ed il patrimonio netto detenuto dal Gruppo.

Di seguito viene esposto lo stato patrimoniale pro-forma consolidato.

Riclassifica Patrimoniale	Aggregato	Scritture cons.		Consolidato	Scritture IFRS		Consolidato
		FY17	dare		dare	avere	
Imm. Immateriali	712.150	0	0	1.819.962	0	0	6.317.401
Imm. Materiali	202.719	0	0	202.719	0	0	202.719
Imm. Finanziarie	5.011.658	0	0	166.998	0	0	166.998
Totale attivo fisso	5.926.527	0	0	2.189.679	0	0	6.687.118
Rimanenze	962.224	0	0	962.224	0	0	962.224
Crediti Commerciali BT	5.268.029	1	1	5.268.029	1	1	5.268.029
Crediti Commerciali LT	0	0	0	0	0	0	0
Altre attività BT	2.808.892	0	2.253.340	555.552	0	0	555.552
Altre attività LT	31.539	0	0	31.539	0	0	31.539
Debiti Commerciali BT	(1.348.696)	0	0	(1.348.697)	(1)	(1)	(1.348.697)
Debiti Commerciali LT	0	0	0	0	0	0	0
Altre passività BT	(4.286.180)	(3.081.503)	(828.163)	(2.032.840)	0	0	(2.032.840)
Altre passività LT	0	0	0	0	0	0	0
Capitale circolante netto	3.435.808	(3.081.502)	1.425.178	3.435.807	0	0	3.435.807
Totale capitale impiegato	9.362.335	(3.081.502)	1.425.178	5.625.486			10.122.925
Patrimonio netto Gruppo	8.169.185	0	0	1.212.594	0	0	3.152.244
<i>Patrimonio netto Terzi</i>	0	0	0	1.689.742	0	0	0
Fondi rischi e oneri	0	0	0	0	0	0	223.159
TFR	1.875.043	0	0	1.875.043	0	381.352	2.256.395

Indebitamento finanziario netto	(681.893)	0	(1.530.000)	848.107	0	3.643.020	4.491.127
Totale Fonti	9.362.335	0	(1.530.000)	5.625.486	0	4.024.372	10.122.925

Note allo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017:

- a) La "Differenza da Consolidamento" emerge dalle scritture di consolidato relative all'elisione della partecipazione Maps Healthcare ed è il differenziale tra il valore del patrimonio netto della controllata, confrontato con il prezzo di acquisto (ivi compreso l'acquisto del 30% derivante dall'esecuzione del contratto di put & call. Il valore esposto è rettificato l'ammortamento dell'esercizio.

Di seguito riepiloghiamo la composizione dettagliata della voce:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI 31-dic-17	Aggregato Civilistico	Scritture di consolidamento e pro-formazione	Consolidato Pro-forma OIC	Scritture IFRS	Consolidato Pro-forma IFRS
Costi di impianto e ampliamenti	9.775	-	9.775	9.775	-
Costi di sviluppo	667.870	-	667.870	889.903	1.557.773
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.585	-	1.585	-	1.585
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	8.782	-	8.782	-	8.782
Avviamento	18.663	-	18.663	16.723	35.386
Differenza da Consolidamento	-	1.107.812	1.107.812	3.600.588	4.708.400
Immobilizzazioni In Corso e acconti	3.250	-	3.250	-	3.250
Altre	2.225	-	2.225	-	2.225
Totale immobilizzazioni immateriali	712.150	1.107.812	1.819.962	4.497.439	6.317.401

- b) La voce crediti commerciali è di seguito dettagliata:

Crediti Commerciali 31-dic-17	Aggregato Civilistico	Scritture di consolidamento e pro-formazione	Consolidato Pro-forma OIC	Scritture IFRS	Consolidato Pro-forma IFRS
Crediti Verso clienti	4.626.695	0	4.626.695	0	4.626.695
Fatture da emettere	748.950	0	748.950	0	748.950
Fondo svalutazione crediti	(107.616)	0	(107.616)	0	(107.616)
Totale Crediti Commerciali	5.268.028	-	5.268.028	-	5.268.028

- c) Di seguito dettagliamo la composizione della voce altre attività:

Altre attività 31-dic-17	Aggregato Civilistico	Scritture di consolidamento e pro-formazione	Consolidato Pro-forma OIC	Scritture IFRS	Consolidato Pro-forma IFRS
Crediti Tributati	394.484	0	394.484	0	394.484
Altri crediti < 12m	71.719	0	71.719	0	71.719

Altri crediti > 12m	31.539	0	31.539	0	31.539
Ratei e Risconti attivi	68.795	0	68.795	0	68.795
Totale Altre attività	566.537	-	566.537	-	566.537

d) Di seguito il dettaglio delle disponibilità liquide:

Disponibilità Liquide	Aggregato Civilistico	Scritture di consolidamento e pro-formazione	Consolidato Pro-forma OIC	Scritture IFRS	Consolidato Pro-forma IFRS
31-dic-17					
Depositi bancari e postali	2.027.526	(1.530.000)	497.526	0	497.526
Denaro e valori in cassa	2.062	0	2.062	0	2.062
Totale Liquidità	2.029.588	(1.530.000)	499.588		499.588

e) Di seguito il dettaglio del patrimonio netto:

Patrimonio Netto	Aggregato Civilistico	Scritture di consolidamento e pro-formazione	Consolidato Pro-forma OIC	Scritture IFRS	Consolidato Pro-forma IFRS
31-dic-17					
Capitale sociale	570.330	(280.330)	290.000		290.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	3.723.941	(3.723.941)			
Riserva da rivalutazione					
Riserva legale	90.066	(32.066)	58.000		58.000
Riserve statutarie					
Altre riserve	2.896.558	(1.328.587)	1.567.971	73.253	1.641.224
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi					
Utile (perdita) portato a nuovo	45.090	(1.012.425)	(967.335)	402.024	(565.311)
Riserva da consolidamento					
Riserva FTA				779.449	779.449
Utile (perdita) dell'esercizio	843.200	(579.241)	263.959	684.923	948.882
Totale PN Gruppo	8.169.185	(6.956.591)	1.212.594	1.939.649	3.152.244

Di seguito evidenziamo il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto civilistico dell'emittente e quello del Gruppo:

Prospetto di Raccordo	PATRIMONIO	UTILE
	NETTO	
<i>Patrimonio Netto Capogruppo</i>	<i>2.276.303</i>	<i>362.778</i>
<i>- Effetto integrazione partecipazioni consolidate</i>	<i>12.678</i>	<i>480.422</i>
<i>- Differenze da consolidamento (goodwill)</i>	<i>- 143.217</i>	
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	2.203.363	948.911

- Quota dei terzi

PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO TOTALE	2.203.363	948.911
-------------------------------------	-----------	---------

f) La voce debiti commerciali è di seguito dettagliata:

Debiti Commerciali 31-dic-17	Aggregato Civilistico	Scritture di consolidamento e pro-formazione	Consolidato Pro-forma OIC	Scritture IFRS	Consolidato Pro-forma IFRS
Debiti Verso fornitori	1.053.040	0	1.053.040	0	1.053.040
Fatture da ricevere	295.656	0	295.656	0	295.656
Totale Liquidità	1.348.697	0	1.348.697	0	1.348.697

La differenza è relativa al debito verso la parte collegata

g) Di seguito abbiamo esposto il dettaglio della voce altre passività:

Altre Passività 31-dic-17	Aggregato Civilistico	Scritture di consolidamento e pro-formazione	Consolidato Pro-forma OIC	Scritture IFRS	Consolidato Pro-forma IFRS
Debiti tributari	549.172	0	549.172	0	549.172
Debiti verso ist. di previdenza e sicurezza sociale	291.018	0	291.018	0	291.018
Debiti verso altri debitori	306.281	828.163	1.134.444	0	1.134.444
Ratei e risconti	867.069	(828.163)	38.906	0	38.906
Totale Altre Passività	2.013.540	-	2.013.540	-	2.013.540

6. Composizione della Posizione Finanziaria Netta consolidata pro-forma al 31 dicembre 2017

Nella tabella seguente è evidenziata la composizione della Posizione Finanziaria Netta aggregata e consolidata al 31 dicembre 2017:

PFN	Aggregato	Scritture cons.		Consolidato	Scritture IFRS		Consolidato
		FY17	dare		FY17	dare	
Importi in Euro							
Titoli negoziabili	2.250	0	0	2.250	0	0	2.250
Depositi bancari	2.027.526	0	1.530.000	497.526	0	0	497.526
Cassa	2.062	0	0	2.062	0	0	2.062
Debiti verso banche	(620.401)	0	0	(620.401)	0	0	(620.401)
Mutui Passivi	(664.158)	0	0	(664.158)	0	0	(664.158)
Liquidità (PFN) verso banche	747.279	0	1.530.000	(782.721)	0	0	(782.721)
Altri debiti finanziari <12 m	(8.386)	0	0	(8.386)	0	0	(8.386)
Altri debiti finanziari >12 m	(57.000)	0	0	(57.000)	0	(3.643.020)	(3.700.020)
Liquidità (PFN) Totale	681.893	0	1.530.000	(848.107)	0	(3.643.020)	(4.491.127)



La Posizione Finanziaria Netta del bilancio consolidato pro-forma si differenzia dall'aggregato civilistico in quanto include il debito "teorico" derivante dall'acquisto del 30% di Maps Healthcare stimato in 3.643k€.

21/01/2019

MAPS S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2017



Relazione della società di revisione indipendente

Al Consiglio di Amministrazione della
MAPS S.p.A.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Società MAPS S.p.A. (la società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che la MAPS S.p.A., nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, era esonerata dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 127/1991.

I dati comparativi consolidati del Gruppo MAPS per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 non sono stati sottoposti a revisione contabile.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 31 gennaio 2019

BDO Italia S.p.A.

Manuel Coppola
Socio



MAPS
SHARING KNOWLEDGE

MAPS S.p.A.

Sede legale: Parma - Via Paradigna, 38/A
Capitale Sociale: Euro 290.000,00 Interamente versato
Codice fiscale e P.I.: 01977490356
Registro delle Imprese di Parma: PR 240225

Bilancio Consolidato al 31/12/2017

Gli importi presenti sono espressi in Euro



1 Bilancio Consolidato 2017 - Prospetti Contabili



1.1 Situazione Patrimoniale – Finanziaria Consolidata

	Note	31/12/2017	31/12/2016
Attività			
Immobilizzazioni materiali nette	2.2.1	187.408	209.041
Avviamento ed altre attività immateriali a vita indefinita	2.2.2	1.159.999	1.159.999
Altre attività immateriali a vita definita	2.2.3	913.940	479.287
Attività finanziarie non correnti	2.2.4	17.057	39.395
Attività per imposte differite		0	0
Totale attività non correnti		2.278.404	1.887.721
Rimanenze	2.2.5	788.634	1.372.659
Crediti commerciali	2.2.6	3.677.991	3.697.241
Attività finanziarie correnti	2.2.7	2.250	2.250
Attività per imposte correnti	2.2.8	394.482	109.783
Attività per imposte differite		18.919	28.575
Altri crediti e altre attività correnti	2.2.9	75.859	124.200
Cassa e mezzi equivalenti	2.2.10	734.429	499.083
Totale attività correnti		5.692.564	5.833.791
Totale attività		7.970.968	7.721.512
Patrimonio netto	2.2.11		
Capitale Sociale		290.000	290.000
Riserva da sovrapprezzo azioni		0	0
Riserva legale		58.000	58.000
Altre riserve		2.805.864	2.639.393
Utili a nuovo		(960.028)	(1.697.934)
Risultato di Gruppo		763.507	984.619
Patrimonio di Gruppo		2.957.343	2.274.078
Patrimonio netto di terzi		0	0
Totale Patrimonio Netto		2.957.343	2.274.078
Passività			
Passività finanziarie	2.2.12	323.840	685.658
Benefici ai dipendenti	2.2.13	2.060.112	1.898.853



	Note	31/12/2017	31/12/2016
Passività per imposte differite		223.159	95.883
Totale passività non correnti		2.607.111	2.680.394
Passività finanziarie	2.2.12	179	244
Fondi rischi ed oneri	2.2.14	0	69.688
Debiti commerciali	2.2.15	700.338	981.287
Debiti per imposte correnti		386.610	378.735
Altri debiti	2.2.16	1.319.387	1.337.087
Totale passività correnti		2.406.514	2.767.041
Totale passività		5.013.625	5.447.434
Totale Passività e patrimonio netto		7.970.968	7.721.512



1.2 Conto Economico Consolidato

	Note	31/12/2017	31/12/2016
Ricavi	2.3.1	11.737.784	12.034.357
Altri ricavi e prestazioni		424.215	340.215
Totale ricavi		12.161.999	12.374.572
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	2.3.2	584.025	35.777
Consumi di materie prime	2.3.2	107.212	127.754
Costi per servizi	2.3.2	3.052.481	3.714.785
Costi del Personale	2.3.2	6.384.877	6.129.467
Ammortamenti e perdite di valore	2.3.2	372.113	272.580
Altri proventi ed altri costi	2.3.2	574.648	513.046
Margine Operativo		1.086.643	1.581.163
Proventi finanziari	2.3.3	43	223
Oneri finanziari	2.3.3	(30.397)	(45.131)
Adeguamento partecipazioni al metodo del PN		0	(129.332)
Risultato prima delle imposte		1.056.289	1.406.923
Imposte sul reddito	2.3.4	292.783	422.304
Risultato netto Totale		763.507	984.619
Risultato netto di pertinenza dei terzi		0	0
Risultato netto del Gruppo		763.507	984.619
Conto Economico Complessivo	Note	31/12/2017	31/12/2016
Risultato Netto		763.507	984.619
Utili/perdite attuariali		69.759	0
Totale utile/perdita complessiva		833.266	984.619
Utile netto di terzi		0	0
Totale Patrimonio Netto		833.266	984.619



1.3 Rendiconto Finanziario Consolidato

Rendiconto finanziario	Consolidato
	FY17
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	
Utile dell'esercizio Gruppo	763.507
<i>Utile dell'esercizio Terzi</i>	0
Imposte sul reddito	292.783
Interessi Passivi/(Interessi Attivi)	30.354
(Dividendi)	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0
	1.086.643
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel Capitale Circolante Netto</i>	
Ammortamento immobilizzazioni materiali	54.094
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	318.019
Accantonamenti a Fondi	422.679
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0
	0
<i>Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivanti che non comportano movimentazioni monetarie</i>	
Altre rettifiche per elementi non monetari	0
	1.881.435
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	
<i>Variazione del capitale circolante netto</i>	
Diminuzione (aumento) rimanenze	584.025
Diminuzione (aumento) crediti commerciali	(23.330)
Aumento (diminuzione) debiti commerciali	(280.729)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	28.487
(Decremento)/incremento ratei e risconti passivi	(6.392)
Altre variazioni del ccn	75.115
	2.258.611
3. Flusso finanziario dopo la variazione del ccn	
<i>altre rettifiche</i>	
Interessi incassati/(pagati)	(44.908)
Imposte sul reddito pagate	(569.607)
Dividendi incassati	0
(Utilizzo fondi)	(203.831)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.440.266



Rendiconto finanziario	Consolidato
	FY17
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	
Attività di investimento	
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(32.461)
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(752.672)
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	22.338
Attività finanziarie non immobilizzate	0
(Acquisizione)/ cessione di società controllate al netto delle disponibilità liquide	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(762.795)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	
Mezzi di terzi	(361.882)
Accensione (rimborso) finanziamenti	0
Mezzi propri	
Diminuzione capitale e riserve del gruppo	(80.242)
Diminuzione capitale e riserve di terzi	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(442.124)
Variazione nella liquidità = (a+b+c)	235.346
<u>Liquidità netta a inizio esercizio</u>	499.083
<u>Liquidità netta a fine esercizio</u>	235.346 734.429
<i>Variazione nella liquidità</i>	



1.4 Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto Consolidato

	Saldo FY16	Variazioni	Risultato	Saldo FY17
Capitale sociale	290.000	0	0	290.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0	0	0
Riserva da rivalutazione	0	0	0	0
Riserva legale	58.000	0	0	58.000
Riserve statutarie	0	0	0	0
Altre riserve	1.831.591	246.712	(150.000)	1.998.062
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0			0
Utile (perdita) portato a nuovo	(1.697.936)	737.907	0	(960.028)
Riserva da consolidamento	0	0	0	0
Riserva FTA	807.802	0	0	807.802
Utile (perdita) dell'esercizio	984.619	(984.619)	763.507	763.507
Sub Totale patrimonio netto (A)	2.274.078	683.265	0	2.957.343
Patrimonio netto di terzi	0	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio di terzi	0	0	0	0
Sub Totale patrimonio netto (B)	0	0	0	0
Total patrimonio netto	2.274.078	683.265	0	2.957.343



2 Bilancio Consolidato 2017 - Note illustrative



2.1 Informazioni generali e criteri di redazione

La società MAPS S.p.A. (nel proseguito la “Capogruppo” o “MAPS”) è una società di diritto italiano con sede a Parma (Italia), in via Paradigna n.38/A, svolge la propria attività nel settore: progettazione, produzione di software e programmi di ogni genere e tipo, modifica, implementazione, manutenzione ed installazione di software e programmi, consulenza informatica ed elettronica, organizzazione di corsi di aggiornamento.

Struttura e contenuto del bilancio consolidato

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio consolidato è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emessi dall’International Accounting Standard Board (IASB) e alle relative interpretazioni (SIC/IFRIC), adottati dall’Unione Europea. L’anno di prima adozione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) per il Gruppo è l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Composizione e schemi del bilancio

Il Bilancio consolidato è costituito dai prospetti della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata, del Conto Economico Consolidato, del Conto Economico Complessivo Consolidato, dei movimenti del Patrimonio Netto Consolidato e del Rendiconto Finanziario Consolidato, nonché dalle presenti Note Illustrative.

La struttura di bilancio scelta dal Gruppo espone:

- la Situazione Patrimoniale – Finanziaria Consolidata con separata indicazione di attività e passività correnti e non correnti sulla base del normale ciclo operativo del Gruppo;
- il Conto Economico Consolidato classificato per natura, poiché si ritiene che tale schema fornisca una corretta rappresentazione della realtà aziendale del Gruppo;
- il Conto Economico Complessivo Consolidato con voci che costituiscono il risultato di periodo e gli oneri e i proventi rilevati direttamente a patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con i soci. Le voci sono presentate al netto degli effetti fiscali;
- il Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto Consolidato dell’esercizio che presenta gli importi del Conto Economico complessivo, riportando separatamente gli importi totali attribuiti ai soci della controllante e quelli attribuibili alle partecipazioni di minoranza;
- il Rendiconto finanziario Consolidato predisposto esponendo i flussi finanziari secondo il “metodo indiretto”, come consentito dallo IAS 7;
- le Note Illustrative.

Criteri generali di redazione

Il Bilancio Consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l’insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi.

La valuta funzionale di presentazione è l’euro. I valori di bilancio e delle relative note, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in unità di euro, salvo diversa indicazione.

Non vi sono attività finanziarie detenute sino a scadenza (Held to maturity) e le transazioni finanziarie sono contabilizzate in funzione della data di negoziazione.



Area di consolidamento

Il bilancio consolidato 2017 comprende il bilancio di Maps S.p.A. e delle imprese sulle quali la stessa ha diritto di esercitare, direttamente e indirettamente, il controllo, così come definito dall'IFRS 10 - "Bilancio Consolidato".

Di seguito si riportano i dettagli delle società incluse nell'area di consolidamento:

Società	% di possesso	Descrizione	Capitale Sociale
MAPS S.p.A.	100%	Capogruppo	290.000
Memelabs S.r.l.	100%	Controllata	30.000
IG Consulting S.r.l.	100%	Controllata	10.330

Nel corso dell'esercizio in esame, non si sono registrate variazioni nell'area di consolidamento. Alla data di redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 non sono presenti società controllate non incluse nell'area di consolidamento.

Principi di consolidamento

I principali principi di consolidamento adottati sono indicati di seguito.

Definizione di controllo

Ai sensi dell'IFRS 10 il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata qualora sussistano i seguenti requisiti:

- il potere dell'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto dell'investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo.

Il Gruppo riconsidera l'esistenza del controllo di una partecipata se vi sono circostanze che possono modificare un requisito rilevante ai fini della definizione di controllo. Il Gruppo inserisce nell'area di consolidamento una controllata, quando ne ottiene il controllo e la esclude quando il Gruppo perde il controllo stesso.

L'utile (perdita) d'esercizio e ciascuna delle altre componenti di conto economico complessivo sono attribuite ai soci della controllata e alle partecipazioni di minoranza, anche se ciò implica che le partecipazioni di minoranza abbiano un saldo negativo. Quando necessario, vengono apportate le opportune rettifiche ai bilanci delle controllate, al fine di garantire la conformità alle politiche contabili del Gruppo.

Tutte le attività e passività, il patrimonio netto, i ricavi, i costi e i flussi di cassa finanziari relativi a operazioni tra entità del Gruppo sono eliminati completamente in fase di consolidamento.

Aggregazioni Aziendali

Il Gruppo contabilizza le aggregazioni aziendali applicando il metodo dell'acquisizione (acquisition method) previsto dall'IFRS 3 alla data di acquisizione, ovvero alla data in cui ottiene effettivamente il controllo dell'acquisita.



Il controllo è il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di un'entità al fine di ottenere benefici dalle sue attività. Nel valutare l'esistenza del controllo, il Gruppo prende in considerazione i diritti di voto potenziali effettivamente esercitabili.

Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori contabili correnti alla data di scambio, delle attività date, dalle passività sostenute o assunte, più i costi direttamente attribuibili all'aggregazione.

L'avviamento rappresenta l'eccedenza tra la somma del corrispettivo dell'acquisizione, del patrimonio netto di pertinenza di terze interessenze e del fair value dell'eventuale partecipazione già precedentemente detenuta dell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività e delle passività nette assunte alla data di acquisizione.

Se invece, il valore delle attività e passività nette acquisite alla data di acquisizione eccede la somma del corrispettivo dell'acquisizione, del patrimonio netto di pertinenza di terze interessenze e del fair value dell'eventuale partecipazione già precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata nel conto economico dell'esercizio in cui è conclusa la transazione.

Dal corrispettivo dell'acquisizione sono esclusi gli importi relativi alla risoluzione di un rapporto preesistente. Normalmente tali importi sono rilevanti nell'utile o perdite dell'esercizio.

Le quote del patrimonio netto di pertinenza di terze interessenze, alla data di acquisizione, possono essere valutate al fair value oppure al valore pro-quota delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita.

Ai fini della determinazione dell'avviamento, gli eventuali corrispettivi dell'acquisizione sottoposti a condizione, previsti dal contratto di aggregazione aziendale, sono valutati al fair value alla data di acquisizione e inclusi nel valore del corrispettivo dell'acquisizione.

Eventuali variazioni successive di tale fair value, qualificabili come rettifiche derivanti da maggior informazioni su fatti e circostanze esistenti alla data dell'aggregazione aziendale e comunque sorte entro dodici mesi, sono incluse nel Conto Economico dell'esercizio in cui si manifestano.

Il corrispettivo potenziale viene classificato come patrimonio netto, non deve essere ricalcolato e la sua successiva estinzione deve essere contabilizzata nel patrimonio netto. In caso contrario, le variazioni successive del fair value del corrispettivo potenziale sono rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio.

Quando gli incentivi riconosciuti nei pagamenti basati su azioni (incentivi sostitutivi) devono essere scambiati con incentivi posseduti da dipendenti dell'acquisita (incentivi dell'acquisita) e si riferiscono a prestazione di lavoro passate, tutto o parte del valore di tali incentivi sostitutivi dell'acquirente è incluso nella valutazione del corrispettivo dell'acquisizione per effetto dell'aggregazione aziendale.

Tale determinazione si basa sul valore di mercato degli incentivi sostitutivi rispetto a quello degli incentivi dell'acquisita e sulla misura in cui gli incentivi sostitutivi si riferiscono a prestazioni di servizi passati e/o futuri.

Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita è rivalutata al fair value alla data di acquisizione del contratto e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è contabilizzata nel conto economico dell'esercizio in cui l'operazione è conclusa.

Per le società incluse nel perimetro di consolidamento viene predisposto un reporting package ai fini del consolidamento al 31 Dicembre.

Transizioni infragruppo oggetto di elisione nel processo di consolidamento

Gli utili derivanti da operazioni tra le imprese consolidate e non ancora realizzati nei confronti di terzi sono eliminati, così come sono eliminati i crediti, i debiti, i proventi e gli oneri, le garanzie, gli impegni e i rischi tra imprese consolidate.

Gli utili non realizzati con società valutate secondo il metodo del patrimonio netto sono eliminati per la quota di competenza del gruppo.

In entrambi i casi, le perdite infragruppo non sono eliminate perché si considerano rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto.



Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro

Non sono presenti bilanci di imprese operanti in aree diverse dall'Euro.

Sintesi dei principi contabili adottati e criteri di valutazione

Sintesi dei principi contabili adottati

Di seguito vengono illustrati i Principi Contabili adottati nella predisposizione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2017.

Immobili, impianti e macchinari

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valori cumulati. Nel costo sono compresi gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevole imputabile al bene.

Se un elemento di immobili, impianti e macchinari è composto da varie componenti aventi vite utili differenti, le stesse, qualora significative, sono contabilizzate separatamente.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle seguenti aliquote economico-tecniche, determinate in relazione alla residua vita utile dei beni:

- Impianti e macchinari 15%-25%
- Altri beni 10%-12%-15%-20%-100%

Le immobilizzazioni materiali acquisite nell'esercizio sono ammortizzate sulla base delle sopramenzionate aliquote, ridotte del 50% in quanto hanno partecipato al processo produttivo mediamente per metà esercizio, approssimando in tal modo i minor periodo di utilizzo dell'immobilizzazione.

I metodi di ammortamento, le vite utili e i valori residui vengono verificati alla data di chiusura dell'esercizio e rettificati ove necessario.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammontare già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

I costi successivi (spese incrementative e di manutenzione) sono capitalizzati solo quando è probabile che i relativi futuri benefici economici affluiranno al Gruppo.

Avviamento ed altre attività immateriali a vita utile indefinita.

L'avviamento che deriva dalle aggregazioni aziendali contabilizzate con il metodo dell'acquisizione, ed è rilevato quale differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota di interessenza del Gruppo dopo avere iscritto tutte le altre attività, passività e le passività potenziali identificabili al loro fair value, attribuibili sia al Gruppo sia ai terzi (metodo del full fair value) alla data di acquisizione.

Così come previsto dallo IAS 36, l'avviamento non è ammortizzato, ma è sottoposto a verifica per riduzione di valore, annualmente, o ogni qualvolta si verifichino specifici eventi o determinate circostanze che possono far presumere una riduzione di valore.

Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono soggette a successivi ripristini di valore.



La verifica del valore dell'avviamento viene effettuata individuando le unità generatrici dei flussi finanziari (Cash Generating Unit - CGU) che beneficiano delle sinergie della acquisizione. I flussi finanziari sono attualizzati al costo del capitale in funzione dei rischi specifici della stessa unità. Una perdita di valore è iscritta qualora dalla verifica dei flussi finanziari attualizzati emerga che il valore recuperabile della CGU sia inferiore al valore contabile e viene imputata prioritariamente all'avviamento.

In caso di cessione di un'impresa controllata o di un'entità a controllo congiunto, il valore residuo dell'avviamento ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 Attività immateriali, se sono identificabili, quando è probabile che l'uso dell'attività generi benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività sono inizialmente iscritte al costo d'acquisto o a quello di produzione interna, comprensivo di tutti gli oneri accessori ad esso imputabile.

Attività immateriali a vita utile definita

Sono iscritte al costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura come segue:

- Concessioni e licenze 20%
- Costi di sviluppo 20%

L'ammortamento dei costi in oggetto è commisurato al periodo della prevista utilità futura.

Spese di ricerca e sviluppo

Le spese di ricerca intraprese con la prospettiva di conseguire nuove conoscenze e scoperte, scientifiche o tecniche, sono imputate a Conto Economico nel momento in cui sono sostenute.

Le spese di sviluppo che attengono a specifici progetti per la realizzazione di nuovi prodotti o il miglioramento di prodotti esistenti, per lo sviluppo o il miglioramento di processi produttivi, sono capitalizzate se dalle innovazioni introdotte derivano processi tecnicamente realizzabili e/o prodotti commercialmente vendibili, a condizione che sussistano l'intenzione di completare il progetto di sviluppo, le risorse necessarie al completamento e che i costi e benefici economici futuri siano misurabili in maniera attendibile.

Le spese capitalizzate comprendono i costi per materiali utilizzati, la manodopera diretta e eventuali costi per consulenze esterne. Tali spese, sono ammortizzate in relazione al periodo di ottenimento dei benefici economici che da queste derivano, generalmente individuato in 5 esercizi e rettificate per perdite di valore che dovessero emergere successivamente alla prima iscrizione.

Svalutazioni per perdite di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali

Il Gruppo sottopone a verifica (impairment test) i valori contabili dell'avviamento, nonché delle attività immateriali in corso di realizzazione secondo le modalità descritte nei rispettivi paragrafi. Le altre attività, ad eccezione delle rimanenze e delle imposte differite attive ed oltre a quanto già esposto nel paragrafo immobili, impianti e Macchinari, sono invece sottoposte ad impairment test nel caso si verifichino eventi ce forniscano indicazioni di una possibile perdita di valore.



Se dalla verifica emerge che le attività iscritte, o una cash generating unit (CGU), hanno subito una perdita di valore, viene stimato il valore recuperabile, e l'eccedenza del valore contabile rispetto a questo viene imputata a Conto Economico.

Il valore recuperabile della cash generating unit (CGU), cui l'avviamento e le attività immateriali a vita utile indefinita sono stati attribuiti è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso, inteso come valore attuale dei flussi di cassa attesi utilizzando un tasso che riflette i rischi specifici della cash generating unit alla data di valutazione. Nell'applicare tale metodo il management utilizza molte assunzioni, inclusa la stima dei futuri incrementi nelle vendite, del margine lordo, dei costi operativi, del tasso di crescita dei valori terminali, degli investimenti, delle variazioni nel capitale di funzionamento e del costo medio ponderato del capitale (tasso di sconto), in considerazione dei rischi specifici dell'attività o della CGU. I flussi di cassa futuri si manifesteranno sulla base di un piano a medio termine del Gruppo (per un orizzonte temporale massimo di 5 anni) aggiornato annualmente ed approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

Il valore recuperabile dei crediti iscritti al costo ammortizzato corrisponde al valore attuale dei flussi finanziari futuri, attualizzati sulla base del tasso di interesse effettivo calcolato alla rilevazione iniziale.

Il valore recuperabile delle altre attività è il maggiore tra il prezzo di vendita e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi finanziari futuri stimati sulla base di un tasso che riflette le valutazioni di mercato.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il fair value è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che si potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Eventuali perdite di valore dei titoli detenuti sino a scadenza e dei crediti valutati al costo ammortizzato sono ripristinate se il successivo incremento nel valore recuperabile è oggettivamente determinabile.

Quando non è possibile determinare la perdita di valore di un singolo bene il Gruppo determina la perdita di valore della CGU a cui appartiene.

La perdita di valore di una CGU viene prima imputata all'avviamento, se esistente, quindi proporzionalmente a riduzione del valore delle altre attività che compongono la CGU.

Benefici ai dipendenti

Benefici per la cessazione del rapporto di lavoro.

I benefici per la cessazione del rapporto di lavoro sono corrisposti quando il dipendente termina il suo rapporto di lavoro prima della normale data di pensionamento, o quando un dipendente accetta la risoluzione consensuale del contratto. Il Gruppo contabilizza i benefici per cessazione del rapporto di lavoro quando è dimostrabile che la chiusura del rapporto di lavoro è in linea con un formale piano che definisce la cessazione del rapporto stesso, o quando l'erogazione del beneficio è il risultato di un processo di incentivazione all'uscita.

Ai sensi dello IAS 19, il Trattamento di fine Rapporto (TFR) delle società italiane maturato fino al 31 Dicembre 2006 è considerato un piano a benefici definiti. Il Trattamento di Fine Rapporto dal 1 Gennaio 2007 è considerato un piano a contribuzione definita.

Attività Passività finanziarie

Le attività e le passività finanziarie sono contabilizzate secondo quanto stabilito dallo IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione".



Gli strumenti finanziari includono: partecipazioni in società controllate ed in altre imprese, altre attività finanziarie non correnti (titoli classificati in conformità allo IAS 39, nella categoria disponibili per la vendita e altri crediti e finanziamenti non correnti).

Sono inoltre inclusi nella categoria attività finanziarie non correnti, così come definite dallo IAS 39, i crediti commerciali, i crediti finanziari e le disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, i debiti commerciali, gli altri debiti e le altre passività finanziarie (che includono il fair value negativo degli strumenti finanziari derivati).

Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività e passività finanziarie al momento della rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio.

I finanziamenti e i crediti sono rilevati nel momento in cui hanno origine. Tutte le attività e passività finanziarie sono rilevate contabilmente all'insorgere dei diritti e degli obblighi contrattuali previsti dallo strumento finanziario. La loro iscrizione iniziale tiene conto dei costi di transazione direttamente attribuibili e dei costi di emissione.

La valutazione successiva dipende dalla tipologia di strumento finanziario ed è comunque riconducibile alle categorie di attività e passività finanziarie di seguito elencante.

A partire dagli esercizi che hanno inizio dopo il 1° gennaio 2018, il principio IAS 39 sarà sostituito dall'IFRS 9 – Strumenti finanziari. Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione “Nuovi principi contabili ed emendamenti recepiti dall’Unione Europea ma non ancora in vigore e non adottati in via anticipata dal Gruppo”.

Finanziamenti e Crediti

Secondo lo IAS 39 appartengono a questa categoria gli strumenti finanziari, prevalentemente rappresentati da strumenti non derivati e non quotati in un mercato attivo dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili, ad eccezione di quelli designati come detenuti per la negoziazione o come disponibili per la vendita. Sono inclusi nella parte corrente ad eccezione di quelli con scadenza superiore ai 12 mesi rispetto alla data di bilancio che sono classificati nella parte non corrente.

Tali attività sono rilevate, al momento della prima iscrizione, al fair value aumentato degli oneri accessori e successivamente secondo il criterio del costo ammortizzato.

Il valore di finanziamenti e crediti è ridotto da appropriata svalutazione a conto economico per tenere conto delle perdite di valore previste. Le svalutazioni sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di carico dei crediti e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati. Le perdite di valore relative ai crediti commerciali sono in genere rilevate in bilancio attraverso iscrizione di appositi fondi svalutazione crediti, tenendo anche in considerazione le condizioni economiche generali, di settore, del rischio paese o di concentrazione qualora significativi.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce include i valori contanti in cassa, depositi bancari, depositi rimborsabili a semplice richiesta, altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa iscritti al loro valore nominale e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.



Cancellazione di attività e passività finanziarie

Un'attività o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili, viene cancellata quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a un terzo;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria oppure ha trasferito il controllo della stessa.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

Rimanenze

I lavori in corso su ordinazione sono iscritti in base al criterio della percentuale di completamento o dello stato di avanzamento: i costi, i ricavi e il margine di commessa vengono riconosciuti in funzione dell'avanzamento dell'attività produttiva. Per l'applicazione di tale criterio si adotta il metodo delle ore lavorate.

Fondi Rischi ed Oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire obbligazioni attuali, legali o implicite, derivanti da eventi passati dei quali alla chiusura del periodo può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Se una passività è considerata potenziale non si procede allo stanziamento di un fondo rischi e viene fornita adeguata informativa nelle note al bilancio.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono stimabili in modo attendibile, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione: l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico alla voce "Oneri finanziari".

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiale (ad esempio, smantellamento e ripristini) in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Riconoscimento di ricavi

I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti ed il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà, che generalmente coincide con la spedizione. I ricavi per interventi di installazione e assistenza correlati in maniera inscindibile alla vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà dei prodotti e, contestualmente, i costi stimati per tali interventi sono stanziati in appositi fondi del passivo.



I ricavi delle prestazioni di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi; gli stanziamenti di ricavi relativi a servizi parzialmente resi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di bilancio, quando l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente stimato.

A partire dagli esercizi che hanno inizio dopo il 1° gennaio 2018, il principio IAS 18 sarà sostituito dall'IFRS 15 – Ricavi provenienti da contratti con i clienti. Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Nuovi principi contabili ed emendamenti recepiti dall'Unione Europea ma non ancora in vigore e non adottati in via anticipata dal Gruppo".

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto legale a ricevere il pagamento che avviene successivamente alla delibera assembleare di approvazione del bilancio delle controllate.

Costi per acquisti e per servizi

I costi per acquisti e per servizi sono valutati al fair value del corrispettivo pagato o pattuito. In genere l'ammontare dei costi per acquisti e per servizi è quindi costituito dalle disponibilità liquide o mezzi equivalenti pagati o da pagare in futuro, entro i normali termini di incasso. In base a tali stanziazioni i costi per acquisti e per servizi sono rilevati in base ai prezzi di acquisto dei beni e dei servizi riportati in fattura, al netto di premi, sconti e abbuoni.

I costi per acquisti e per servizi sono rettificati per tenere conto di eventuali decisioni di applicazione di ulteriori sconti rispetto a quelli contrattualmente pattuiti e di eventuali dilazioni di pagamento che eccedono i 12 mesi tali da prefigurare un'operazione di finanziamenti da parte del fornitore al Gruppo. In quest'ultimo caso il valore corrente dei costi per acquisti e per servizi è rappresentato dal flusso futuro di disponibilità liquide capitalizzato ad un tasso di interesse di mercato.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono riconosciuti per competenza.

Le voci includono gli interessi passivi maturati su ogni finanziamento, gli sconti per incasso anticipato rispetto ai termini di vendita concordati con i clienti, proventi finanziari sulle disponibilità liquide e titoli assimilabili nonché gli effetti economici derivanti dalla valutazione al fair value degli strumenti derivati (per l'eventuale parte non efficace della copertura).

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono iscritte in base alla determinazione del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, considerando le eventuali esenzioni e le relative aliquote applicabili.

Sono inoltre stanziate imposte differite, sia attive che passive, sulle differenze temporanee tra i valori di iscrizione nello stato patrimoniale delle attività e passività ed i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali di ogni singola società. In modo analogo sono considerate le imposte differite sulle rettifiche di consolidamento. In particolare, le imposte differite attive sono rilevate quando si ritenga probabile che si avranno in futuro utili imponibili a fronte dei quali utilizzare detto saldo attivo. Le imposte differite, sia attive che passive, sono calcolate sulla base delle prevedibili aliquote nel periodo di riversamento delle relative differenze temporanee. Non sono state stanziate imposte differite per riflettere l'onere fiscale, ove applicabile, sulle riserve ed utili distribuibili dalle controllate estere ove non se ne preveda la distribuzione.



Le attività e le passività fiscali, sia correnti che differite, sono compensate ove dovute alla stessa autorità fiscale, se il periodo di riversamento è il medesimo e se esiste il diritto legale di compensazione.

Contributi in conto esercizio

I contributi pubblici in conto capitale sono presentati nella situazione patrimoniale finanziaria, iscrivendo il contributo come posta rettificativa del valore contabile del bene.

Il contributo è rilevato nel prospetto di conto economico durante la vita utile del bene ammortizzabile come riduzione del costo dell'ammortamento.

I contributi in conto esercizio sono imputati a conto economico come componente positiva, nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrizione ovvero quando si ha la certezza del loro riconoscimento a fronte dei costi per i quali i contributi sono erogati.

Operazioni in valuta estera

Tutte le operazioni sono contabilizzate in euro. Le eventuali operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale di ciascuna entità del Gruppo al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. I crediti ed i debiti originati da operazioni in valuta sono iscritti ai cambi in vigore alla data di effettuazione delle relative operazioni. Le differenze cambio sono iscritte al conto economico al momento dell'effettivo realizzo.

A fine anni i crediti e debiti in valuta estera sono convertiti ai cambi in vigore alla data di bilancio. Gli utili e le perdite conseguenti sono iscritte a conto economico.

Formulazione di stime

La predisposizione del bilancio consolidato, predisposto sul presupposto della continuità aziendale, ha richiesto la formulazione di assunzioni e di stime che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività e sull'informativa ad essa relativa, nonché sulle attività e passività potenziali alla data di riferimento.

Tutte le stime e le relative ipotesi si basano su esperienze pregresse e su assunzioni considerate ragionevoli e realistiche al momento della redazione del bilancio. I valori finali delle poste di bilancio possono differire da tali stime a seguito di possibili cambiamenti dei fattori considerati alla base della loro determinazione. Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente e, ove i valori risultanti a posteriori dovessero differire dalle stime iniziali, gli effetti ad oggi né stimabili, né prevedibili, sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui la stima viene modificata. Se la modifica della stima riguarda sia periodi correnti sia periodi futuri, gli effetti della variazione di stima sono rilevati nei conti economici dei periodi di riferimento.

Di seguito sono esposte le principali poste caratterizzate dall'uso di stima.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management aziendale circa le perdite attese relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale, determinate in funzione dell'esperienza passata per tipologie di crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.



Fondo obsolescenza magazzino

Il fondo obsolescenza di magazzino riflette la stima del management aziendale circa le perdite di valore attese relative ai lavori in corso da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e atteso.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono le immobilizzazioni materiali nette, le attività immateriali (incluso l'avviamento e i marchi) e le altre attività finanziarie. Il management aziendale rivede il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse quando fatti e circostanze lo richiedono e con frequenza almeno annuale per l'avviamento e le attività immateriali a vita utile indefinita. Tale revisione è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene, attualizzati secondo adeguati tassi di sconto. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai più recenti piani aziendali.

Fondi rischi ed oneri

I fondi rischi ed oneri sono stanziati per coprire obbligazioni attuali o implicite, derivanti da eventi passati dei quali alla chiusura del periodo può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Passività potenziali

Il Gruppo è soggetto al rischio di dover far fronte a obbligazioni derivanti da contenziosi o controversie per le quali è impossibile prevedere con certezza l'esborso che ne deriverà. Tale impossibilità è spesso connessa alla molteplicità, complessità, incertezza interpretativa e varietà delle giurisdizioni e delle leggi applicabili, nonché al grado di imprevedibilità che caratterizza i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna controversia. Il management si consulta con i propri esperti in materia legale e fiscale per fronteggiare e valutare adeguatamente le passività in questione.

Qualora, da tali valutazioni, risulti probabile il manifestarsi di un esborso finanziario e l'ammontare possa essere ragionevolmente stimato, il Gruppo procede a rilevare un accantonamento nei fondi per rischi e oneri. Nel caso in cui l'esborso finanziario venga valutato possibile, o in circostanze estremamente rare, probabile, ma non ne sia determinabile l'ammontare ne viene data menzione nelle note di bilancio.

Realizzabilità delle attività per imposte anticipate

Il Gruppo iscrive attività per imposte anticipate fino al valore per cui ne ritiene probabile il recupero. Nella determinazione delle poste sono stati presi in considerazione i risultati di budget e le previsioni per gli anni successivi coerenti con quello utilizzato ai fini del test di impairment relativo al valore recuperabile delle attività non correnti.



Piani a benefici definiti

Il Gruppo riconosce ai personale dipendente piani a benefici definiti e avvalendosi di periti e attuari, utilizza diverse assunzioni statistiche e fattori valutativi per il calcolo degli oneri, delle passività e delle attività relative a tali piani. Le assunzioni di carattere demografico ed economico riguardano il tasso di sconto, il rendimento atteso delle attività a servizio del singolo piano, ove esistenti, i tassi dei futuri incrementi retributivi, l'andamento demografico, il tasso di inflazione, le somme eventualmente richieste come anticipazione e i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni.

Nuovi principi contabili ed emendamenti efficaci dal 1° gennaio 2017

I principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni, in vigore dal 1° gennaio 2017 ed omologati dalla Commissione Europea, sono di seguito riportati. L'adozione di tali nuovi principi, modifiche ed interpretazioni non hanno avuto impatti significativi sul Gruppo.

Modifiche IAS 12 – Rilevazione delle attività per imposte differite derivanti da perdite non realizzate

Le modifiche forniscono chiarimenti sulle modalità di rilevazione delle attività per imposte differite derivanti da perdite non realizzate su strumenti di debito valutati al fair value. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio da o dopo il 1° gennaio 2017.

Modifiche IFRS 12 – Miglioramento informativo IFRS

Le modifiche chiariscono che i requisiti di informativa per le partecipazioni in altre entità si applicano anche alle partecipazioni classificate come possedute per la vendita. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio da o dopo il 1° gennaio 2017.

Modifiche IAS 7 – Informativa

Le modifiche allo IAS 7 rientrano nell'ambito del più ampio progetto di Disclosure Initiative. Le modifiche richiedono alle entità di fornire un'informativa che consenta agli utilizzatori del bilancio di valutare le variazioni delle passività derivanti dall'attività di finanziamento, comprese le variazioni monetarie e non monetarie. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio da o dopo il 1° gennaio 2017.

Nuovi principi contabili ed emendamenti recepiti dall'Unione Europea ma non ancora in vigore e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Di seguito sono indicati i nuovi principi contabili o modifiche ai principi, applicabili per gli esercizi che hanno inizio dopo il 1° gennaio 2018, la cui applicazione anticipata è consentita. Il Gruppo ha deciso di non adottarli anticipatamente per la preparazione del presente bilancio.

IFRS 9 – Strumenti finanziari

Pubblicato nel luglio 2014, l'IFRS 9 sostituisce lo IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione. L'IFRS 9 introduce nuove disposizioni per la classificazione e la valutazione degli strumenti finanziari, un nuovo modello per le rendite attese ai fini del calcolo delle perdite per riduzione di valore sulle attività finanziarie e nuove disposizioni generate per le operazioni di contabilizzazione di copertura. Inoltre include le disposizioni per la rilevazione ed eliminazione contabile degli strumenti finanziari in linea con l'attuale IAS 39. L'IFRS 9 si applica a partire dagli esercizi che hanno inizio da o dopo il 1° gennaio 2018. L'adozione anticipata è consentita. Il Gruppo ha valutato gli impatti derivanti dall'adozione del nuovo principio e ritiene che non siano rilevanti.

IFRS 15 – Ricavi derivanti da contratti con clienti



Il nuovo principio ha lo scopo di migliorare la qualità e l'informativa nella rilevazione dei ricavi, nonché la comparabilità dei bilanci redatti secondo gli IFRS e i principi contabili americani. In base al nuovo principio il modello di riconoscimento dei ricavi non potrà più essere basato sul metodo 'earning' ma su quello 'asset-liability', che focalizza l'attenzione sul momento del trasferimento del controllo dell'attività ceduta. L'IFRS 15 si applica a partire dagli esercizi che hanno inizio da o dopo il 1° gennaio 2018.

Il Gruppo ha valutato gli impatti derivanti dall'adozione del nuovo principio e ritiene che non siano rilevanti.

IFRS 16 – Leasing

L'IFRS 16 è stato pubblicato nel gennaio 2016 e sostituisce lo IAS 17 Leasing, l'IFRIC 4.

Determinare se un accordo contiene un leasing, il SIC-15 Leasing operativo – Incentivi e il SIC-27 La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing. L'IFRS 16 definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un singolo modello simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari in accordo con lo IAS 17. Il principio prevede due esenzioni per la rilevazione da parte dei locatari – contratti di leasing relativi ad attività di "scarso valore" (ad esempio i personal computer) ed i contratti di leasing a breve termine (ad esempio i contratti con scadenza entro i 12 mesi od inferiore). Alla data di inizio del contratto di leasing il locatario rileverà una passività a fronte dei pagamenti del leasing (cioè la passività per leasing) ed un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (cioè il diritto di utilizzo dell'attività). I locatari dovranno contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività.

L'IFRS 16 richiede ai locatari ed ai locatori un'informativa più estesa rispetto allo IAS 17.

Il principio entrerà in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2019 o successivamente. È consentita l'applicazione anticipata, ma non prima dell'adozione dell'IFRS 15. Un locatario può scegliere di applicare il principio utilizzando un approccio pienamente retrospettivo o un approccio retrospettivo modificato. Le disposizioni transitorie previste dal principio consentono alcune facilitazioni.

Il Gruppo, in considerazione delle strutture contrattuali in essere, ritiene che l'applicazione di questo principio possa avere un impatto sugli importi e sull'informativa da riportare in bilancio consolidato, l'analisi è in corso di definizione e proseguirà nel 2018 con la determinazione degli effetti.

IFRIC 22 – Operazioni in valuta estera e anticipi

L'IFRIC 22 mira a chiarire la contabilizzazione di operazioni che prevedono il ricevimento o il pagamento di anticipi in valuta straniera, in particolare quando una entità registra un'attività o una passività non monetaria per anticipi prima della rilevazione della relativa attività, del ricavo o del costo. L'IFRIC 22 è applicabile dal 1 gennaio 2018, l'applicazione anticipata è consentita. Il Gruppo ha valutato gli impatti derivanti dall'applicazione del nuovo IFRIC 22 e ritiene che tali chiarimenti non siano rilevanti.

IFRS 2 – Classificazione e valutazione delle operazioni di pagamento basati su azioni

Nel mese di giugno 2016 lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 2, volte a chiarire la contabilizzazione di transazioni aventi ad oggetto pagamenti basati su azioni. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita l'applicazione anticipata. Si precisa che alla data di predisposizione del presente bilancio non esistono operazioni di pagamento basate su azioni di Gruppo.

IAS 40 – Investimenti immobiliari

Tra le principali modifiche introdotte dall'emendamento, si precisa che il cambio destinazione da immobilizzazione materiale a investimento immobiliare può avvenire solo quando vi è evidenza di un



cambio di utilizzo. Interpretazione IFRIC 23-Uncertainty over income Tax Treatments (emesso il 7 giugno 2017). Si precisa che alla data di predisposizione del presente bilancio, la fattispecie non esiste nel Gruppo.

IFRS 4 - Contratti assicurativi

Documento emesso dallo IASB nel mese di settembre 2016 e applicabile dal 1° gennaio 2018. Si precisa che alla data di predisposizione del presente bilancio, la fattispecie non esiste nel Gruppo.

Modifiche agli IFRIS- Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRIS 2014-2016

Le disposizioni, applicabili per i periodi contabili che avranno inizio il 1 gennaio 2018 o in data successiva, apporteranno modifiche: (i) all'IFRIC 1 eliminando le esenzioni di breve periodo per il first-time adopters; (ii) allo IAS 28 in merito alla contabilizzazione di società collegate e joint venture; (iii) all'IFRIC chiarendo l'estensione del principio anche alle partecipazioni in imprese classificate come disponibili per la vendita. Il Gruppo non prevede impatti significativi derivanti dall'applicazione futura delle nuove disposizioni.

Nuovi principi contabili ed emendamenti non ancora omologati dall'Unione Europea

Di seguito sono indicati i nuovi principi contabili o modifiche ai principi emessi dallo IASB, ma non ancora omologati dall'Unione Europea alla data di redazione del presente bilancio.

IFRIC 23 - Trattamento imposte sui redditi

L'interpretazione fornisce indicazioni su come riflettere nella contabilizzazione delle imposte sui redditi le incertezze sul trattamento fiscale di un determinato fenomeno. L'IFRIC 23 entrerà in vigore il 1°gennaio 2019.

IFRS 17 - Contratti assicurativi

Gli standard definiscono una metodologia completa per tutti i contratti assicurativi e riassicurativi, inclusi anche i contratti di investimento con caratteristiche discrezionale agli utili. Lo standard entrerà in vigore dal 1° gennaio 2021.

Miglioramenti annuali agli IFRS Standards (2015-2017 Cycle)

I miglioramenti introdotti agli IFRS, con completamento da parte dello IASB nel mese di dicembre 2017, hanno coinvolto i seguenti Standards: IFRS 3, IAS 12, IAS23.

2.2 Commenti alle voci significative della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Ove non specificato altrimenti, i valori riportati nelle presenti note illustrate sono arrotondati alle migliaia di euro. Gli arrotondamenti sono effettuati a livello di singolo conto contabile e quindi totalizzati.

Le tabelle e gli importi descritti riportano per ciascuna voce il saldo dell'esercizio precedente.

Con riferimenti ai principi contabili si rimanda al paragrafo "Sintesi dei principi contabili adottati e criteri di valutazione" delle note illustrate.

2.2.1 Immobilizzazioni materiali

Tale voce è così composta:

Immobilizzazioni Materiali (€/000)	31-dic-17	Inc %	31-dic-16	Inc %	Delta	%
			31-dic-16	Inc %	Delta	%
Impianti e macchinari	12	6%	16	8%	(5)	(28%)
Attrezzature industriali e commerciali	1	0%	1	0%	(1)	(52%)
Altri beni	175	94%	192	92%	(17)	(9%)
Totale	187	100%	209	100%	(22)	(11%)



La voce è principalmente costituita dai personal computer ed arredamenti di proprietà del Gruppo. Non si rilevano acquisizioni o dismissioni significative effettuate nel corso dell'esercizio e che non si è proceduto ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà del Gruppo.

Il Gruppo non possiede beni tramite contratti di leasing finanziario.

Il dettaglio della movimentazione della voce nell'esercizio in corso è di seguito riepilogato:

Importi in Euro

Impianti e macchinari

FY16	16.274
Incrementi	0
Decrementi	0
Amm.ti	(4.352)
<hr/>	
FY17	11.922

Attrezzature industriali e commerciali

FY16	808
Incrementi	0
Decrementi	0
Amm.ti	(256)
<hr/>	
FY17	552

Altri beni

FY16	191.959
Incrementi	36.125
Decrementi	(3.663)
Amm.ti	(49.487)
<hr/>	
FY17	174.934

2.2.2 Avviamento ed altre attività a vita utile indefinita

Avviamento ed altre attività a vita utile indefinita (€/000)	31-dic-17	Inc %
Avviamento	1.160	100%
Totale	1.160	100%

31-dic-16	Inc %	Delta	%
1.160	100%	0	0%
1.160	100%	0	0%

L'avviamento complessivamente pari a Euro 1.160 mila, invariato rispetto all'esercizio precedente, è determinato come "Differenza da Consolidamento" la quale emerge dalle scritture di consolidato relative all'elisione della partecipazione in IG Consulting S.r.l. ed è il differenziale tra il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto della controllata, confrontato con il prezzo di acquisto.

Come indicato nella sezione "criteri di valutazione e principi contabili" l'avviamento viene sottoposto almeno annualmente ad impairment test, o più frequentemente, qualora si verifichino specifici eventi o circostanze che possano far presumere una riduzione di valore di tale voce.

Le risultanze dell'impairment test dell'avviamento e della relativa sensitivity analysis effettuata dal management non hanno evidenziato rischi di perdita di valore.



2.2.3 Altre attività immateriali a vita utile definita

Altre attività materiali a vita utile definita (€/000)	31-dic-17	Inc %	31-dic-16	Inc %	Delta	%
Costi di sviluppo	900	98%	461	96%	438	95%
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2	0%	3	1%	(1)	(38%)
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	7	1%	13	3%	(5)	(42%)
Immobilizzazioni In Corso e acconti	3	0%	-	0%	3	n/a
Altre	2	0%	3	1%	(1)	(20%)
Totale	914	99%	479	99%	435	91%

La voce è prevalentemente composta da costi di sviluppo. Tali immobilizzazioni nel corso dell'anno sono complessivamente ammortizzate per Euro 246.806.

Tali attività di sviluppo hanno interessato le seguenti tipologie di progetti quali:

- Smart Nebula L&T;
- Smart Nebula DMM;
- Assistente virtuale basato su analisi di big data e intelligenza artificiale (chatbot con Watson);
- Smart Aggregator;
- Progetto Liguria 4P HEALTH;
- Progetto Mafalda
- Progetto ReACToR

Ai fini di una migliore rappresentazione e comprensione, di seguito dettagliamo, per anno di formazione, i costi sostenuti evidenziando i relativi valori netti contabili:

Costi Sviluppo (€/000)	31-dic-16	31-dic-17
Costo Storico	1.564	2.311
Ammortamento Esercizio	160	309
Fondo Ammortamento	1.103	1.412
Valore Netto Contabile	461	900

Di seguito riepiloghiamo la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali a vita utile definita:

Importi in Euro

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

FY16	2.561
Incrementi	724
Decrementi	0
Amm.ti	(1.700)
FY17	1.585

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

FY16	12.816
Incrementi	1.270



Decrementi	0
Amm.ti	(6.713)
FY17	7.373

Immobilizzazioni In Corso e acconti	0
FY16	0
Incrementi	3.250
Decrementi	0
Amm.ti	0
FY17	3.250

Altre	2.782
FY16	0
Incrementi	0
Decrementi	0
Amm.ti	(557)
FY17	2.225

2.2.4 Attività finanziarie non correnti

La voce è costituita da depositi cauzionali per Euro 5 mila e per partecipazioni in imprese collegate, valutate con il metodo del patrimonio netto per Euro 12 mila.

2.2.5 Rimanenze

La voce si riferisce interamente a lavori in corso su ordinazione, relativi a commesse da consegnare nei primi mesi del 2018.

2.2.6 Crediti Commerciali

La tabella seguente illustra la composizione della voce:

Crediti Commerciali (€/000)	31-dic-17	Inc %	31-dic-16	Inc %	Delta	%
Crediti Commerciali	3.803	103%	3.822	103%	(19)	(0%)
Fondo Svalutazione Crediti	(125)	(3%)	(125)	(3%)	0	0%
Totale	3.678	100%	3.697	100%	(19)	(1%)

I crediti derivano esclusivamente dall'attività industriale del Gruppo e sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti di Euro 125 mila. La voce non include crediti esigibili oltre l'esercizio successivo.

2.2.7 Attività finanziarie correnti

La voce fa riferimento alla quota in UNIFIDI (ex Fidindustria Emilia Romagna).

2.2.8 Attività e passività per imposte correnti

La voce attività per imposte correnti è di seguito dettagliata:



Attività per imposte correnti (€/000)	31-dic-17	Inc %	31-dic-16	Inc %	Delta	%
Credito IVA	203	51%	57	52%	146	256%
Crediti verso l'erario per imposte correnti	185	47%	46	42%	139	302%
Altri Crediti	6	2%	7	6%	(1)	(9%)
Totale	394	100%	110	100%	284	258%

La voce debiti per imposte correnti è di seguito dettagliata:

Debiti per imposte correnti (€/000)	31-dic-17	Inc %	31-dic-16	Inc %	Delta	%
Debito IVA	87	22%	61	16%	26	43%
Debiti verso l'erario per IRPEF dipendenti, lavoratori autonomi e altre ritenute	297	77%	314	83%	(17)	(5%)
Altri Debiti	3	1%	4	1%	(1)	(25%)
Totale	387	100%	379	100%	8	2%

2.2.9 Altri crediti ed altre attività correnti

La voce è così dettagliata:

Altri crediti ed altre attività correnti (€/000)	31-dic-17	Inc %	31-dic-16	Inc %	Delta	%
Risconti attivi	34	45%	63	51%	(29)	(46%)
Altri crediti	42	55%	61	49%	(19)	(31%)
Totale	76	100%	124	100%	(48)	(39%)

2.2.10 Cassa e mezzi equivalenti

La voce è così composta:

Cassa e mezzi equivalenti (€/000)	31-dic-17	Inc %	31-dic-16	Inc %	Delta	%
Depositi bancari e postali	734	100%	498	100%	235	47%
Denaro e valori in cassa	1	0%	1	0%	0	6%
Totale	734	100%	499	100%	235	47%

Per il dettaglio della variazione delle disponibilità liquide si fa riferimento al rendiconto finanziario.

2.2.11 Patrimonio Netto

Di seguito sono riportate le voci componenti il patrimonio netto:

€/000	31/12/2017	31/12/2016
Capitale sociale	290	290
Riserva legale	58	58
Altre riserve	1.998	1.832
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
Utile (perdita) portato a nuovo	(960)	(1.698)
Riserva da consolidamento	0	0



Riserva FTA	808	808
Utile (perdita) dell'esercizio	764	985
Sub Totale patrimonio netto (A)	2.957	2.274
Patrimonio netto di terzi	0	0
Totale patrimonio netto	2.957	2.274

Si evidenzia che tra le "Altre riserve" è iscritta una riserva che accoglie gli utili/perdite attuariali dei piani a benefici ai dipendenti (circa Euro 60 mila).
In merito all'analisi dei movimenti di Patrimonio Netto si rinvia al relativo prospetto di bilancio.

Patrimonio Netto di pertinenza dei soci della controllante

Il capitale sociale ammonta a Euro 290 mila ed è invariato rispetto all'esercizio precedente.
La riserva legale pari a Euro 58 mila non si è movimentata rispetto all'esercizio precedente, perché ha già raggiunto i limiti previsti ex art. 2430 c.c..
L'utile dell'esercizio precedente è stato così destinato:

- Euro 738 mila ad incremento della riserva utili (perdite) degli esercizi precedenti;
- Euro 97 mila alla riserva straordinaria;
- Euro 150 mila, distribuito dalla controllante ai soci.

Il patrimonio netto accoglie la riserva "First Time Adoption" accantonata in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali avvenuta con decorrenza 1° gennaio 2016.

Raccordo tra Patrimonio netto della capogruppo e patrimonio netto consolidato

Il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato netto della Capogruppo ed i corrispondenti valori consolidati al 31 dicembre 2017 è il seguente:

Prospetto di Raccordo (€/000)	Patrimonio Netto	Utile
Patrimonio Netto Capogruppo	2.276	363
- Effetto adeguamento bilanci ai principi IFRS	11	304
- Effetto integrazione partecipazioni consolidate	(22)	297
- Differenze da consolidamento (goodwill)	(143)	0
- Collegate valutate equity	(129)	0
- Storno dividendi intragruppo	200	(200)
Patrimonio Netto di Gruppo	2.194	764
- Quota dei terzi	0	0
Patrimonio Netto Consolidato	2.194	764



2.2.12 Passività finanziarie correnti e non correnti

Tale voce, al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016 è così composta:

Passività Finanziarie (€/000)	31-dic-17	Inc %	31-dic-16	Inc %	Delta	%
Passività Correnti	-	0%	1	0%	(1)	(100%)
Passività non correnti	324	100%	685	100%	(361)	(53%)
Totale	324	100%	686	100%	(362)	(53%)

Le passività finanziarie sono composte interamente dai seguenti finanziamenti:

Banca	Debito originario	Data stipula	Data scadenza	Tasso Applicato	N° contratto	Saldo al 31.12.17 (breve)	Saldo al 31.12.17 (lungo)
Cassa Risp. Ravenna	183.854	15/06/2015	15/03/2018	2,410%	68611276424	17.173	-
MPS	400.000	10/04/2015	30/06/2018	0,930%	741696379,41	66.667	-
Unicredit	800.000	21/07/2014	30/06/2019	1,052%	4508134	160.000	80.000

2.2.13 Benefici ai dipendenti

Al 31 dicembre 2017, tale voce include per Euro 2.060 mila il debito verso dipendenti per Trattamento di Fine Rapporto di lavoro, determinato su base attuariale, come precedentemente indicato nella sezione relativa ai principi contabili adottati. La movimentazione delle obbligazioni a benefici definiti del periodo è stata la seguente:

Valutation	31/12/2017
Defined Benefit Obligation as 01/01/2017	1.898.853
Service Cost	328.626
Interest Cost	23.972
Benefit Paid	(121.580)
Branch Transfer	-
Expected DBO as 31/10/2018	2.129.871
Actuarial (Gains)/Losses	(69.759)
Defined Benefit Obligation as 31/12/2017	2.060.112

Le ipotesi utilizzate nelle valutazioni sono state stimate sulla base dei seguenti dati:

Frequenze di anticipazione	1,243%
Aliquota media di anticipazione	66,328%
Aliquota media di rimanenza a carico	33,672%
Frequenze di uscite	6,019%
Aliquota crescita retributiva	3,883%
Tasso di attualizzazione	1,489%
Tasso di inflazione	2%



2.2.14 Fondi rischi ed oneri correnti

La voce al 31 dicembre 2016 mostrava un saldo pari a Euro 69 mila a fronte delle future perdite della collegata Roialty, il fondo è stato utilizzato nell'esercizio 2017.

2.2.15 Debiti commerciali

Debiti Commerciali (€/000)	31-dic-17	31-dic-16	Delta	%
Debiti verso fornitori e fatture da ricevere	700	981	(281)	(29%)
Totale	700	981	(281)	(29%)

Di seguito è dettagliata la composizione per area geografica:

Debiti Verso Fornitori (€/000)	31-dic-17
Italia	665
Esteri	35
Totale	700

2.2.16 Altri debiti correnti

La voce mostra un saldo al 31 dicembre 2017 pari a Euro 1.319 mila (al 31 dicembre 2016 era pari a Euro 1.337 mila) ed è di seguito riepilogata:

Altri debiti correnti (€/000)	31-dic-17	31-dic-16
Debiti verso istituti previdenziali	254	246
Debiti verso dipendenti per salari e stipendi	221	226
Debiti verso dipendenti per ferie mature e non godute	765	769
Altri debiti	57	87
Ratei e risconti passivi	22	9
Totale	1.319	1.337

2.3 Commenti alle voci significative del Conto Economico

Ove non specificato altrimenti, i valori riportati nelle presenti note illustrate sono espressi in migliaia di euro. Gli arrotondamenti sono effettuati a livello di singolo conto contabile e quindi totalizzati. La descrizione dell'attività del Gruppo, i commenti sulla situazione e sull'andamento della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui la stessa ha operato, sono esposti nella Relazione sull'andamento della gestione. Con riferimento ai principi contabili iniziali si rimanda al paragrafo "sintesi dei principi contabili adottati e criteri di valutazione" delle presenti note illustrate.

2.3.1 Ricavi

Ricavi delle Vendite (€/000)	31-dic-17	31-dic-16
Italia	11.637	12.034
Esteri	100	0
Totale	11.738	12.034

I ricavi sono formalmente ottenuti nei confronti di clienti italiani, ma per una quota significativa si riferiscono a progetti di carattere internazionale (per esempio per i clienti finali Vodafone, EFSA, Konica Minolta, Enel).



2.3.2 Costi

Di seguito il dettaglio dei costi di produzione:

Costi (€/000)	31-dic-17	31-dic-16	Delta	Delta %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	107	128	21	16%
Per servizi	2.801	3.715	914	25%
Per godimento di beni di terzi	527	451	(76)	(17%)
Per il personale				
- salari e stipendi	4.716	4.365	(351)	(8%)
- oneri sociali	1.442	1.373	(68)	(5%)
- trattamento di fine rapporto	423	347	(76)	(22%)
- altri costi	56	45	(12)	(26%)
Ammortamenti e svalutazioni				
- ammortamento immobilizzazioni immateriali	318	188	(130)	(69%)
- ammortamento immobilizzazioni materiali	54	51	(4)	(7%)
- svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante e disponibilità liquide	-	34	34	100%
Variazione nei lavori in corso su ordinazione	584	36	(548)	(1532%)
Oneri diversi di gestione	48	62	14	23%
Totale costi della produzione	11.075	10.793	(282)	(3%)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespote e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

2.3.3 Proventi e Oneri finanziari

La composizione della voce è dettagliata di seguito:

Proventi ed Oneri finanziari (€/000)	31-dic-17	31-dic-16	Delta	Delta %
Proventi finanziari Diversi	0	0	0	0%
Oneri Finanziari	30	45	(15)	(33%)
Totale gestione finanziaria	(30)	(45)	(15)	(33%)



Gli oneri finanziari sono per la loro completezza interessi bancari.

2.3.4 Imposte sul reddito

La voce è composta da imposte correnti per Euro 155 mila e da imposte differite passive per Euro 137 mila stanziate sul bilancio consolidato al fine di neutralizzare l'effetto fiscale della capitalizzazione dei costi di sviluppo. Le imposte differite sono state calcolate sulla base delle aliquote IRES ed IRAP vigenti, rispettivamente del 24% e del 3,9%.

2.4 Altre informazioni

Informativa sulle parti correlate

Il Gruppo MAPS non intrattiene nessun rapporto di carattere commerciale e/o finanziario con parti correlate. Si evidenzia che non esistono saldi patrimoniali ed economici relativi a rapporti con società del Gruppo non consolidate.

Garanzie prestate e beni di terzi presso le Società del Gruppo

Di seguito si forniscono le informazioni relative alle garanzie prestate a terzi:

- Garanzia fideiussoria per affidamenti a favore della controllata Memelabs Srl: Euro 100 mila;
- Garanzia fideiussoria per contratto locazione Milano: Euro 35 mila;
- Garanzia fideiussoria per contratto locazione Parma: Euro 35 mila;
- Garanzia fidejussoria per contratto locazione Modena: Euro 5,7 mila;
- Garanzia fideiussoria per contributo stabilizzazione dipendenti regione Emilia Romagna: Euro 17,7 mila;
- Garanzie fideiussorie per adempimenti contrattuali: Euro 272 mila.

Impegni

Si evidenzia che alla data del 31 dicembre 2017 non esistono impegni assunti dalla Capogruppo o dalle sue controllate.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel mese di luglio 2018 MAPS SpA ha acquistato il 20% di Artexe SpA (società operante nel settore informatico per la sanità) da Varese Investimenti SpA e subito dopo ha conferito il 100% della partecipazione in IG Consulting Srl ed il 20% di Artexe SpA nella costituenda MAPS Healthcare Srl oltre ad una somma in denaro, ottenendone in cambio il 70% delle quote. I soci persone fisiche di Artexe SpA hanno conferito l'80% delle azioni in MAPS Healthcare Srl ottenendo in cambio il 30% delle quote. MAPS Healthcare Srl risulta essere la holding del settore sanità del Gruppo ed il management prevede di ottenere buoni risultati in termini di ricavi e redditività integrando in modo sinergico le offerte commerciali di IG Consulting Srl ed Artexe SpA.

Prevedibile evoluzione della gestione

La stima dell'andamento del mercato ICT per il 2018 prevede un incremento del giro d'affari in Italia pari al 2,6% per un fatturato aggregato pari a 69.400 milioni di Euro (dati Assinform).

Il mercato della Digital Transformation, a cui sempre di più il Gruppo è collegato, è stimato in forte crescita, con aumenti stimati superiori al 15% anno su anno per il prossimo quinquennio.



MAPS
SHARING KNOWLEDGE

Gli ordini in portafoglio e i dati in nostro possesso sulle iniziative commerciali in corso fanno prevedere per le società del Gruppo un 2018 con performance vicine a quelle della Digital Transformation.

Parma, 21 gennaio 2018

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Marco Ciscato



MAPS S.P.A.

Sede in VIA PARADIGNA 38/A - 43122 PARMA (PR)
Capitale sociale Euro 290.000,00 I.V.

Relazione sulla Gestione - Bilancio Consolidato al 31/12/2017

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato del Gruppo MAPS che Vi presentiamo si riferisce all'esercizio chiuso al 31/12/2017 e riporta un risultato positivo pari ad Euro 763.507.

Il bilancio consolidato è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e alle relative interpretazioni (SIC/IFRIC), adottati dall'Unione Europea. L'anno di prima adozione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) per il Gruppo è l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Il Gruppo MAPS svolge la propria attività nel settore: progettazione, produzione di software e programmi di ogni genere e tipo, modifica, implementazione, manutenzione ed installazione di software e programmi, consulenza informatica ed elettronica, organizzazione di corsi di aggiornamento.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nelle sedi di Parma, Modena e Prato e negli uffici operativi di:

- Milano;
- Genova;

Sotto il profilo giuridico, la società MAPS SpA controlla direttamente le seguenti società che svolgono le attività complementari e/o funzionali al core business del Gruppo.

Società	partecipazione	attività svolta
IG CONSULTING S.R.L.	100%	produzione software
MEMELABS S.R.L.	100%	produzione software

Si segnala che dal 2014 MAPS SpA partecipa al capitale sociale della società Royalty Srl con una quota attualmente del 46,1%: tale società non è stata oggetto di consolidamento.

Andamento della gestione**Andamento economico generale**

L'economia italiana è stata caratterizzata nell'anno 2017 da risultati che confermano una tendenza favorevole e di consolidamento del trend, sebbene si tratti di performance ancora inferiori alla media europea. Nel 2017 il Prodotto Interno Lordo è aumentato dell'1,5% rispetto all'anno precedente e colloca il

nostro paese al diciottesimo posto nell'area Euro, cresciuta in media del 2,3%. Tale incremento avrebbe interessato i servizi e l'industria in senso stretto e i sondaggi segnalano un ritorno della fiducia delle imprese ai livelli precedenti la recessione e indicano inoltre condizioni favorevoli per l'accumulazione di capitale. Queste interpretazioni sono confermate dall'accelerazione della spesa per investimenti osservata nella seconda parte dell'anno.

In termini assoluti il PIL italiano nel 2017 ammonta a 1.716.238 milioni di Euro e si colloca alla terza posizione nell'area Euro, dopo Germania e Francia.

Le esportazioni sono cresciute nel terzo trimestre del 2017 e i giudizi delle imprese sull'andamento degli ordini dall'estero sono favorevoli.

L'occupazione è costantemente aumentata sia nel terzo trimestre sia, secondo le indicazioni congiunturali più recenti, negli ultimi mesi del 2017. Per quanto riguarda la dinamica del mercato del lavoro si segnala che il tasso di disoccupazione è del 10,9% (nel 2016 si attestava all'11,7%).

La dinamica salariale resta moderata anche se, sulla base dei contratti di lavoro rinnovati nella seconda metà del 2017, mostra alcuni segnali di ripresa.

Nonostante un recupero dei prezzi all'origine, l'inflazione al consumo in Italia rimane debole, all'1,0% a dicembre 2017. Secondo le indagini le attese di inflazione delle imprese sono contenute, pur se superiori ai minimi toccati alla fine del 2016. In media, nel 2017 i prezzi al consumo registrano una crescita dell'1,2% dopo lieve flessione del 2016 (-0,1%). L'inflazione di fondo (al netto degli energetici e degli alimentari freschi) si è attestata a +0,7%, un dato solo di poco più elevato rispetto a quello del 2016 (+0,5%). L'ISTAT definisce il trend una chiara inversione di rotta che consente di agganciare il livello dei prezzi del 2013.

Le nuove proiezioni per l'economia italiana nel triennio 2018-2020 mostrano che il PIL crescerebbe dell'1,4% nel 2018, dell'1,2% nel 2019-2020. L'attività economica sarebbe trainata principalmente dalla domanda interna.

Secondo le proiezioni macroeconomiche di marzo 2018 formulate per l'area dell'Euro dagli esperti della BCE, si prevede una crescita annua del PIL in termini reali del 2,4 per cento nel 2018, dell'1,9 nel 2019 e dell'1,7 nel 2020.

Per quanto riguarda il contesto internazionale si segnala che l'espansione dell'attività economica mondiale resta solida e diffusa. Permane tuttavia, la generale debolezza di fondo dell'inflazione. Le prospettive di crescita a breve termine sono favorevoli. Ci si attende che la crescita dell'attività economica a livello mondiale continui a evidenziare una buona tenuta prima di rallentare moderatamente nel medio periodo.

Tra i rischi che gravano su questo scenario restano rilevanti quelli che provengono dal contesto internazionale e dall'andamento dei mercati finanziari. Inasprimenti delle tensioni globali o una maggiore incertezza circa le politiche economiche nelle diverse aree potrebbero tradursi in aumenti della volatilità dei mercati finanziari e dei premi per il rischio, ripercuotendosi negativamente sull'economia dell'area dell'Euro.

Per quanto riguardi invece i rischi di matrice interna, rispetto agli ultimi scenari previsti si sono ridotti quelli legati alla debolezza del sistema creditizio e all'incertezza di famiglie e imprese sull'intensità della ripresa in atto. Questo scenario dipende però dal proseguimento di politiche economiche in grado di favorire la crescita dell'economia nel lungo termine e di assicurare credibilità al percorso di riduzione del debito pubblico, sfruttando il momento favorevole dell'economia globale.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera il Gruppo

Trainato dalle nuove tecnologie e da un'economia sempre più digitale, il mercato ICT italiano nel 2017 conferma il trend positivo del settore con una crescita complessiva del 3,1%. Gli unici ad aver registrato una flessione rispetto alle performance del 2016 (-1,6%) sono i servizi di Telecomunicazione (fonte: Assintel).

Le aziende italiane spendono sempre di più in progetti di Digital Transformation. Le tecnologie della Terza Piattaforma (un ecosistema di risorse e applicazioni, in vario modo integrate, che includono servizi Cloud, infrastrutture mobili, Big Data e social media) hanno conosciuto una crescita degli investimenti che nel nostro Paese è stimata intorno al 16,4% (oltre 14 miliardi di Euro).

I segmenti trainanti sono quelli più innovativi: Cloud +27,8%, Big Data&Analytics +20,9%, ma anche IoT +16,4%. Davvero notevoli sono i risultati raggiunti dalle applicazioni come Realtà Aumentata e Virtuale +335,6% e Wearable +155,7%, seppure va notato che questi segmenti rappresentano ancora una parte limitata dell'intero mercato ICT.

Un notevole stimolo alla crescita del mercato IT è il programma Industria 4.0 che incentiva con iper e super ammortamenti le componenti sistematiche e digitali della nuova automazione industriale, e che ha già cominciato a incidere considerevolmente su un segmento che all'inizio del 2017 valeva circa 1.800 milioni di Euro.

L'analisi complessiva delle performance 2017 ci dice anche che nel mercato IT (cioè quello in cui più specificatamente opera Maps) tutti i macrosegmenti sono in crescita: hardware +6,2%, Software +3% e servizi IT +1,5%.

Comportamento della concorrenza

La sostanziale ripresa del mercato ha contribuito a rallentare la tendenza alla riduzione delle tariffe professionali per i servizi ed ha inoltre stimolato investimenti in progetti, con particolare interesse verso la Digital Transformation.

Clima sociale, politico e sindacale

Il clima sociale e sindacale è stato sostanzialmente stabile, mentre dal punto di vista politico la nuova coalizione di governo ha creato qualche attrito nei rapporti con gli altri partners europei, soprattutto nella definizione della politica economica.

Andamento della gestione nei settori in cui opera il Gruppo

Per quanto riguarda il Gruppo MAPS, l'esercizio trascorso deve intendersi sostanzialmente positivo: le diverse società hanno mantenuto le proprie quote di mercato nel settore di riferimento (Data Integration, Healthcare Market e Data Analysis) mentre i ricavi nelle nuove aree di business (Soluzioni IT) stanno raggiungendo livelli apprezzabili. Dal punto di vista della redditività i margini scontano gli importanti investimenti effettuati nelle attività di Ricerca & Sviluppo.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi due esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo e risultato prima delle imposte.

	31/12/2017	31/12/2016
Valore della produzione	12.161.999	12.374.572
Margine operativo	1.086.643	1.581.163
Risultato prima delle imposte	1.056.289	1.406.923

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato del Gruppo confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Ricavi netti	11.737.784	12.034.357	(296.573)
Costi esterni	3.743.718	3.878.316	(134.598)
Valore Aggiunto	7.994.066	8.156.041	(161.975)
Costo del lavoro	6.384.877	6.129.467	255.410
Margine Operativo Lordo	1.609.189	2.026.574	(417.385)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	372.113	401.912	(29.799)
Risultato Operativo	1.237.076	1.624.662	(387.586)
Proventi e costi diversi	(150.433)	(172.831)	22.398
Proventi e oneri finanziari	(30.354)	(44.908)	14.554
Risultato prima delle imposte	1.056.289	1.406.923	(350.634)
Imposte sul reddito	292.783	422.304	(129.521)
Risultato netto	763.506	984.619	(221.113)

A migliore descrizione della situazione reddituale del Gruppo si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività:

	31/12/2017
ROE	0,35
ROI	0,16
ROS	0,11

Il ROE è dato dal rapporto tra l'utile netto d'esercizio ed il Patrimonio netto. Il rapporto misura la redditività del capitale proprio.

Il ROI è dato dal rapporto tra il reddito operativo ed il capitale investito nell'attività. Poiché il ROI prescinde dai risultati economici delle gestioni finanziarie, straordinaria e fiscale, esprime l'efficienza reddituale intrinseca dell'impresa.

Il ROS è dato dal rapporto tra il reddito operativo ed i ricavi netti di vendita. Esso rappresenta il risultato operativo medio per unità di ricavo. Tale rapporto esprime la redditività aziendale in relazione alla capacità remunerativa del flusso dei ricavi.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato del Gruppo confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	913.940	479.287	434.653
Avviamento	1.159.999	1.159.999	0
Immobilizzazioni materiali nette	187.408	209.041	(21.633)
Attività finanziarie non correnti	17.057	39.395	(22.338)
Capitale immobilizzato	2.278.404	1.887.721	390.683
Rimanenze di magazzino	788.634	1.372.659	(584.025)
Crediti commerciali	3.677.991	3.697.241	(19.250)
Attività finanziarie correnti	2.250	2.250	0
Altri crediti	489.260	262.558	226.702
Attività correnti	4.958.135	5.334.708	(376.573)
Passività finanziarie	323.840	685.658	(361.818)
Trattamento di fine rapporto	2.060.112	1.898.853	161.259
Passività per imposte differite	223.159	95.883	127.276
Passività non correnti	2.607.111	2.680.394	(73.283)
Passività finanziarie correnti	179	244	(65)
Fondi rischi ed oneri	0	69.688	(69.688)
Debiti commerciali	700.338	981.287	(280.949)
Debiti per imposte correnti	386.610	378.735	7.875
Altri debiti	1.319.387	1.337.087	(17.700)
Passività correnti	2.406.514	2.767.041	(360.527)
Capitale investito	2.222.914	1.774.994	(447.920)
Patrimonio netto	(2.957.343)	(2.274.078)	(683.265)
Cassa e mezzi equivalenti	734.429	499.083	235.346
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(2.222.914)	(1.774.994)	447.920

A migliore descrizione della solidità patrimoniale del Gruppo si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente:

	31/12/2017	31/12/2016
Margine primario di struttura	678.939	386.357
Quoziente primario di struttura	1,30	1,20
Margine secondario di struttura	3.286.050	3.066.751
Quoziente secondario di struttura	2,44	2,62

Il margine primario di struttura è costituito dalla differenza tra il capitale proveniente dalla compagine sociale e le attività immobilizzate. Se positivo esso segnala una relazione fonti/impieghi equilibrata.

Il margine secondario di struttura emerge dal confronto tra la somma del capitale proprio e del passivo consolidato con l'attivo fisso. Se positivo esso segnala la presenza di una soddisfacente correlazione tra le fonti a medio-lungo termine con gli impieghi ugualmente a medio lungo termine, se negativo segnala che gli impieghi a struttura fissa sono finanziati anche con passività correnti a breve termine.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta del Gruppo al 31/12/2017, era la seguente (in Euro):

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Disponibilità liquide	734.429	499.083	235.346
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.250	2.250	0
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	179	244	(65)
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota entro l'esercizio di finanziamenti	243.840	361.100	(117.260)
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	244.019	361.344	(117.325)
Posizione finanziaria netta a breve termine	492.660	139.989	352.671
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota oltre l'esercizio di finanziamenti	80.000	323.840	(243.840)
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(80.000)	(323.840)	243.840
Posizione finanziaria netta	412.660	(183.851)	596.511

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente:

	31/12/2017	31/12/2016
Liquidità primaria	2,15	2,36
Liquidità secondaria	2,50	3,09

Liquidità primaria:

E' dato dal rapporto tra le attività a breve e le passività a breve.

Misura la capacità di soddisfare in modo ordinato le obbligazioni derivanti dall'indebitamento a breve. In una situazione finanziaria equilibrata l'indice dovrebbe tendere a 1, valore che esprime un'equivalenza tra i debiti a breve e le risorse finanziarie disponibili per soddisfarli. Un valore dell'indice superiore a 1 denota una buona liquidità. Se l'indice è di molto inferiore all'unità significa che l'indebitamento a breve supera in modo preoccupante le risorse che dovrebbero fronteggiarlo per poterlo soddisfare.

Liquidità secondaria:

E' dato dal rapporto tra le attività a breve più le rimanenze e le passività a breve.

Tale indice fa riferimento al concetto di capitale circolante netto, e cioè alla relazione fra attività disponibili (numeratore) e passività correnti (denominatore) di cui anziché calcolare la differenza, determina il quoziente.

Alla base di questo indice vi è l'ipotesi che le rimanenze, pur rientrando tra le attività disponibili, non possano tramutarsi completamente entro l'anno in liquidità. Per potersi ritenere soddisfacente l'indice deve essere un valore compreso tra 1 e 2, a seconda che il "peso" relativo del magazzino sulle attività correnti sia più o meno elevato.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola così come non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui le società del Gruppo sono state dichiarate definitivamente responsabili.

Nel corso dell'esercizio le società del Gruppo hanno effettuato investimenti in sicurezza del personale.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui le società del Gruppo sono state dichiarate colpevoli in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio alle società del Gruppo non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	
Impianti e macchinari	
Attrezzature industriali e commerciali	
Altri beni	36.125

Nell'esercizio 2018 si sono effettuati ulteriori investimenti relativi a materiale hardware ed arredi utilizzando l'autofinanziamento.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto delle seguenti informative:

Il Gruppo MAPS nel corso dell'esercizio 2017 ha proseguito nella sua attività di ricerca e sviluppo ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti che riteniamo particolarmente innovativi denominati:

- Studio, analisi, progettazione e sviluppo sperimentale di un servizio denominato Smart Nebula L&T;
- Studio, analisi, progettazione e sviluppo sperimentale di un servizio denominato Smart Nebula DMM;
- Studio, analisi, progettazione e sviluppo sperimentale di un assistente virtuale basato su analisi di big data e intelligenza artificiale (chatbot con Watson);
- Studio, analisi, progettazione e sviluppo sperimentale di un servizio denominato Smart Aggregator (Energy Management System);
- Studio di fattibilità per il progetto Liguria 4P HEALTH;
- Studio, analisi, progettazione e sviluppo sperimentale di un servizio denominato Mafalda;
- Studio, analisi, progettazione e sviluppo sperimentale di un servizio denominato ReACToR.

I progetti sono stati svolti negli uffici di Via Paradigna, 38/A - 43122 - Parma (PR) ed in quelli di Viale Virgilio 54/F - 41123 - Modena (MO).

Per lo sviluppo dei progetti sopra indicati il Gruppo ha sostenuto costi per un valore complessivo pari a Euro 1.499.058,28.

Sulla spesa incrementale complessiva di Euro 426.476,79 il Gruppo ha intenzione di avvalersi del credito di imposta Ricerca e Sviluppo previsto ai sensi dell'Art. 1, comma 35, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, e di fruirne in base alle modalità previste dalla suddetta normativa.

Le attività di ricerca proseguono nel corso dell'esercizio 2018.

Confidiamo che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia del Gruppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Tutti i rapporti tra le società del Gruppo sono regolati a normali condizioni di mercato e gli effetti contabili connessi ai costi, ricavi, crediti e debiti sono stati eliminati dal bilancio consolidato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Nel corso dell'esercizio il Gruppo non ha detenuto azioni della società controllante né direttamente né per il tramite di società fiduciarie.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice Civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Più precisamente, gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono i seguenti:

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie delle società del Gruppo abbiano una buona qualità creditizia, infatti le imprese operano solo con clienti affidabili.

Rischio di liquidità

In merito al rischio di liquidità si segnala che:

- esistono all'interno del Gruppo strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- le società del Gruppo non possiedono attività finanziarie di carattere speculativo;

- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

Rischio di mercato

Si ritiene che il Gruppo sia esposto in modo marginale al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse in quanto l'esposizione per mutui chirografi è modesta e l'esposizione per finanziamento delle attività correnti è mediamente limitata.

La società del Gruppo inoltre, non lavorando normalmente in valuta straniera, non è esposta al rischio di fluttuazione dei tassi di cambio.

Evoluzione prevedibile della gestione

La stima dell'andamento del mercato ICT per il 2018 prevedeva un incremento del giro d'affari in Italia pari al 2,6% per un fatturato aggregato pari a 69.400 milioni di Euro (dati Assinform), mentre il mercato della Digital Transformation è stimato in forte crescita, con aumenti stimati superiori al 15% annuo per i prossimi 5 anni. Gli ordini in portafoglio e i dati in nostro possesso sulle iniziative commerciali in corso fanno prevedere per le società del Gruppo un 2018 con performance vicine a quelle della Digital Transformation.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

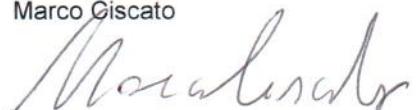
Le società del Gruppo non si sono avvalse della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000 e s.m..

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio consolidato così come presentato.

Parma, 21 gennaio 2019

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Marco Ciscato



MAPS S.p.A.

Relazione di revisione contabile
limitata sul bilancio intermedio

Bilancio Intermedio al 31 ottobre 2018



Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio intermedio

Al Consiglio di Amministrazione della
MAPS S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio intermedio, costituito dallo stato patrimoniale al 31 ottobre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrate della Società Maps S.p.A. per il periodo di dieci mesi chiuso al 31 ottobre 2018. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio in conformità ai criteri illustrati nelle note esplicative allo stesso. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'International Standard on Review Engagements 2400, "Engagements to Review Financial statements". La revisione contabile limitata del bilancio consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli International Standards on Auditing e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio intermedio della MAPS S.p.A. per il periodo di dieci mesi chiuso al 31 ottobre 2018, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri illustrati nelle note esplicative allo stesso.

Milano, 18 febbraio 2019

BDO Italia S.p.A.

Manuel Coppola
Socio

Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pescara, Roma, Torino, Treviso, Trieste, Verona, Vicenza

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.

Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842

Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

MAPS S.P.A.

Sede in VIA PARADIGNA 38/A - 43122 PARMA (PR)
Capitale sociale Euro 290.000,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/10/2018

Signori Azionisti,

il presente bilancio straordinario al 31/10/2018 riporta un risultato positivo pari a Euro 1.400.510.

La redazione di un bilancio al 31/10/2018 si è resa necessaria in funzione del percorso per la quotazione all'AIM da parte della società.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La vostra società svolge la propria attività nel settore: progettazione, produzione di software e programmi di ogni genere e tipo, modifica, implementazione, manutenzione ed installazione di software e programmi, consulenza informatica ed elettronica, organizzazione di corsi di aggiornamento.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Parma e negli uffici operativi di:

- Milano;
- Genova;

Sotto il profilo giuridico, la società MAPS SPA controlla direttamente le seguenti società che svolgono le attività complementari e/o funzionali al core business del gruppo.

Società	partecipazione	attività svolta
MAPS HEALTHCARE S.R.L.	70%	produzione software
MEMELABS S.R.L.	100%	produzione software

Si segnala che dal 2014 la società partecipa al capitale sociale della società ROIALTY SRL con una quota attualmente del 46,1%.

Le variazioni nella struttura del Gruppo intervenute nel corso dell'esercizio 2018 si riferiscono a:

- Acquisto 20% azioni di Artxe Spa;
- Conferimento 100% di IG CONSULTING SRL e del 20% di ARTEXE SPA nella costituenda MAPS HEALTHCASE SRL in cambio del 70% delle quote MAPS HEALTHCASE SRL. Il 30% delle quote di MAPS HEALTHCASE SRL è stato assegnato agli ex soci ARTEXE SPA che hanno conferito il loro 80% di azioni.

Andamento della gestione**Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società**

Nel 2018 si prevede che il mercato ICT italiano raggiungerà i 30 miliardi di Euro crescendo del +0,7% rispetto al 2017, con in più una prospettiva di incremento dell'+1,6% nel 2019. Se guardiamo al solo comparto IT, esso cresce oltre il doppio (+1,6%), totalizzando 22,8 miliardi di Euro e un trend previsto al +2,3% nel 2019. Merito della Trasformazione Digitale, su cui investono soprattutto le grandi aziende, e delle tecnologie che ruotano intorno alla cosiddetta Terza Piattaforma e agli Acceleratori dell'Innovazione, che da sole valgono 18 miliardi

e che hanno ritmi di crescita a due cifre: Cloud +25%, Internet Of Things +18%, Intelligenza Artificiale +31%, Realtà virtuale e aumentata +72%, Wearable + 43%, Big Data e Analytics +26% (fonte: Assintel).

Comportamento della concorrenza

La sostanziale ripresa del mercato ha contribuito a rallentare la tendenza alla riduzione delle tariffe professionali per i servizi.

Clima sociale, politico e sindacale

Il clima sociale e sindacale può ritenersi sostanzialmente stabile, mentre dal punto di vista politico alcune posizioni dell'attuale governo nei confronti delle istituzioni economiche europee non hanno aiutato a rafforzare la fiducia degli investitori internazionali nei confronti del Sistema Paese con pesanti ripercussioni in termini di spread e di conseguenza del costo del debito pubblico.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

Per quanto riguardo la vostra società, i primi 10 mesi dell'esercizio 2018 sono stati decisamente positivi. La Società ha mantenuto la propria quota di mercato nel settore Data Integration ed ha conquistato nuovi spazi commerciali nell'ambito delle proprie soluzioni (Governance e Accountability per la pubblica amministrazione, Big Data e Analytics in particolare per la industry manufacturing).

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/10/2018	31/12/2017	31/12/2016
Valore della produzione	9.902.703	9.711.026	10.042.476
Margine operativo lordo	1.636.744	(19.206)	213.967
Risultato prima delle imposte	1.960.120	445.144	345.862

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/10/2018	31/12/2017	Variazione
Ricavi netti	8.325.431	9.939.998	(1.614.567)
Costi esterni	1.741.999	4.182.667	(2.440.668)
Valore Aggiunto	6.583.432	5.757.331	826.101
Costo del lavoro	4.946.688	5.776.537	(829.849)
Margine Operativo Lordo	1.636.744	(19.206)	1.655.950
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	52.308	63.169	(10.861)
Risultato Operativo	1.584.436	(82.375)	1.666.811
Proventi diversi	401.599	355.053	46.546
Proventi e oneri finanziari	(25.915)	172.466	(198.381)
Risultato Ordinario	1.960.120	445.144	1.514.976
Rivalutazioni e svalutazioni			
Risultato prima delle imposte	1.960.120	445.144	1.514.976
Imposte sul reddito	559.610	82.366	477.244
Risultato netto	1.400.510	362.778	1.037.732

I costi esterni comprendono la variazione delle rimanenze (A2 e B11), i costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci (B6), i costi per servizi (B7), la svalutazione crediti (B10d), accantonamento per rischi (B12) e gli oneri diversi di gestione (B14).

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/10/2018	31/12/2017	31/12/2016
ROE netto	0,53	0,16	0,11
ROE lordo	0,74	0,20	0,16

ROI	0,18	0,04	0,05
ROS	0,24	0,03	0,04

Il ROE è dato dal rapporto tra l'utile netto d'esercizio ed il Patrimonio netto. Il rapporto misura la redditività del capitale proprio.

Il ROI è dato dal rapporto tra il reddito operativo ed il capitale investito nell'attività. Poiché il Roi prescinde dai risultati economici delle gestioni finanziarie, straordinaria e fiscale, esprime l'efficienza reddituale intrinseca dell'impresa.

Il ROS è dato dal rapporto tra il reddito operativo ed i ricavi netti di vendita. Esso rappresenta il risultato operativo medio per unità di ricavo. Tale rapporto esprime la redditività aziendale in relazione alla capacità remunerativa del flusso dei ricavi.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/10/2018	31/12/2017	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	28.411	22.452	5.959
Immobilizzazioni materiali nette	151.300	165.627	(14.327)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	3.956.465	2.409.809	1.546.656
Capitale immobilizzato	4.136.176	2.597.888	1.538.288
Rimanenze di magazzino	1.964.307	788.634	1.175.673
Crediti verso Clienti	1.999.487	2.732.896	(733.409)
Altri crediti	505.386	1.078.915	(573.529)
Ratei e risconti attivi	49.859	28.955	20.904
Attività d'esercizio a breve termine	4.519.039	4.629.400	(110.361)
Debiti verso fornitori	687.571	540.995	146.576
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	981.487	545.768	435.719
Altri debiti	448.118	1.587.442	(1.139.324)
Ratei e risconti passivi	1.354.007	650.522	703.485
Passività d'esercizio a breve termine	3.471.183	3.324.727	146.456
Capitale d'esercizio netto	1.047.856	1.304.673	(256.817)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.631.950	1.426.519	205.431
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine			
Passività a medio lungo termine	1.631.950	1.426.519	205.431
Capitale investito	3.552.082	2.476.042	1.076.040
Patrimonio netto	(4.051.315)	(2.639.081)	(1.412.234)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(1.876.980)	(80.000)	(1.796.980)
Posizione finanziaria netta a breve termine	2.376.213	243.039	2.133.174
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(3.552.082)	(2.476.042)	(1.076.040)

Nello schema sopra esposto le voci:

- "Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie" comprende la voce BIII del bilancio immobilizzazioni finanziarie, i crediti verso clienti oltre 12 mesi ed i crediti tributari oltre 12 mesi;
- "Altri crediti" comprende i crediti verso imprese controllate, i crediti tributari entro 12 mesi ed i crediti verso altri;

- "Altri debiti" comprende i debiti verso controllate entro 12 mesi e gli altri debiti;
- "Altre passività a medio e lungo termine" comprendono i debiti verso controllate oltre i 12 mesi ed i fondi per rischi ed oneri.

Per quanto riguarda il calcolo della "Posizione finanziaria netta a medio lungo termine" e della "Posizione finanziaria netta a breve termine" si veda lo schema oggetto del punto successivo.

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/10/2018	31/12/2017	31/12/2016
Margine primario di struttura	(84.861)	41.193	(189.011)
Quoziente primario di struttura	0,98	1,02	0,93
Margine secondario di struttura	3.424.069	1.547.712	1.439.110
Quoziente secondario di struttura	1,83	1,60	1,55

Il margine primario di struttura è costituito dalla differenza tra il capitale proveniente dalla compagine sociale e le attività immobilizzate. Se positivo esso segnala una relazione fonti/impieghi molto equilibrata.

Il margine secondario di struttura emerge dal confronto tra la somma del capitale proprio e del passivo consolidato con l'attivo fisso. Se positivo esso segnala la presenza di una soddisfacente correlazione tra le fonti a medio-lungo termine con gli impieghi ugualmente a medio lungo termine, se negativo segnala che gli impieghi a struttura fissa sono finanziati anche con passività correnti a breve termine. Il margine di struttura secondario, inteso dunque nel suo significato globale, permette di esaminare le modalità di finanziamento dell'attivo immobilizzato.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/10/2018, era la seguente (in Euro):

	31/10/2018	31/12/2017	Variazione
Depositi bancari	2.632.592	484.347	2.148.245
Denaro e altri valori in cassa	349	282	67
Disponibilità liquide	2.632.941	484.629	2.148.312
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.250	2.250	
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti	258.978	243.840	15.138
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	258.978	243.840	15.138
Posizione finanziaria netta a breve termine	2.376.213	243.039	2.133.174
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			

Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti	1.876.980	80.000	1.796.980
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(1.876.980)	(80.000)	(1.796.980)
Posizione finanziaria netta	499.233	163.039	336.194

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/10/2018	31/12/2017	31/12/2016
Liquidità primaria	1,39	1,21	1,01
Liquidità secondaria	1,91	1,43	1,42
Indebitamento	1,45	1,68	1,78
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,83	1,60	1,55

Liquidità primaria:

E' dato dal rapporto tra le attività a breve e le passività a breve.

Misura la capacità di soddisfare in modo ordinato le obbligazioni derivanti dall'indebitamento a breve. In una situazione finanziaria equilibrata l'indice dovrebbe tendere a 1, valore che esprime un'equivalenza tra i debiti a breve e le risorse finanziarie disponibili per soddisfarli. Un valore dell'indice superiore a 1 denota una buona liquidità. Se l'indice è di molto inferiore all'unità significa che l'indebitamento a breve supera in modo preoccupante le risorse che dovrebbero fronteggiarlo per poterlo soddisfare.

Liquidità secondaria:

E' dato dal rapporto tra le attività a breve più le rimanenze e le passività a breve.

Tale indice fa riferimento al concetto di capitale circolante netto, e cioè alla relazione fra attività disponibili (numeratore) e passività correnti (denominatore) di cui anziché calcolare la differenza, determina il quoziente.

Alla base di questo indice vi è l'ipotesi che le rimanenze, pur rientrando tra le attività disponibili, non possano tramutarsi completamente entro l'anno in liquidità. Per potersi ritenere soddisfacente l'indice deve essere un valore compreso tra 1 e 2, a seconda che il "peso" relativo del magazzino sulle attività correnti sia più o meno elevato.

Indebitamento:

E' dato dal rapporto tra i debiti sommati al TFR e il patrimonio netto senza considerare i ratei e risconti passivi. Minore è l'indice minore è il rischio finanziario.

Tasso di copertura degli immobilizzi

E' dato dalla somma del capitale proprio, dei mezzi di terzi oltre 12 mesi e del TFR rapportati alle immobilizzazioni nette complessive.

È auspicabile un valore dell'indice superiore all'unità. In caso contrario, l'indice segnala la necessità di ricorrere a capitali esigibili nel medio/lungo termine o alla necessità di smobilizzi di attività fisse. Questo indice, combinato con l'indice di indebitamento, permette di valutare il grado di capitalizzazione dell'azienda.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola così come non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale

iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Nel corso dell'esercizio la nostra società ha effettuato investimenti in sicurezza del personale.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	
Impianti e macchinari	1.430
Attrezzature industriali e commerciali	
Altri beni	24.455

Nel prossimo esercizio si prevedono di effettuare importanti investimenti utilizzando l'autofinanziamento ed i proventi dell'auspicabile quotazione presso il mercato AIM. A riguardo si stanno valutando in particolare 3 linee di investimento:

- acquisizioni di società con business fortemente sinergico a Maps o alle sue controllate;
- evoluzione delle soluzioni già in portafoglio e creazione di nuove soluzioni inerenti la gestione del dato;
- potenziamento dell'area sales.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto delle seguenti informative:

La società nel corso dei primi 10 mesi del 2018 ha proseguito nella sua attività di ricerca e sviluppo ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti che riteniamo particolarmente innovativi denominati:

Attività 1

Attività di analisi, ricerca, progettazione e sviluppo precompetitivo dei seguenti servizi e soluzioni innovative:

- Prosecuzione di studio, analisi, progettazione e sviluppo sperimentale di un servizio denominato Smart Nebula L&T;
- Studio, analisi, progettazione e sviluppo sperimentale di un servizio denominato ROSE;
- Progetto Eco-Know;
- Studio, analisi, progettazione e demo sperimentale di un servizio denominato Smart Desk Assistant.

Attività 2

- Progetto Liguria 4P Health (Predictive, Personalized, Preventive, Participatory)

I progetti sono stati svolti nello stabilimento di Via Paradigna 38/A - 43122 - Parma (PR)

La società ha intenzione di avvalersi del credito di imposta Ricerca e Sviluppo previsto ai sensi dell'Art. 1, comma 35, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, e di fruirne in base alle modalità previste dalla suddetta normativa.

Le attività di ricerca proseguiranno nei mesi di novembre e dicembre così come nel corso dell'esercizio 2019. Confidiamo che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle:

La società ha intrattenuto i seguenti rapporti con le società del gruppo

	Debiti comm.li	Debiti finanz.	Debiti comm.li	Debiti finanz.	Debiti conso fiscale	Debiti conso fiscale	Debiti comm.li	Debiti conso fiscale	Debiti comm.li	Debiti finanz.	
	MAPS	MAPS	IG Consulting	IG Consulting	IG Consulting	Memelabs	MAPS Health.	MAPS Health.	Artexe	Artexe	TOTALI
Crediti comm.li	MAPS			81.644 €			165.556 €				247.199 €
Crediti finanziari	MAPS				98 €						98 €
Crediti conso fiscale	MAPS				42.726 €	1.289 €		198 €			44.213 €
Crediti comm.li	IG Consulting			26.940 €							- €
Crediti finanziari	IG Consulting										26.940 €
Crediti comm.li	Memelabs	155.474 €		15.786 €							171.260 €
Crediti finanziari	Memelabs										- €
Crediti comm.li	MAPS Health.			108.407 €					163.577 €		271.983 €
Crediti finanziari	MAPS Health.								300.000 €		300.000 €
Crediti comm.li	Artexe										- €
Crediti finanziari	Artexe										- €
TOTALI	155.474 €	26.940 €	205.837 €	98 €	42.726 €	1.289 €	165.556 €	198 €	163.577 €	300.000 €	

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Rapporti commerciali e diversi

	Costi	Cespiti	Costi	Cespiti	Costi	Costi	Costi	Cespiti	TOTALI
	MAPS	MAPS	IG Consulting	IG Consulting	Memelabs	MAPS Health.	Artexe	Artexe	
Ricavi	MAPS			461.794 €	25.000 €	33.040 €	121.925 €		641.758 €
Ricavi	IG Consulting	7 €	15.000 €						15.007 €
Ricavi	Memelabs	136.974 €		15.786 €					152.760 €
Ricavi	MAPS Health.			93.364 €	2.318 €			116.272 €	39.270 €
Ricavi	Artexe								- €
TOTALI	136.980 €	15.000 €	570.944 €	27.318 €	33.040 €	121.925 €	116.272 €	39.270 €	

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

I soci della società sono tutte persone fisiche. La società non ha mai detenuto e non detiene sia direttamente che indirettamente azioni proprie o azioni di società controllanti.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice Civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Più precisamente, gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono i seguenti:

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia, infatti l'impresa opera solo con clienti affidabili.

Rischio di liquidità

In merito al rischio di liquidità si segnala che:

- Esistono all'interno del gruppo strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- la società non possiede attività finanziarie di carattere speculativo;

- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

Rischio di mercato

Si ritiene che la società sia esposta in modo marginale al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse in quanto l'esposizione per mutui chirografi è modesta e l'esposizione per finanziamento delle attività correnti è mediamente limitata.

La società inoltre, non lavorando normalmente in valuta straniera, non è esposta al rischio di fluttuazione dei tassi di cambio.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nei mesi di novembre e dicembre si prevede un andamento in linea con quanto avvenuto nei primi dieci mesi dell'esercizio sia dal punto di vista dei ricavi che da quello della marginalità.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

La vostra società non si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000 e s.m..

Il Presidente del Consiglio di amministrazione
Marco Ciscato



07/02/2019

MAPS S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-10-2018

Dati anagrafici	
Sede in	43122 PARMA (PR) VIA PARADIGNA 38/A
Codice Fiscale	01977490356
Numero Rea	PR 240225
P.I.	01977490356
Capitale Sociale Euro	290000.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	MAPS S.P.A.
Paese della capogruppo	ITALIA (I)

Stato patrimoniale

	31-10-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
2) costi di sviluppo	1.606	9.604
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6.823	7.373
5) avviamento	14.306	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	2.300	3.250
7) altre	3.376	2.225
Totale immobilizzazioni immateriali	28.411	22.452
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	10.555	11.764
4) altri beni	140.745	153.863
Totale immobilizzazioni materiali	151.300	165.627
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	3.767.170	2.237.170
b) imprese collegate	141.100	141.100
Totale partecipazioni	3.908.270	2.378.270
4) strumenti finanziari derivati attivi	11.724	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	3.919.994	2.378.270
Totale immobilizzazioni (B)	4.099.705	2.566.349
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
3) lavori in corso su ordinazione	1.964.307	788.634
Totale rimanenze	1.964.307	788.634
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.999.487	2.732.896
Totale crediti verso clienti	1.999.487	2.732.896
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	291.511	884.292
Totale crediti verso imprese controllate	291.511	884.292
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	1.635
Totale crediti verso imprese collegate	-	1.635
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	182.846	171.889
Totale crediti tributari	182.846	171.889
5-ter) imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	19.378	17.968
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.651	3.131
esigibili oltre l'esercizio successivo	36.471	31.539
Totale crediti verso altri	48.122	34.670
Totale crediti	2.541.344	3.843.350
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	2.250	2.250

Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.250	2.250
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.632.592	484.347
3) danaro e valori in cassa	349	282
Totale disponibilità liquide	2.632.941	484.629
Totale attivo circolante (C)	7.140.842	5.118.863
D) Ratei e risconti	49.859	28.955
Totale attivo	11.290.406	7.714.167
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	290.000	290.000
IV - Riserva legale	58.000	58.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	2.291.081	1.928.302
Varie altre riserve	11.724 ⁽¹⁾	1
Totale altre riserve	2.302.805	1.928.303
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.400.510	362.778
Totale patrimonio netto	4.051.315	2.639.081
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.631.950	1.426.519
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	258.978	243.840
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.876.980	80.000
Totale debiti verso banche	2.135.958	323.840
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	687.571	540.995
Totale debiti verso fornitori	687.571	540.995
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	182.414	1.333.392
Totale debiti verso imprese controllate	182.414	1.333.392
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.300	19.300
Totale debiti verso imprese collegate	18.300	19.300
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	860.698	332.325
Totale debiti tributari	860.698	332.325
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	120.789	213.443
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	120.789	213.443
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	247.404	234.750
Totale altri debiti	247.404	234.750
Totale debiti	4.253.134	2.998.045
E) Ratei e risconti	1.354.007	650.522
Totale passivo	11.290.406	7.714.167

(1)

Varie altre riserve	31/10/2018	31/12/2017
riserva copertura flussi	11.724	
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		1

Conto economico

	31-10-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.325.431	9.939.998
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	1.175.673	(584.025)
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	123.968	126.170
altri	277.631	228.883
Totale altri ricavi e proventi	401.599	355.053
Totale valore della produzione	9.902.703	9.711.026
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	73.638	84.184
7) per servizi	2.396.598	3.001.361
8) per godimento di beni di terzi	419.065	469.972
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.610.051	4.209.912
b) oneri sociali	1.042.557	1.212.689
c) trattamento di fine rapporto	257.996	307.667
e) altri costi	36.084	46.269
Totale costi per il personale	4.946.688	5.776.537
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	14.076	16.812
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	38.232	46.357
Totale ammortamenti e svalutazioni	52.308	63.169
14) oneri diversi di gestione	28.371	43.125
Totale costi della produzione	7.916.668	9.438.348
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.986.035	272.678
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	-	200.000
Totale proventi da partecipazioni	-	200.000
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	66	2
Totale proventi diversi dai precedenti	66	2
Totale altri proventi finanziari	66	2
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	7	8
altri	25.948	27.444
Totale interessi e altri oneri finanziari	25.955	27.452
17-bis) utili e perdite su cambi	(26)	(84)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(25.915)	172.466
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.960.120	445.144
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	562.076	72.710
imposte differite e anticipate	(2.466)	9.656
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	559.610	82.366
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.400.510	362.778

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-10-2018	31-12-2017
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.400.510	362.778
Imposte sul reddito	559.610	82.366
Interessi passivi/(attivi)	25.915	27.534
(Dividendi)	-	(200.000)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	703	1.590
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.986.738	274.268
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	257.996	122.238
Ammortamenti delle immobilizzazioni	52.308	63.169
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	19.038	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	329.342	185.407
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.316.080	459.675
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(1.175.673)	584.025
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	733.409	(526.214)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	146.576	317.190
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(20.904)	28.810
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	703.485	(32.556)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(727.874)	93.181
Totale variazioni del capitale circolante netto	(340.981)	464.436
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.975.099	924.111
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(25.915)	(27.534)
(Imposte sul reddito pagate)	32.200	(244.357)
Dividendi incassati	-	200.000
(Utilizzo dei fondi)	(52.565)	-
Altri incassi/(pagamenti)	(10.312)	-
Totale altre rettifiche	(56.592)	(71.891)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.918.507	852.220
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(24.682)	(29.296)
Disinvestimenti	3.853	2.812
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(23.285)	(4.519)
Disinvestimenti	3.525	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(3.778.894)	(46.100)
Disinvestimenti	2.237.170	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	-	31.361
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.582.313)	(45.742)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		

Mezzi di terzi			
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	15.138	(117.978)	
Accensione finanziamenti	1.975.958	-	
(Rimborsio finanziamenti)	(178.978)	(243.840)	
Mezzi propri			
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	(150.002)	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.812.118	(511.820)	
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.148.312	294.658	
Disponibilità liquide a inizio esercizio			
Depositi bancari e postali	484.347	189.712	
Danaro e valori in cassa	282	259	
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	484.629	189.971	
Disponibilità liquide a fine esercizio			
Depositi bancari e postali	2.632.592	484.347	
Danaro e valori in cassa	349	282	
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.632.941	484.629	

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-10-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile di periodo pari a Euro 1.400.510.

Il presente bilancio straordinario al 31/10/2018 è stato redatto per ragioni connesse alla procedura intrapresa dalla società per la quotazione all'AIM.

Attività svolte

La vostra Società, svolge la propria attività nel settore: progettazione, produzione di software e programmi di ogni genere e tipo, modifica, implementazione, manutenzione ed installazione di software e programmi, consulenza informatica ed elettronica, organizzazione di corsi di aggiornamento.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

A luglio 2018 la società ha acquistato il 20% di ARTEXE SPA (società operante nel mondo sanità) e subito dopo ha conferito il 100% della partecipazione in IG CONSULTING SRL ed il 20% di ARTEXE SPA nella costituenda MAPS HEALTHCARE SRL oltre ad una somma in denaro, ottenendone in cambio il 70% delle quote. I soci persone fisiche di ARTEXE SPA hanno conferito l'80% delle azioni in MAPS HEALTHCARE SRL ottenendo in cambio il 30% delle quote. MAPS HEALTHCARE SRL risulta essere la holding del settore sanità.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/10/2018 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi. La comparazione dei valori al 31/10/2018 con i valori al 31/12/2017 risulta essere di scarsa significatività in quanto il bilancio al 31/10/2018 riguarda un periodo di 10 mesi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza delle operazioni o dei contratti.

Deroche

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento, e sviluppo, con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati:

- concessioni licenze in 5 esercizi
- sviluppo in 4 esercizi.

I software e programmi iscritti nell'attivo sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi.

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi in locazione sono capitalizzati ed iscritti fra le immobilizzazioni immateriali se le migliorie e le spese incrementative non sono separabili dai beni stessi; altrimenti sono iscritte tra le "Immobilizzazioni materiali" nella specifica categoria di appartenenza. L'ammortamento di tali costi iscritti tra le immobilizzazioni immateriali è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo Bene	% Ammortamento
Impianti e macchinari	15%-25%
Altri beni	10%-12%-15%-20%-100%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Le immobilizzazioni materiali non sono state rivalutate in base alle leggi (speciali, generali o di settore).

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione se gli effetti sono ritenuti rilevanti.

L'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi e/o in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di durevole.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione se rilevante.

L'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi e/o in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

I lavori in corso su ordinazione sono iscritti in base al:

- criterio della percentuale di completamento o dello stato di avanzamento: i costi, i ricavi e il margine di commessa vengono riconosciuti in funzione dell'avanzamento dell'attività produttiva. Per l'applicazione di tale criterio si adotta:
 - il metodo delle ore lavorate;

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate

- al costo di acquisto o sottoscrizione

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Alcune di tali partecipazioni sono state svalutate in esercizi precedenti poiché hanno subito perdite durevoli di valore; non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

Azioni proprie

L'acquisto di azioni proprie comporta una riduzione del patrimonio netto di eguale importo, tramite l'iscrizione nel passivo del bilancio di una specifica voce con segno negativo.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

A decorrere dall'esercizio 2013 (rinnovo opzione del 2016) la società e le seguenti controllate IG CONSULTING SRL, e MEMELABS SRL hanno esercitato l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società. A partire dall'esercizio 2018 è entrata nel consolidato fiscale anche la società di nuova costituzione MAPS HEALTHCARE SRL.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e le sue predette società controllate sono definiti nel Regolamento di consolidato per le società del Gruppo Maps.

Alla voce Debiti tributari è iscritta l'Ires corrente calcolata sulla base della stima degli imponibili positivi e negativi delle società controllate che hanno aderito al Consolidato fiscale nazionale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta di competenza delle società stesse; in contropartita al debito per imposte sono iscritti i corrispondenti crediti della società consolidante verso le società del Gruppo per l'imposta corrente corrispondente agli imponibili positivi trasferiti nell'ambito del Consolidato fiscale nazionale.

Il debito per le compensazioni dovute alle società controllate con imponibile negativo è rilevato alla voce "Debiti verso imprese Controllate".

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Garanzie prestate

Le garanzie prestate a terzi dalla società sono di tipo fideiussorio e di natura bancaria.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/10/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
28.411	22.452	5.959

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	40.440	637.902	29.951	129.408	-	3.250	56.187	897.138
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	40.440	628.298	29.951	122.035	-	-	53.962	874.686
Valore di bilancio	-	9.604	-	7.373	-	3.250	2.225	22.452
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	3.085	15.001	2.300	2.900	23.286
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	(3.250)	-	(3.250)
Ammortamento dell'esercizio	-	7.998	-	3.635	695	-	1.749	14.076
Totale variazioni	-	(7.998)	-	(550)	14.306	(950)	1.151	5.959
Valore di fine esercizio								
Costo	40.440	709.835	29.951	132.217	15.001	2.300	59.087	988.831
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	40.440	708.229	29.951	125.394	695	-	55.711	960.420
Valore di bilancio	-	1.606	-	6.823	14.306	2.300	3.376	28.411

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

I costi di sviluppo iscritti nel bilancio al 31/10/2018 sono di importo non significativo.

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi e sono relativi alla realizzazione di nuovi materiali, prodotti, processi e formule.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/10/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
151.300	165.627	(14.327)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	16.471	164	350.855	367.490
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.707	164	196.992	201.863
Valore di bilancio	11.764	-	153.863	165.627
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	1.430	-	24.455	25.885
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	1.981	1.981
Ammortamento dell'esercizio	2.639	-	35.592	38.232
Totale variazioni	(1.209)	-	(13.118)	(14.327)
Valore di fine esercizio				
Costo	17.901	164	359.587	377.652
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.346	164	218.842	226.352
Valore di bilancio	10.555	-	140.745	151.300

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/10/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
3.919.994	2.378.270	1.541.724

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Totale Partecipazioni	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio				
Costo	2.237.170	141.100	2.378.270	-
Valore di bilancio	2.237.170	141.100	2.378.270	-
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	3.767.170	-	3.767.170	11.724

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Totale Partecipazioni	Strumenti finanziari derivati attivi
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	2.237.170	-	2.237.170	-
Totale variazioni	1.530.000	-	1.530.000	11.724
Valore di fine esercizio				
Costo	3.767.170	141.100	3.908.270	11.724
Valore di bilancio	3.767.170	141.100	3.908.270	11.724

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni in imprese controllate o collegate sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione,

- al costo di acquisto o di sottoscrizione

Alcune di tali partecipazioni sono state svalutate in esercizi precedenti poiché hanno subito perdite durevoli di valore; non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

Per le seguenti partecipazioni in imprese controllate, valutate al costo di acquisto, che hanno un valore di iscrizione in bilancio superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata al 31/10/2018:

- partecipazione in Maps Healthcare Srl. Il maggior valore di iscrizione è motivato dall'esistenza di un avviamento. Tale avviamento deriva dalla operazione di conferimento di IG CONSULTING SRL sopra descritta. I valori iscritti sono il frutto di una libera contrattazione avvenuta tra parti tra loro terze.

Strumenti finanziari derivati

Saldo al 31/10/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
11.724		11.724

Si tratta di contratti relativi a strumenti finanziari derivati di copertura stipulati a fronte di un mutuo e destinati ad essere mantenuti oltre l'esercizio successivo.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
MEMELABS SRL (31/12/2017)	PRATO	02243360977	30.000	139.460	257.964	30.000	100,00%	249.043
MAPS HEALTHCARE SRL (31/10/2018)	PARMA	02877550349	120.000	(4.726)	3.703.735	84.000	70,00%	3.518.127
Totale								3.767.170

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
ROIALLY S.R.L. (31/12/2017)	MILANO	08891260963	108.460	(143.366)	26.182	50.000	46,10%	141.100
Totale								141.100

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/10/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.964.307	788.634	1.175.673

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

La valutazione adottata rispetto a quella effettuata con il criterio dei costi correnti differisce per un ammontare non significativo (articolo 2426, primo comma, n. 9, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori in corso su ordinazione	788.634	1.175.673	1.964.307
Totale rimanenze	788.634	1.175.673	1.964.307

Si tratta di lavori in corso su ordinazione, relativi a commesse da consegnare tra fine 2018 e i primi mesi del 2019

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/10/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
2.541.344	3.843.350	(1.302.006)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.732.896	(733.409)	1.999.487	1.999.487	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	884.292	(592.781)	291.511	291.511	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	1.635	(1.635)	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	171.889	10.957	182.846	182.846	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	17.968	1.410	19.378		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	34.670	13.452	48.122	11.651	36.471
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.843.350	(1.302.006)	2.541.344	2.485.495	36.471

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e di non attualizzare i crediti in quanto le politiche contabili adottate dalla società sono le seguenti: la mancata attualizzazione dei crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi; mancata attualizzazione dei crediti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato; mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi; mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo. I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

Alla voce “Crediti verso imprese Controllate” sono iscritti crediti commerciali, crediti derivanti dal riaddebito costi per servizi sostenuti dalla controllante per conto delle controllate e crediti sorti per effetto del consolidato fiscale.

Le imposte anticipate sono relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali (se di ammontare significativo) si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/10/2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia e estero	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.999.487	1.999.487
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	291.511	291.511
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	182.846	182.846
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	19.378	19.378
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	48.122	48.122
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.541.344	2.541.344

I crediti verso clienti comprendono crediti verso clienti esteri per euro 63.095.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2017	30.278	70.467	100.745
Saldo al 31/10/2018	30.278	70.467	100.745

Il grado di concentrazione dei crediti commerciali verso terzi risulta il seguente: i crediti verso i cinque principali clienti rappresentano circa l'80% del totale dei crediti commerciali.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/10/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
2.250	2.250	

Trattasi di quota UNIFIDI (ex FIDINDUSTRIA Emilia Romagna). I titoli risultano iscritti al costo d'acquisto.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/10/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
2.632.941	484.629	2.148.312

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	484.347	2.148.245	2.632.592
Denaro e altri valori in cassa	282	67	349
Totale disponibilità liquide	484.629	2.148.312	2.632.941

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori al 31/10/2018.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/10/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
49.859	28.955	20.904

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/10/2018, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	28.955	20.904	49.859
Totale ratei e risconti attivi	28.955	20.904	49.859

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Altri di ammontare non apprezzabile	49.859
	49.859

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/10/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
4.051.315	2.639.081	1.412.234

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	290.000	-	-		290.000
Riserva legale	58.000	-	-		58.000
Altre riserve					
Riserva straordinaria	1.928.302	362.779	-		2.291.081
Varie altre riserve	1	11.724	1		11.724
Totale altre riserve	1.928.303	374.503	1		2.302.805
Utile (perdita) dell'esercizio	362.778	1.400.510	362.778	1.400.510	1.400.510
Totale patrimonio netto	2.639.081	1.775.013	362.779	1.400.510	4.051.315

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
riserva copertura flussi	11.724
Totale	11.724

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	290.000	B	-
Riserva legale	58.000	A,B	-
Altre riserve			
Riserva straordinaria	2.291.081	A,B,C,D	2.291.081
Varie altre riserve	11.724		-
Totale altre riserve	2.302.805		2.291.081
Totale	2.650.805		2.291.081
Residua quota distribuibile			2.291.081

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
riserva copertura flussi	11.724
Totale	11.724

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	290.000	58.000	1.831.591	246.714	2.426.305
- Incrementi			246.714	362.778	609.492
- Decrementi			150.001	246.714	396.715
- Riclassifiche			(1)		(1)
Risultato dell'esercizio precedente				362.778	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	290.000	58.000	1.928.303	362.778	2.639.081
- Incrementi			374.503	1.400.510	1.775.013
- Decrementi			1	362.778	362.779
Risultato dell'esercizio corrente				1.400.510	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	290.000	58.000	2.302.805	1.400.510	4.051.315

In merito al patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

- Non esistono riserve di rivalutazione.

Inoltre si precisa che nel patrimonio netto:

- Non esistono riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Non esistono riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve incorporate nel capitale sociale

Non esistono riserve incorporate nel capitale sociale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/10/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.631.950	1.426.519	205.431

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	1.426.519
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	257.996
Utilizzo nell'esercizio	52.565
Totale variazioni	205.431
Valore di fine esercizio	1.631.950

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/10/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
4.253.134	2.998.045	1.255.089

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	323.840	1.812.118	2.135.958	258.978	1.876.980
Debiti verso fornitori	540.995	146.576	687.571	687.571	-
Debiti verso imprese controllate	1.333.392	(1.150.978)	182.414	182.414	-
Debiti verso imprese collegate	19.300	(1.000)	18.300	18.300	-
Debiti tributari	332.325	528.373	860.698	860.698	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	213.443	(92.654)	120.789	120.789	-
Altri debiti	234.750	12.654	247.404	247.404	-
Totale debiti	2.998.045	1.255.089	4.253.134	2.376.154	1.876.980

Il saldo del debito verso banche al 31/10/2018, pari a Euro 2.135.958, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili. Il contratto di mutuo per euro 2.000.000 stipulato in maggio 2018 della durata di 60 mesi è assistito da un derivato di copertura tassi.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al costo ammortizzato al netto degli sconti commerciali applicando, se del caso, il principio di rilevanza.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/10/2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.). Si precisa che i debiti verso fornitori esteri ammontano a circa euro 12.163.

Area geografica	Italia e estero	Totale
Debiti verso banche	2.135.958	2.135.958
Debiti verso fornitori	687.571	687.571
Debiti verso imprese controllate	182.414	182.414
Debiti verso imprese collegate	18.300	18.300
Debiti tributari	860.698	860.698
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	120.789	120.789
Altri debiti	247.404	247.404
Debiti	4.253.134	4.253.134

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	2.135.958	2.135.958
Debiti verso fornitori	687.571	687.571
Debiti verso imprese controllate	182.414	182.414
Debiti verso imprese collegate	18.300	18.300
Debiti tributari	860.698	860.698
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	120.789	120.789
Altri debiti	247.404	247.404
Totale debiti	4.253.134	4.253.134

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/10/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.354.007	650.522	703.485

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	647.889	324.743	972.632

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	2.633	378.742	381.375
Totale ratei e risconti passivi	650.522	703.485	1.354.007

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
risconti per storno ricavi	329.841
personale	962.494
Altri di ammontare non apprezzabile	61.672
	1.354.007

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.
I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.
Non sussistono, al 31/10/2018, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/10/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
9.902.703	9.711.026	191.677

Descrizione	31/10/2018	31/12/2017	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	8.325.431	9.939.998	(1.614.567)
Variazioni lavori in corso su ordinazione	1.175.673	(584.025)	1.759.698
Altri ricavi e proventi	401.599	355.053	46.546
Totale	9.902.703	9.711.026	191.677

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi	8.325.431
Totale	8.325.431

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia ed estero	8.325.431
Totale	8.325.431

I ricavi esteri ammontano ad euro 624.016

Costi della produzione

Saldo al 31/10/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
7.916.668	9.438.348	(1.521.680)

Descrizione	31/10/2018	31/12/2017	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	73.638	84.184	(10.546)
Servizi	2.396.598	3.001.361	(604.763)
Godimento di beni di terzi	419.065	469.972	(50.907)
Salari e stipendi	3.610.051	4.209.912	(599.861)
Oneri sociali	1.042.557	1.212.689	(170.132)
Trattamento di fine rapporto	257.996	307.667	(49.671)
Altri costi del personale	36.084	46.269	(10.185)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	14.076	16.812	(2.736)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	38.232	46.357	(8.125)
Oneri diversi di gestione	28.371	43.125	(14.754)
Totale	7.916.668	9.438.348	(1.521.680)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespote e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/10/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
(25.915)	172.466	(198.381)

Descrizione	31/10/2018	31/12/2017	Variazioni
Da partecipazione		200.000	(200.000)
Proventi diversi dai precedenti	66	2	64
(Interessi e altri oneri finanziari)	(25.955)	(27.452)	1.497
Utili (perdite) su cambi	(26)	(84)	58
Totale	(25.915)	172.466	(198.381)

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	25.948
Altri	7
Totale	25.955

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari					13.985	13.985
Interessi medio credito					11.963	11.963
Interessi su finanziamenti	7					7
Totale	7				25.948	25.955

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi su titoli						
Interessi bancari e postali						
Interessi su finanziamenti						
Interessi su crediti commerciali						
Altri proventi					66	66
Arrotondamento						
Totale					66	66

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/10/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
559.610	82.366	477.244

Imposte	Saldo al 31/10/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
Imposte correnti:	562.076	72.710	489.366
IRES	460.810	38.958	421.852
IRAP	101.266	33.752	67.514
Imposte differite (anticipate)	(2.466)	9.656	(12.122)
IRES	(2.466)	9.656	(12.122)

Imposte	Saldo al 31/10/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
Totale	559.610	82.366	477.244

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Per quanto attiene l'IRES, il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti verso la società consolidante al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

Descrizione	Totale imposte correnti	Totale imposte differite	Totale imposte anticipate	Totale fondo Imposte differite	Totale crediti imposte anticipate
Compensi agli amministratori	1.056		-2.466		2.466
Fondi di svalutazione	0		0		16.912
Saldo inizio esercizio				0	17.968
Movimenti dell'esercizio	1.056	0	-2.466	0	1.410
Saldo fine esercizio	1.056	0	-2.466	0	19.378

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/10/2018	31/12/2017	Variazioni
Dirigenti	3	3	
Quadri	10	6	4
Impiegati	103	103	
Altri		1	(1)
Totale	116	113	3

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore del commercio / terziario.

	Numero medio
Dirigenti	3
Quadri	10
Impiegati	103
Totale Dipendenti	116

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	255.830	13.333

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	5.417
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	5.417

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	290.000	1
Totale	290.000	

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale
	290.000	1
Totale	290.000	-

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Trattasi di fideiussioni rilasciate a clienti ed ai locatori degli immobili in cui sono poste la sedi sociale.

	Importo
Passività potenziali	89.153

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla società, aventi natura commerciale / finanziarie sono state concluse a condizioni normali di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione
Marco Ciscato

07/02/2019

MAPS S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017

Relazione della società di revisione indipendente

Al Consiglio di Amministrazione della
MAPS S.p.A.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della MAPS S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società MAPS S.p.A. al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, la revisione legale ex art. 2409-bis del Codice Civile è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pescara, Roma, Torino, Treviso, Trieste, Verona, Vicenza

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.

Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842

Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 31 gennaio 2019



BDO Italia S.p.A.
Manuel Coppola
Socio

MAPS S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	43122 PARMA (PR) VIA PARADIGNA 38/A
Codice Fiscale	01977490356
Numero Rea	PR 240225
P.I.	01977490356
Capitale Sociale Euro	290.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	MAPS S.P.A.
Paese della capogruppo	ITALIA (I)



Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
2) costi di sviluppo	9.604	19.208
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	7.373	12.755
6) immobilizzazioni in corso e acconti	3.250	-
7) altre	2.225	2.782
Totale immobilizzazioni immateriali	22.452	34.745
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	11.764	14.719
4) altri beni	153.863	170.782
Totale immobilizzazioni materiali	165.627	185.501
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	2.237.170	2.237.170
b) imprese collegate	141.100	95.000
Totale partecipazioni	2.378.270	2.332.170
Totale immobilizzazioni finanziarie	2.378.270	2.332.170
Totale immobilizzazioni (B)	2.566.349	2.552.416
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
3) lavori in corso su ordinazione	788.634	1.372.659
Totale rimanenze	788.634	1.372.659
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.732.896	2.852.262
Totale crediti verso clienti	2.732.896	2.852.262
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	884.292	196.132
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	30.116
Totale crediti verso imprese controllate	884.292	226.248
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.635	44.215
Totale crediti verso imprese collegate	1.635	44.215
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	171.889	52.710
Totale crediti tributari	171.889	52.710
5-ter) imposte anticipate	17.968	27.624
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.131	19.473
esigibili oltre l'esercizio successivo	31.539	32.784
Totale crediti verso altri	34.670	52.257
Totale crediti	3.843.350	3.255.316
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	2.250	2.250
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.250	2.250

IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	484.347	189.712
3) danaro e valori in cassa	282	259
Totale disponibilità liquide	484.629	189.971
Totale attivo circolante (C)	5.118.863	4.820.196
D) Ratei e risconti	28.955	57.765
Totale attivo	7.714.167	7.430.377
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	290.000	290.000
IV - Riserva legale	58.000	58.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.928.302	1.831.589
Varie altre riserve	1 (1)	2
Totale altre riserve	1.928.303	1.831.591
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	362.778	246.714
Totale patrimonio netto	2.639.081	2.426.305
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.426.519	1.304.281
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	243.840	361.818
esigibili oltre l'esercizio successivo	80.000	323.840
Totale debiti verso banche	323.840	685.658
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	540.995	817.388
Totale debiti verso fornitori	540.995	817.388
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.333.392	739.589
Totale debiti verso imprese controllate	1.333.392	739.589
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	19.300	19.520
Totale debiti verso imprese collegate	19.300	19.520
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	332.325	300.043
Totale debiti tributari	332.325	300.043
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	213.443	209.710
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	213.443	209.710
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	234.750	244.805
Totale altri debiti	234.750	244.805
Totale debiti	2.998.045	3.016.713
E) Ratei e risconti	650.522	683.078
Totale passivo	7.714.167	7.430.377

(1)

Varie altre riserve	31/12/2017	31/12/2016
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	2

MM

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.939.998	9.845.395
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(584.025)	(35.777)
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	126.170	203.250
altri	228.883	29.608
Totale altri ricavi e proventi	355.053	232.858
Totale valore della produzione	9.711.026	10.042.476
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	84.184	81.863
7) per servizi	3.001.361	3.526.867
8) per godimento di beni di terzi	469.972	384.456
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.209.912	4.038.131
b) oneri sociali	1.212.689	1.150.084
c) trattamento di fine rapporto	307.667	292.955
e) altri costi	46.269	35.921
Totale costi per il personale	5.776.537	5.517.091
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	16.812	18.891
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	46.357	41.854
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	30.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	63.169	90.745
14) oneri diversi di gestione	43.125	55.374
Totale costi della produzione	9.438.348	9.656.396
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	272.678	386.080
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	200.000	-
Total proventi da partecipazioni	200.000	-
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2	85
Total proventi diversi dai precedenti	2	85
Total altri proventi finanziari	2	85
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	8	30
altri	27.444	40.037
Total interessi e altri oneri finanziari	27.452	40.067
17-bis) utili e perdite su cambi	(84)	66
Total proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	172.466	(39.916)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	302
Total svalutazioni	-	302
Total delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	(302)

Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	445.144	345.862
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	72.710	111.874
imposte relative a esercizi precedenti	-	2.398
imposte differite e anticipate	9.656	(15.124)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	82.366	99.148
21) Utile (perdita) dell'esercizio	362.778	246.714



Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2017 31-12-2016

Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	362.778	246.714
Imposte sul reddito	82.366	99.148
Interessi passivi/(attivi)	27.534	39.916
(Dividendi)	(200.000)	-
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	1.590	(50)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	274.268	385.728
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	122.238	322.955
Ammortamenti delle immobilizzazioni	63.169	60.745
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	185.407	383.700
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	459.675	769.428
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	584.025	35.776
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(526.214)	294.509
Incremento/(Decreimento) dei debiti verso fornitori	317.190	149.579
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	28.810	(32.482)
Incremento/(Decreimento) dei ratei e risconti passivi	(32.556)	94.056
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	93.181	(315.345)
Totale variazioni del capitale circolante netto	464.436	226.093
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	924.111	995.521
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(27.534)	(39.916)
(Imposte sul reddito pagate)	(244.357)	(34.897)
Dividendi incassati	200.000	-
(Utilizzo dei fondi)	-	(82.105)
Totale altre rettifiche	(71.891)	(156.918)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	852.220	838.603
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(29.296)	(117.398)
Disinvestimenti	2.812	2.313
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(4.519)	4.693
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(46.100)	-
Disinvestimenti	-	302
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	31.361	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(45.742)	(110.090)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decreimento) debiti a breve verso banche	(117.978)	(208.428)
Accensione finanziamenti	-	(1.467)

(Rimborso finanziamenti)	(243.840)	(359.639)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	3
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(150.002)	(250.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(511.820)	(819.531)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	294.658	(91.018)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	189.712	280.908
Danaro e valori in cassa	259	81
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	189.971	280.989
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	484.347	189.712
Danaro e valori in cassa	282	259
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	484.629	189.971

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 362.778.

Attività svolte

La vostra Società, svolge la propria attività nel settore: progettazione, produzione di software e programmi di ogni genere e tipo, modifica, implementazione, manutenzione ed installazione di software e programmi, consulenza informatica ed elettronica, organizzazione di corsi di aggiornamento.

Eventuale appartenenza a un Gruppo

La vostra società appartiene al Gruppo MAPS e controlla le società IG CONSULTING SRL e MEMELABS SRL. Con la società ROIALTY SRL esiste una partecipazione di collegamento. Non viene redatto il bilancio consolidato in quanto non vi è l'obbligo di legge in considerazione delle dimensioni del gruppo.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo che meritino di essere segnalati.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2017 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento, e sviluppo, con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati:

- concessioni licenze in 5 esercizi
- sviluppo in 4 esercizi.

I software e programmi iscritti nell'attivo sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi.

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi in locazione sono capitalizzati ed iscritti fra le immobilizzazioni immateriali se le migliorie e le spese incrementative non sono separabili dai beni stessi; altrimenti sono iscritte tra le "Immobilizzazioni materiali" nella specifica categoria di appartenenza. L'ammortamento di tali costi iscritti tra le immobilizzazioni immateriali è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo Bene	% Ammortamento
Impianti e macchinari	15%-25%
Altri beni	10%-12%-15%-20%-100%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Le immobilizzazioni materiali non sono state rivalutate in base alle leggi (speciali, generali o di settore).

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione se gli effetti sono ritenuti rilevanti.

L'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi e/o in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di durevole.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione se rilevante.

L'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi e/o in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

I lavori in corso su ordinazione sono iscritti in base al:

- criterio della percentuale di completamento o dello stato di avanzamento: i costi, i ricavi e il margine di commessa vengono riconosciuti in funzione dell'avanzamento dell'attività produttiva. Per l'applicazione di tale criterio si adotta:
 - il metodo delle ore lavorate;

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate

- al costo di acquisto o sottoscrizione

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Alcune di tali partecipazioni sono state svalutate in esercizi precedenti poiché hanno subito perdite durevoli di valore; non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

Azioni proprie

L'acquisto di azioni proprie comporta una riduzione del patrimonio netto di eguale importo, tramite l'iscrizione nel passivo del bilancio di una specifica voce con segno negativo.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

A decorrere dall'esercizio 2013 (rinnovo opzione del 2016) la società e le seguenti controllate IG CONSULTING SRL, e MEMELABS SRL hanno esercitato l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e le sue predette società controllate sono definiti nel Regolamento di consolidato per le società del Gruppo Maps.

Il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti tributari al netto degli acconti versati, e, in genere, delle ritenute subite e dei crediti di imposta. Alla stessa voce Debiti tributari è iscritta l'Ires corrente calcolata sulla base della stima degli imponibili positivi e negativi delle società controllate che hanno aderito al Consolidato fiscale nazionale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta di competenza delle società stesse; in contropartita al debito per imposte sono iscritti i corrispondenti crediti della società consolidante verso le società del Gruppo per l'imposta corrente corrispondente agli imponibili positivi trasferiti nell'ambito del Consolidato fiscale nazionale.

Il debito per le compensazioni dovute alle società controllate con imponibile negativo è rilevato alla voce "Debiti verso imprese Controllate".

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Garanzie prestate

Le garanzie prestate a terzi dalla società sono di tipo fideiussorio e di natura bancaria.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
22.452	34.745	(12.293)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo	40.440	637.903	29.951	128.410	-	56.187	892.891
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	40.440	618.695	29.951	115.655	-	53.405	858.146
Valore di bilancio	-	19.208	-	12.755	-	2.782	34.745
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	1.270	3.250	-	4.520
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	1	1
Ammortamento dell'esercizio	-	9.604	-	6.652	-	556	16.812
Totale variazioni	-	(9.604)	-	(5.382)	3.250	(557)	(12.293)
Valore di fine esercizio							
Costo	40.440	637.902	29.951	129.408	3.250	56.187	897.138
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	40.440	628.298	29.951	122.035	-	53.962	874.686
Valore di bilancio	-	9.604	-	7.373	3.250	2.225	22.452

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

I costi di sviluppo iscritti nel bilancio al 31/12/2017 sono di importo non significativo.

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi e sono relativi alla realizzazione di nuovi materiali, prodotti, processi e formule.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
165.627	185.501	(19.874)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	16.471	164	335.760	352.395
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.752	164	164.978	166.894
Valore di bilancio	14.719	-	170.782	185.501
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	-	29.295	29.295
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	2.812	2.812
Ammortamento dell'esercizio	2.955	-	43.402	46.357
Totale variazioni	(2.955)	-	(16.919)	(19.874)
Valore di fine esercizio				
Costo	16.471	164	350.855	367.490
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.707	164	196.992	201.863
Valore di bilancio	11.764	-	153.863	165.627

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
2.378.270	2.332.170	46.100

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	2.237.170	95.000	2.332.170
Valore di bilancio	2.237.170	95.000	2.332.170
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	46.100	46.100
Totale variazioni	-	46.100	46.100
Valore di fine esercizio			
Costo	2.237.170	141.100	2.378.270
Valore di bilancio	2.237.170	141.100	2.378.270

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni in imprese controllate o collegate sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione,

- al costo di acquisto o di sottoscrizione

Alcune di tali partecipazioni sono state svalutate in esercizi precedenti poiché hanno subito perdite durevoli di valore; non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

Per le seguenti partecipazioni in imprese controllate, valutate al costo di acquisto, che hanno un valore di iscrizione in bilancio superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata al 31/12/2016:

- partecipazione in IG Consulting Srl. Il maggior valore di iscrizione è motivato dall'esistenza di un avviamento. Tale avviamento è stato oggetto di attenta valutazione in fase di acquisto delle quote della società;
- partecipazione in Memelabs Srl. Si segnala che in esercizi precedenti Memelabs ha incorporato INTEXT SRL entrambe possedute al 100% da MAPS SPA. Entrambe le partecipazioni erano state precedentemente svalutate poiché si era ritenuto vi fosse una perdita durevole di valore. Nella attuale Memelabs è concentrata buona parte della conoscenza del Gruppo Maps. Il maggior valore è motivato dalla presenza di prodotti realizzati internamente quali una piattaforma web denominata Nebula ed un motore di ricerca denominato Jasmine che stanno già producendo ricavi significativi e che sono alla base di futuri ed importanti progetti di sviluppo del gruppo Maps.

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito.

Le verifiche effettuate sul valore di iscrizione delle partecipazioni non hanno evidenziato l'esistenza di durevoli perdite di valore. End

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
IG CONSULTING SRL (31/12 /2016)	MODENA	02396310365	10.330	560.332	993.742	10.330	100,00%	1.988.127
MEMELABS SRL (31/12 /2016)	PRATO	02243360977	30.000	12.678	118.504	30.000	100,00%	249.043
Totale								2.237.170

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
ROIALLY S.R. L. (31/12/2015)	MILANO	08891260963	108.460	(165.032)	77.349	50.000	46,10%	141.100
Totale								141.100

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
788.634	1.372.659	(584.025)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

La valutazione adottata rispetto a quella effettuata con il criterio dei costi correnti differisce per un ammontare non significativo (articolo 2426, primo comma, n. 9, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori in corso su ordinazione	1.372.659	(584.025)	788.634
Totale rimanenze	1.372.659	(584.025)	788.634

Si tratta di lavori in corso su ordinazione, relativi a commesse da consegnare nei primi mesi del 2018.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
3.843.350	3.255.316	588.034

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.852.262	(119.366)	2.732.896	2.732.896	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	226.248	658.044	884.292	884.292	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	44.215	(42.580)	1.635	1.635	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	52.710	119.179	171.889	171.889	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	27.624	(9.656)	17.968		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	52.257	(17.587)	34.670	3.131	31.539
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.255.316	588.034	3.843.350	3.793.843	31.539

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e di non attualizzare i crediti in quanto le politiche contabili adottate dalla società sono le seguenti: la mancata attualizzazione dei crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi; mancata attualizzazione dei crediti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato; mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi; mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo. I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

Alla voce "Crediti verso imprese Controllate" sono iscritti crediti commerciali, crediti derivanti dal riaddebito costi per servizi sostenuti dalla controllante per conto delle controllate e crediti sorti per effetto del consolidato fiscale.

I crediti verso altri oltre 12 mesi, al 31/12/2017, comprendono anticipi per noleggi auto per Euro 31.445.

Le imposte anticipate per Euro 17.968 sono relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2017 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Esteri	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.719.809	13.087	2.732.896
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	884.292	-	884.292
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	1.635	-	1.635
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	171.889	-	171.889
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	17.968	-	17.968
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	34.670	-	34.670
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.830.263	13.087	3.843.350

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Per maggiori dettagli sulle operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2016	30.278	70.467	100.745
Utilizzo nell'esercizio			
Accantonamento esercizio			
Saldo al 31/12/2017	30.278	70.467	100.745

Il grado di concentrazione dei crediti commerciali verso terzi risulta il seguente: i crediti verso i cinque principali clienti rappresentano circa l'85% del totale dei crediti commerciali.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
2.250	2.250	

Trattasi di quota UNIFIDI (ex FIDINDUSTRIA Emilia Romagna). I titoli risultano iscritti costo d'acquisto.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
484.629	189.971	294.658

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	189.712	294.635	484.347
Denaro e altri valori in cassa	259	23	282
Totale disponibilità liquide	189.971	294.658	484.629

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
28.955	57.765	(28.810)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2017, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	57.765	(28.810)	28.955
Totale ratei e risconti attivi	57.765	(28.810)	28.955

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
nolo auto	14.260
Altri di ammontare non apprezzabile	14.695
	28.955

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
2.639.081	2.426.305	212.776

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	290.000	-	-	-		290.000
Riserva legale	58.000	-	-	-		58.000
Altre riserve						
Riserva straordinaria	1.831.589	246.714	150.000	(1)		1.928.302
Varie altre riserve	2	-	1	-		1
Totale altre riserve	1.831.591	246.714	150.001	(1)		1.928.303
Utile (perdita) dell'esercizio	246.714	362.778	246.714	-	362.778	362.778
Totale patrimonio netto	2.426.305	609.492	396.715	(1)	362.778	2.639.081

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1
Totale	1

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	290.000	conferimenti soci	B	-
Riserva legale	58.000	utili tassati	A,B	-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	1.928.302	utili tassati	A,B,C,D	1.928.302
Varie altre riserve	1			1
Totale altre riserve	1.928.303			1.928.303
Totale	2.276.303			1.928.303
Quota non distribuibile				9.604

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Residua quota distribuibile				1.918.699

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Quota disponibile
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	1
Totale	1	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	290.000	58.000	1.520.738	560.850	2.429.588
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi				250.000	250.000
- altre destinazioni			3		3
Altre variazioni					
- Incrementi			310.850	246.714	557.564
- Decrementi				310.850	310.850
- Riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente				246.714	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	290.000	58.000	1.831.591	246.714	2.426.305
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni					
Altre variazioni					
- Incrementi			246.714	362.778	609.492
- Decrementi			150.001	246.714	396.715
- Riclassifiche			(1)		(1)
Risultato dell'esercizio corrente				362.778	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	290.000	58.000	1.928.303	362.778	2.639.081

In merito al patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

- Non esistono riserve di rivalutazione.

Inoltre si precisa che nel patrimonio netto:

- Non esistono riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.
Non esistono riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione. End

Riserve incorporate nel capitale sociale

Non esistono riserve incorporate nel capitale sociale.

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
1.426.519	1.304.281	122.238

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	1.304.281
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	307.667
Utilizzo nell'esercizio	185.429
Totale variazioni	122.238
Valore di fine esercizio	1.426.519

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2017 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
2.998.045	3.016.713	(18.668)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	685.658	(361.818)	323.840	243.840	80.000
Debiti verso fornitori	817.388	(276.393)	540.995	540.995	-
Debiti verso imprese controllate	739.589	593.803	1.333.392	1.333.392	-
Debiti verso imprese collegate	19.520	(220)	19.300	19.300	-
Debiti tributari	300.043	32.282	332.325	332.325	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	209.710	3.733	213.443	213.443	-
Altri debiti	244.805	(10.055)	234.750	234.750	-
Totale debiti	3.016.713	(18.668)	2.998.045	2.918.045	80.000

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2017, pari a Euro 323.840, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i debiti in quanto le politiche contabili adottate dalla società sono le seguenti: la mancata attualizzazione dei debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi; mancata attualizzazione dei debiti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato; mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi; mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

La società ha sottoscritto un contratto di tesoreria accentrativa di gruppo con IG CONSULTING SRL per ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie (contratto di *cash pooling*).

Il debito al 31/12/2017 derivante da tale contratto era pari a Euro 1.181.712 compresi interessi. Tale debito è iscritto alla voce "debiti verso imprese controllate" unitamente a debiti commerciali per Euro 151.680 verso MEMELABS SRL. Il "debito verso imprese collegate" si riferisce interamente a debito commerciale verso la ROIALTY SRL.

Nella voce debiti tributari non sono iscritti debiti per imposta IRES/IRAP poiché gli acconti versati si sono rivelati capienti. Alla voce risultano iscritti altri debiti per Euro 1.316, Erario c/IVA per Euro 87.000, Erario c/itenute lavoro dipendente Euro 238.302, Erario c/itenute lavoro autonomo Euro 5.707.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2017 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Estero	Totale
Debiti verso banche	323.840	-	323.840
Debiti verso fornitori	506.065	34.930	540.995
Debiti verso imprese controllate	1.333.392	-	1.333.392
Debiti verso imprese collegate	19.300	-	19.300
Debiti tributari	332.325	-	332.325
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	213.443	-	213.443
Altri debiti	234.750	-	234.750
Debiti	2.963.115	34.930	2.998.045

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	323.840	323.840
Debiti verso fornitori	540.995	540.995
Debiti verso imprese controllate	1.333.392	1.333.392
Debiti verso imprese collegate	19.300	19.300
Debiti tributari	332.325	332.325
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	213.443	213.443
Altri debiti	234.750	234.750
Totale debiti	2.998.045	2.998.045

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
650.522	683.078	(32.556)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	664.750	(16.861)	647.889
Risconti passivi	18.328	(15.695)	2.633
Totale ratei e risconti passivi	683.078	(32.556)	650.522

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Ratei del personale	637.653
Altri di ammontare non apprezzabile	12.869
	650.522

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.
Non sussistono, al 31/12/2017, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
9.711.026	10.042.476	(331.450)

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	9.939.998	9.845.395	94.603
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione	(584.025)	(35.777)	(548.248)
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	355.053	232.858	122.195
Totale	9.711.026	10.042.476	(331.450)

Gli altri ricavi e proventi comprendono anche rimborsi costi per servizi infragruppo.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi	9.939.998
Totale	9.939.998

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	9.839.653
Estero	100.345
Totale	9.939.998

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Contributi iscritti separatamente nella voce A5

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 la società ha ricevuto contributi per ricerca e sviluppo tramite credito d'imposta per Euro 126.170.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
9.438.348	9.656.396	(218.048)

Descrizione	31/12 /2017	31/12 /2016	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	84.184	81.863	2.321
Servizi	3.001.361	3.526.867	(525.506)
Godimento di beni di terzi	469.972	384.456	85.516
Salari e stipendi	4.209.912	4.038.131	171.781
Oneri sociali	1.212.689	1.150.084	62.605
Trattamento di fine rapporto	307.667	292.955	14.712
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	46.269	35.921	10.348
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	16.812	18.891	(2.079)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	46.357	41.854	4.503
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante		30.000	(30.000)
Variazione rimanenze materie prime			
Accantonamento per rischi			
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	43.125	55.374	(12.249)
Totale	9.438.348	9.656.396	(218.048)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespote e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
172.466	(39.916)	212.382

Descrizione	31/12 /2017	31/12 /2016	Variazioni
Da partecipazione	200.000		200.000
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	2	85	(83)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(27.452)	(40.067)	12.615
Utili (perdite) su cambi	(84)	66	(150)
Totale	172.466	(39.916)	212.382

Composizione dei proventi da partecipazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 11, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre
Altri proventi da partecipazione diversi dai dividendi					
Dividendi	200.000				
Dividendo da IG CONSULTING SRL	200.000				
	200.000				

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi su titoli						
Interessi bancari e postali					2	2
Interessi su finanziamenti						
Interessi su crediti commerciali						
Altri proventi						
Arrotondamento						
Totale					2	2

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	27.443
Altri	8
Totale	27.452

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi bancari					18.045	18.045
Interessi fornitori						
Interessi medio credito					9.398	9.398
Sconti o oneri finanziari						
Interessi su finanziamenti	8					8
Ammortamento disagio di emissione obbligazioni						
Altri oneri su operazioni finanziarie						
Accantonamento al fondo rischi su cambi						
Arrotondamento					1	1
Totale	8				27.444	27.452

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
	(302)	302

Rivalutazioni

Descrizione	31/12 /2017	31/12 /2016	Variazioni
Di partecipazioni			
Di immobilizzazioni finanziarie			
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Di strumenti finanziari derivati			
Di attività finanziarie per la gestione accentrativa della tesoreria			
Totale			

Svalutazioni

Descrizione	31/12 /2017	31/12 /2016	Variazioni
Di partecipazioni		302	(302)
Di immobilizzazioni finanziarie			
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Di strumenti finanziari derivati			
Di attività finanziarie per la gestione accentrativa della tesoreria			
Totale		302	(302)

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
82.366	99.148	(16.782)

Imposte	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Imposte correnti:			
IRES	72.710	111.874	(39.164)
IRAP	38.958	75.624	(36.666)
Imposte sostitutive	33.752	36.250	(2.498)
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)	9.656	(15.124)	24.780
IRES	9.656	(15.124)	24.780
IRAP			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale	82.366	99.148	(16.782)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

A decorrere dall'esercizio 2013 (rinnovo opzione del 2016) la società e le seguenti controllate IG CONSULTING SRL, e MEMELABS SRL hanno esercitato l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e le sue predette società controllate sono definiti nel Regolamento di consolidato per le società del Gruppo Maps.

Per quanto attiene l'IRES, il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti verso erario al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale in quanto significativo:

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO (IRES)	
Risultato prima delle imposte	445.144
Onere fiscale teorico (aliquota 24%)	106.835

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO (IRES)

Totale	0	0
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Compensi agli amministratori non corrisposti	4.400	
Totale		
	4.400	1.056
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
utilizzo fondo svalutazione crediti tassato		
compensi agli amministratori corrisposti	29.980	
Totale	29.980	-7.195
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Totale variazioni in aumento definitive	134.951	
Totale variazioni in diminuzione definitive (compresi dividendi al 95% e contributi non tassati)	-379.012	
Totale	-244.061	-58.575
Deduzione ACE		
Imponibile fiscale	162.326	
Perdite esercizi precedenti	0	
Imposte correnti sul reddito di esercizio		38.958

DETERMINAZIONE DELL'IMPONIBILE IRAP

Differenza tra valore e costi della produzione	6.049.216	
Onere fiscale teorico (aliquota 4,25%)		235.919
Totale variazioni in aumento definitive	336.334	
Totale variazioni in diminuzione definitive	-126.170	
Totale	210.164	
		8.196
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
	0	0
Totale	0	0
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
	0	
Totale	0	0
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
	0	
Totale	0	0
Imponibile IRAP ante deduzioni	6.259.380	
Deduzioni	-5.393.954	229.243
Imponibile IRAP	865.426	

DETERMINAZIONE DELL'IMPOSIBILE IRAP	
IRAP corrente per l'esercizio	33.752

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio
15.014	(15.014)
29.980	(29.980)

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Dirigenti	3	3	
Quadri	6	6	
Impiegati	103	106	(3)
Operai			
Altri	1	1	
Totale	113	116	(3)

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore del commercio / terziario.

	Numero medio
Dirigenti	3
Quadri	6
Impiegati	103
Altri dipendenti	1
Totale Dipendenti	113

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	298.926	15.908

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio spettanti al revisore legale.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	6.552
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	6.552

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	290.000	1
Azioni Privilegiate		
Azioni A Voto limitato		
Azioni Prest. Accessorie		
Azioni Godimento		
Azioni A Favore prestatori di lavoro		
Azioni senza diritto di voto		
ALTRE		
Totale	290.000	

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale
	290.000	1
Totale	290.000	-

Le azioni e i titoli emessi sono i seguenti:

Azioni e titoli emessi dalla società	Numero	Tasso	Scadenza	Diritti attribuiti
Azioni ordinarie	290.000			
Azioni di godimento				
Obbligazioni convertibili				
Warrants				
Opzioni				
Altri titoli o valori simili				

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati
(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Sono state rilasciate le seguenti garanzie fideiussorie:

- 1) Unipol Banca > Euro 100.000,00 a favore della controllata Memelabs Srl > garanzia affidamenti

- 2) M.P.S. > Euro 35.000,00 a favore di Populonia Italica Srl > garanzia affitto sede Milano MAPS SPA
 3) M.P.S. > Euro 35.000,00 a favore di Alpe Srl > garanzia affitto sede Parma MAPS SPA
 4) Unicredit > Euro 11.293,50 a favore di IREN SpA > garanzia commerciale

Per un totale complessivo di 181.293,50 Euro.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla società, aventi natura commerciale/finanziaria sono state concluse a condizioni normali di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale la cui indicazione è necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono avvenuti fatti di rilievo meritevoli di segnalazione (art. 2427, 22 quater).

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2017	Euro	362.778
5% a riserva legale	Euro	
a riserva straordinaria	Euro	362.778
a dividendo	Euro	

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Parma 29 marzo 2018

Il Presidente del Consiglio di amministrazione
 Ing. Marco Ciscato

MAPS S.P.A.

Sede in VIA PARADIGNA 38/A -43122 PARMA (PR)
Capitale sociale Euro 290.000,00 I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2017

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2017 riporta un risultato positivo pari a Euro 362.778.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La vostra società svolge la propria attività nel settore: progettazione, produzione di software e programmi di ogni genere e tipo, modifica, implementazione, manutenzione ed installazione di software e programmi, consulenza informatica ed elettronica, organizzazione di corsi di aggiornamento.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Parma e negli uffici operativi di:

- Milano;
- Genova;

Sotto il profilo giuridico, la società MAPS SPA controlla direttamente le seguenti società che svolgono le attività complementari e/o funzionali al core business del gruppo.

Società	partecipazione	attività svolta
IG CONSULTING S.R.L.	100%	produzione software
MEMELABS S.R.L.	100%	produzione software

Si segnala che dal 2014 la società partecipa al capitale sociale della società ROIALTY SRL con una quota attualmente del 46,1%.

Andamento della gestione

Andamento economico generale

L'economia italiana è stata caratterizzata nell'anno 2017 da risultati che confermano una tendenza favorevole e di consolidamento del trend, sebbene si tratti di performance ancora inferiori alla media europea. Nel 2017 il Prodotto Interno Lordo è aumentato dell'1,5% rispetto all'anno precedente e colloca il nostro paese al diciottesimo posto nell'area Euro, cresciuta in media del 2,3%. Tale incremento avrebbe interessato i servizi e l'industria in senso stretto e i sondaggi segnalano un ritorno della fiducia delle imprese ai livelli precedenti la recessione e indicano inoltre condizioni favorevoli per l'accumulazione di capitale. Queste interpretazioni sono confermate dall'accelerazione della spesa per investimenti osservata nella seconda parte dell'anno.

In termini assoluti il PIL italiano nel 2017 ammonta a 1.716.238 milioni di Euro e si colloca alla terza posizione nell'area Euro, dopo Germania e Francia.

Le esportazioni sono cresciute nel terzo trimestre del 2017 e i giudizi delle imprese sull'andamento degli ordini dall'estero sono favorevoli.

L'occupazione è costantemente aumentata sia nel terzo trimestre sia, secondo le indicazioni congiunturali più recenti, negli ultimi mesi del 2017. Per quanto riguarda la dinamica del mercato del lavoro si segnala che il tasso di disoccupazione è del 10,9% (nel 2016 si attestava all'11,7%).

La dinamica salariale resta moderata anche se, sulla base dei contratti di lavoro rinnovati nella seconda metà del 2017, mostra alcuni segnali di ripresa.

Nonostante un recupero dei prezzi all'origine, l'inflazione al consumo in Italia rimane debole, all'1,0% a dicembre 2017. Secondo le indagini le attese di inflazione delle imprese sono contenute, pur se superiori ai

minimi toccati alla fine del 2016. In media, nel 2017 i prezzi al consumo registrano una crescita dell'1,2% dopo lieve flessione del 2016 (-0,1%). L'inflazione di fondo (al netto degli energetici e degli alimentari freschi) si è attestata a +0,7%, un dato solo di poco più elevato rispetto a quello del 2016 (+0,5%). L'ISTAT definisce il trend una chiara inversione di rotta che consente di agganciare il livello dei prezzi del 2013.

Le nuove proiezioni per l'economia italiana nel triennio 2018-2020 mostrano che il PIL crescerebbe dell'1,4% nel 2018, dell'1,2% nel 2019-2020. L'attività economica sarebbe trainata principalmente dalla domanda interna.

Secondo le proiezioni macroeconomiche di marzo 2018 formulate per l'area dell'Euro dagli esperti della BCE, si prevede una crescita annua del PIL in termini reali del 2,4 per cento nel 2018, dell'1,9 nel 2019 e dell'1,7 nel 2020.

Per quanto riguarda il contesto internazionale si segnala che l'espansione dell'attività economica mondiale resta solida e diffusa. Permane tuttavia, la generale debolezza di fondo dell'inflazione. Le prospettive di crescita a breve termine sono favorevoli. Ci si attende che la crescita dell'attività economica a livello mondiale continui a evidenziare una buona tenuta prima di rallentare moderatamente nel medio periodo.

Tra i rischi che gravano su questo scenario restano rilevanti quelli che provengono dal contesto internazionale e dall'andamento dei mercati finanziari. Inasprimenti delle tensioni globali o una maggiore incertezza circa le politiche economiche nelle diverse aree potrebbero tradursi in aumenti della volatilità dei mercati finanziari e dei premi per il rischio, ripercuotendosi negativamente sull'economia dell'area dell'Euro.

Per quanto riguardi invece i rischi di matrice interna, rispetto agli ultimi scenari previsti si sono ridotti quelli legati alla debolezza del sistema creditizio e all'incertezza di famiglie e imprese sull'intensità della ripresa in atto. Questo scenario dipende però dal proseguimento di politiche economiche in grado di favorire la crescita dell'economia nel lungo termine e di assicurare credibilità al percorso di riduzione del debito pubblico, sfruttando il momento favorevole dell'economia globale.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

Trainato dalle nuove tecnologie e da un'economia sempre più digitale, il mercato ICT italiano nel 2017 conferma il trend positivo del settore con una crescita complessiva del 3,1%. Gli unici ad aver registrato una flessione rispetto alle performance del 2016 (-1,6%) sono i servizi di Telecomunicazione (fonte: Assintel).

Le aziende italiane spendono sempre di più in progetti di Digital Transformation. Le tecnologie della Terza Piattaforma (un ecosistema di risorse e applicazioni, in vario modo integrate, che includono servizi Cloud, infrastrutture mobili, Big Data e social media) hanno conosciuto una crescita degli investimenti che nel nostro Paese è stimata intorno al 16,4% (oltre 14 miliardi di Euro).

I segmenti trainanti sono quelli più innovativi: Cloud +27,8%, Big Data&Analytics +20,9%, ma anche IoT +16,4%. Davvero notevoli sono i risultati raggiunti dalle applicazioni come Realtà Aumentata e Virtuale +335,6% e Wearable +155,7%, seppure va notato che questi segmenti rappresentano ancora una parte limitata dell'intero mercato ICT.

Un notevole stimolo alla crescita del mercato IT è il programma Industria 4.0 che incentiva con iper e super ammortamenti le componenti sistematiche e digitali della nuova automazione industriale, e che ha già cominciato a incidere considerevolmente su un segmento che all'inizio del 2017 valeva circa 1.800 milioni di Euro.

L'analisi complessiva delle performance 2017 ci dice anche che nel mercato IT (cioè quello in cui più specificatamente opera Maps) tutti i macrosegmenti sono in crescita: hardware +6,2%, Software +3% e servizi IT +1,5%.

Comportamento della concorrenza

La sostanziale ripresa del mercato ha contribuito a rallentare la tendenza alla riduzione delle tariffe professionali per i servizi.

Clima sociale, politico e sindacale

Il clima sociale e sindacale può ritenersi sostanzialmente stabile, mentre dal punto di vista politico c'è il rischio che, dopo le elezioni di marzo 2018, si verifichi uno stallo nella formazione del nuovo governo nazionale con conseguenze negative nei rapporti con gli altri partners europei e nella definizione della politica economica.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

Per quanto riguardo la vostra società, l'esercizio trascorso deve intendersi sostanzialmente positivo: la società ha mantenuto la propria quota di mercato nel settore di riferimento (Systems Integration) mentre i ricavi nelle nuove aree di business (Soluzioni IT) stanno raggiungendo livelli apprezzabili. Dal punto di vista della redditività i margini scontano gli importanti investimenti effettuati nelle attività di Ricerca & Sviluppo.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
valore della produzione	9.711.026	10.042.476	9.712.021
margine operativo lordo	(19.206)	213.967	998.194
Risultato prima delle imposte	445.144	345.862	826.089

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Ricavi netti	9.939.998	9.845.395	94.603
Costi esterni	4.182.667	4.114.337	68.330
Valore Aggiunto	5.757.331	5.731.058	26.273
Costo del lavoro	5.776.537	5.517.091	259.446
Margine Operativo Lordo	(19.206)	213.967	(233.173)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	63.169	60.745	2.424
Risultato Operativo	(82.375)	153.222	(235.597)
Proventi diversi	355.053	232.858	122.195
Proventi e oneri finanziari	172.466	(39.916)	212.382
Risultato Ordinario	445.144	346.164	98.980
Rivalutazioni e svalutazioni		(302)	302
Risultato prima delle imposte	445.144	345.862	99.282
Imposte sul reddito	82.366	99.148	(16.782)
Risultato netto	362.778	246.714	116.064

I costi esterni comprendono la variazione delle rimanenze (A2 e B11), i costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci (B6), i costi per servizi (B7), la svalutazione crediti (B10d), accantonamento per rischi (B12) e gli oneri diversi di gestione (B14).

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
ROE netto	0,16	0,11	0,30
ROE lordo	0,20	0,16	0,44
ROI	0,04	0,05	0,11
ROS	0,03	0,04	0,10

Il ROE è dato dal rapporto tra l'utile netto d'esercizio ed il Patrimonio netto. Il rapporto misura la redditività del capitale proprio.

Il ROI è dato dal rapporto tra il reddito operativo ed il capitale investito nell'attività. Poiché il Roi prescinde dai risultati economici delle gestioni finanziarie, straordinaria e fiscale, esprime l'efficienza reddituale intrinseca dell'impresa.

Il ROS è dato dal rapporto tra il reddito operativo ed i ricavi netti di vendita. Esso rappresenta il risultato operativo medio per unità di ricavo. Tale rapporto esprime la redditività aziendale in relazione alla capacità remunerativa del flusso dei ricavi.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	22.452	34.745	(12.293)
Immobilizzazioni materiali nette	165.627	185.501	(19.874)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	2.409.809	2.395.070	14.739
Capitale immobilizzato	2.597.888	2.615.316	(17.428)
Rimanenze di magazzino	788.634	1.372.659	(584.025)
Crediti verso Clienti	2.732.896	2.852.262	(119.366)
Altri crediti	1.078.915	340.154	738.761
Ratei e risconti attivi	28.955	57.765	(28.810)
Attività d'esercizio a breve termine	4.629.400	4.622.840	6.560
Debiti verso fornitori	540.995	817.388	(276.393)
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	545.768	509.753	36.015
Altri debiti	1.587.442	1.003.914	583.528
Ratei e risconti passivi	650.522	683.078	(32.556)
Passività d'esercizio a breve termine	3.324.727	3.014.133	310.594
Capitale d'esercizio netto	1.304.673	1.608.707	(304.034)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.426.519	1.304.281	122.238
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine			
Passività a medio lungo termine	1.426.519	1.304.281	122.238
Capitale investito	2.476.042	2.919.742	(443.700)
Patrimonio netto	(2.639.081)	(2.426.305)	(212.776)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(80.000)	(323.840)	243.840
Posizione finanziaria netta a breve termine	243.039	(169.597)	412.636
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(2.476.042)	(2.919.742)	443.700

Nello schema sopra esposto le voci:

- “Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie” comprende la voce BIII del bilancio immobilizzazioni finanziarie, i crediti verso clienti oltre 12 mesi ed i crediti tributari oltre 12 mesi;
- “Altri crediti” comprende i crediti verso imprese controllate, i crediti tributari entro 12 mesi ed i crediti verso altri;
- “Altri debiti” comprende i debiti verso controllate entro 12 mesi e gli altri debiti;
- “Altre passività a medio e lungo termine” comprendono i debiti verso controllate oltre i 12 mesi ed i fondi per rischi ed oneri.

Per quanto riguarda il calcolo della “Posizione finanziaria netta a medio lungo termine” e della “Posizione finanziaria netta a breve termine” si veda lo schema oggetto del punto successivo.

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impegni a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Margine primario di struttura	41.193	(189.011)	(215.603)
Quoziente primario di struttura	1,02	0,93	0,92
Margine secondario di struttura	1.547.712	1.439.110	1.562.774
Quoziente secondario di struttura	1,60	1,55	1,59

Il margine primario di struttura è costituito dalla differenza tra il capitale proveniente dalla compagine sociale e le attività immobilizzate. Se positivo esso segnala una relazione fonti/impieghi molto equilibrata.

Il margine secondario di struttura emerge dal confronto tra la somma del capitale proprio e del passivo consolidato con l'attivo fisso. Se positivo esso segnala la presenza di una soddisfacente correlazione tra le fonti a medio-lungo termine con gli impieghi ugualmente a medio lungo termine, se negativo segnala che gli impieghi a struttura fissa sono finanziati anche con passività correnti a breve termine. Il margine di struttura secondario, inteso dunque nel suo significato globale, permette di esaminare le modalità di finanziamento dell'attivo immobilizzato.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2017, era la seguente (in Euro):

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Depositi bancari	484.347	189.712	294.635
Denaro e altri valori in cassa	282	259	23
Disponibilità liquide	484.629	189.971	294.658
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.250	2.250	
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	718		(718)
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti	243.840	361.100	(117.260)
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	243.840	361.818	(117.978)
Posizione finanziaria netta a breve termine	243.039	(169.597)	412.636
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti	80.000	323.840	(243.840)
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(80.000)	(323.840)	243.840
Posizione finanziaria netta	163.039	(493.437)	656.476

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Liquidità primaria	1,21	1,01	1,03
Liquidità secondaria	1,43	1,42	1,43
Indebitamento	1,68	1,78	1,96
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,60	1,55	1,59

Liquidità primaria:

E' dato dal rapporto tra le attività a breve e le passività a breve.

Misura la capacità di soddisfare in modo ordinato le obbligazioni derivanti dall'indebitamento a breve. In una situazione finanziaria equilibrata l'indice dovrebbe tendere a 1, valore che esprime un'equivalenza tra i debiti a breve e le risorse finanziarie disponibili per soddisfarli. Un valore dell'indice superiore a 1 denota una buona liquidità. Se l'indice è di molto inferiore all'unità significa che l'indebitamento a breve supera in modo preoccupante le risorse che dovrebbero fronteggiarlo per poterlo soddisfare.

Liquidità secondaria:

E' dato dal rapporto tra le attività a breve più le rimanenze e le passività a breve.

Tale indice fa riferimento al concetto di capitale circolante netto, e cioè alla relazione fra attività disponibili (numeratore) e passività correnti (denominatore) di cui anziché calcolare la differenza, determina il quoziente.

Alla base di questo indice vi è l'ipotesi che le rimanenze, pur rientrando tra le attività disponibili, non possano tramutarsi completamente entro l'anno in liquidità. Per potersi ritenere soddisfacente l'indice deve essere un valore compreso tra 1 e 2, a seconda che il "peso" relativo del magazzino sulle attività correnti sia più o meno elevato.

Indebitamento:

E' dato dal rapporto tra i debiti sommati al TFR e il patrimonio netto senza considerare i ratei e risconti passivi. Minore è l'indice minore è il rischio finanziario.

Tasso di copertura degli immobilizzi

È dato dalla somma del capitale proprio, dei mezzi di terzi oltre 12 mesi e del TFR rapportati alle immobilizzazioni nette complessive.

È auspicabile un valore dell'indice superiore all'unità. In caso contrario, l'indice segnala la necessità di ricorrere a capitali esigibili nel medio/lungo termine o alla necessità di smobilizzi di attività fisse. Questo indice, combinato con l'indice di indebitamento, permette di valutare il grado di capitalizzazione dell'azienda.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola così come non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Nel corso dell'esercizio la nostra società ha effettuato investimenti in sicurezza del personale.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	
Impianti e macchinari	
Attrezzature industriali e commerciali	
Altri beni	26.483

Nel corrente esercizio si prevedono di effettuare investimenti per circa 50.000 Euro relativi a materiale hardware ed arredi utilizzando l'autofinanziamento.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto delle seguenti informative:

La società nel corso dell'esercizio 2017 ha proseguito nella sua attività di ricerca e sviluppo ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti che riteniamo particolarmente innovativi denominati:

Attività 1

Attività di analisi, ricerca, progettazione e sviluppo precompetitivo dei seguenti servizi e soluzioni innovative:

- Studio, analisi, progettazione e sviluppo sperimentale di un servizio denominato Smart Nebula L&T;
- Studio, analisi, progettazione e sviluppo sperimentale di un servizio denominato Smart Nebula DMM;
- Studio, analisi, progettazione e sviluppo sperimentale di un assistente virtuale basato su analisi di big data e intelligenza artificiale (chatbot con Watson);
- Studio, analisi, progettazione e sviluppo sperimentale di un servizio denominato Smart Aggregator (Energy Management System);
- Studio di fattibilità per il progetto Liguria 4PHEALTH.

I progetti sono stati svolti nello stabilimento di Via Paradigna, 38/A - 43122 - Parma (PR).

Per lo sviluppo dei progetti sopra indicati la società ha sostenuto costi per un valore complessivo pari a Euro 1.126.909,63.

Sulla spesa incrementale complessiva di Euro 297.524,79 la società ha intenzione di avvalersi del credito di imposta Ricerca e Sviluppo previsto ai sensi dell'Art. 1, comma 35, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, e di fruirne in base alle modalità previste dalla suddetta normativa.

Le attività di ricerca proseguono nel corso dell'esercizio 2018.

Confidiamo che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle:

- cash pooling con IG Consulting Srl;
- rapporti di debito/credito con le società controllate in conseguenza dell'adesione al consolidato fiscale di gruppo;
- vendita/acquisto di servizi professionali e royalties.

La società ha intrattenuo i seguenti rapporti con le società del gruppo:

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
IG Consulting Srl	1.181.713	33.643	761.820		624.443	8

Memelabs Srl	29.424	59.405	151.680	50.142	179.875
Roialty Srl		1.635	19.300	17.247	60.820
Totale	1.181.713	63.067	822.860	170.980	691.832
					240.703

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

I soci della società sono tutti persone fisiche. La società non ha mai detenuto e non detiene sia direttamente che indirettamente azioni proprie o azioni di società controllanti.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice Civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Più precisamente, gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono i seguenti:

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia, infatti l'impresa opera solo con clienti affidabili.

Rischio di liquidità

In merito al rischio di liquidità si segnala che:

- Esistono all'interno del gruppo strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- la società non possiede attività finanziarie di carattere speculativo;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

Rischio di mercato

Si ritiene che la società sia esposta in modo marginale al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse in quanto l'esposizione per mutui chirografi è modesta e l'esposizione per finanziamento delle attività correnti è mediamente limitata.

La società inoltre, non lavorando normalmente in valuta straniera, non è esposta al rischio di fluttuazione dei tassi di cambio.

Evoluzione prevedibile della gestione

La stima dell'andamento del mercato ICT per il 2018 prevede un incremento del giro d'affari in Italia pari al 2,6% per un fatturato aggregato pari a 69.400 milioni di Euro (dati Assinform).

Gli ordini in portafoglio e i dati in nostro possesso sulle iniziative commerciali in corso fanno prevedere per la società un 2018 con performance in linea con quelle del mercato.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

La vostra società non si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000 e s.m..

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Parma 27 aprile 2018

Presidente del Consiglio di amministrazione
Marco Ciscato



MAPS S.p.A.
Via Paradigna 38 - 43122 Parma
Capitale Sociale €. 290.000
Cod. Fisc e n. Reg. Impr. 01977490356

**Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio al 31/12/2017
ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del codice civile**

All'Assemblea dei Soci di Maps S.p.A.

Signori Azionisti,

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31.12.2017 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dall'articolo 2403 c.c., secondo i principi di comportamento del collegio sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. L'attività di revisione legale dei conti è stata invece svolta dal dott. Marco Fiorani, che ha rilasciato la propria relazione ex art. 14 D. Lgs. 27/1/2010 n. 39 al bilancio al 31 dicembre 2017 in data 10 aprile 2018 senza rilievi né richiami d'informativa.

In osservanza di quanto disposto dall'articolo 2429, comma 2, c.c. riportiamo qui di seguito le nostre considerazioni e proposte sui risultati dell'esercizio sociale in esame e Vi informiamo sull'attività svolta nel corso dell'esercizio medesimo.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto del livello di conoscenza che il Collegio Sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- a) la tipologia dell'attività svolta;
- b) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza, nella quale si valutano i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati, è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

Alla luce dell'attività di verifica svolta è possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla Società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;

- le risorse umane costituenti la “forza lavoro” non sono sostanzialmente mutate;
- da un punto di vista gestionale la società nel 2017 ha operato senza significative discontinuità rispetto all’esercizio precedente, come è possibile rilevare anche dal semplice confronto tra i valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi.

I nostri controlli si sono quindi svolti tenendo in considerazione tali presupposti e sono riassunti nella presente relazione, in osservanza con quanto prescritto dall’art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell’esercizio sociale;
- sull’attività svolta nell’adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all’eventuale utilizzo da parte dell’organo di amministrazione della deroga di cui all’art. 2423, comma 5, c.c.;
- sull’eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all’art. 2408 c.c.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l’aspetto temporale, l’intero esercizio e nel corso dello stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all’art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente approvati.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell’evoluzione dell’attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne gli eventuali rischi.

Il Collegio ha periodicamente valutato l’adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell’impresa.

I rapporti con le persone operanti nella struttura - amministratori, dipendenti e collaboratori - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.

Nel corso dell’esercizio, nel rispetto delle previsioni di legge e statutarie, il Collegio è stato periodicamente informato dagli Amministratori sull’andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società.

Abbiamo incontrato il revisore incaricato della revisione legale, acquisendo informazioni.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l’attività svolta nell’esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- dal processo di flussi informativi con il revisore non sono emersi fatti e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge;
- in ordine alle operazioni con parti correlate, i rapporti economici e finanziari tra la Vostra Società e le imprese controllate, collegate e controllante sono stati illustrati dall'organo di amministrazione nell'ambito della relazione sulla gestione e sono regolati da normali condizioni di mercato.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa. L'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.. Tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della Società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c..

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- è stata posta attenzione all'impostazione a base del progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quanto riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;
- si è riscontrata una sostanziale rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 5 c.c., i costi di impianto e ampliamento e i costi di sviluppo aventi utilità pluriennale sono iscritti con il consenso del Collegio Sindacale;

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 362.778.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta, nel ricordare che è in scadenza il mandato conferito al Collegio Sindacale e l'incarico per la revisione legale, il Collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come redatto dagli amministratori.

Milano, 10 aprile 2018

Il Collegio Sindacale

Angelo Miglietta	<i>Presidente</i>	<i>Angelo Miglietta</i>
Roberto Barontini	<i>Sindaco Effettivo</i>	<i>Roberto Barontini</i>
Mirco Diotalevi	<i>Sindaco Effettivo</i>	<i>Mirco Diotalevi</i>

MAPS S.P.A.

Sede in VIA PARADIGNA 38/A - 43122 PARMA (PR) Capitale sociale Euro 290.000,00 I.V.

**Relazione del Revisore legale indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. del
27 gennaio 2010, n.39**

Agli Azionisti della MAPS S.P.A.

Ho svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Società MAPS S.P.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2017, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data.

Giudizio

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società MAPS S.P.A. al 31/12/2017 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono descritte nella sezione Responsabilità del revisore della presente relazione.

La mia figura è indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio, che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del revisore

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, considerando se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Gli amministratori della Società MAPS S.P.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società MAPS S.P.A. al 31/12/2017, incluse la sua coerenza e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società MAPS S.P.A. al 31/12/2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della Società MAPS S.P.A. al 31/12/2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Parma, 10 aprile 2018

Il Revisore legale
Marco Fiorani
